Anno 96 - Numero 285

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 20 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. serza Pacc. contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria as. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.30; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25.

Moneta, cambi e debito pubblico

Le massime nostre Autorità monetarie (quanto a dire Tesoro e Banca d'Italia) han tratto gran profitto da una recente occasione (l'assemblea dell'Associazione bancaria italiana) per commentare le finalità della loro presente azione creditizia. L'han persino fatto, concedendo alle argomentazioni una saporosa punta critica: dapprima, se non andiamo errati, nei confronti del Ministro delle Finanze; poi, d'altro canto, nei riguardi delle banche di credito ordinario. Soffermiamoci su queste particolarità. Esse forse non sono state finora apprezzate, per quel che valgono, soprattutto nel quadro delle prospettive di breve termine.

Bisognerà ricordare innanzi tutto che, verso la metà dello scorso novembre, furono apportate profonde modificazioni strutturali al funzionamento del nostro sistema creditizio. Mutamenti nel sistema di emissione dei Buoni del Tesoro ordinari; alterazioni al regime delle riserve presso la Banca d'Italia; nuova disciplina dei conti interbancari, e via dicendo. Così i poteri della banca di emissione sul sistema bancario furono indubbiamente rafforzati. Con quali conseguenze? In primo luogo, ha detto il governatore Carli, si son resi più stretti i legami fra il mercato interno da un lato e dall'altro i mercati internazionali. Abrogato l'obbligo per le banche di pareggiare le loro posizioni in cambi con l'estero, i saggi d'interesse sul mercato interno furono « raccordati » a quelli sul mercato internazionale. Infatti « poiché l'Ufficio Italiano dei Cambi è disposto a vendere dollari con patto di riscatto » le banche italiane « possono comprare dollari senza rischi di cambio, ed impiegarli a Londra od a Francoforte, a dove più convenga, purché in investimenti sufficientemente liquidi ». Sono per l'appunto questi spostamenti di fondi a breve che giovano a *livellare* i tassi di interesse nostri e quelli altrui.

Possiamo avanzare su questa strada; quanto a dire, rendere ancor più stretti i legami fra i mercati finanziari del mondo libero? Guido Carli ritiene che ciò sia indispensabile per un sistema economico, come il nostro, che abbisogna di larghi capitali per finanziare il suo sviluppo. Specie oggi che le possibilità di autofinanziamento delle imprese si sono contratte, come tutti sanno. Qui lancia la sua prima frecciata: l'approvazione della legge sull'imposta cedolare di acconto elimina gli ostacoli di natura tributaria, che si opponevano alla liberalizzazione dei movimenti di capitale con l'estero. Auguriamoci dunque, egli dice, che gli ultimi freni ed i residui divieti istituzionali siano abbattuti.

* *

Il più stretto inserimento dei mercati italiani, nel sistema monetario internazionale, apporta serie conseguenze. Dapprima, induce la Banca d'Italia a collaborare più strettamente nel risolvere questioni di liquidità internazionale. Su questa strada, la nostra banca centrale si è posta da un bel pezzo. Poi esige che la collettività si abitui a fluttuazioni, anche ampie, nella consistenza delle nostre riserve auree: senza mostrare timori soverchi. E questo scopo è ancora dinanzi a noi. Infine rende «ancor più imperativa» una politica di stabilità monetaria. « Senza di essa, meccanismi di mercato e di controllo, pur altamente efficienti, non potrebbero produrre alcun effetto ».

Da ciò, altre ripercussioni. Prima: la politica del debito pubblico, un tempo concepita come dipendente dalle esigenze del bilancio statale, non si potrà disegnare che nel quadro della politica monetaria. Essa avrà, a breve periodo, lo scopo di manovrare accortamente la liquidità del sistema. A lungo periodo, quello di ottenere un elevato tasso di sviluppo, per l'economia considerata nel suo complesso. L'on. Tremelloni ha così promesso di osservare le raccomandazioni del rapporto Radcliffe.

Seconda conseguenza: le emissioni dovranno essere effettuate, sul nostro mercato creditizio, solo nell'ambito delle disponibilità di nuovo risparmio, (Ritorna lo *slogan*: la liquidità non può durevolmente sostituire il risparmio). Ed anche nel prossimo gennaio, quando il nostro mercato diverrà più liquido, per i pagamenti correnti di interessi e di dividendi, le emissioni di obbligazioni saranno seguite con un'attenzione del tutto particolare. (Promessa che gli operatori di Borsa dovrebbero attentamente valutare!).

Infine, spetterà alle banche il mantenere una « distanza appropriata » tra i saggi di interesse praticati sul mercato monetario (che si desiderano assai bassi) e quelli quotati sul mercato dei capitali.

* *

Qui allora, quasi a sottolineare l'importanza di queste ultime dichiarazioni, due frecciate: la prima verso le Finanze, la seconda verso le banche.

Ecco la prima frecciata: un ostacolo alla funzionalità del mercato « deriverebbe dalle disposizioni con le quali si vorrebbero introdurre nuovi oneri sulle anticipazioni garantite da pegno ». Ciò accresce di una quota non stimabile, ma in alcuni casi elevata, il costo delle anticipazioni che le aziende di credito concedono ai clienti e dello 0,36 per cento quello delle anticipazioni che la Banca d'Italia concede alle aziende di credito. Ebbene, dice Carli, « questi aggravi tributari... non sono *conformi* alle esigenze della politica seguita dal governo ». Chi ha orecchi per intendere, intenda.

Ed ecco la seconda frecciata: la banca centrale, consapevole che tutto l'apparato creditizio assolve un « pubblico servizio », ha dovuto rafforzare i suoi poteri sul mercato. Essa « non gradirebbe far ricorso » alla disposizione di accentrare presso di sé, in parte od in tutto, le somme che attualmente si trasferiscono da certe aziende di credito ad altre, attraverso il canale dei conti interbancari. Preferirebbe, insomma, che tutto si svolgesse senza malumori e senza interventi coattivi. Tuttavia, l'istituto di emissione, « non mancherebbe di disporre l'accentramento presso di sé di quelle disponibilità, ove il comportamento del sistema lo esigesse ».

Il governatore parlava a banchieri, riuniti in assemblea annuale. Il significato di quelle sue parole non è di certo sfuggito ad alcuno.

Ferdinando di Fenizio

Compromesso nei colloqui Kennedy-Macmillan

Washington concederebbe agli inglesi un altro missile in cambio dello «Skybolt»

Il Presidente invita la Gran Bretagna a rafforzare l'armamento convenzionale - La difesa nucleare dell'Occidente è affidata agli Stati Uniti, il cui potenziale atomico è in grado di distruggere tutta l'Unione Sovietica - Gli americani decisi ad ottenere la riunificazione del Congo: temono che Kruscev riaccenda la crisi nel cuore dell'Africa per riacquistare il prestigio perduto a Cuba

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 dicembre.

I colloqui anglo-americani alle Bahamas si stanno svolgendo in un'atmosfera assai più distesa e cordiale di quel che si prevedeva: « Ancora una volta — affermano gli ambienti ufficiali di Washington — gli interessi particolari appaiono sopraffatti dalle ragioni di amicizia che legano i due massimi popoli di lingua inglese e che sono, di fatto, solidali forme di difesa di una comune civiltà e di comuni ideali ». Altre fonti hanno osservato, che i colloqui, in questa prima giornata, sono stati largamente facilitati dalla amicizia personale fra il presidente Kennedy e il primo ministro Macmillan.

Finora, in due anni di amministrazione Kennedy, il presidente e il primo ministro britannico si sono visti con una frequenza insolita ai precedenti governi americani; inoltre non è raro il caso di chiamate telefoniche di Kennedy, alle dieci di sera, e di lunghe conversazioni transatlantiche con Macmillan. Il Presidente nel discorrere s'infervora, a volte, fino a dimenticare che, per il Primo Ministro britannico, le dieci di sera di Washington, corrispondono alle tre della mattina, a Londra.

Le conversazioni di oggi, secondo le previsioni, avrebbero dovuto essere interamente assorbite dal dibattito sulla produzione del missile Skybolt. E' proprio su questo argomento, considerato scottante, che le cose invece, a quel che pare, sono andate meglio del previsto, con grande reciproco sforzo di trovare soluzioni non preconcette, capaci di riflettere i comuni interessi delle due massime potenze occidentali. Pare dunque (e si riferiscono voci ufficiose) che, dopo le ampie spiegazioni del Presidente e le illustrazioni tecniche di MacNamara, i britannici abbiano trovato ragionevole la richiesta degli americani di sospendere l'intero progetto. Gli americani darebbero loro, in compenso, un missile sostitutivo (il « Polaris »!), anche se — a parere di un alto ufficiale del Pentagono — la cosa, almeno da un punto di vista strettamente militare, « non ha senso ».

Si tratterebbe di un compromesso di ordine politico, cui il Presidente americano accederebbe, per tranquillizzare gli inglesi. Essi ritengono, fra qualche anno, di non poter disporre — privi come sono di missili — di forze adeguate per ritorcere un'eventuale aggressione russa. Gli americani, che non vedono di buon occhio una proliferazione quasi dei mezzi atomici, tentano di rassicurarli, dicendo loro quel che dicono, in sostanza, agli europei tutti: « In caso di aggressione russa e di rappresaglia necessaria, ci siamo noi. Non dovete aver paura. Noi abbiamo riserve atomiche sufficienti a distruggere l'intero territorio russo. Non spendete, dunque, i vostri soldi in investimenti infruttuosi, né costringete noi a fare altrettanto. Investite, piuttosto, il vostro denaro nelle armi convenzionali, la cui necessità e utilità, dopo la crisi di Cuba, è divenuta impellente ».

Nei giorni scorsi, da parte americana, abbiamo sentito ripetere molte volte questo discorso, definito « pratico e tipico » della mentalità pragmatica di MacNamara. Ma anche gli inglesi, come gli europei, in genere, è ovvio che vogliono aver la possibilità, per prima cosa, di potersi difendere da soli.

Gli americani hanno sollevato davanti agli inglesi un altro problema che, secondo loro, diventa di giorno in giorno sempre più grave e assillante: quello del Congo. A parere degli americani, la secessione del Katanga e la crescente debolezza del governo di Léopoldville, nonché le difficoltà dell'Onu di continuare a far fronte alle spese del Corpo militare internazionale mantenuto nel Congo, fanno ritenere possibile un riacutizzarsi pressoché immediato della crisi nel cuore dell'Africa, utilizzata forse da Kruscev che non vorrebbe lasciare l'occasione di riguadagnare il prestigio perduto a Cuba. Gli inglesi non sentono il problema con la drammaticità con cui lo hanno presentato loro gli americani. Però, a quel che pare, hanno riconosciuto che l'intera non conclusa e fluida operazione del Congo può essere una nuova fonte di gravissimi pericoli per l'Occidente e per le sue relazioni con l'Africa; di qui la necessità di giungere a una soluzione.

A parere degli americani, la soluzione è una sola: costringere Ciombe ad accettare la federazione con Léopoldville. A parere degli inglesi e degli interessi che alcuni gruppi inglesi avrebbero nelle miniere del Katanga, questa soluzione non sembrerebbe né la più facile, né la sola desiderabile. Oggi il Presidente e il Primo ministro, in un colloquio di due ore, avrebbero discusso anche il problema degli aiuti all'India. Domani affronteranno la questione di Berlino e le prospettive di un accordo con i russi, oltre la possibilità di sviluppi economici anglo-americani, derivanti da un'eventuale entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune europeo.

Antonio Barolini

Kennedy, a sinistra, e Macmillan a Nassau durante una pausa dei colloqui (Tel.)

I dissensi nel centro-sinistra per le Regioni

Il p.s.i. conferma che prenderà decisioni definitive il 10 gennaio

Il comunicato interlocutorio della direzione socialista - Oggi si riuniscono separatamente gli autonomisti e gli esponenti della sinistra - Il 4 gennaio incontro tra Fanfani, Moro, Nenni, De Martino - Un articolo del segretario dc

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 dicembre

Al termine della riunione della direzione del psi, questa mattina è stato diramato un comunicato di valore interlocutorio: « *La Direzione e il Comitato centrale del partito* — vi si legge difatti — *torneranno a riunirsi il 9 e il 10 gennaio per fissare in maniera definitiva la posizione dei socialisti* ». Per fissarla in maniera definitiva si attendono altri incontri con i rappresentanti degli altri partiti, tanto singolarmente quanto in adunanza plenaria dei responsabili della coalizione parlamentare quadripartita che appoggia il governo di centro-sinistra.

Nei primi giorni di gennaio Nenni si incontrerà con Saragat e con Reale per una preventiva consultazione: « Si tratta di vedere — ha dichiarato stamattina il segretario del psi — fino a qual punto e con che stato d'animo i nostri amici socialdemocratici e repubblicani sono disposti a seguire i socialisti nella richiesta di un'integrale attuazione del programma governativo ». Quando egli avrà così vagliato le intenzioni dei primi due partiti, seguirà un altro incontro preparatorio fra Nenni e De Martino da una parte e Fanfani e Moro dall'altra, probabilmente il 4 di gennaio.

Il giorno 8, come è stato già annunciato, si terrà l'incontro a quattro fra i segretari dei partiti alleati, e il 9 e il 10, finalmente, i socialisti saranno in grado di trarre le proprie conclusioni. Così fissato il calendario delle scadenze politiche da cui dipende la possibilità di evitare la crisi di cui tanto si parla da qualche settimana, ogni previsione sugli sviluppi della situazione deve ispirarsi ad una certa cautela. Pessimismo e ottimismo sono diffusi in proporzioni pressoché uguali negli ambienti politici, ed ogni prospettiva favorevole è condizionata dalla misura delle reciproche buone volontà.

Resta assodata la buona disposizione di Moro, secondo quanto ha dichiarato Nenni, riferendo stamane alla direzione del suo partito sui colloqui avuti ieri a Villa Madama: « Moro è un fervente regionalista e in modo esplicito ha attestato la volontà politica della democrazia cristiana di dare esecuzione all'ordinamento regionale ». In pratica, la dc mostra questa volontà politica impegnandosi a battersi, anche contro un eventuale ostruzionismo delle destre, per l'approvazione delle prime quattro leggi regionali. Identica è la posizione di Fanfani, secondo quanto egli stesso ha detto ieri sera nel corso della riunione del comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera.

Per quanto tuttavia riguarda l'altra legge, quella relativa alle elezioni regionali, Moro avrebbe fatto intendere che la dc non può impegnarsi a spingersi così oltre, ed a questo proposito Fanfani si è limitato a dire che anche per questa sarebbe desiderabile « far presto ». Per i socialisti, la questione della legge elettorale regionale appare invece pregiudiziale, e anche stamane i rappresentanti della corrente di sinistra in seno alla direzione — Lussu, Valori e Vecchietti — hanno esortato Nenni a non cedere su questo punto.

Domani i socialisti si riuniranno ancora in separate sessioni: da una parte i membri del comitato centrale appartenenti alla corrente autonomista di Nenni, dall'altra i componenti del cosiddetto comitato dei 75 che venne eletto il mese scorso come organo rappresentativo della corrente di sinistra. Gli autonomisti intendono esaminare la situazione e confermare a Nenni il loro pieno appoggio, nella supposizione che le difficoltà di questi giorni abbiano potuto scoraggiarlo: i rappresentanti della minoranza, dal canto loro, si propongono di stabilire la precisa linea di condotta da seguire per la battaglia nell'interno del partito.

« Passi indietro, finora, non ne abbiamo fatti », continua a ripetere Nenni indirizzandosi ai suoi, ma è chiara la sensazione che da parte della sua minoranza si esige ora fatti ulteriori passi avanti. Appare in questa luce di buon auspicio, anche se tenuto volontariamente su un tono un po' generico, l'articolo che Moro ha scritto per il prossimo numero del settimanale « Oggi », in cui si parla della decisa volontà della dc di continuare ad andare avanti sulla base dell'esperienza compiuta nei vent'anni della sua vita come partito.

Nell'articolo, intitolato «Guardare indietro per andare avanti », si trova infatti un riferimento alla questione delle Regioni, che è stato valutato con attento interesse. Moro infatti rivendica la compiuta riaffermazione delle autonomie locali « in esse comprendendo con una importante e significativa funzione le Regioni » ed avverte esplicitamente che « su queste linee continuerà a svolgersi la nostra azione, e a questi obbiettivi politici continuerà ad essere rivolta la nostra attenzione ».

Taluno può trovare poco esplicita promessa come queste ma a chi conosce il costume di riserbo stilistico abituale all'on Moro essa apparirà invece del più alto grado di chiarezza possibile.

Vittorio Corresio

L'on. Pietro Nenni, a destra, durante la riunione di ieri della direzione del psi (Tel. « Associated Press »)

Il governo di Bonn critica la politica militare degli S. U.

Secondo un giornale ufficiale, gli europei non sarebbero protetti se affidassero la loro difesa soltanto alle armi convenzionali, ma costituirebbero un gruppo di "popoli a piedi"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 dicembre.

Molto interesse ha suscitato negli ambienti politici di Bonn un articolo apparso oggi sull'organo ufficiale del Governo, il *Bulletin*, nel quale si prende posizione critica nei confronti delle più recenti concezioni militari elaborate negli Stati Uniti e che sembrano trovare il più convinto assertore nel ministro della Difesa, MacNamara.

Il *Bulletin* afferma che i soli armamenti convenzionali non consentiranno ai Paesi europei l'adempimento dei compiti militari stabiliti. Riconosciuta la funzione di « guida » degli Stati Uniti, anche nel settore degli armamenti, il governo di Bonn, attraverso il suo *Bulletin*, avverte che i Paesi europei, se dovranno affidare la loro difesa alle sole armi convenzionali, non saranno sufficientemente protetti e verrebbero a rappresentare un gruppo di, « popoli a piedi ».

A giudizio del governo di Bonn, è quindi urgente, e necessaria, una rapida soluzione del problema degli armamenti atomici e l'elaborazione di una strategia corrispondente. Gli Stati Uniti dovranno tenere nel massimo conto i desideri degli alleati europei, per impedire che si apra una « falla » tra l'Europa e l'America.

Il Gabinetto federale presieduto da Adenauer ha esaminato oggi diversi problemi di politica estera, sulla base di un rapporto letto all'inizio della seduta dal ministro degli Esteri Schroeder, che ha riferito sulle recenti trattative di Bruxelles dedicate all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e sui colloqui di Parigi con i colleghi americano, inglese e francese. Schroeder ha anche illustrato i risultati della conferenza della Nato e delle conversazioni parigine franco-tedesche.

Sull'andamento della riunione si è saputo molto poco e i portavoce ufficiali si sono rifiutati di precisare in quali termini si è espresso il Cancelliere sui singoli argomenti discussi. Il capo dell'ufficio stampa federale, Von Hase, ha dichiarato ai giornalisti che il governo di Bonn auspica una rapida e positiva conclusione delle trattative di Bruxelles con il governo di Londra. Quanto al problema della collaborazione franco-tedesca, lo stesso Von Hase ha spiegato che l'argomento sarà oggetto di ulteriori consultazioni attraverso i canali diplomatici, sulla scorta dei recenti promemoria, francese e tedesco. In particolare, i ministeri degli Esteri di Bonn e di Parigi elaboreranno nei prossimi giorni un rapporto comune sulle prospettive offerte dalla collaborazione, che sarà presentato, per essere approvato, a De Gaulle e ad Adenauer, in occasione del loro incontro a Parigi nella prima metà di gennaio.

Von Hase ha detto inoltre che il Consiglio dei ministri ha affrontato oggi solo « nelle linee generali » il problema dei rapporti con i paesi del blocco sovietico. Su questo argomento si è diffuso il ministro degli Esteri Schroeder, in un articolo apparso come prefazione al rapporto annuale sull'attività della Kobienzerstrasse, pubblicato oggi. Secondo Schroeder, la solidarietà occidentale non è rimasta senza ripercussioni sulla politica estera sovietica. Il ministro assicura che il governo di Bonn intende cogliere tutte le occasioni che si presenteranno per migliorare i rapporti con i Paesi d'oltre cortina.

Quanto a Berlino, la Repubblica federale sta cercando, d'accordo con gli alleati, una formula atta a consentire un modus vivendi con l'Unione Sovietica. Una delle pietre miliari della politica estera tedesca, resterà — secondo le parole di Schroeder — la stretta collaborazione con l'Occidente.

v.

Maestri e professori sospendono gli scrutini del primo trimestre

La decisione presa dai sindacati per protesta contro il rinvio dei nuovi aumenti al 1° maggio 1963 - Approvata la legge sugli arretrati agli insegnanti per il 1962 - Le tabelle delle indennità concesse dal governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

I rappresentanti di tutte le organizzazioni della scuola, riunitisi subito dopo il colloquio col sottosegretario alla Pubblica Istruzione Magrì, hanno deciso di sospendere le operazioni di scrutinio del primo trimestre. I sindacati, pur dando atto al governo di aver concesso l'assegno graduabile eguale a quello degli altri impiegati statali e sui coefficienti nuovi, non accettano la decorrenza del 1° maggio 1963 e cioè con quattro mesi di ritardo rispetto alle altre categorie. In sostanza ribadiscono il principio sostenuto durante le trattative col ministro Medici e tendono ad anticipare la decorrenza.

Ancora una volta le organizzazioni, nel comunicato emanato al termine della riunione durata tre ore, si appellano a tutti i gruppi parlamentari perché intervengano in loro favore. E' questa una strada che lascia aperta la possibilità di una composizione della vertenza. Un anticipo al 1° aprile della decorrenza porrebbe senz'altro termine all'agitazione del personale della scuola e la cosa non appare improbabile.

Il fatto che la misura dell'assegno graduabile sia pari a quello delle altre categorie conferma le notizie diffuse la sera stessa dello sciopero secondo cui v'è stato un errore di calcolo o un equivoco. L'onere dei miglioramenti concessi dal Consiglio dei ministri, infatti, corrisponde a 18 miliardi, mentre il ministro Medici aveva comunicato che la somma a disposizione degli insegnanti era di 11 miliardi.

In base ai chiarimenti forniti questa sera dal sottosegretario Magrì l'entità dei miglioramenti mensili al lordo concessi dal 1° maggio agli insegnanti, in aggiunta a quelli che decorreranno dal 1° gennaio, sono i seguenti: coeff. 220, L. 17.600; 260, 20.800; 309, 24.720; 402, 32.160; 480, 38.400; 522, 41.760; 580, 46.400; 700, 56.000.

Il disegno di legge che istituisce l'indennità di studio per il personale direttivo e docente della scuola, a decorrere dal 1° luglio 1962, è stato approvato oggi, in sede legislativa, dalla commissione istruzione della Camera. La commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato il provvedimento sull'imposta cedolare che copre l'onere complessivo. Questa sera il ministro Gui ha impartito telegrafiche disposizioni agli uffici periferici perché diano corso al pagamento degli arretrati.

In base alle tabelle già inviate ai provveditori e ai capi d'istituto l'ammontare lordo relativo al secondo semestre del 1962 è il seguente: coefficiente 220, lire 47.760; coeff. 260, lire 54.120; coeff. 309 lire 64.050; coeff. 402, lire 82.260; coeff. 480, lire 95.040; coeff. 522, lire 106.830; coeff. 580, lire 118.710; coeff. 700, lire 156 mila 400.

Per gli insegnanti non di ruolo che non abbiano orario di cattedra l'indennità è commisurata proporzionalmente alle ore settimanali di insegnamento prestato, ma in nessun caso può superare la misura intera. Ai supplenti temporanei che abbiano insegnato durante periodi inferiori al mese, l'indennità deve essere corrisposta oltre che in proporzione del numero delle ore settimanali, in ragione di tanti trentesimi per quanti sono i giorni di servizio.

f. f.

Diminuita del 18% in un anno la disoccupazione in Italia

Roma, 19 dicembre

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di ottobre 1962 — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — sono stati, per il complesso della I Classe (iscritti già occupati) e II Classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi), 1.074.000 unità, con un aumento, rispetto al mese precedente di 37.000 unità (pari al 3,56 per cento).

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, gli iscritti nelle liste di collocamento, invece hanno registrato, per le due predette classi, una diminuzione di ben 234.000 unità (pari al 18,57 per cento) così ripartita: 143.129 unità nella I Classe e 101.820 unità nella II.

Il Vaticano non si sbilancia sulle dichiarazioni del card. Léger

L'arcivescovo di Montreal aveva dato un anno di vita al Papa

Città del Vaticano, 19 dic.

A mezzogiorno, Giovanni XXIII ha concesso nella Sala Clementina e nella Sala del Concistoro pubblica udienza a 1500 turisti di nazionalità diverse. Ha parlato prima in italiano, poi in francese, illustrando il significato del Natale. Ha detto che la festività « deve portare gioia anche dove si piange e si sospira », e ha ripetuto la confidenza altre volte fatta in circostanze del genere, di recitare cioè ogni giorno la corona del Rosario per tutti, cristiani e non cristiani; non ha accennato in alcun modo alla sua malattia, ed ha dichiarato, con commozione, di dedicare quotidianamente le preghiere del terzo mistero del Rosario ai bambini nati nelle ultime 24 ore. Giovanni XXIII ha ribadito la sua speranza che il Concilio Vaticano II possa concludersi per il Natale del 1963.

In Vaticano non hanno destato buone impressioni le dichiarazioni fatte in Canada dall'arcivescovo di Montreal, card. Paolo Emilio Léger, sulla salute di Giovanni XXIII e sui risultati della prima fase del Concilio. Il porporato ha praticamente assegnato al Pontefice dodici mesi di vita come termine massimo, chiedendo ai fedeli di pregare « perché egli possa resistere almeno fino alla fine del 1963 ».

La definizione « il Papa sta bene », data giorni addietro dal prof. Gasbarrini, non trova certo conforto in così pessimistiche previsioni di un membro del Sacro Collegio. Nei circoli ufficiali vaticani si ritiene che, in ogni caso, la mancanza di riserbo del card. Léger sia un elemento negativo, che male si concilia con il rispetto e l'austerità di espressione che richiede ogni cosa riguardante il Papa.

f. p.

CRONACA CITTADINA

In difesa del verde pubblico

Il veto del Ministero alle sopravvie sui corsi

La Soprintendenza ai monumenti ha ottenuto un vincolo per corso Regina Margherita - La sopravvia di piazza Statuto non si farà? - Un dibattito sui giardini e i parchi di Torino

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha vincolato ieri, per la tutela del verde, alcuni dei principali corsi della nostra città, tra questi corso Regina Margherita. Il decreto del ministro, sollecitato dalla Soprintendenza ai monumenti, blocca il progetto municipale della sopravvia da corso S. Maurizio a piazza Statuto: il Comune, per riaffermare la sua tesi, dovrà ora presentare un ricorso al Consiglio superiore delle Belle Arti e poi al Consiglio di Stato.

I fatti sono noti. L'ing. Anselmetti affrontando con spirito moderno il problema della circolazione sempre più intensa del centro cittadino, aveva annunciato la realizzazione di una sopravvia. Due i vantaggi: la rapidità dell'esecuzione e la spesa, relativamente modesta.

Il primo «no» è venuto dalla Commissione urbanistica, presieduta dall'assessore on. Geuna. La seconda dall'on. Fusi, a nome dell'Ente del Turismo. Il sindaco ha risposto, appoggiato dall'assessore alla viabilità: «prima dei problemi estetici vengono quelli della vita e del progresso: faremo le sopravvie».

A questa impostazione del problema, si oppone ora il decreto del ministero e il conseguente vincolo posto dalla Soprintendenza.

Della difesa del verde pubblico, si è occupata ieri la sezione piemontese «Italia nostra», presieduta dal prof. Getto dell'Università. Alla riunione che ha avuto luogo presso l'Ateneo sono intervenute personalità della cultura, della pubblica amministrazione. Il «verde» pubblico (alberi, giardini, parchi che con la loro funzione ristoratrice sollevano il cittadino dall'aridità del cemento e dell'asfalto, dal tumulto del traffico, dalla fatica psichica e fisica del progresso) a Torino è molto scarso. Basti confrontare la percentuale media internazionale del verde a disposizione di ogni abitante dei centri urbani con quella della nostra città, che pure è una delle più alte d'Italia: 6 metri quadri contro 2. A Londra dove esistono 220 parchi, questa media sale a 9 metri quadri per abitante.

Tanto il prof. Getto, quanto il prof. Grosso, presidente della Provincia, l'on. Fusi, presidente dell'Ente Turismo, la prof. Loreti, ispettrice scolastica, la prof. Gomirato, docente di pediatria all'Università, l'arch. Vigliano, coordinatore del Piano regolatore intercomunale, l'arch. Todros, consigliere comunale, l'arch. Vaudetti, presidente dell'Ordine degli architetti, il cav. del lavoro Ratti, presidente della «Pro Natura», ed altri oratori, hanno illustrato la condizione allarmante di Torino, la crescente minaccia per la salute pubblica, soprattutto dei bambini, la desolante tristezza che incombe su una città dove dal '51 al '61 si sono costruiti 200 000 vani senza che s'imponesse di alleiarli con un solo albero.

Carenza di norme municipali? L'assessore alle Finanze, Arnaud, ha precisato i limiti delle responsabilità delle varie amministrazioni comunali sottolineando che manca in Italia una coscienza dell'importanza del verde cittadino; e che questa coscienza si deve anzitutto rendere efficiente, come lo è in tanti altri paesi. Verità incontestabile.

A questo proposito l'arch. Vaudetti ha rivolto un appello agli amministratori perché accettino i suggerimenti degli urbanisti. Ne discutano insieme; non pensino di trovarsi sempre di fronte a posizioni negative. Dalla reciproca collaborazione, da un intelligente scambio di idee, nasceranno soluzioni felici.

L'arch. Vigliano ha auspicato di non lasciarsi sopraffare dal tempo. L'avvenire di Torino è nella regione, non più nella ristretta cinta comunale. Magnifiche aree verdi, ancor disponibili, sui limiti del Canavese e del Monferrato, dove ormai si giunge in mezz'ora, attendono di far parte della città. Bisogna assicurarsele, precedendo l'iniziativa privata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,4
MINIMA	+ 3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 4,9; press. 733; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: nevoso-lanose con alternanza di schiarite; venti moderati; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 11; minima 0,1; media 6,2.

«Si risolvano nel 1963 i problemi della città»

L'augurio del sindaco durante il ricevimento ai giornalisti

«*Sotto l'albero di Natale, spero di trovare quest'anno la soluzione di molti gravi problemi torinesi*» ha detto ieri il sindaco ing. Anselmetti ai giornalisti, ricevendoli a Palazzo Civico per i tradizionali auguri di fine d'anno.

Il sindaco ha osservato che l'amministrazione comunale si trova ad una svolta importante della vita cittadina: l'attuazione del programma quadriennale è in pieno sviluppo, siamo giunti al momento di raccogliere i frutti di quanto è stato preparato. «*Per la ricostruzione del teatro Regio tutto è pronto* — egli ha dichiarato, — *la commissione scorsa il ministero della Pubblica Istruzione ha dato l'ultimo benestare per la sistemazione del particolato del Castellamonte, e il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha fatto pervenire l'approvazione definitiva al progetto che prevede un finanziamento di 6 miliardi e 750 milioni. All'inizio del nuovo anno provvederemo all'appalto delle opere murarie, con una prima spesa di 3 miliardi*».

Altri problemi: l'edilizia popolare, per cui si sta preparando il piano in applicazione della legge n. 167; l'edilizia scolastica per cui è prossima la realizzazione di 437 nuove aule; ospedali, viabilità, risanamento del «centro storico», «*Contiamo di poterli risolvere tutti* — ha concluso il sindaco. — *E' questo l'augurio che io rivolgo alla città per l'anno nuovo*».

I 90 anni del marionettista

Come suo padre e suo nonno Luigi Lupi ha dedicato la vita al tradizionale teatro di Gianduja - Patetica festa tra i 5 mila pupazzi che dal 1818 in poi hanno divertito tutti i bimbi di Torino

L'altra sera, una piccola festa si è svolta nel teatrino di via Santa Teresa: i novant'anni di Luigi Lupi. Attorno al festeggiato c'erano i suoi quattro figli, i diciotto nipoti e pronipoti, qualche amico e molte marionette. Da sette generazioni — dal 1818, quando un Lupi diede spettacolo con i suoi burattini in un baraccone nei prati di Vanchiglia — Lupi significa a Torino marionetta, significa Gianduja.

«Io guardando Lupi e i suoi burattini — scrisse Edmondo De Amicis — quanti ragazzi e bambini avevano divertiti e commossi, quanti piccoli dolori avevano consolati; pensavo quante migliaia di piccole creature, grazie a loro, s'erano svegliate la mattina di un giorno di festa gettando un'esclamazione di contentezza: "E' quest'oggi!", e immaginavo i tanti scolari poveri che avevano studiato per un pezzo fino a notte inoltrata per guadagnare la medaglia che dà l'entrata gratuita...».

De Amicis scriveva queste settant'anni fa ed era stato a vedere le marionette al teatro d'Angennes. Era quella l'epoca favolosa dei Lupi, e durò ancora molti anni nel teatro tutto stucchi e dorature e palchi vellutati: esistono ancora due generazioni di torinesi che ricordano il vecchio «Gianduja». Poi il cinema incominciò a portare via i bimbi al favoloso teatro. Forse Charlot era più divertente di Gianduja, ma Charlot non offriva lo spettacolo gratuito agli scolari con la medaglia. E qualcosa si era perso.

Molte altre cose si sono perse in quegli anni e la città cambiava volto troppo in fretta, dimenticava vecchie abitudini, che pure avevano fatto gentile e piacevole la vita. E sempre meno pubblico avevano Luigi Lupi e le sue marionette. Finché venne la guerra, che spense molte luci, anche quelle del teatro d'Angennes.

Un cinema è adesso al posto del vecchio teatro. Per qualche anno Lupi e le sue marionette hanno dato spettacolo su un palcoscenico del Metropolitana, e c'erano nonni memori del loro anni verdi che vi portavano i nipoti: i bimbi si divertivano, i vecchi si commuovevano nel ricordo. Poi la Metropolitana è stata trasformata in un autoparcheggio, e il sig. Lupi si è trasferito in questo teatrino di via Santa Teresa, che ha 240 posti. Continua ad offrire l'ingresso gratuito ai bambini con la medaglia, ma troppi di questi oggi chiedono, come premio alla medaglia, di essere portati allo stadio o al cinema.

Luigi Lupi ha divertito e commosso tre generazioni

Molte cose sono cambiate e Lupi non si illude. Ma continua, e in questa attività lo seguiranno i figli e i nipoti. Perché il loro patrimonio non è costituito soltanto dalle cinquemila marionette e dalle quattromila scene di cui dispone il loro teatro, ma da una gloriosa tradizione che nessuno pensa di interrompere.

Se molto è cambiato, una cosa è rimasta quale è sempre stata. E' questo Gianduja di legno: lo stesso che cent'anni fa recitava nel «Passaggio della Beresina» e nella «Battaglia di Gelto», oggi recita nel «Giro del mondo in 80 minuti» e balla il twist, mentre è già pronto per lui il soggetto «Gianduja nella luna». Gianduja, bonario e testardo e generoso, è immutabile nel tempo e anche oggi diverte e commuove e «consola piccoli dolori». Soltanto che ogni sono meno i bimbi che hanno imparato a conoscerlo. Per gli attori Luigi Lupi ogni sera continua a far muovere e parlare il suo Gianduja. Così da [illegible]: dietro il sipario del teatro d'Angennes, di quello della Metropolitana, di quello del teatrino parrocchiale. Una vita dedicata alle marionette e ai bambini.

La condanna del giovane che accoltellò il tunisino

Si è concluso ieri in Assise il processo per il sanguinoso episodio di corso San Maurizio. Le Corte (pres. Mascone) ha condannato Franco Carrozza, di 19 anni, a 2 anni, 11 mesi e 5 giorni, concedendogli il beneficio della condizionale e Francesco Saffotti, di 41 anni, a 4 anni, 2 mesi e 12 giorni. Il Carrozza è stato ritenuto responsabile di tentato omicidio, ma i giudici hanno tenuto conto, soprattutto, della sua minore età al momento del fatto. Il Saffotti è stato giudicato colpevole di concorso nello stesso reato.

Giuseppe Schifano, di 35 anni, detto «il tunisino», che fu raggiunto dalla coltellata del Carrozza, ha avuto 10 giorni di arresto per porto di arma da taglio non consentita. E' stato invece assolto, come gli altri due, dall'imputazione di rissa. Elda Cifonelli, di 28 anni, la giovane donna per la quale scoppiò il drammatico contrasto, è stata condannata a 20 giorni per favoreggiamento, con la condizionale e la non menzione.

Colpo sventato ieri sera in borgo S. Donato

I rapinatori assaltano una oreficeria ma sono messi in fuga dal proprietario

Il gioielliere dormiva nel retro perché era già stato derubato altre due volte - Un altro episodio: la madre di un ragazzo scomparso è attirata alla stazione da un infame trucco, intanto le svaligiano l'alloggio

Una banda di ladri ha dato l'assalto alla vetrina di un'oreficeria: il furto è stato sventato dal padrone che, derubato già due volte in passato, dorme per precauzione nella retrobottega. L'oreficeria è al numero 33 di via Domodossola, ne è titolare il signor Lorenzo Occhiena di 64 anni. Il 14 maggio 1956 i ladri avevano sfondato la vetrina, di notte, facendo bottino dei preziosi esposti; alla fine dello scorso febbraio, erano entrati approfittando di una brevissima assenza del padrone ed erano riusciti a vuotare una scaffale. Da allora l'Occhiena, che abita in corso Frechiera 206, ha preso l'abitudine di passare anche la notte nel negozio.

Ieri sera, verso le 21,30, era nella retrobottega. La figlia Claudia, di 18 anni, era venuta a trovarlo con un cugino e la moglie di questo, che volevano fare gli auguri di Natale. Stavano chiacchierando, quando si sono uditi, contro il cristallo della vetrina, tre colpi secchi. L'Occhiena si è precipitato nel negozio: il cristallo appariva intatto. Si è fatto sull'uscio, ed ha visto una «Giulietta» di colore chiaro sul marciapiede, a pochi centimetri dalla vetrina. Stava partendo con uno scatto rabbioso e si è allontanata verso piazza Chironi.

Ad un esame più attento, il cristallo ha rivelato una leggera incrinatura in un angolo in basso: proprio in corrispondenza di un «plateau» di brillanti del valore di un milione. Evidentemente i ladri, senza nemmeno scendere dall'automobile spinta sul marciapiede, avevano tentato di infrangere con il «cric» la vetrina, che però ha resistito ai colpi, vibrati con cautela per evitare un rumore eccessivo.

— I ladri si sono serviti di un'infame espediente per svaligiare l'appartamento di via Avet 4, in Borgo S. Donato, dove abita la signora Letizia Bassino, di 35 anni. Il suo unico figliolo, Andrea di 17 anni, è fuggito di casa quattro mesi fa e di lui non si è saputo più nulla. La madre vive nell'angoscia, aspettando sue notizie.

Ieri, erano le 17, il suonato il telefono: «Qui è la polizia ferroviaria di Porta Nuova — ha detto una voce maschile — suo figlio è stato rintracciato e arriverà in treno tra pochi minuti: potrà incontrarlo al commissariato». Trepidante, la signora Bassino si è precipitata alla stazione: negli uffici della polizia ferroviaria la attendeva una amara delusione. Nessuno sapeva nulla del suo ragazzo.

Frattanto, una camionetta della Volante era scesa in via Avet: una vicina aveva visto due sconosciuti calarsi con degli involti da una finestra dell'appartamento della signora Bassino e aveva telefonato in Questura. Di ritorno dalla stazione, la povera madre ha visto la macchina della polizia e gli agenti sul suo portone: ha creduto che le avessero riportato il figlio. Ma ha trovato invece l'uscio di casa scassinato e le stanze a soqquadro: erano scomparsi denaro e oggetti preziosi per 300 mila lire.

— Tre milioni di stoffe sono stati rubati dal deposito della ditta Artman, in via Luisa del Carretto 60, a Borgo Po. I ladri hanno forzato la porta della casa adiacente, sono saliti sul tetto e di qui, attraverso un foro aperto nel soffitto, si sono calati nel magazzino. Il custode dormiva a venti metri di distanza, ma il vento, che faceva sbattere imposte e vetrate, ha coperto ogni rumore.

Sovrapposizione sul tram — Domenica verrà applicato, per la «Giornata delle Due Croci», un sovrapprezzo di L. 5 sui biglietti dei tram — compresi gli abbonati — della rete cittadina (L. 10 sulle linee: Torino - Alpignano; Sassi-Superga; Mongreno e corsa notturna linea 1).

Una giornata di vento

Lo scirocco ha causato disturbi ai soggetti nervosi. Raffiche a 40 km orari. Qualche incidente

Per tutta la notte e la giornata di ieri, il vento ha soffiato sulla città. Non una folata, il «phön» caldo e asciutto dei giorni scorsi, ma uno scirocco umido proveniente da Sud-Ovest, e precisamente dal Mediterraneo. Le raffiche hanno superato la velocità di 40 chilometri orari e spiravano capricciosamente, mutando spesso direzione, incanalandosi con sibili nelle strade più strette, facendo svolazzare sui selciati pezzi di carta, rifiuti, polvere. Scuotevano le imposte, si insinuavano nelle fessure: molti torinesi non hanno potuto dormire, anche perché il clima ventoso e umido influenza le persone più nervose e causa disturbi di vario genere. Ne soffrono soprattutto coloro che i medici definiscono «meteoropatici»: il vento li rende nervosi, inquieti, irritabili.

Anche per le strade, i capricci del vento hanno causato qualche danno. Parecchie tegole e vetri sono andati in frantumi, diversi pini natalizi in via Roma sono stati rovesciati, le ultime foglie secche sono state strappate dai rami. L'impeto di qualche raffica, specialmente all'aperto nei dintorni della città. Il stato tale da causare qualche impaccio alla circolazione. Un incidente è accaduto in corso Regio Parco. Una motoleggera, guidata da Giuseppe Sedici, 26 anni, corso Regina 3, era diretta verso il cimitero: una raffica, ieri pomeriggio poco dopo le 14, ha investito l'ampio parabrezza sul manubrio provocando una improvvisa sterzata. Il Sedici è andato a sbattere contro l'ammortizzatore di Giuseppe Guglielmino, 33 anni, via Trinità 19: ha riportato delle contusioni, guaribili in una settimana.

Le indagini sul delitto di corso Napoli

L'assassino dell'oste è conosciuto da un avventore della bottiglieria

Aveva già teso un agguato alla sua vittima, poi si era impaurito - Un'altra volta aveva cercato di restare solo con lui per aggredirlo, ma l'oste aveva chiesto aiuto a un giovane cliente

Un giovane che ha meno di vent'anni, probabilmente veneto, biondo e abbastanza alto: questo è più o meno tutto quello che la polizia sa dell'assassino di Alfonso Borio, l'oste di corso Napoli 11. Ma c'è qualcuno che lo riconoscerebbe tra mille se lo vedesse. E' Luigi Alato, 19 anni, via Parma 50, lavorante in un laboratorio di profumeria di via Pallanza. L'Alato andava a passare qualche serata nella bottiglieria di corso Napoli: il Borio gli dava del «tu», lo conosceva come «quello degli occhiali», poiché il giovane porta spesse lenti.

«Chiedi a quello degli occhiali: lui sa chi è l'assassino», è riuscito a bisbigliare nell'orecchio del figlio Giorgio l'oste prima di morire. Si riferiva a un episodio di alcune sere prima. Quella volta il Borio si era accorto con inquietudine che i clienti se ne andavano, poiché era tardi, ed egli stava per trovarsi solo nel locale con un giovane malvisto che sedeva a un tavolino e pareva ben deciso ad aspettare l'ora della chiusura. Aveva già visto quel giovane più volte ultimamente: veniva, beveva, si guardava attorno. Poi una sera l'oste, dopo aver chiuso, stava per salire nel suo alloggio, che è nella stessa casa, quando aveva incontrato quel giovane sotto l'androne: non era successo nulla, ma il Borio, ripensandoci dopo, aveva avuto l'impressione che lo sconosciuto fosse là per un agguato e che fosse stato disturbato da qualcuno, forse un passo in strada, o all'ultimo momento gli fosse mancato il coraggio.

Ed ecco che ora ritrovava il giovane nel suo locale ed aveva la sgradevole impressione che aspettasse di rimanere solo con lui per agire. Fingendo di non capire, l'oste gli aveva detto, «suggerendogli l'ovvio, in un equilibrio apparentemente di benessere sociale, attraverso le applicazioni scientifiche e grazie alle tradizioni di civiltà dell'Occidente».

Ha quindi parlato il prof. A. M. Dogliotti, affermando che gli scienziati possono «studiare e risolvere i grandi problemi della natura umana, solo in condizioni di pace». Le due grandi guerre mondiali provocarono altrettante lunghe soste in tali studi. «*Bisognerà in avvenire, venuta la pace si verificò uno slancio così fattivo da permetterci di riguadagnare nell'ultimo ventennio quanto non si era raggiunto in secoli*». L'oratore ha poi rilevato come non siano mai i popoli affamati a scatenare i conflitti: «*E' triste constatare che non si è ancora riusciti a soffocare gli istinti primordiali dell'umanità. Bisogna insistere nell'insegnamento delle verità morali fondamentali ed eterne*». Ha concluso confermando che l'odierna organizzazione delle Nazioni Unite non è efficiente ed auspicando un migliore equilibrio di forze nel suo consesso.

Il convegno è terminato con l'intervento dell'on. Mary Tibaldi Chiesa, del prof. Borchi, già rettore dell'Università di Modena, e del prof. Habich, giurista e consulente dell'Onu. Erano presenti il prefetto dr. Migliore, il presidente della Provincia prof. Grosso, il provveditore agli studi prof. Lama e altre autorità.

Convegno a Palazzo Madama sulla via per la vera pace

I discorsi dell'ambasciatore De Castro e del prof. A. Dogliotti

Sul tema «La via verso una vera pace» si è tenuto ieri pomeriggio a Palazzo Madama un convegno organizzato dall'Associazione per un Parlamento mondiale, che ha la sua sede a Torino in via Medail 34. Il sindaco, ing. Anselmetti, ha espresso il saluto della città in nome di «*un ideale che sentiamo profondamente nei nostri cuori e che esalta le nostre migliori energie*».

L'associazione auspica il potenziamento dell'Onu, come organo atto ad imporre la pace anche con adeguate forze di sicurezza; l'apporto di scienziati consapevoli della loro responsabilità di fronte alle sorti del mondo; il disarmo progressivo e simultaneo di tutte le nazioni. Questi punti sono stati illustrati dal prof. Josué De Castro, ambasciatore del Brasile all'Onu, «*Due terzi dell'umanità soffre la fame per mancanza di attività produttive, mentre ogni anno si sprecano in armamenti 140 miliardi di dollari*».

Il rinnovo del contratto lavoratori del commercio

Presso la sede dell'Associazione Commercianti si sono incontrati ieri i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori del commercio aderenti alla Filcams-Cgil, alla Unione sindacale provinciale della Cisl, alla Camera sindacale Uil e della Associazione Commercianti della Provincia di Torino, per l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Dopo un esauriente esame delle diverse richieste avanzate dai lavoratori le trattative sono state rinviate al 7 gennaio.

Specchio dei tempi

E' Natale: anche l'adultera sarà perdonata - "Specchio dei tempi" ricorda tutti gli italiani lontani dalla patria - Una promessa: farò la Comunione - Il mito del vecchio "Torino" - Non compriamo case, ma vi aiuteremo

Una lettrice ci scrive:

«Pochi minuti fa è la radio ha annunciato l'amnistia e l'indulto, vorresti usare la carità di una spiegazione per un caso che mi riguarda? Se lo puoi ti ringrazio di cuore.

«Il reato di adulterio (senza flagranza) è compreso fra quelli estinti dall'amnistia? Mio marito mi aveva, nello scorso anno, denunciata per adulterio, gli agenti trovarono tutto in ordine in casa mia, però la pratica fece il suo corso lo stesso, ora l'istruttoria si è chiusa col rinvio a giudizio senza fissare la data del dibattimento. Qual è la mia situazione?

«Scusami e rispondimi per favore. Non ho più denaro per gli avvocati. Sono anche stata truffata con promesse di archiviare la pratica. Grazie».

Una «adultera»

Due famiglie ci scrivono da Moncalieri:

«Siamo due famiglie piemontesi residenti a Monaco e Montecarlo. Ogni giorno sul tuo magnifico giornale *La Stampa* leggiamo "Specchio dei tempi", ed ogni giorno i nostri cuori si commuovono di fronte a tutto ciò che tu fai per lenire le sofferenze altrui.

«Nell'approssimarsi delle feste natalizie vogliamo che giungano a te da terra straniera la nostra profonda ammirazione ed i nostri più sentiti auguri di ogni bene. Gesù Bambino ti rimeriti per tutto il bene che distribuisci e offra a voi, che fate parte di "Specchio dei tempi", gioia, salute e felicità.

«A noi che siamo lontani dalla nostra Patria farebbe oltremodo piacere ricevere da voi tramite *La Stampa* un saluto ed un augurio. Crediamo che ci porterebbe fortuna. W "Specchio dei tempi" a cui noi vogliamo tanto bene. Giunga a voi tutti oltre la nostra ammirazione, il nostro affetto da due famiglie vostre ammiratrici.

Aldo e Wilma Roddino
Mirko e Gildo Severino

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Il tuo giornale è il più bello d'Italia. Da che sono in Piemonte la leggo giornalmente, e sono così da 12 anni. Nei mesi di luglio e agosto ero in Sardegna e quando non potevo leggerlo per me era un dispiacere. E' troppo bella *La Stampa*, e quando vedo "Specchio dei tempi" e tutto il bene che fa, e tutte le creature che aiuta, mi commuovo fino alle lacrime.

«Stamane ho letto che hai portato un po' di sollievo ad una famiglia tanto sventurata, i Carone. Ti mando un pacco di indumenti, per cortesia fagliele recapitare. Io non ho l'indirizzo, diversamente non li avrei disturbato. Ti accludo anche 1000 lire, è poco, lo so, ma ti prego di darle alla bambina che è stata investita dall'auto e spero guarisca.

«Per la prossima festa natalizia ti auguro tanto bene e fama felicità. Per Natale, ti prometto che farò la S. Comunione pregando il Signore che ti dia tanta prosperità. Salutissimi e auguri da una sarda».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di giovani che da molto tempo segue entusiasta la tua bellissima rubrica, nella quale vengono soddisfatti molti desideri, anche i più strambi. Anche noi ne abbiamo uno da molto tempo, utopistico e impossibile, anche perché riguarda il passato.

«Siamo tifosi del Torino e speravamo si comportasse bene. Purtroppo, dopo le sue numerose disavventure, ci siamo rassegnati a rivederlo di nuovo, fra non molto, in serie B. Il morale però ce lo risolleva sempre il ricordo della "Squadra" che fu un tempo potentissima e che meritò giustamente le vittorie e gli applausi del pubblico, il vecchio Torino, che annoverò nei suoi annali migliaia di vittorie e che solo il fato vinse. Ci agomenta il suo immatura fine, ma ancor più che immatura, atroce, poiché finirono tutti arsi vivi nella tragedia di Superga.

«Allora noi eravamo molto piccoli e nulla potemmo vedere del grande Torino. Ce lo vediamo ora nella mente, con i suoi giocatori abilissimi e più di tutti ci colpisce il ricordo del portiere Bacigalupo, portiere unico al mondo, che però anche i più difficili goals e che fu appunto chiamato "Mani d'oro".

«Dopo questa "civiltera" il nostro desiderio ci sembrerà ormai chiaro: ti chiediamo, se puoi, di far rivivere sugli schermi televisivi le gloria del "Vecchio Torino" nelle sue più belle e salienti partite. Sappiamo benissimo che questo è un sogno perché forse le riprese nelle quali era il Torino non esistono più, ma tutto può succedere.

«Non so ciò che ne pensi, ma chiedendoti questo come un dono natalizio, ti ringraziamo e con ta ringraziamo le te che speriamo accolga la nostra richiesta. Servirà di "lezione" per i giocatori odierni che tutto hanno da imparare da quella squadra, la più grande che sia esistita».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Vigone:

«Specchio dei tempi non mi destinare più: ti scrivo col nodo in gola. Siamo due povere sorelle di provincia; mia sorella lavora da sarta, ha già compiuto i 65 anni e ha già perduto molto la vista ed io che il lavoro le rimane a lungo nelle mani prima di essere ultimato. Ti prego, vieni in nostro aiuto. Pensiamo con terrore al 31 dicembre giorno di scadenza per pagare l'affitto semestrale dell'alloggio. Il Natale è già una ricorrenza molto triste per noi. Se puoi compera tu la casa dove abitiamo per essere sicure di rimanerci perché ci mancano i mezzi e la forza per poter fare il trasloco».

Segue la firma

I diciassette bimbi di Don Viotti

N. N. nel nome di O. L. e dei suoi cari L. 200.000; Giancarlo e Laurella 10.000; N. N. 10.000; Pinuccia Bo, 1000; Ida Marinella, 5000; Magnetti e Pastine, 5000; Parola Luigi, 1000; Maria Giuseppa, ama il tuo prossimo come te stessa, 1000; N. N., 2000; C. Dolores in suffragio dei miei morti, 5000; Uno studente, 5000; Una preghiera per la salute della mia bimba, 1000; B. C., 1000; I. R., 1000.

Totale L. 238.500. Totale precedente L. 649.000. Totale generale L. 973.000.

Il grido d'angoscia di un francescano

N. N., lire 2000; Rina - Aldo e Giorgio, 5000; Coniugi F. R. Zanni, anziani abbonati a «La Stampa», 5000; Una mamma che il Cuore di Gesù protegga la figlia, 10.000; Rita e Enrico, 500; E. D. in suffragio dei miei morti, 1000; N. N., 5000; N. N., 10.000; Flavio, 5000; N. N., 10.000; In onore della Immacolata Concezione, 5000; G. Denzana, 2500; Una Mamma, 1000; Resy, 10.000; L. R., 1000; L. R. M., 1000; M. F., 1000; A. e I. con tanti auguri a tutti, 1500.

Una pensionata torinese, 5000; Gina e Lucia Amedei, 2000; Anna Tambone, 5000; Carla in suffragio dei suoi morti, 5000; R. G. M., 3000; M. B. per Nella, 5000; N. N. 10.000; N. N., 2000; Un pensionato, 5000; A. G., 1000; Maria Giuseppa ama il tuo prossimo come te stessa, 1000; N. N., 3000; Anna e Maria Cuniberti, 5000; N. N. - Saint Vincent, 5000; Pronto Giovanna, 500; Per un secondo mattone, 1000; Suppo Paola e Suppo Carlo, 4000.

Totale L. 124.000. Totale precedente L. 2.814.525. Totale generale L. 2.948.525.

Studentessa scaraventata dal tram che apre le porte mentre è in moto

Andava a scuola con due compagne - Sulla vettura c'era anche sua madre che non s'è accorta di nulla - Portata all'ospedale con un braccio fratturato - In corso Francia: passante ridotto in fin di vita da un'automobile

Alle 13,30 di ieri la dodicenne Caterina Scalise, abitante in via Spontini 20, a Barriera di Milano, si stava recando a scuola (frequenta il primo corso commerciale alla scuola Maria Laetitia). Era su una carrozza della linea 10, una vettura lunga, snodata, di quelle denominate «bilarche» e con lei erano la mamma, Antonia di 34 anni, e due compagne, Ivana Fasonato e Mirella China.

Poco prima della fermata che si trova in via Cernaia davanti ai giardini Lamarmora, Caterina salutava la mamma e assieme alle amiche s'avvicinava ad una porta per scendere. Purtroppo il manovratore apriva la porta prima che il tram fosse fermo: Caterina, sorpresa e forse sospinta da dietro, cadeva e rimaneva malamente sulla banchina. Subito le compagne la rialzavano. Pareva che non si fosse fatta nulla. Nessuno notava il rapido incidente, nemmeno la madre della ragazza. Il tram ripartiva e le tre amiche si dirigevano verso l'istituto.

Ma fatti pochi metri Caterina veniva colta da malore. Accusava un dolore acuto al braccio sinistro. L'amica Ivana la faceva sedere su una panchina dei giardini e correva a telefonare alla propria madre. Dopo mezz'ora arrivava la Fasonato che prelevava le due ragazze e le portava a casa. Qui Caterina continuava a lamentarsi. Alle 15 si decideva di fare trasportare all'ostetricia Martini. I medici del pronto soccorso la riscontravano la frattura del braccio sinistro. Sull'incresciuto episodio è stata aperta una inchiesta: si dovrà stabilire se effettivamente nel ferimento della bambina esiste una precisa responsabilità di terzi.

— Un uomo è stato travolto da una macchina, in corso Francia di Collegno, all'altezza del numero 175, davanti alla pensilina della filovia Torino-Rivoli. Si chiama Francesco Franzenti, di 37 anni, non si sa dove abiti e dove lavori. Aveva in tasca 175 mila lire, come se avesse appena riscosso il salario e la tredicesima, una carta di identità rilasciata un anno fa dal Comune di Gargnano (Brescia), dove è nato e una cartolina indirizzata ad suo nome presso la casella della Società Elettrificazione di Susa.

L'investitore è lo studente Demetrio Gandino, abitante a Torino in via Morosini 19. Era diretto verso il centro al volante di una Giulietta Sport rossa; stava superando una 500 e rasentava l'isola spartitraffico quando il Franzoni, sceso sull'asfalto per attraversare, è stato investito e proiettato a qualche metro di distanza. Al Maria Vittoria è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura multiple al cranio.

Orario parrucchieri — Domenica 23 dicembre apertura dalle 7,30 alle 18; lunedì apertura intera giornata; Natale chiusura completa; S. Stefano apertura dalle 7,30 alle 14.

Per il latte è stato proposto un aumento di 5 lire al litro

La decisione tocca al Prefetto

La commissione consultiva prezzi ha discusso l'aumento del latte e deciso di proporre al Prefetto una maggiorazione di 5 lire al litro. Il prezzo della bottiglia con capsula bianca salirà da 85 a 90 lire, quello del latte omogeneizzato da 95 a 100 lire. L'aumento sarà assorbito quasi tutto dai contadini che riceveranno un maggior compenso di 4 lire al litro per la vendita del latte alla stalla. La somma rimanente (1 lira) sarà suddivisa tra i grossisti, la Centrale ed i rivenditori. Ai produttori saranno inoltre concesse 3 lire al litro che la commissione ha deciso di prelevare dalla cassa di compensazione.

I contadini volevano un aumento di 8 lire al litro; altre 10 lire erano state richieste, in totale, dai grossisti, dalla Centrale e dai rivenditori. La commissione ha ridotto le richieste a 5 lire. I rappresentanti dei sindacati hanno espresso la loro riserva per il riflesso che il provvedimento avrà sul rincaro del costo della vita. Il cav. Borra, segretario provinciale della Cisl, ha precisato che questo adeguamento non significa mancanza di solidarietà con i contadini ed ha riconosciuto le esigenze economiche dei produttori di latte.

Fa vittime illustri l'innocente Camilla

L'agosto del 1961 Camilla Cederna va per il suo giornale al Festival di Venezia, si tuffa subito nel servizio, interroga i personaggi più in vista, attori e registi; e le risposte le annota subito precipitevolissimevolmente sul taccuino in tutte lettere, segni grandissimi, volta pagina ogni momento, ne consuma tre al giorno; spesso poi fa fatica a decifrare ciò che ha scritto o non ci riesce, meglio, la risposta se l'inventa a tutto vantaggio dell'interrogato perché è assai più verisimile; e il particolare che non è riuscita a rintracciare nei suoi scarabocchi lo ricrea e si arraglia benissimo al personaggio (« se la incontrerete un giorno alla stazione — dice di Wally Toscanini — v'accorgerete che è proprio lei quella signora elegante dallo *charme* opulento che, avviandosi verso il treno, sta scrivendo una lettera urgente col foglio appoggiato sulla schiena del facchino »; non sarà vero l'episodio, ma non poteva caratterizzare meglio questa signora che dice di sé « la vita è troppo corta per quel che mi resta ancora da sbrigare »).

Eccola davanti a Jacques Chartier, gli domanda come sta la signora Bardot e se è stato contento di recitare con Eleonora Rossi Drago. « "Mai sentita nominare" egli risponde alla prima domanda, quindi ancora più esasperato alla seconda, e certo non pensandolo: "*Beaucoup. J'ai toujours aimé les monuments historiques*"». Poi chiede alla Rossi Drago se sia soddisfatta di essere la signora del cinema italiano e quella risponde « Basta con questa etichetta, sono un'intellettuale ». Infine passa a Laurent Terzieff, e mentre gli domanda se gli piace il personaggio del carbonaro Missirilli che ha interpretato in *Vanina Vanini* gli dà un'occhiatina timida non più lunga di un'istantanea al centesimo di secondo, e la fotografia esce perfetta nell'articolo: « Così esangue, così scarno, il ceruleo sguardo febbrile, il ciuffo arido, simile a un dissennato eroe dostoeschiano, Terzieff risponde con slancio agitando le mani pallide. Ma sbaglia il nome del carbonaro, precisando che quella che l'ha particolarmente commosso è la scena in cui Vanina abbraccia le ginocchia di Missiroli in catene ». E Camilla evoca subito l'immagine di Mario Missiroli diafano come un carbonaro in ferri e condannato a morte.

Debbo dire a questo punto che spesso Camilla, con falsissima modestia, trovandosi come in questo caso intruppata con dozzine di colleghi, veri o fasulli, attribuisce le sue domande all'uno o all'altro di questi; ecco perché scrive nel suo articolo: « Così per un attimo al giornalista potrà passare per la testa che è il direttore del *Corriere della Sera* ad esser stato arrestato dalla polizia papale e ad avviarsi alla ghigliottina ». Quindi il lettore avvertito non si chieda il nome del giornalista di cui essa parla più avanti che per prima cosa al deperito Terzieff domandò « E' dunque vero che lei sta morendo? ». Ci metterei la mano che questo giornalista non esiste; la domanda è proprio nello stile della nostra terribile Camilla; e se è riuscita a tenersela dentro è una bella prova di *self-control*.

Non vorrei adesso dar l'impressione al lettore che la Camilla sia una giornalista alla Montanelli del quale i famosi « Incontri », come ho già avuto occasione di scrivere, sono quanto di più falso si possa immaginare; non per mala fede, ma per un suo daltonismo congenito; sì che i personaggi gli escono fuori tutti diversi dalla realtà, ma così convincenti, così ben ricreati che alcuni di essi dopo letto il loro « Incontro » si sono messi d'impegno a somigliare sempre più a quella loro immagine fittizia. La Camilla fa il contrario: traducendo quello che i suoi personaggi le dicono nel suo proprio idioma affastellato, senza punti né punti e virgola, o sostituendo alla risposta udita una battuta sua propria ma che interpreta esattamente proprio ciò che l'altro voleva dire, o avrebbe dovuto dire, ne rende un ritratto senza ritocchi che pare adulatorio e spesso è caricatura, sempre impregnato di tenera comprensione ed è una critica acerba; sì che spesso i suoi intervistati vanno per qualche tempo in giro col viso compunto e il cossero sulla fronte chiedendosi, e debbono darsi una risposta affermativa, se sono davvero così brutti e vacui come la Camilla li ha descritti.

Ecco alcuni di questi ritratti raccolti nel volume *La voce dei padroni* (Longanesi, Milano, '62), di persone che ha incontrato in America, a Parigi, a Bruxelles, in Algeria, a Londra, in Italia, Toscanini, Mauriac, Massu e signora, Fabiola, Tony Armstrong Jones e signora Margaret, Menotti, Pasolini, Strehler, Fausto Gardini, Pella, Fanfani, Gonella, Benedetti Michelangeli, Antonioni, Fellini, ecc.; e i campioni del terzo sesso e i frenetici membri dell'esclusivissimo IS (International Set), che han preso il posto della deprecatissima « café society » (e da premettere — scrive — che l'IS con gli annessi snobismi è al secondo posto delle due forme di massoneria contemporanea — la prima è l'omosessualità »).

Alcuni di quei personaggi la Camilla ha colto alla sprovvista; altri s'indussero a riceverla dopo lunga esitazione e perdettero ogni difesa davanti a questa giovane donna che si presenta sempre ben pettinata e truccata e fragrante come uscita allora allora dal bagno, e magari arriva direttamente dall'aereo o dal treno o ha traversato a piedi sotto il sole d'agosto un quartiere africano; e disarma con un contegno timido e umile, e interroga con il tono conversevole dei salotti, con una voce dolcissima, sospirata, smorzata (si che ill talvolta all'interlocutore il senso di esser diventato improvvisamente sordo; « la mia voce non porta », dice essa, scusandosi); e le domande spaventose con un candore da educanda.

E così imberlicuccati da quelle manierine (« e siccome lei è un tipo birichino, le dirò una cosa che non ho detto a nessuno » le disse un giorno Toscanini), si abbandonano si confidano si confessano. Fanfani, « con il complesso di superiorità comune ai piccoli », le dice che è felice quando qualche domenica mattina si trova nel suo letto quattro dei suoi figli, compreso Alberto, terza media, alta statura, un asso in geografia e la media del nove. Pella che si rammarica di non poter più seguire le novità letterarie italiane, « pur conoscendo benissimo tutte le opere della signora Volpini », si vanta con lei che tuttavia arriva a leggere anche una dozzina di romanzi stranieri all'anno. « E se perché? Perché? Perché li leggo riassunti sul volume trimestrale di *Selezione* ». Anche Duilio Loi, campione di pugilato, le confida che ama la lettura: « Leggo per divertimento, per farmi un'esperienza, soprattutto "Tapolino" e "Tira e molla" ».

Giuseppe Togni, che si muove come un pachiderma fra i suoi mille sopramobili di porcellana, le confessa che durante il suo recente viaggio in America, andata e ritorno per nave, non ha fatto che ballare; e che sua moglie si occupa di tutto il suo guardaroba, e senza disturbarlo gli compra anche i cappelli: « Nel negozio, che è sempre lo stesso da anni, c'è infatti sempre la mia testa di legno ». Il cavaliere del lavoro Giovanni Borghi che va in giro per lo stabilimento con una maschera di grinta dura, e con la stessa grinta dirige le sedute nella sala delle riunioni, le confessa che qualche volta « esce per un momento e tutto solo va a farsi una gran risataccia nella stanza accanto ».

E mentre chiede e ascolta, con l'aria distratta e svagata, nulla le sfugge, né i peluzzi neri sulla punta del naso a piattaforma di Loi, né le lunghe ciglia dei vigorosi parà, né le grandi orecchie « di taglia notevole » che l'onorevole Donat Cattin fa muovere socchiudendo un po' gli occhi. Ecco De Gaulle: « Il naso prepotente, le grandi orecchie staccate e appuntite, i minuscoli occhi da elefante ormai sepolti dalle rughe ». Il duro colonnello Lacheroy del servizio d'informazioni d'Algeri: « I suoi capelli sono tagliati a spazzola con arte speciale, il suo viso è frizionato con lavanda inglese, il suo baciamano è facile e l'inchino perfetto ». La signora Massu: « Sorride come sorriderebbe un uccello dagli occhi turchini. Ha il naso aquilino, la bocca che si apre un becco gentile ». I capelli della regina Elisabetta e di Margaret, « tutto sbagliati da essere patetici ». Pella « tutto roseo in viso con occhi d'un bel giallo acceso al posto delle sopracciglia, simile a un gran girasole »; ma quando cala la sera nel salotto, allora la sua faccia, « lustra e colorita, assume un'aria vagamente commestibile che assomiglia a un bigné ». Il ministro Sullo invece « somiglia in modo straordinario all'omino di burro di Pinocchio ».

In questa galleria di ritrattini carogna il più riuscito mi pare quello del giovane regista Albicocco, figlio di D'Annunzio e di Cocteau, pronipote di Proust e di Huysmans: « Giovinottino tutto tondo con la testa da bitillo, bocca strettissima e dolce, naso quasi invisibile e sopra il tutto un'ordinata frangettina ».

Paolo Monelli

L'ABITUDINE AI VIAGGI NON BASTA PER CAPIRCI

Come un «americano medio» vede gli uomini che governano l'Europa

Fra tanti personaggi, Kruscev suscita più di ogni altro lo stupore di John Gunther: semi-analfabeta fino a 23 anni, ha imparato poi tante cose - Quasi gli vien da dubitare dell'utilità della scuola, dogma nel suo paese - In De Gaulle lo colpisce l'egocentrismo « granitico e quasi sconfinato »; in Macmillan la conoscenza del latino: il « premier » inglese scherza in quella lingua e l'adopera annotando i documenti ufficiali - Gli italiani (al solito) sono giudicati soprattutto in base a vecchi luoghi comuni, anche se benevolmente

Milano, dicembre.

E' uscito, pubblicato da Garzanti, un libro di John Gunther col titolo Oggi in Europa. *E' un panorama della situazione attuale, che non vuole rivelare cose misteriose, limitandosi a presentare in modo facile ritratti d'uomini politici e numerose notizie coordinate con abilità. Ma quasi ad ogni pagina salta fuori una frase che ci fa dubbiosi e ci mette di fronte ad interpretazioni che l'istinto europeo ci porta a correggere.*

Primo esempio: il tono brillante della prosa di Gunther fa le sue migliori apparizioni quando cerca di insinuarci l'immagine di qualche uomo politico attraverso annotazioni disincantate.

Di Adenauer dice: « Una caratteristica del Vecchio è la sua scarsa inclinazione per l'economia, da cui la politica deve così spesso dipendere ». Di De Gaulle dice: « Il suo egocentrismo è granitico, inflessibile dal principio alla fine e quasi sconfinato ». Di Franco dice: « E' un tipico esempio di casualità storica ». Di Fanfani dice: « Piccolo di statura, ma di temperamento energico, è nato nel 1908 a Pieve Santo Stefano, un piccolo comune della Toscana ». Di Karamanlis, primo ministro greco, dice: « E' un bell'uomo, ma sordo ». Di Adolf Schaerf, presidente della repubblica austriaco, dice: « Pur non essendo ebreo, è fiero della sua perfetta conoscenza della lingua yiddish. Ha un carattere riservato e quieti intellettuali ». Dell'inglese Macmillan dice: « Gli piace il latino e qualche volta sbalordisce la gente scherzando in quella lingua e inserendo nelle minute ufficiali dei giochi di parole in latino ».

Ho riferito questi giudizi, che riguardano il lato fisico e morale o soltanto qualche stranezza di quei personaggi, perché sono senza commenti. Ma quando ci si imbatte con Kruscev, allora Gunther sente il bisogno di aggiungere qualche sua parola. Egli ci dice che Nikita Kruscev cominciò ad imparare a leggere ed a scrivere a ventitré anni, cioè nel 1937, essendo stato fino a quell'età fabbro e anche pastore. Quindi aggiunge: « Se ciò corrisponde al vero, bisogna onestamente ammettere che la necessità di ricevere un'educazione regolare negli anni dell'infanzia può essere esagerata » per lo meno che Kruscev ha avuto da adulto una forza di assimilazione addirittura fenomenale ».

Alla mentalità di un americano, com'è quella di Gunther, sembra origine di grande meraviglia l'inosservanza d'una regola generale: l'infanzia e la giovinezza devono essere dedicate alla scuola e le altre età ad altre cose. In quanto poi ai risultati di Kruscev egli li mette sotto una luce pseudobiologica, trovando fenomenali le capacità di assimilazione ancora possibili dopo i ventitré anni. Per noi tutte queste annotazioni appaiono non soltanto sbrigative, ma anche inutili.

In realtà le nostre reazioni, per noi che abbiamo radici in un terreno molto diverso da quello dell'autore, di fronte alla notizia riguardante Kruscev, prendono una strada diversa. Primo considerazione, molto naturale: l'analfabetismo per qualcuno è finito allo scoppio della rivoluzione russa. Seconda considerazione, ancor più naturale: quel che per Gunther è « forza di assimilazione addirittura fenomenale » ai nostri occhi è soltanto una buona dose di forza di volontà.

Secondo esempio: tutti sappiamo che un'ombra di arroganza è nel carattere di Charles De Gaulle, e per dimostrarcela il Gunther riferisce una frase, che a mio parere vale per il contrario. Ad un amico, che nel 1961 suggeriva al generale francese di ringraziare gli elettori di Algeria che avevano votato per lui, avrebbe risposto: « Come potrebbe la Francia ringraziare se stessa? ».

Se il carattere di De Gaulle si dovesse misurare da questa battuta, invece di arrogante sarebbe più giusto dire umiltà ipocrita o turpe adulazione. Infatti quegli elettori, accorrendo alle urne, avevano nella maggioranza espresso un giudizio che De Gaulle aveva proposto, con la possibilità di vederlo accolto o respinto. La verità democratica, abbastanza insolita in De Gaulle, sta proprio nel suo rifiuto al ringraziamento essendo inutile che una maggioranza vincitrice ringrazi se stessa.

Per questo Gunther ci appare abile e fortunato descrittore di uomini politici, ma troppo fermo ad un'aneddotica piegata spesso ad uno schema prefisso. Bisognava far risaltare i modi distaccati, altezzosi di De Gaulle e la frase gli sembrava rivelatrice, ma può essere che sia stata interpretata male.

Terzo esempio, che ci riguarda da vicino. Concludendo il capitolo sull'Italia, il Gunther scrive: « La coscienza sociale ha un livello bassissimo. La gente è fedele a se stessa, alla famiglia, alla città, ma non molto alla nazione. Quello che conta è l'interesse personale, il vantaggio individuale ».

Frasi del genere, che vagliono essere la sintesi di grandi quadri di costume e di mentalità, danno al primo momento un suono giusto, anche perché passeggano una vaghezza adattabile ai salti del nostro malumore. Alla rilettura il prova l'imbarazzante sensazione d'essere di fronte non soltanto alla stanca eco di luoghi comuni, ma a parole dette senza l'appoggio d'una bruciante esemplificazione. Infatti se si è fedeli a noi stessi, alla nostra famiglia, alla nostra città, senza non esserlo alla nazione che è la somma di tutte queste cose? Sono dunque frasi a chiocciola, che cioè si richiudono su se stesse, tornando là dove hanno avuto inizio e che non risolvono nulla.

In quanto alla seconda parte del giudizio, che per noi quel che conta è l'interesse personale, il vantaggio individuale, sembrerebbe isolarci nell'egoismo feroce in netto contrasto ad un mondo di uomini dall'animo altamente generoso e nobile. Giudizi del genere, e tanto generici da possedere sempre una parte di verità, bisogna saperli manovrare su prospettive storiche e psicologiche. Esse possono sfuggire ad un turista frettoloso, ma non ad un radiografo di paesi e di collettività nazionali.

Tra di noi, che ci conosciamo per la pelle, possiamo dire che si potevano scovare altri nostri punti deboli e illustrarli con elementi precisi della nostra storia e del nostro carattere. Viene il sospetto che Gunther faccia confusione tra quel che può essere infedeltà alla nazione e ripudio di un regime o che dietro al nostro egoismo individuale non sappia vedere che per molti italiani è soltanto un modo per difendersi dal potere centrale. Non è quindi, come egli dice, un difetto del nostro carattere. Io lo direi il risultato di una cattiva educazione che fa difficili i rapporti tra il cittadino e lo Stato.

Di queste cose egli non sa nulla. Sotto la scorza dei luoghi comuni non vede quel che ci distingue dagli altri sia nel bene che nel male.

Ho dato tre esempi diversi di quei dubbi che vengono spontanei leggendo Oggi in Europa. E' un libro che contiene molte piccole e grandi informazioni, poco note e di prima mano, ma soprattutto è il prodotto di una mentalità particolarmente americana: di un americanismo medio, questo mi pare certo.

Enrico Emanuelli

L'incontro all'aeroporto di Parigi

Liliana de Réthy con l'ex-re Leopoldo del Belgio appena giunto dal Brasile all'aeroporto parigino di Orly. La principessa sta scherzando con la piccola scimmia che il marito le ha portato in dono (Tel. Ass. Press)

La principessa de Réthy bella e sorridente smentisce con un bacio le voci di divorzio

L'affettuoso incontro con Leopoldo all'aeroporto di Parigi - L'ex re del Belgio tornava da una spedizione scientifica in Brasile

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 dicembre.

La principessa Liliane de Réthy si è recata alla fine della mattinata all'aeroporto di Orly per aspettare l'ex-re Leopoldo del Belgio di ritorno dal Brasile, dove ha partecipato ad una spedizione scientifica. La principessa indossava un elegantissimo mantello verde, aveva un cappellino di leopardo e un manicotto della stessa pelliccia, una duplice fila di perle attorno al collo e, appuntata sul petto, una spilla d'oro che rappresentava una testa di cervo.

Liliane de Réthy, sempre bella, appariva di buonissimo umore e sapeva che decine di giornalisti avevano gli occhi appuntati su di lei, date le voci corse di recente circa un'imminente separazione dal marito. Non appena l'apparecchio si è fermato è salita rapidamente a bordo e, poco dopo, è riapparsa al braccio dell'ex-sovrano, sempre sorridente.

Come avrebbe fatto un qualsiasi borghese, oppure un attore cinematografico a scopo pubblicitario, Leopoldo ha preso la moglie per le spalle e le ha dato un lungo bacio. Voleva far intendere chiaramente che tutte le voci diffuse sul loro disaccordo sono false. L'ex-re del Belgio aveva il viso abbronzato dal sole e nonostante la temperatura fredda di Parigi era senza cappello e indossava un abito chiaro leggero. Dopo aver stretto alcune mani, fra cui quella dell'ambasciatore del Belgio in Francia, Leopoldo si è avviato verso una saletta dell'aeroporto, tenendo sempre il braccio della consorte, che sembrava lietissima di trovarsi insieme a lui in pubblico.

A varie riprese, senza preoccuparsi dei presenti, l'ex-re ha abbracciato la moglie; poi ha fatto un cenno ad una persona del seguito, la quale si è fatta avanti reggendo fra le mani una gabbia in cui era prigioniera una scimmietta. Leopoldo ha preso il piccolo animale e l'ha offerto alla moglie dicendole di averlo catturato appositamente per lei. La principessa ha preso la scimmietta fra le braccia, ridendo con una gioia che appariva sincera.

« E' una scimmia appartenente alla famiglia dei "barigoudou" ed è stata sempre al mio fianco durante la spedizione. La dava da mangiare, personalmente delle banane » ha precisato l'ex re, aggiungendo poi alcuni particolari sul suo viaggio nell'Amazzonia: « Lo scopo della spedizione è stato lo studio dei pesci e delle farfalle tropicali. Abbiamo portato diecimila pesci e molte specie di animali, particolarmente farfalle, che doneremo al Museo di storia naturale di Bruxelles. Si potrà ora procedere ad uno studio comparativo con gli animali che si trovano nel Congo ». Una persona del seguito ha precisato che i pesci e le farfalle viaggiano attualmente a bordo di un piroscafo, conservati con appositi accorgimenti.

Mentre l'ex re parlava, la principessa de Réthy, seduta al suo fianco, giocava con la scimmietta e ha poi dichiarato: «Mi piacciono molto gli animali. Ogni volta che mio marito torna da un viaggio me ne porta uno. La nostra casa sembra un serraglio ». Una domanda, però, era sulle labbra dei giornalisti e uno si è deciso a farla, chiedendo cosa convenga pensare delle voci messe in giro nelle ultime settimane, senza tuttavia precisarle. L'ex re e la principessa hanno sorriso, evidentemente si aspettavano di dover rispondere ad una simile domanda. E' del resto per provocare una smentita a tali voci che la principessa de Réthy era venuta appositamente a Parigi ad aspettarvi il marito. Questi ha detto: « Vi ringrazio per aver accennato alla voce sulla nostra presunta imminente separazione e vi dico subito che è falsa. La principessa ed io non abbiamo mai avuto la minima intenzione di separarci ».

Leopoldo ha parlato con voce ferma e Liliana de Réthy approvava le sue parole con cenni del capo: insistere sarebbe stato scorretto e i giornalisti non hanno più toccato quel delicato tasto. Subito dopo un diplomatico ha consegnato all'ex sovrano due settimanali parigini usciti proprio stamani, nei quali si continua a parlare di dissensi fra la coppia regale, in due pagine quasi intere, con fotografie e titoli grossi, sottolineando che il « dramma » ha avuto origine da discussioni sulla questione del regno: « Lei voleva continuare a regnare; lui aveva definitivamente rinunciato », dice un titolo. Leopoldo e Liliana de Réthy hanno dato un'occhiata a quelle pagine. Lui ha scrollato le spalle e tutti e due sono saliti sull'auto dell'ambasciatore. Stasera hanno fatto ritorno a Bruxelles, dove Baldovino li attendeva.

l. m.

Ritratto del «Gesuita proibito»

Su padre Teilhard de Chardin cresce l'interesse anche in Italia

Milano, 19 dicembre.

Ormai, anche in Italia, la fama di Teilhard de Chardin non è più limitata agli specialisti di studi scientifici e religiosi. Il nome del grande geologo e pensatore, morto nel 1955 dopo difficili battaglie per il sospetto di eresia che colpì i suoi scritti, è largamente noto; stanno uscendo le sue opere; dopo vari saggi, uscirà nelle prossime settimane un completo ritratto dell'uomo e del filosofo-teologo: *Il gesuita proibito*, scritto da Giancarlo Vigorelli per la casa editrice « Il Saggiatore ».

Di altissimo valore per le ricerche nei campi della geologia, delle origini della vita, della paleontologia, il gesuita Teilhard de Chardin appare soprattutto, con il passare del tempo, come uno dei massimi interpreti del mondo contemporaneo. Convinto che la nostra età è avviata verso la « socializzazione » e la « planetizzazione », aperto alle più nuove e audaci teorie scientifiche, tutto il suo sforzo è stato indirizzato a conciliare la fede religiosa con l'accettazione integrale dell'uomo ed il cattolicesimo con taluni principi vitali del marxismo.

Tredici milioni alla vittima di un grave errore giudiziario

Scontò ingiustamente otto anni e tre mesi di carcere - E' un agricoltore siciliano, condannato per l'uccisione di un maresciallo dei carabinieri - Mentre era in prigione, un moribondo confessò d'essere l'autore del delitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Salvatore Di Maria, l'agricoltore siciliano condannato a 24 anni di reclusione perché ritenuto responsabile di aver ucciso un maresciallo dei carabinieri riceverà un indennizzo di 13 milioni per avere scontato ingiustamente 8 anni e tre mesi di carcere. Questo hanno deliberato i giudici della Corte suprema di Cassazione nell'accogliere il ricorso della vittima di un grave errore giudiziario. Di Maria aveva richiesto un risarcimento di 60 milioni; i giudici hanno ritenuto che sia sufficiente la quarta parte della cifra.

Il delitto per cui l'agricoltore venne imputato era stato commesso la sera del 6 settembre 1951 a Valguarnera, in provincia di Enna. La vittima, il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Garofalo, prima di morire avrebbe mormorato il nome di Salvatore Di Maria. Questi in verità avrebbe potuto avere dei motivi di rancore verso il maresciallo, in quanto un suo fratello era stato arrestato per un furto di galline. Ogni protesta di innocenza da parte dell'agricoltore fu inutile ed i giudici lo condannarono a 24 anni di reclusione.

Quando la sentenza fu confermata anche dalla Corte di Cassazione, sembrò che le porte del carcere si fossero chiuse definitivamente alle sue spalle. La sera del 10 gennaio 1957 venne però il colpo di scena: un moribondo chiamò al suo capezzale un brigadiere dei carabinieri e confessò di essere l'autore del delitto per il quale era stato condannato un innocente.

Prima che Salvatore Di Maria potesse riacquistare la libertà trascorse ancora molto tempo. Alla fine egli venne scarcerato e riuscì anche a beneficiare della legge sull'errore giudiziario, che prevede un'equa riparazione per chi sia stato condannato ingiustamente. I giudici della Corte di Assise di Appello di Catania esaminarono il suo caso e conclusero che Salvatore Di Maria aveva diritto a sei milioni di lire.

Contro questo verdetto la vittima dell'errore ricorse in Cassazione. Lo stesso Procuratore generale dott. Marcello Scardia ha chiesto di accogliere il ricorso, giudicando però equa una liquidazione per 10 milioni e 800 mila lire. I supremi giudici invece, ritenendo che realmente la sventurata protagonista di questa vicenda avesse diritto ad un più congruo risarcimento, hanno definitivamente fissata a suo favore la somma di 13 milioni di lire.

I giudici della Cassazione hanno accolto anche il ricorso in un altro protagonista di un grave errore giudiziario: Salvatore Abate, un agricoltore cosentino che ha scontato ingiustamente cinque anni di carcere.

Sotto il profilo giuridico la posizione di Salvatore Abate era però ben diversa. Ritenuto responsabile di omicidio volontario, egli era stato condannato a 22 anni di reclusione, e prosciolto poi quando i veri responsabili del delitto vennero arrestati ed a loro volta condannati. Nel periodo trascorso in carcere Salvatore Abate aveva subito una menomazione al braccio destro; ma quando si rivolse alla Corte d'Assise d'Appello di Cosenza per ottenere un risarcimento del danno subito, ottenne una risposta negativa perché la sua istanza era stata presentata oltre il termine di diciotto mesi.

« Questo termine — ha spiegato ora alla Cassazione il suo difensore prof. Vincenzo Mazzei — nel periodo dal 1956 al 1960 non esisteva perché è stato fissato dalla legge del 1960. E' assurdo quindi pensare che il diritto di Salvatore Abate fosse decaduto ».

La tesi del difensore è stata accolta dai supremi giudici i quali hanno annullato la sentenza precedente ed hanno rinviato gli atti del caso per un nuovo esame ad un'altra sezione della stessa Corte.

g. g.

EUGENE O'NEILL
TEATRO
A cura di Bruno Fonzi

Nella collana che ha presentato Lorca e Ionesco, Miller e Beckett, De Filippo e Brecht e la giovane avanguardia del *Teatro uno*, esce, in tre volumi, nella prima versione integrale italiana, l'intero teatro del più celebre drammaturgo americano.

EINAUDI

Feltrinelli novità

L'apostolo dell'evoluzionismo finalmente in italiano: di Pierre Teilhard de Chardin, il paleontologo gesuita, vengono pubblicate oggi le Lettere di viaggio (1923-1955) e la più completa Biografia, scritta da Claude Cuenot.

in tutte le librerie

SPETTACOLI

— Cronaca televisiva —

Scolorito ritratto di Guido Gozzano

Povero Gozzano. Un numero della rubrica «Posti nel tempo» era dedicato a lui, alla sua dolce, penetrante, disperata poesia. Ma ieri sera la rubrica è finita addirittura in quarta posizione, confinata ad ora tardissima. Sarebbe stato meglio sopprimerla e rinviarla al altra data. Dopo tre trasmissioni chi resiste ancora davanti al video?

D'altra parte l'omaggio televisivo al poeta torinese era molto modesto e forse non ci rammarichiamo se ha avuto una scarsa platea. Si poteva portare sul teleschermo un ricordo preciso e soprattutto vivo di Guido Gozzano: ne è venuto fuori, invece, un pallido ritratto scolorito.

* *

Sul secondo canale quinta e, se non andiamo errati, penultima puntata di «Giornalaccio». E' stata una nuova delusione. Daniele D'Anza e Fabio Mauri hanno cercato di proporre uno spettacolo che fosse originale, una trasmissione che fosse prettamente televisiva, un varietà che non fosse alieno da richiami letterari; dobbiamo tener conto di questo sforzo e apprezzare le buone intenzioni; però dobbiamo anche dire che il tentativo ci sembra complessivamente fallito e che il risultato, dopo cinque settimane, è sempre lo stesso: confusione, freddezza persino noia. E questo nonostante l'intervento di grossi nomi e la presenza costante di due presentatori come Rossella Falk e Rossano Brazzi.

Si veda ad esempio, ieri sera l'esibizione di Panelli all'inizio Panelli ce l'ha messa tutta, ma non è riuscito egualmente a creare un'atmosfera di autentica comicità. Colpa del testo? Colpa dell'attore? O non era piuttosto il fatto che il piccolo *sketch* non s'inseriva nella trasmissione ed era una cosa a sé, slegata, isolata e perciò non intonata? Non parliamo poi della parodia di Tarzan divenuto con gli anni acciaccato e reumatizzato: l'idea poteva essere valida, ma la realizzazione è stata piuttosto raggelante: alle prese con battute senza spirito la Falk e Brazzi si sono prodigati con generosità in una fatica inutile. Anche il racconto sceneggiato «Perché non mi hai fatto più alto?» di Corrado Alvaro, non è apparso convincente: la «moralità» dello scrittore nella trasposizione teatrale ha perso non poco mordente e lucidità.

* *

Ancora sul primo canale: fra «Tribuna politica» e «Abito Pastorale» di Tartini

Sullo schermo

«LOLITA»

Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro critico

da sera» è andato in onda un programma inter-europeo sull'attesa del Natale nelle varie nazioni: programma sostanzialmente smorto e privo di motivi umani e spettacolari: si salvava soltanto qualche immagine di paesaggio o di cattedrale. Doveva esserci un collegamento con gli Stati Uniti, tramite il satellite Relay: ma il satellite non ha funzionato ed è venuta così a mancare la parte più attraente.

* *

Mike Bongiorno presenterà domenica prossima sul secondo canale uno spettacolo di varietà, «Zum», ambientato in un circo. Interverranno noti attori del cinema, del teatro e della televisione. **u. bz.**

Dick Powell in fin di vita

Hollywood, 19 dicembre.

L'attore cinematografico Dick Powell, che lo scorso ottobre, con serena rassegnazione, rivelò di essere ammalato di cancro, è giunto ormai alla fine delle sue sofferenze.

Il dottor John Sharpe, medico curante dell'attore-produttore, ha dichiarato che il male, fissatosi in un primo tempo nello glandole linfatiche e nel torace, si è ora diffuso alla parte inferiore della schiena dell'ammalato, attaccando direttamente anche i reni. «Abbiamo ricoverato nuovamente il signor Powell nella clinica Cedri del Libano», ha detto il medico.

Al capezzale del morente è in permanenza l'attrice June Allyson, sua moglie separata.

Sequestro per la copertina troppo audace di un disco?

Milano, 19 dicembre.

Dopo il sequestro dei manifesti del film «Copacabana Palace», in cui la bella attrice francese Mylène Demongeot appariva in vesti molto succinte, è ora all'esame della magistratura milanese un analogo provvedimento per quanto riguarda la copertina del disco con l'incisione della colonna sonora della pellicola. Stamane infatti alcuni agenti del nucleo di polizia si sono presentati al direttore delle Messaggerie musicali in Galleria del Corso e gli hanno chiesto alcuni esemplari della copertina del microsolco sulla quali c'è ancora una volta la Demongeot pochissimo abbigliata.

Collegium Musicum — Stasera alle 21,30, in abbonamento per il Collegium Musicum e per gli Amici della Musica, l'Orchestra da camera diretta da Massimo Bruni (con la collaborazione delle cantanti Irma Bozzi Lurca e Rosina Cavicchioli e del violoncellista Pietro Nava) eseguirà al Conservatorio le «Stabat Mater» di Pergolesi, il «Concerto F III n. 1» di Vivaldi e la «Sinfonia Pastorale» di Tartini.

ECHI DI CRONACA

Gala benefico

Venerdì 21 corr. dalle ore 22 alle ore 2 si svolgerà presso il Grand Hôtel Ambasciatori un gala benefico organizzato da un gruppo di universitari a favore di opere assistenziali.

Enalotto natalizio

Per Natale l'Enalotto indice un concorso riservato ai giocatori di schede Enalotto in abbonamento. Sono in palio n. 3 autovetture Fiat, televisori, frigoriferi ed altri ricchi premi. Informazioni al 59.77.90.

Riapre un'antica birreria

L'antica Birreria Cerri, via Garibaldi 8, riapre i battenti con una nuova gestione e numerose specialità per i buongustai.

Si potranno trovare agnolotti, pizze ed inimitabili tumache alla parigina. Un indirizzo da non dimenticare: Birreria Cerri, via Garibaldi 8. Telefono 45.074.

Giocattoli da Caudano

La novità di quest'anno nel settore dei giocattoli è indubbiamente costituita dal nuovo grande reparto che la notissima ditta Caudano nel grande negozio di piazza Lagrange (vetrine di via Urbano Rattazzi), ha dedicato ai giocattoli.

E' un assortimento che merita di essere visitato: per la novità di tutti gli articoli esposti (giacchè trattasi di un assortimento completamente nuovo) e la vasta gamma dei prezzi: si va dal giocattolo del costo di poche centinaia di lire ai più perfetti treni elettrici a piste elettriche, dai bambolotti di panno alle stazioni radio trasmittenti e riceventi, alla modellistica, a giocattoli che sono dei piccoli capolavori di gusto e di ingegneria.

Quale migliore occasione per chi voglia avere la certezza di economizzare e di poter scegliere doni per bimbi di tutte le età? E' una visita consigliabile perchè indubbiamente utile e preziosa. Tanto per chi compera come per chi riceve il dono.

Antichità Dutto

Si è aperta in questi giorni la nuova sede della ditta Dutto Mario, antichità, in via Maria Vittoria 49. Tel. 874.839, 83.121

Microlenti Corneali

Questo specialista dell'ottica altissima serie in America circa 30 anni fa è stata importata nella nostra città da uno dei suoi ottici migliori da ormai più di sei anni.

In questo periodo, le migliaia di applicazioni ed il crescente interesse per detto articolo hanno fatto sì che la specializzazione dell'applicatore è giunta talmente a perfezione che ormai si può dire che ad ogni paziente venga preparata la propria lente.

L'Istituto Ottico Fulcheri di via Lagrange è è quindi il migliore applicatore di Microlenti Corneali e le sue lenti rivelano indiscutibilmente le migliori della città.

Regali utili e divertenti

Le calibrate scarpe da casa disegnate da GiPi sono la gran moda sul campo dei regali natalizi. Le tinte più varie, i modelli scientifici esposti nella lussuose vetrine di «Biri Calzature» di via XX Settembre 65, rendono facile il problema della scelta del dono gradito

1000 Lire il grammo...

Vale tanto ora questo peso: «Yoy» di Patou, il più caro e prezioso profumo del mondo per un regalo di classe; dalla profumeria Serretti di via Radi 1.

Da "King's"

Tutti i torinesi conoscono e frequentano ormai il ristorante «King's» di via Goito 3, famoso per la sua cucina e per l'alto tono del suo servizio. Al «King's» lavorano i preparativi per il Cenone di San Silvestro che quest'anno si preannuncia ancora migliore del passato. Numerosissime sono le prenotazioni, per cui occorre affrettarsi per trovare qualche buon tavolo

Cosa regalare

L'imbarazzo per la scelta di un regalo è felicemente risolto con una penna stilografica oppure a sfera (Bvo), che da chiunque può essere accettata.

La Casa della Penna, piazza Carlo Felice 58 (Porta Nuova) vi consiglia il modello più moderno e più adatto fra le migliori marche.

La "Triumph" a Torino

A seguito degli accordi Ducati-Triumph è stata nominata Concessionaria per la provincia di Torino e Cuneo la ditta Cavalieri di Torino di via Nizza 35

Un'oasi di serenità

Ogni giorno una specialità. E' lo slogan gastronomico della Taverna del Pontecchio di Alpignano, il noto locale dove, ogni sabato e domenica, le serate vengono allietate da una delle più celebrate orchestre. I numeri telefonici per la prenotazione dei tavoli sono 963.550 e 963.555.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle polimster 265.000 rate 20 rate. Ritiro mobili usati

Per il Cenone di Natale

Il Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 84, Torino (di fronte a Porta Nuova) informa che il 24 dicembre alle ore 22 si terrà il Cenone di Natale. Prenotazioni: telefonare 50.494, 538.882, 50.606

Tappeti persiani

Assortimento di tappeti persiani di vecchia lavorazione, con garanzia. Lebole, via Po 2, telefono 547.063.

TEATRI E RITROVI

Teatri, cinematografi, giuochi ed attrazioni varie: v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Imminente Tino Scotti, V. Work «Il medico delle donne»

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Arturo Ui» di Brecht. Regia G. De Bosio. Sconti agli abbonati

Teatro Gobetti: ore 21.30 Teatro Stabile di Torino in «Processo per magia» di Apuleio, regia di M. Giovampietro. Sconti agli abbonati

Gianduia Marianette S. Teresa 5: ore 16 «I nani burloni» Novità.

Istituto Ottolenghi (v. Verdi 35): ore 17,45 letture dantesche. G. Negri dirà il canto 7° dell'Inferno

Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 «Premio Cui 1962» attori unici di Chiaberto, Gindro, Farina.

Alcione: Rivista 31 Breccia - A. M. Moreno o.r. 16.15 - 21.15

Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. 31 Ferrero - F. Canova - M. Giusti, ore 16.15 - 21.15

Karte Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15.30-19.30; 21-24

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23

Abatjour, v. Sacchi 28: imminente.

Acapulco Internaz (c. Moncalieri 145, t. 683-686): ore 21; fest. 16-21

Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978; Sublimatic 5

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-8221; ore 21-1 Compl. Lanfranco Cani N. Genovesi - F. Franchi

Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.

Apollo Dance: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.

Arlecchino: 21,15: I Faraoni.

Augusto Negus: 21 Bonazelli.

Bruno: 21 Orch. Swing Major.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore ■; sabato e festivi 16-21

Castellino: ore 21 I Roger's Ospite onore Famija Turinèisa.

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Eden Dance: ore 21 « I 5 Kings »

Faro Dance: ore 21 Gianderix

Gaudio: 16.30-21 Leo Guidi.

Gay Sala: 17-21 orch Albert Boys Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 531): ore 21; festivi 16-21.

Gran Mogo 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Compl. I Millo's

La Cirala Danze: 21 Ferrarone.

La Feria: ore 21 Bruno Marsigli.

La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri

Le Grillon Dance - Nichelino: ore 21. Orch. TO.4, canta Wilma.

Le Rul: ore 21 orch. Dino Sarti. Tutti gli scuole ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016); 21; sab. e fest. 16-21.

Massaua Danze (piazza Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15, t. 41.873): ore 21-1.

Piccola Baita (v. Sacchi 65): Serata Lombardi. Dame ingr. libero

Principe: ore 21 Elio e i Diversi

S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda

Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's

Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

Whisky Notte (v. Golto a Pio V): tutte le sere ore 21; sab. e fest. 16-21. Lunedì 24 Vegetionissimo di Natale. Prenotazioni tel. 687-568

Columbia: Orch. I 5 in Armonia.

Estoril Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas

Taverna: Attraz. internaz 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti 46 Pierre Bonnard. 1887-1947

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Caleidoscopio natalizio»

Galleria Stampatori (Stampatori 21): Mostra del «Gruppo d'Arte Decalage» Orario 10-12,30; 16-20

Galleria Viotti (via Viotti 8): Incisioni di Luigi Bartolini

La Bussola (via Po 9): «Il disegno italiano contemporaneo» Orario 10-13; 15-20

La Cavurrina (Cavour 10): Fasani disegni, bronzi, Tarantino gioielli Orario 10-12; 16-20

CINEMA TEATRO ALCIONE

Dal 24 al 30 dicembre

I BRUTOS

ARLECCHINO DANZE

Ore 21.15 Trattenimento

Domani debutto di

MARINO BARRETO Jr.

TROCADERO

Via A. Doria 9 telef. 558.771

Ore 21 - 2 Successo del

5 CIRO'S

FARO CLUB DANZE

Ore 21 - Seratissima

STRADELLA CAFFE'

Omaggi

Successo di

GIANDARIX

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - tel. 590.783
Ore 21 Finalissima della gara
TWIST e CHA CHA CHA
Medaglie ai vincitori
ORCH. GIANFY

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.416
Volete un consiglio?
Siapere imparerete il
MADISON
dal Maestro ZILIO

RISTORANTE MORO
Poirino
Augura BUONE FESTE all'affezionata Clientela
Riceve per i pranzi e cenoni di Natale - Telefono 94.51.58

HOLIDAY WHISKY
PROSSIMA APERTURA
Corso Vinzaglio, 8

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21 - Il complesso che entusiasma
ELIO e i... DIVERSI
Cinque virtuosi - due cantanti
Lunedì 24 dicembre Veglionissimo
Prenotatevi! Prenotatevi!

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore pagano» cinemancolor. Vietato minori a. 14.

Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, Peter Sellers. Orario: 14, 16.40, 19.10, 22.

Corso: «Superspettacoli nel mondo» scope cinemancolor.

Cristallo: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.

Doria: «Silvestro e Gonzales: Vincitori e vinti» technicolor.

Ideal: «LA leggenda di Enea» Steve Reeves. scope eastmancol.

Lux: «Hatari!» J. Wayne, tech.

Nazionale: «Zorro alla corte di Spagna» tec. scope, Platea L. 500.

Reposi: «Il prigioniero di Guam» Jeffrey Hunter, Marshall Thompson, Barbara Perez, technicolor.

Romano: «Cieli puliti» di V. Ciurkaj, colori. Pomeriggio L. 500.

Vittoria: «Il falso traditore» con William Holden, L. Palmer, tech.

Ariston: «7 allegri cadaveri» con Sidney James, Dennis Price.

Arlecchino: «Botte e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor.

Augustus: «Julia e Jim» Jeanne Moreau, Oscar Werner, di Truffaut

Capitol: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Torino: «Marco Polo» R. Calhoun, Yoko Tani, scope tech, Aperi. 10.

Alexandra: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, W. Guida.

Faro: «Gli eroi del doppio gioco» con M. Carotenuto, W. Guida.

Fiamma «Quelle due» A. Hepburn, S. Mc Laine, J. Gardner. Viet. 18.

Hollywood: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.

Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero, F. Canova, M. Giusti 16.15 - 21.15. Film: «La figlia di Nettuno» technicolor.

Massimo: «Ultimatum alla vita» Andrea Checchi, Franca Bettoja.

Metropol: «Gli eroi del doppio gioco» Carotenuto, Guida. Ingr. 300.

Orfeo: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. Viet. 18.

Principe: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. Bergen.

Statuto: «La minaccia» Robert Hossein, Elsa Martinelli.

Adriano: «Esterina» C. Gravina, D. Modugno e «L'Airone Coppi».

Alcione: «Nuda tra le tigri» Riv. M. Breccia - M. Moreno 16.15-21.15.

Alpi: «I cavalieri del Nord Ovest» technicolor con John Wayne.

La Feria: «La meravigliosa Aladina» sc. tec., O'Connors, N. Adam.

Regina: «La valle dei tagliatori di teste»

Asti: «La congiura degli innocenti» S. Mc Laine. Apertura 10.

Cracovia «Giulio Cesare» Brando Milano «FBI intercetta Stoccolma» e «La grande... sparata». Ap. 10

Olimpia: «Cacciatori di dote».

Po: «Terra bruciata» tec. J. Derek

P. Nuova: «Il giustiziere» e «L'inferno addosso». Apertura ore 10.

S. Felice: «I quattro bersaglieri» Alberto Sordi, Maurizio Arena.

Esperia: «Kamikaze attack».

Giardino: «Professore fra le nuvole» con Fred Mc Murray.

Madonna Rose: «Tarzan e le sirene» con Johnny Weissmuller.

Mirafiori: «Il re dei falsari».

S. Rita (tel. 325-056): «Alì Babà e i 40 ladroni» M. Montez, tech.

Vinzaglio: «Lui, lei e il nonno» tech. sc., M. Chiari, Campanini.

Araldo «Le canaglie dormono in pace» con Don Murray

Elisea: «Meraviglie di Aladino» tec. sc., D. O'Connors, N. Adam.

Fréjus: «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Linda Christian.

Nuovo: «Il prezzo del demonio».

S. Paolo: «La banda Casaroli» Salvatori, Brialy, Milian Viet. 18.

Artisti: «Terrore dell'Ovest».

Belgio: «Zarak Khan» technic.

Coralle: «Assassinio sul treno» M. Rotherford, A. Kennedy.

Eridania: Chiuso per sostituzione totale impianti e poltrone.

La Salle: «Il latino generale» cinemascope con Glenn Ford.

Drapò: «La valle dei Mohicani».

V. Veneto: «Ferragosto in bikini» col. W. Chiari, V. Fabrizi, Masiero

Astra: «Sceriffo in gonnella» tecscope, D. Reynolds, S. Ferrari.

Bertolini: «Fronte del porto» Marlon Brando, Eva Marie Saint.

Ellos: «Il volto del fuggiasco».

Massaua: «I 7 gladiatori» techn. Richard Harrison, L. Nusciak.

Odeon: «Battaglia di api» scope, Bradford Dillman, Suzy Parker.

Starr: «La banda Casaroli» R. Salvatori, J. C. Brialy, Viet. 18.

Adua: «Dinamite Jack» col. Fernandel e Gran Varietà 16.30 - 21.30.

Aurora: «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, B. Bel Geddes.

Ilcscia: «Sceriffo di ferro» Ford.

Chatillon: «Gagarin Ursa - Staz. spaziale K9» «Diavoli volanti.

Edelweiss: «Rivincita di Zorro».

Eri-Dan Tarzan e fontana magica.

Falchera: «Banditi a Orgosolo».

Fortino: «Marinai a terra».

Lanteri: «Cadetti 2ª brigata».

Maier: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, T. Ritter. Vietato 14.

Nord: «Sombrero» col., A. Maria Pierangeli, Ricardo Montalban.

Palermo: «Cavalieri del Nord Ovest» col., J. Wayne. Ap. 14.30.

Socinis: «Il figlio di Spartacus» sc. col., S. Reeves, G. M. Canale.

Zenit: «Moulin Rouge» Ferrer, col.

Baretti: «Cosa di un altro mondo», **Cabiria** «La miliardaria» Sophia Loren, P. Sellers, De Sica, tech.

Colosseo: «L'amante indiana» Jeff Chandler, Debra Paget, technic

Condirotati: «Un professore fra le nuvole» F. Mc Murray, N. Olson.

Flora: «Il grosso rischio» techn. scope, Juliette Greco, D. Wayne.

Italia: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.

Moderno: «La grande prigione» e «Furia nera» Joel Mc Crea, tech.

Nizza: «Battaglia Mar dei Coralli» e «Ultima canzone» Fierro.

Piemonte: «I ponti di Toko-Ri» W. Holden, G. Kelly, F. March, M. Rooney, techn. vistavision.

S. Carlo: «L'augusto delle 100 frecce» L. Darnell, Robertson.

Speria: «L'ultimo ribelle» tech. e «Peccatrici e mani lorde». Ap. 15.

Diana «Mai di domenica» Mercouri

Dora: «Comandante Jim».

Rotta: «Da Pearl Harbour a Hiroshima».

Umbria: «Capitan Kidd» Scott.

Alba: «Odissea nuda» technicolor con Enrico Maria Salerno.

Ambra: «Avvoltoi della metropoli»

Apollo: «L'ultima preda del vampiro» Lila Rocco, C. Fontaine.

Edera: «Silvestro pirata lesto» tec.

Lucento: «Fra Diavolo» Crik-ok.

Lutrario: «I ponti di Toko-Ri» tech., W. Holden, Grace Kelly.

Massaia: «Eredità selvaggia».

Murialdo Il passo del Comanches

Splendor: «2000 donne e 1 caporale» M. West, B. William.

OGGI grande "Prima" al cine **LUX**

HARDY KRUGER ELSA MARTINELLI GERARD BLAIN
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16.40 - 19.10 - 22

DA OGGI ALL'IDEAL
IL FILM DI NATALE

LA LEGGENDA DI UN EROE INDIMENTICABILE IN UN FILM GRANDIOSO E SPETTACOLARE

DOMANI
AMBROSIO
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA IL FILM PIU' PICCANTE CHE SIA MAI STATO VISTO!
JEANNE MOREAU
GERARD PHILIPE
ANNETTE STROYBERG

RELAZIONI PERICOLOSE
(LES LIAISONS DANGEREUSES)
Regia ROGER VADIM
Distribuz. COLUMBIA CEIAD
Vietato minori di anni 18

CORSO: Domani
IL FILM DI NATALE
TONY CURTIS YUL BRYNNER
...E NON CI SARA' UNA FORZA AL MONDO CHE NON SI UMILII, DINANZI A LUI. (Gospel)

OGGI ECCEZIONALE AL ROMANO
COME UN FULMINE, QUESTO FILM
HA SCONVOLTO VENTI MILIONI DI SPETTATORI RUSSI!
CIELI PULITI
UN TECHNICOLOR DI GREGORY CIUKRAJ
Il grande Regista di "Ballata d'un soldato" e "Il quarantunesimo" ha rivelato per primo al mondo intero gli indimenticabili giorni del disgelo
GRAN PREMIO AL 2° FESTIVAL DI MOSCA

DORIA: DOMANI
Walt Disney
Biancaneve e sette nani
TECHNICOLOR

DA DOMANI
AUGUSTUS
Titanus
GOMORRA

Domani al REPOSI
la prima del film più atteso dell'anno

SABATO 22 AL
VITTORIA
Arrivano i campioni della risata!
VITTORIO GASSMAN - UGO TOGNAZZI

COMICO! COMICO! COMICO!

A NATALE
PREPARATEVI A VEDERE
IL FILM PIU' BRILLANTE DELL'ANNO
CARY GRANT | DORIS DAY

VENERE IMPERIALE
TECHNICOLOR SUPERTECHNIRAMA 70

Buon Natale al NAZIONALE

Da lunedì 24

LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO PIU' VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

SINTESI
Ottobre '61 - Dicembre '62
21 pittori hanno esposto da
gissi
da oggi al 10 gennaio sono presenti con una loro opera recente nella Collettiva che s'inaugura oggi alle 17
Gissi piazza Solferino 2 Torino

Nel nuovo negozio
RICORDI
troverete
Dischi
Radio - Televisori
Giradischi - Valigette
Radiogrammofoni
Impianti stereofonici
Impianti Hi-Fi - Nastri
Magnetofoni
Accessori
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

IL FILM PIU' BOCCACCESCO DELL'ANNO!
L'AMORE DIFFICILE
STORIE D'AMORE DEL MIRACOLO ECONOMICO

A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)
KARTS

ascoltate le stupende voci di
RENATA TEBALDI
MARIO DEL MONACO

IN
LA FORZA DEL DESTINO (Verdi)
con E. BASTIANINI, G. SIMIONATO
Dir. F. MOLINARI PRADELLI

TOSCA (Puccini)
Dir. F. MOLINARI PRADELLI

TROVATORE (Verdi)
con GIULIETTA SIMIONATO
Dir. ALBERTO EREDE

Opere complete
NEI SUPERBI DISCHI STEREO e MONO
DECCA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Telescuola. Scuola media unificata: prima classe: italiano, osservazioni scientifiche, storia, educazione tecnica; seconda classe: geografia, italiano, latino, francese, educazione fisica.

13 —: Avviamento professionale: terza classe: osservazioni scientifiche, geografia ed educazione civica, materie tecniche ed agrarie, musica e canto corale.

16.15: Il tuo domani.

17.30: La tv dei ragazzi.

18.30: Non è mai troppo tardi.

19 —: Telegiornale.

19.15: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno.

19.55: La tv degli agricoltori.

20.20: Sport.

20.30: Telegiornale.

21.05: Canzonissima.

22.05: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus.

22.50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: «Il castello sull'Hudson», film.

22.30: Telegiornale.

22.45: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 6.35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.30: L'antenna; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino

13: Giornale radio; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17.35: Concerto di musiche policorali veneziane; 18.10: Concerto del tenore Perra Mantsanu e del pianista A. Belgramo; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.30: Motori in giostra

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: «Il mercante di Venezia», di W. Shakespeare; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta Narciso Parigi; 9: Edizione originale; 9.30: Giornale radio; 9.35: New York-Roma-New York; 10.30: Giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11.20: Giornale radio; 11.35: Musica; 13: Il signore delle 13 presenta

13.30: Giornale radio; 14: Istantanee in «Canzonissima»; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Radiotelefortuna 1962 - Album di canzoni; 15.30: Giornale radio; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17.30: Giornale radio; 17.45: Vent'anni; 18.30: Giornale radio; 18.50: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Giornale radio; 20.35: Il grande giuoco; 21: Pagine di musica; 21.30: Giornale radio; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale radio - Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: L'indicatore economico; 18.40: Gli impieghi pacifici dell'energia nucleare; 19: Musiche di A. Honegger; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Panorama del festival musicali; 22.05: Paul Eluard, a cura di A. Zanzotto; 22.45: Orsa minore: «La valle delle tenebre», di W. H. Audan.

I "farmaci inesistenti,,

Sequestrati incartamenti al ministero della Sanità

Il fascicolo riguarda l'approvazione di una medicina di cui il «consulente» romano aveva l'esclusiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Il magistrato incaricato di svolgere l'inchiesta sullo scandalo dei medicinali sta proseguendo alacremente il suo lavoro. Ieri fu sottoposto ad un confronto diretto il dott. Oreste Giorgetti — autoaccusatosi di avere falsificato i documenti relativi a due prodotti farmaceutici inesistenti e successivamente pubblicati dal periodico milanese *Quattrosoldi* — e il signor Antonio De Michali, rappresentante di alcune case farmaceutiche straniere, che fu presente al primo abboccamento dei giornalisti con il Giorgetti. Oggi egli ha interrogato a lungo il signor Binni, il consulente bolognese che mise in contatto gli autori della clamorosa inchiesta giornalistica con il Giorgetti, da lui indicato come persona capace di procurare, dietro compenso, la documentazione necessaria per la registrazione dei medicinali.

Il riserbo più assoluto circonda sia il confronto, sia l'interrogatorio, ma a quanto sembra entrambi si sarebbero risolti in modo sfavorevole per l'intraprendente protagonista principale della complessa vicenda. Appare del resto sempre più chiaro che la versione del fotomontaggio, che il Giorgetti sostiene di avere compiuto per beffarsi dei giornalisti, ha lasciato non poco scettico il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Di Maio, il quale, decise cosa è ad andare sino in fondo, ha ordinato il sequestro presso il ministero della Sanità della documentazione riguardante la registrazione del «Gastropidil», uno dei prodotti della società farmaceutica Jordan, di cui è amministratore unico il dott. Giorgetti.

Il medicinale, fabbricato dallo stabilimento «Fabo» di Bologna, viene venduto al prezzo di 1350 lire il flacone di trenta compresse, e l'odierno provvedimento del magistrato tende evidentemente a stabilire chi sono i medici che hanno firmato la relazione clinica e quella farmacologica necessarie per la registrazione, e non si può del tutto escludere che l'attento esame della pratica sequestrata offra qualche interessante sorpresa.

Il direttore di *Quattrosoldi*, dott. Gianni Mazzocchi, ha inoltre fatto pervenire al magistrato tutti i documenti di cui il mensile è venuto in possesso durante la sua inchiesta, tra i quali quelli sul famoso medicinale il cui «inventore» aveva annunciato di voler vendere la registrazione per dodici milioni. Si trattava, come è noto, di un vero affare: ogni flacone costava alla produzione venti lire e poteva essere rivenduto a 750 lire.

Frattanto vengono preannunciate in Parlamento altre interrogazioni per chiedere che siano variate le norme sulla registrazione e sulla vendita dei medicinali che risalgono ormai al lontano 1926, e che vengano intensificati al massimo i controlli per i quali il ministero dispone attualmente soltanto di dieci milioni all'anno.

g. fr.

L'interrogazione al ministro

Parere di esperti sui formaggini

Parlano un funzionario dell'igiene, un chimico e un medico

La notizia dell'interrogazione rivolta al ministro della Sanità dall'on. prof. Ferdinando D'Ambrosio sui formaggi fusi, ha suscitato interesse e scalpore. Secondo l'interrogante, questi formaggi favorirebbero il rachitismo nei bambini. «E' stata accertata — afferma a un certo punto la interrogazione — la presenza in taluni formaggi di polifosfati che bloccano il calcio nell'organismo e provocano specie nei bambini, il rachitismo. Esperienze condotte sui topi hanno dimostrato che somministrando polifosfati nella misura contenuta in un formaggino (tre grammi), nascono dei topi deformi e rachitici». Per contro gli industriali che producono i formaggini si sono affrettati a diramare un comunicato per sostenere invece che «particolari ricerche compiute da scienziati tedeschi hanno dimostrato che i polifosfati esercitano una speciale azione antirachitica».

Da che parte sta la verità? E' difficile rispondere. Ci auguriamo lo faccia il ministro dopo accurati accertamenti. Ieri abbiamo interrogato in proposito alcuni esperti. Il dottor Maina, direttore del laboratorio provinciale torinese di igiene, ha dichiarato: «La legge non si occupa dei polifosfati e non se ne è mai occupata: quindi non li prescrive, né li vieta. I formaggi fusi hanno almeno trent'anni di vita. Per favorire la omogeneizzazione, si è sempre usata una soluzione di fosfati e citrati (sali fondenti). Non mi risulta che fino ad ora siano mai stati lamentati degli inconvenienti. Però, a mio giudizio, i formaggi fusi non dovrebbero avere il successo di cui godono, perché sono i meno nutrienti in quanto contengono il 50 per cento di acqua e l'8 per cento di sostanze minerali; soltanto il resto serve per la nutrizione. Mi pare che siano da considerare un alimento di second'ordine».

Il prof. Glua, direttore dell'Istituto di Chimica organica industriale dell'Università torinese, si è così espresso: «Se la legge permette l'aggiunta nei formaggini di polifosfati fa male, perché i formaggi dovrebbero essere prodotti integri del latte, senza altre sostanze. Possono essere ammesse soltanto eventuali correzioni di grassi». Il professor Glua, oltre che direttore del citato istituto torinese, è anche autore di un autorevole trattato di Chimica industriale, nel quale dedica ampio spazio al settore caseario.

Abbiamo chiesto un parere anche a un illustre pediatra, il prof. Guasnardo, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino: «Nella mia pratica — egli ha detto — la mia attenzione non è mai stata attratta da forme di rachitismo che potessero avere alla loro base un rapporto di causa ed effetto fra rachitismo e formaggini. D'altra parte non è possibile dare una spiegazione del gioco biochimico della mineralizzazione così delicato e complesso senza avere una adeguata conoscenza della quantitativa correlazione con cui questi sali minerali coesistono nell'alimento».

r. l.

Festoso passaggio alla stazione di Chiasso di quasi 200 mila connazionali

Non sono più gli emigranti con il «passaporto rosso» i lavoratori italiani che tornano in Patria per Natale

Arrivano dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Renania e dalla Svizzera - Viaggiano su treni speciali modesti ma veloci, diretti in prevalenza verso il Sud - Ma non si pensi al solito folklore meridionale - Il livello medio dei nostri emigrati è migliorato

(Dal nostro inviato speciale)

Chiasso, 19 dicembre.

Grigia, cupa, già esteticamente mitteleuropea malgrado sia ad un tiro di schioppo dalle acque azzurre del Lago di Como, la stazione ferroviaria di Chiasso in questi giorni sta trasformandosi in uno «studio» della televisione. Anzi, delle televisioni. Stanotte era presente quella svizzera con i suoi operatori, i suoi fari e le sue macchine da presa; fra quarantotto ore pare debba intervenire quella italiana con un armamentario anche più imponente. Non si sta girando un teleromanzo sul contrabbando al confine italo-svizzero: gli obiettivi sono molto più semplicemente puntati sui treni speciali che, in questi giorni di vigilia, riportano in patria per le feste natalizie migliaia e migliaia di italiani che lavorano in Belgio, nel Lussemburgo, in Renania e nei venticinque cantoni della Confederazione elvetica.

Di solito dalla stazione di Chiasso transita giornalmente una dozzina di convogli diretti in Italia; ma verso la metà di dicembre questa grossa artegia, al pari di tutte le altre linee ferroviarie, si inturgidisce all'improvviso per l'afflusso di treni bis, di treni «bianchi» per sciatori e di altri specialissimi convogli natalizi o pasquilvestrini che ne raddoppiano il traffico normale, portandolo a «punte» apoplettiche di ventisei-ventisette convogli al giorno. Fra questi treni speciali però, solo quelli riservati agli emigrati che rientrano in Patria per le feste di Natale riescono ad attirare l'attenzione delle folle di tutte le stazioni che attraversano e a muovere la televisione e la stampa. Senza prima classe, eppur velocissimi (talora sfrecciano davanti a grosse stazioni dove anche rapidi e direttissimi sostano a lungo); modesti nell'aspetto e tuttavia più «internazionali» dei grandi espressi continentali, questi treni carichi soltanto di italiani, più che un fatto ferroviario, sono un fenomeno sociale, una versione moderna di certi antichi flussi migratori.

Alla stazione di Chiasso in questo periodo ne transitano in media quattro o cinque al giorno, ciascuno dei quali trasporta dai mille ai milleduecento viaggiatori. La punta più alta è stata raggiunta stanotte con sette treni (cinque riservati esclusivamente ai lavoratori, più due treni speciali affollati prevalentemente da emigrati); ma si sa fin d'ora che questo primato verrà largamente battuto la notte fra il 22 e il 23 con sette convogli per emigrati, più un numero non ancora definito di treni speciali. Nel complesso si calcola che per Natale saranno transitati di qui più di 180 mila lavoratori.

Al confine italo-svizzero questi treni arrivano generalmente nel cuor della notte, in uno scenario tutt'altro che lieto, senza le edicole, i bar, le luci che rallegrano la maggior parte delle nostre stazioni. Anche i treni di solito sono silenziosi, carichi di gente stanca dal lungo viaggio; ma non appena il nome della stazione si diffonde fra i viaggiatori — Chiasso, siamo a Chiasso — ogni convoglio si anima all'improvviso, i finestrini si aprono, grappoli di teste si sporgono contemporaneamente. Anche stanotte davanti alle macchine della televisione svizzera è successo così. Prima dell'arrivo i tecnici temevano che la scena non sarebbe stata sufficientemente suggestiva. Invece al momento buono non hanno avuto che la difficoltà della scelta: friulani che cantavano le canzoni del loro paese, calabresi che alla vista dei primi agenti italiani si informavano sull'ora in cui sarebbero arrivati a Catanzaro, il solito sfortunato che ha smarrito il biglietto e non ha denaro per pagare, madri col bambino in collo. Un campionario da fare la felicità di Cesare Zavattini.

Non si pensi però al solito folklore meridionale, agli stracci e al dialetto degli emigranti col «passaporto rosso». Il miglioramento del livello economico, l'abitudine ormai pluriennale ai viaggi, il contatto con le civiltà nordiche hanno finito per elevare sensibilmente il livello medio dei nostri emigrati. Se non fosse per la mostruosa deformità di certe valigie stracolme, di certi pacchi tenuti miracolosamente insieme da corde e spaghi d'ogni sorta e colore, questi treni testimonierebbero ormai uno standard da proletariato europeo. Vi si vedono meno persone scamiciate e meno bucce d'arancio che in molti nostri convogli.

Anche di fronte ai giornalista questi muratori, questi imbianchini, queste giovani donne del sud hanno una franchezza e una disinvoltura che fanno bene al cuore. Ecco un giovanotto di Lecce che siede accanto ad una giovane donna dai capelli nerissimi.

— Dove lavora?

— A Winterthur.

— Cosa fa?

— Il gessino. Lavoro in gesso in un'impresa di costruzioni.

— Quanto guadagna?

— Settecentoventi franchi svizzeri al mese.

— Questa ragazza è sua parente?

— E' mia moglie.

— Lavora anche lei?

— Sì, in una fabbrica di cartona, guadagna trecentoventi franchi al mese.

— Il viaggio lo ha pagato il datore di lavoro o ve lo siete pagato voi?

— Ce lo siamo pagato noi. Il padrone però ci ha regalato qualcosa.

Parlano un italiano scorrevole, senza incertezze; quasi non si avverte nemmeno l'originario accento pugliese. Un altro particolare confortevole: questi treni non sono sovraffollati. Sei-sette persone per compartimento, non di più. Il merito, oltre che alle ferrovie, va al Ministero del Lavoro che quest'anno ha affrontato il problema per tempo in un convegno tenutosi qualche mese fa a Firenze ed al quale hanno partecipato tecnici di tutti i Paesi interessati. Fra l'altro per questo periodo di emergenza il Ministero ha dislocato in tutte le stazioni di frontiera alcuni suoi funzionari che collaborano con la polizia e con la Finanza per risolvere i cento problemi che ogni convoglio presenta: biglietti smarriti, passaporti scaduti, valigie perdute. Qui a Chiasso di questi «funzionari natalizi» ce ne sono tre che percorrono ogni treno da cima a fondo, infaticabilmente.

Tornerà «vivo» a Natale l'emigrante creduto morto

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 19 dicembre.

(f. m.) L'ottantenne Pietro Garrone, l'emigrante «redivivo» di Castelrocchero, entro Natale tornerà ad essere vivo anche per lo stato civile. Nei prossimi giorni infatti, il tribunale civile di Acqui-Terme annullerà con una sentenza la dichiarazione di morte presunta che era stata pronunciata nel 1950, ordinando la correzione nei registri dello stato civile di Castelrocchero.

Il Garrone, aveva lasciato il paese nel 1913, abbandonando la moglie Caterina Foglino e l'unica figlioletta di quattro anni, Angela, per emigrare in Argentina in cerca di fortuna. Dopo qualche tempo, non si fece più vivo e dodici anni fa la moglie e la figlia si rivolsero al Tribunale per ottenere la dichiarazione di morte presunta, che venne pronunciata nel 1953 e fu trascritta un anno dopo all'anagrafe. Aperta la successione ereditaria, la figlia divenne proprietaria della poca terra del padre e provvide a venderla. Pietro Garrone, invece, era vivo e vegeto e nello scorso ottobre tornò a Castelrocchero. Non poteva più riavere i suoi beni e cercò almeno di ritornare ad essere «vivo» per lo Stato civile.

I carabinieri, incaricati dall'autorità giudiziaria, iniziarono le indagini per stabilire se l'emigrato fosse realmente il «morto» Pietro Garrone. Molti vecchi del luogo sono stati interrogati e tutti hanno riconosciuto nel redivivo il compaesano emigrato tanti anni fa. Un rapporto è stato inviato in giornata dai carabinieri al procuratore della Repubblica, che domani presenterà al tribunale civile di Acqui una istanza affinché la dichiarazione di morte presunta venga annullata.

Tre mesi dopo la rivoluzione

Gli Stati Uniti riconoscono la repubblica yemenita

Washington, 19 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno riconosciuto oggi il governo repubblicano yemenita, sorto dopo la rivoluzione di tre mesi fa contro l'Imam.

Lo ha annunciato ufficialmente il Dipartimento di Stato americano.

Amnistia e indulto a «Tribuna politica»

Il ministro Bosco riconosce che il progetto provocherà polemiche in Parlamento - La lentezza della giustizia: a Roma si rinviano le udienze a più d'un anno di distanza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

A «Tribuna politica» il ministro di Grazia e Giustizia Bosco ha parlato del progetto governativo di amnistia e indulto rispondendo alle domande di alcuni giornalisti. Il ministro si è dichiarato fiducioso che l'esame del disegno di legge da parte delle Camere sia rapido, anche se darà origine a vivaci polemiche.

Alla osservazione che il progetto appare eccessivamente severo perché esclude l'omicidio colposo e i reati a mezzo stampa («è un'amnistia che riserva trattamento di favore soltanto ai truffatori a chi emette assegni a vuoto»), Bosco ha dichiarato: «Il governo ha voluto mostrarsi severo nel campo dell'omicidio colposo per rivolgere un appello indiretto all'opinione pubblica perché cerchi di porre la massima diligenza nella prevenzione di questi gravissimi fatti: la vita umana è sacra per tutti e quindi deve essere tutelata anche da colui che guida una macchina o dirige un'impresa».

L'on. Bosco ha rilevato che nel 1961 gli omicidi colposi sono stati 6 mila 311 e non in conseguenza soltanto della circolazione stradale, ma anche della mancata tutela dei lavoratori da parte delle imprese che non usano quei mezzi di prevenzione degli infortuni prescritti dalla legge.

E' stato chiesto «come mai amnistia e indulto escludono i reati di diffamazione eventualmente compiuti dai giornalisti, reati che spesso finiscono per essere degli "infortuni sul lavoro" a che purtroppo di frequente danno origine ad una vera speculazione da parte di chi pretende somme ingenti per essere risarcito da un danno minimo ed involontario». Il ministro si è limitato a dire che il criterio seguito dal governo è di carattere generale senza alcuna prevenzione particolare per i giornalisti.

Perché il provvedimento di clemenza è così generoso verso chi emette assegni a vuoto? Le cifre in proposito sono impressionanti: 75 mila circa ogni anno; soltanto a Roma, nel 1961, ne sono stati registrati tremila per 3 miliardi di lire e a Milano quasi il doppio.

Il ministro Bosco: «E' sembrato inopportuno aggiungere altre esclusioni a quelle già stabilite».

Un altro argomento ha fermato l'attenzione del ministro e dei suoi intervistatori: quello relativo al funzionamento della giustizia. In Italia quale sia questo funzionamento purtroppo non è un mistero: un cittadino può ottenere il riconoscimento di un proprio diritto è costretto ad attendere alcuni anni. La settimana scorsa al tribunale di Roma una causa civile tra un dipendente e la sua impresa che lo aveva licenziato è stata rinviata per la sentenza al febbraio 1964, cioè fra quattordici mesi. E' lecito che tutto questo accada?

Il ministro ha annunciato che nella mattinata era stato approvato dal Parlamento l'aumento dell'organico della magistratura di 1170 unità e si è augurato che questo possa snellire il lavoro giudiziario. Ma è un provvedimento insufficiente ugualmente ad eliminare certi ritardi inconcepibili nella celebrazione dei processi penali e civili.

Dopo avere annunciato che è allo studio un provvedimento per aumentare la diaria ai testimoni i quali, attualmente percepiscono 300 lire al giorno quando sono costretti a trasferirsi da una città all'altra, ha reso noto che intende presentare al Parlamento una legge per migliorare tutti gli edifici giudiziari che, nella maggior parte, ora sono del tutto insufficienti perché la giustizia sia amministrata con dignità e decoro.

r. s.

Il Senato approva l'aumento dell'organico dei magistrati

Roma, 19 dicembre.

La Commissione giustizia del Senato, sotto la presidenza del sen. Magliano e presente il ministro guardasigilli sen. Bosco, ha approvato questa mattina, in sede deliberante, nel testo della Camera, il disegno di legge sull'aumento dell'organico della magistratura e per le promozioni in magistratura.

SULLO SCHERMO

«Lolita»: una celebre adolescente che fa girare la testa agli uomini

La giovane attrice Sue Lyon che interpreta la parte della seducente Lolita

(*Astor*) — Eccoci alla piccante, anche se poco natalizia *Lolita*, di cui riferimmo ampiamente nelle cronache della Mostra di Venezia. Il famoso *best-seller* di Vladimir Nabokov ha guidato il regista Stanley Kubrick fino a un certo punto: il salto dal romanzo al film era rischioso, e lo stesso Nabokov, che ha collaborato alla sceneggiatura, lo ha circondato di prudenza. La maggior vittima del trasporto è proprio la protagonista, che sgombrata dalla sessuomitologia della «ninfetta» (nella quale lo scrittore libertino aveva dato il meglio di sé), cresciuta negli anni, affidata a una giovane attrice non più che bella e graziosa quale l'esordiente Sue Lyon, rientra così dall'uscio della norma, si assorella alle tante adolescenti capaci di far girare la testa a uomini anziani e vecchi.

Con questa grave sfocatura, *Lolita* si può accogliere come un film fatto molto bene, splendidamente rilevato negli altri personaggi (e citiamo subito il magnifico James Mason coi suoi degni compagni Shelley Winters e Peter Sellers), e andante tratti di regia che ci ricordano l'autore di «Rapina a mano armata» e «Orizzonti di gloria». Anche Kubrick ha cominciato dalla fine; e come non si poteva meglio. L'immagine di apertura, col piedino di Lolita laccato unghia per unghia dall'amante, è piena di torbida tenerezza e getta un vertiginoso ponte sulla sequenza introduttiva dell'uccisione di Quilty, il genio del male, ad opera del protagonista giunto al fondo della passione gelosa. Un pezzo magistrale, che nella sua cinicschiata lunghezza e veemente verbosità, esprime il tono intellettualistico della vicenda.

Appunto perché è un intellettuale, il professor Humbert-Humbert, nuovo insegnante di francese in un *college* dell'Ohio, resta così vulnerato dalla vista di Lolita, giovanissima figlia di un'affittacamere di Ramsdale, l'estroversa smaniosa attaccaticcia signora Haze. Immediatamente votatosi al suo disegno vizioso, il cinquantenne deve simulare, e per non perdere la visione dell'incantevole fanciulla teneral buona la madre, al punto di sposarla. Legge questa il diario del marito, apprende la verità e si uccide in un incidente provocato. Al vedovo non par vero di potersi mettere con la sua Lolita, in veste di tutore. Comincia il più pericoloso dei giochi: il patrigno-amante sprofonda nella passione, subito avvelenatagli dalla gelosia; sospetta di tutti tranne che del vero rivale, il commediografo Quilty, che perseguita la coppia di motel in motel e finalmente si riprende la ragazza con cui aveva già amoreggiato.

Passano tre anni, durante i quali l'amore di Humbert inacorhisce; ed anche Lolita rifarsi viva per chiedergli un prestito. Ha sposato un ragazzo ingenuo di cui è incinta, e quantunque invulgarità ha ancora tanto potere sul professore da ridurselo supplice ai piedi. Ma non fuggirà con lui (ha il suo buon senso), bastandole, per disobbligarsi del prestito, metterlo sulla traccia dell'odiato Quilty. Quindi il delitto che abbiamo visto in principio, con la sottaciuta morte, in prigione, dello sventurato amante.

Un film solido e avvincente soprattutto nella prima parte, dove la soppiatteria libertina di Mason schiude, nel dramma, una squisita commedia del vizio in agguato. E la morte della illusa signora Haze, e la scena del vedovo condiscendi nel bagno, sono altrettanti punti di gran vena. Ma quando più si addossa a Lolita, a quella Lolita castigata e imperativa che si è detto, il film allenta il tono, vi affiorano gli usati schemi hollywoodiani circa gli amori zoppi tra uomini anziani e streghette imprendibili. Svuotato della sua fantasia perversa, risolto tutto in gelosia effettuale, il personaggio di Humbert si comporta in maniera alquanto generica; e il suo gran pianto, alla fine, è soltanto una compassionevole effusione senile. Questo non senza che Kubrick abbia sempre sostenuto il film con eccellente mestiere, coprendone l'intimo sgretolio con abili trovate (tra le quali, quel grande scorcio di America ricostruito in Inghilterra); ma si sa che quando si sente il mestiere e si sentono le trovate, vuol dire che il film si è ritirato. Senza voler riproporre l'eterna questione dei rapporti del cinema con la letteratura, questa volta il modello era troppo grosso (non diciamo grande) perché il regista e lo stesso sceneggiatore, autore del libro, non se ne dovessero sentire imbarazzati. *Lolita* film echeggia un po' gratuitamente quell'emblematico nome, sta nella mezza luce delle «riduzioni» condizionate e tuttavia intelligenti.

Leo Pestelli

Ubriaco spara nell'osteria un morto e un ferito fra i clienti

Alla periferia di Milano - L'assassino è fuggito subito dopo avere scaricato la rivoltella - Già denunciato per sequestro di persona, era in attesa del processo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 dicembre.

Un feroce e inspiegabile delitto è stato compiuto la scorsa notte in una osteria di Lorenteggio, all'estrema periferia della città. Un cliente, dopo avere attaccato lite, ha sparato sei rivoltellate contro alcuni dei presenti, uccidendone uno e ferendone gravemente un altro. L'assassino, Domenico Pancanno, è ora braccato dalla polizia.

La vittima è l'aggiustatore meccanico Filiberto Baglini, di 44 anni, da Cascina di Pisa, che viveva con la moglie in un carrozzone parcheggiato nella zona. Il ferito, ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore, è il venditore ambulante Vincenzo Sacco, di 51 anni, residente a Corsico.

L'episodio è avvenuto poco prima dell'una. Il venditore ambulante è entrato nel locale dopo aver lasciato a fianco della porta la bicicletta carica di piumini spugne e di pelli scamosciate e ha ordinato un bicchiere di vino. Poi si è messo a giocare a carte con alcuni avventori, tra i quali il Baglini e il Pancanno, già visibilmente bevuto.

Il Pancanno ha cominciato a punzecchiare il Sacco a proposito della sua merce, definendola roba da pochi soldi venduta a caro prezzo.

Il venditore ambulante si è alzato e ha reagito coprendo l'attaccabrighe di male parole, spalleggiato dall'oste, il trentaquattrenne Salvatore Lo Prieno, e da altri clienti. In due o tre hanno afferrato il Pancanno per le spalle e lo hanno spinto verso l'uscita, intimandogli di andarsene e di non farsi mai più vedere. L'ubriaco ha raggiunto la porta, e l'ha aperta, ma invece di andarsene si è girato di scatto. Fra il terrore dei presenti ha estratto una pistola calibro 6,75 premendo sei volte il grilletto. Vincenzo Sacco e Filiberto Baglini si sono abbattuti al suolo, mentre lo sparatore è balzato sulla sua motoretta, allontanandosi a tutto gas.

Quando è giunta la Volante i due colpiti erano ancora a terra. Un'autoambulanza li ha trasportati all'ospedale di Niguarda, dove i medici li hanno giudicati gravissimi. Il Baglini aveva una pallottola nell'addome e alle prime luci dell'alba è morto. Il Sacco ha riportato una ferita al bacino, ed è tuttora in gravi condizioni.

A quanto pare, già nei giorni scorsi l'assassino e il Sacco avevano litigato per una pelle di daino. Il Pancanno, sposato con la ventisettenne Domenica Fedele, ha due figli: Giuseppina di 5 anni, ospite di una colonia a Pietrasligure, e Angelo, di 2. I coniugi sono originari di S. Stefano d'Aspromonte e vivono a Milano da tre anni. La moglie lavora a ore, come domestica. Il marito non ha una occupazione fissa: l'ultima volta lavorò in una vetreria.

A suo carico è in corso un giudizio per sequestro di persona: nel settembre 1961, a Vigevano, per costringere le ragioni di un amico, egli ne sequestrò la cognata. Arrestato, ebbe poi la libertà provvisoria, in attesa del processo, fissato per lo scorso 22 novembre e poi rinviato a nuova data.

g. m.

Le norme sul nubilato votate anche alla Camera

Roma, 19 dicembre.

La Commissione lavoro della Camera ha approvato definitivamente in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, il disegno di legge sul nubilato che vieta il licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio.

Il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» per diventare legge dello Stato.

La "haute couture" della natura

I FIORI NELLA CASA
di Ida Noble Borletti

L'arte di comporre i fiori dalle più semplici alle più lussuose varietà, in ogni ambiente, in ogni stagione e occasione.

Volume illustrato con 122 splendide tavole a colori, L. 6.500.

CENTO CAPOLAVORI
L'arte del disegno da Pisanello a Picasso

Come nacquero i capolavori della pittura.

Vol. di 236 pag. ill. con 112 tav., L. 10.000.

LONGANESI & C.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1500/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

AVVISO DI INDICENDA GARA

E' intendimento dell'Amministrazione della Città di Torino di indire un terzo appalto-concorso per l'affidamento della costruzione mediante edilizia industrializzata di edifici scolastici a più piani secondo uno schema planimetrico distributivo predisposto dal Civico Ufficio Tecnico.

Coloro che intendono concorrere sono invitati a comunicare il loro nominativo corredandolo con la documentazione tecnica che riterranno opportuna per illustrare i metodi di costruzione e le opere realizzate, all'Ufficio Nuova Edilizia Scolastica del Civico Ufficio Tecnico non oltre il giorno 10 gennaio 1963.

Presso lo stesso Ufficio potranno essere assunte maggiori informazioni.

La Civica Amministrazione, a suo insindacabile giudizio potrà invitare i richiedenti a partecipare agli appalti-concorso, comunque tale invito non impegna l'Amministrazione circa l'ammissione alle gare, per le quali i concorrenti dovranno, a suo tempo, presentare i documenti prescritti nella lettera d'invito.

Il Sindaco: ANSELMETTI

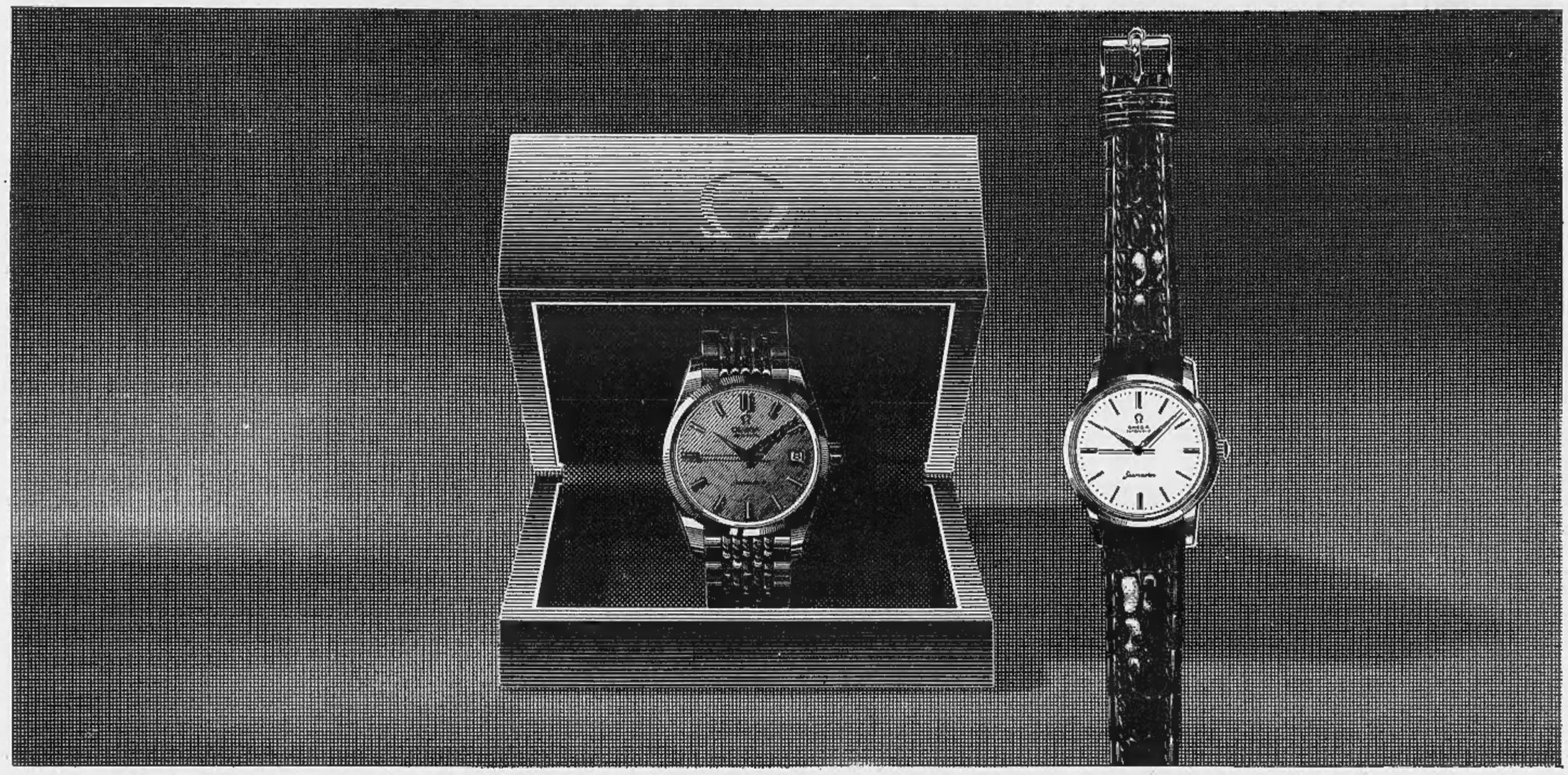
...PER OCCHIALI!!
MOGLIA — CORSO BELGIO 60
DONNA — VIA STRADELLA 223
FIDUCIA - GARANZIA - ESTETICA

VE LO DICO IO!

È un piacere fare il bucato con la lavatrice automatica Bosch! Fa tutto lei. Sente la diversa qualità dei tessuti e so come trattarli. Grazie al precomando il vostro bucato è bell'e fatto per l'ora che vi accomoda. Provatela e vi convincerete!

LAVATRICE WVA5 BOSCH
automatismo e perfezione nel lavaggio

RIVENDITORI AUTORIZZATI PER LA LAVATRICE BOSCH IN TORINO:
BALLOR - Via Saluzzo, 11 e F.lli CHIARABELLI - Corso Giulio Cesare, 44
BRARDA - Piazza Statuto, 13 - Piazza Rivoli, 11 e GAMER - Via Po, 20
ASTARS RADIO - Via Barbaroux, 9 e MAGLIOLA - Via Porpora, 1
HAMMON - Via C. Battisti, 5 e RADIO TV S. RITA - Via Castelgnevizza, 7
VARTO - Via Cibrario, 47 e VI-ZETA di Zangelmi - Via Lagrange, 21



Automatico, impermeabile,
con calendario, l'orologio preferito dagli sportivi di tutto il mondo è

Omega Seamaster

1. Ogni Seamaster trascorre 45 minuti in fondo al mare... negli stabilimenti Omega

Ogni giorno, centinaia di Omega Seamaster sono posti in un'autoclave colma d'acqua. Qui rimangono immersi per 45 minuti, sottoposti a 17 pressioni d'intensità differente. Pressione massima: 6 atmosfere, pari a una profondità sottomarina di 60 metri. A questo punto, la pressione cala di colpo a 0,5 atmosfere. È come se il Seamaster fosse catapultato bruscamente dal fondo del mare sulla cima dell'Everest. Nessun orologio ordinario potrebbe sopportare una prova del genere.

2. Un metodo infallibile: la doccia scozzese

Gli Omega Seamaster vengono poi sistemati tra due piastre: una è riscaldata, l'altra raffreddata *simultaneamente*. Se nell'interno dell'orologio è penetrata una sia pur minima traccia di umidità, questa si condensa sul vetro. È un metodo infallibile per controllare la perfetta impermeabilità dell'orologio.

3. L'impermeabilità dell'Omega Seamaster aumenta con la profondità

I dispositivi che assicurano l'impermeabilità dell'Omega Seamaster funzionano come valvole: quanto maggiore è la profondità, tanto maggiore è l'impermeabilità - fino a 60 metri sotto la superficie dell'acqua. Superata questa profondità, il vetro dell'orologio s'incava, ma la cassa rimane impermeabile.

Ho portato il mio Omega in tutte le spedizioni di pesca subacquea che ho effettuato nel Mar dei Caraibi... L'orologio ha già trascorso più di duecento ore nell'acqua del mare e compiuto una cinquantina d'immersioni a una profondità di circa 12 metri senza subire il minimo inconveniente...

A. C., Port-au-Prince, Haiti

4. Più preciso PERCHÉ impermeabile

Se l'Omega Seamaster è impermeabile, non è soltanto per permettervi di portarlo al polso anche quando nuotate, ma soprattutto per proteggerlo dal peggiore nemico della precisione: la polvere. Infiltrandosi nel meccanismo, la polvere potrebbe infatti alterare il funzionamento, e compromettere l'esistenza stessa del vostro orologio. Perciò l'Omega Seamaster ha una *triplice protezione* contro la polvere, l'acqua e l'umidità.

5. Un triplice sigillo

a) Un giunto a O di materia speciale, inserito in un'apposita scanalatura, assicura la perfetta impermeabilità del fondo della cassa. È un sistema di chiusura ermetica usato per la prima volta sui sottomarini. Omega ha esteso il principio agli orologi impermeabili.

b) Sotto la corona di carica c'è un giunto « a valvola ». Più aumenta la pressione, più il giunto si comprime e maggiore è l'impermeabilità.

c) Il vetro infrangibile dell'Omega Seamaster è bloccato da un anello d'acciaio a espansione. Quanto più cresce la pressione, tanto maggiore è l'impermeabilità.

Durante una festa, un mio amico mi mostrò orgogliosamente un orologio da tasca che egli usa da più di vent'anni... Io tirai fuori il mio Omega. L'ho ricevuto in dono per la Prima Comunione: circa sessantadue anni fa. È un orologio che non ha mai avuto bisogno di riparazioni, tranne la sostituzione del vetro che si era rotto.

Professor A. R., Graz, Austria

6. Pulito 1215 volte

I 153 pezzi che compongono l'Omega Seamaster sono sottoposti a tre diversi tipi di pulitura: con onde ultrasoniche, con solventi organici e con detergenti speciali. L'operazione è ripetuta 1215 volte durante la fabbricazione. Ogni granello di polvere, ogni minimo residuo di metallo è completamente eliminato. Riducendo gli attriti e l'usura del metallo si accresce la longevità del vostro orologio.

7. Omega detiene tre records di precisione su quattro

Omega detiene *da tre anni consecutivi* tre dei quattro records di precisione per orologi da polso esistenti presso gli osservatori cronometrici di Ginevra e di Neuchâtel. I records sono stati stabiliti in gara con le migliori marche svizzere di orologi.

8. Più preciso grazie al più rapido movimento del bilanciere

Il bilanciere dell'Omega Seamaster oscilla con una rapidità maggiore del 10% di quella di un normale orologio. Ciò gli permette di resistere meglio agli urti e ai cambiamenti di posizione, come avviene in un giroscopio che ruota a grande velocità. Maggior rapidità significa, in questo caso, maggiore stabilità, maggiore regolarità, e quindi maggior precisione.

9. Una causa di usura eliminata

Utilizzando nuove leghe metalliche di durezza pari quasi a quella del diamante, Omega è riuscita a eliminare una delle principali cause d'usura di un orologio: il logorio del metallo. Per essere assolutamente certi della purezza delle materie prime impiegate, i tecnici dell'Omega esplorano con potentissimi microscopi elettronici la struttura molecolare dei metalli impiegati per fabbricare l'Omega Seamaster.

In due settimane di escursioni sulle Alpi, con parecchie ascensioni a 4000 metri, il mio Omega Seamaster ne ha viste di tutti i colori. Nonostante gli urti contro le rocce e i bruschi sbalzi di temperatura e di altitudine, non ha accelerato che di tre secondi.

M. T., Courfaivre, Svizzera

10. La marca preferita dal pubblico svizzero

Se foste uno svizzero, e se aveste l'intenzione di acquistare un orologio, potreste scegliere fra più di 800 marche diverse. Ebbene: inchieste imparziali condotte ogni anno confermano che la maggior parte degli svizzeri — per i quali gli orologi non hanno segreti — desidererebbero possedere un Omega.

11. Un calendario al vostro polso

L'Omega Seamaster è disponibile anche col calendario automatico. Ogni 24 ore, a mezzanotte, la nuova data appare sul calendario inserito nel quadrante. È un elemento indispensabile per l'uomo d'affari moderno, che deve datare rapidamente lettere e assegni.

Ho comperato un Omega Seamaster nel 1957... Penso che sia uno dei pochi orologi che hanno compiuto 290 lanci col paracadute, la maggior parte dei quali in caduta libera da un'altezza di 2.500 metri. L'orologio è sceso anche per 2 minuti in caduta libera alla velocità di 150 miglia all'ora da un'altezza di 6.500 metri... e funziona sempre alla perfezione.

D. P. S., Marblehead, Mass., U.S.A.

12. Noi ci sentiamo "sempre„ responsabili di ogni Omega venduto

La cura infinita che accompagna la fabbricazione di ogni Omega non si arresta ai confini della fabbrica, ma continua grazie all'Omega World Service Organization. In tutto il mondo — e naturalmente anche in Italia — il vostro Omega Seamaster può contare su una rete di laboratori Omega diretti da tecnici orologiai svizzeri o addestrati presso gli stabilimenti Omega. Essi sono perfettamente attrezzati per conservare al vostro Seamaster le sue qualità d'origine e l'alta precisione che avete il *diritto* di pretendere da un meccanismo così perfetto.

Tutti i modelli Omega Seamaster sono impermeabili, antiurto, antimagnetici. La collezione completa comprende modelli in oro 18 carati, modelli laminati in oro e modelli in acciaio inossidabile, a carica normale o automatica, con o senza calendario.

Nel cofanetto:

Seamaster Special Calendar

in oro 18 kt. . . . . . L. 135 000
laminato in oro . . . . L. 80 000
in acciaio inossidabile . . . L. 54 000

A destra:

Omega Seamaster Roma

in oro 18 kt. . . . . . L. 92 000
laminato in oro . . . . L. 47 000
in acciaio inossidabile . . . L. 33 000

Altri modelli Omega Seamaster per uomo

in oro 18 kt . . a partire da L. 92 000
laminato in oro . a partire da L. 28 000
in acciaio inossidabile
a partire da L. 23 000

Modelli Omega Seamaster per signora

in oro 18 kt . . a partire da L. 60 000
laminato in oro (automatico)
a partire da L. 55 000
in acciaio inossidabile
a partire da L. 27 000

ORGANIZZAZIONE ITALIANA OMEGA
Via Gioberti 16 - Torino

Sarei lieto di ricevere il catalogo delle più recenti creazioni Omega e l'indirizzo del concessionario Omega più vicino.

NOME _____

INDIRIZZO _____ 26

OMEGA

LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DEL MONDO PER LA MISURA ESATTA DEL TEMPO

In un "processo,, celebrato da giovani avvocati

Lo scrittore Mauriac rievoca a Parigi il dramma appassionante di una sua eroina

Thérèse Desqueyroux, protagonista di un famoso romanzo dell'autore cattolico, avvelenò a poco a poco il marito che non amava - Vivace dibattito tra la difesa e l'accusa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 dicembre.

Nell'aula della prima sezione della Corte d'Appello di Parigi, la stessa in cui diciassette anni fa il maresciallo Pétain venne giudicato e condannato per alto tradimento, François Mauriac ha assistito al processo contro Thérèse Desqueyroux, protagonista di uno dei suoi romanzi più famosi, dal quale è stata ricavata di recente la sceneggiatura per un film di Franju.

Il processo si svolgeva nella cornice della «conferenza Berryer», tradizionale istituzione del palazzo di giustizia parigino che ogni anno organizza il simulacro d'un dibattito giudiziario, per dar modo ai giovani avvocati, ancora praticanti, di dimostrare la propria eloquenza e la propria esperienza legale, prima di essere ammessi al pieno esercizio dell'attività professionale. Imputati sono sempre personaggi storici, i cui casi sono spesso argomento di discussione. Fra i più famosi processati, discussi negli anni scorsi, si ricordano, oltre a quelli a Gesù e a Giovanna d'Arco, anche quelli a Baudelaire, le cui opere erano state condannate ai loro tempi per oltraggio al pudore, o ad altri imputati più prossimi alla cronaca contemporanea, come Joseph Caillaux.

La «conferenza Berryer» non serve soltanto a mettere alla prova la bravura dei giovani avvocati, ma anche a stabilire l'evoluzione della coscienza giuridica dei popoli, attraverso le loro trasformazioni sociali. A far apparire, cioè, come fatti che erano considerati un tempo delittuosi non lo siano più oggi, non solo perché le leggi sono mutate, ma soprattutto perché tali fatti non offendono più la morale pubblica.

Quest'anno è stata l'eroina d'un romanzo celebre ad esser presa come pietra di paragone. Mauriac scrisse «Thérèse Desqueyroux» nel 1926, prendendo lo spunto da una vicenda realmente accaduta nel primo quarto del secolo. Una ragazza di provincia, sensibile e vivace, aveva sposato il figlio d'un proprietario dei dintorni, attratta più dalle sue ricchezze che da vero amore. Ebbero un figlio e, all'apparenza, si sarebbe potuto pensare che il loro matrimonio non fosse riuscito né meglio né peggio di tanti altri. Ma il sordido ambiente familiare, dominato dalla necessità di far apparire la propria rispettabilità, soffocava la giovane sposa, che non trovava nel marito, buon diavolaccio, ma privo di ogni delicatezza, quella comprensione di cui aveva bisogno.

A poco a poco, partendo da una circostanza casuale, s'insinuò in lei il proposito di liberarsene e incominciò così a somministrargli ogni giorno lievi dosi di veleno. L'uomo non morì, ma il tentato omicidio venne scoperto e la moglie finì in Corte d'Assise. Le influenze familiari, mosse dall'impegno di evitare lo scandalo, la fecero assolvere. Però, sempre per salvare le apparenze, Thérèse dovette fingersi ammalata e rimanere a lungo segregata in una vecchia casa di campagna, dove arrivò ai limiti della pazzia. Finalmente, quando il pericolo della maldicenza fu scomparso, sopravvenne il perdono e lo stesso marito accompagnò la moglie a Parigi per lasciarla libera.

La trama avrebbe potuto essere quella d'un romanzo d'appendice qualsiasi se per François Mauriac non fosse stata il pretesto per uno dei suoi magistrali studi di costume. In questo romanzo, anzi, egli ha rappresentato quell'ambiente della borghesia provinciale in cui è nato con un realismo che ha fatto giudicare a molti «Thérèse Desqueyroux» come il suo capolavoro. Con quella sottile ambiguità che gli fa lasciare in ogni suo personaggio indecisi i contorni fra la dannazione e lo stato di grazia, lo scrittore cattolico ha creato intorno al caso di Thérèse Desqueyroux una problematica che lascia ancor oggi i lettori perplessi. Si arriva all'ultima pagina e si è più incerti che mai se la protagonista meritava la condanna o dovesse essere assolta.

Un tema più appassionante non poteva venir proposto ai candidati della «conferenza Berryer». Per più di due sere i giovani avvocati hanno perorato in difesa dell'avvelenatrice o contro di lei. Jean Claude Brianchon, che rivestiva le funzioni di pubblico ministero, ha sostenuto l'accusa con una severità che è in netto contrasto con la pietà cristiana dello scrittore. «L'imputata — ha detto rivolto agli immaginari giurati — ha voluto approfittare delle comodità e dei privilegi d'una vita borghese senza accettarne la servitù. Avrebbe potuto cercare di comprendere il marito mentre ha preferito sopprimerlo. Dal suo cuore di marmo non aspettatevi nessuna richiesta per la clemenza che potreste esser tentati a concederle».

Meno perentorio, ma forse più efficace, l'avvocato difensore, Georges Kalfon, ha parlato della donna «chiusa nella sua angoscia», spinta al delitto da una fatalità dovuta a un clima provinciale soffocante.

L'ultima parola è stata di François Mauriac. «Sono intimidito — ha detto l'accademico — a parlare davanti a uomini la cui vita è interamente dedicata all'arte oratoria. Credo in ogni modo che Thérèse Desqueyroux sia eterna, non per merito del suo autore, ma perché le donne saranno avvelenatrici finché gli uomini saranno avvelenatori». Con questa battuta l'illustre scrittore ha chiuso il dibattito giocando sul doppio significato della parola *empoisonnant* che, in francese, vuol dire tanto avvelenatore quanto insopportabile.

Sandro Volta

Nel porto di Genova

Il panfilo affondato sarà riportato a galla

Giace a 18 metri di profondità

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 dicembre.

Il panfilo panamense *Maryan* di 450 tonnellate, affondato ieri sera dinanzi alla diga foranea del porto, giace su un fondale di diciotto metri e potrà essere facilmente recuperato. Stamane è cominciata l'inchiesta per ricostruire le fasi del drammatico sinistro che ha coinvolto, oltre al panfilo, la motonave jugoslava *Luka Botic* e quella liberiana *Sorrelhorse*. La prima è già ripartita dato che i funzionari del «Lloyd Register» hanno subito accertato che non aveva riportato danni sostanziali. La nave si è diretta a Marsiglia. Là attenderà il suo capitano, Miroslav Pilepic, che si è fermato a Genova a disposizione delle autorità che conducono l'inchiesta. Il comandante è già stato interrogato negli uffici della Capitaneria di Porto insieme ai comandanti del *Maryan* e della *Sorrelhorse*.

Ieri sera — da quanto è emerso dall'inchiesta — la *Luka Botic*, uscendo dall'imboccatura di levante del porto, virava a destra dirigendosi a sud-ovest per mettere la prua su Marsiglia. Alla sua sinistra erano numerose navi in attesa di entrare in porto. Tra due di queste unità sbucava all'improvviso il *Maryan*. Il panfilo attendeva da due giorni. A bordo aveva 17 uomini di equipaggio e tre passeggeri, cioè madre, moglie e figlia del comandante di marina cap. Elio Paccara, di Roma.

Il panfilo, partito un mese fa da Puerto Cabello, in Venezuela, era diretto a Venezia ove avrebbe dovuto essere venduto. L'avvistamento improvviso non ha permesso alla *Botic* una manovra, anche se rapida, tale da evitare la collisione. Lo scafo del *Maryan* è stato squarciato dalla prua della *Botic* e l'urto assai violento ha scaraventato in mare il nostromo del panfilo Francesco Alioto di 30 anni.

Contemporaneamente la *Luka Botic* che, nel tentativo di evitare la collisione col panfilo, aveva eseguito alcune manovre, andava ad urtare di striscio contro la *Sorrelhorse* ancorata poco distante, producendole una falla di circa due metri a poppa.

Intanto la radio di bordo aveva avvertito del sinistro la Capitaneria di Porto. Il comandante Pilepic dava ordine di ammainare equipaggio e passeggeri del panfilo che si stava inclinando su un fianco in modo assai pericoloso. Su due scialuppe venivano issate donne e uomini del panfilo. Unico mancante all'appello era il nostromo Alioto che nel buio stentava a mantenersi a galla, imprigionato com'era dagli abiti inzuppati. Egli aveva però la felice idea di accendere a intermittenza la torcia elettrica che aveva in tasca, riuscendo così a richiamare l'attenzione dei marinai ritorni che infine lo salvavano e lo trasportavano all'ospedale S. Martino.

Dal porto, frattanto, si erano mossi due rimorchiatori che, giunti nel punto dell'incidente, agganciavano il panfilo ormai semisommerso e lo rimorchiavano fino al molo Galliera e lo lasciavano affondare su un fondale per facilitarne il recupero.

n. b.

Cade e muore al cimitero mentre va a portare i fiori sul sepolcro del marito

Canelli, 19 dicembre.

(g. r.) *Una vedova di 69 anni, Lucia Saracco, di San Martino Alfieri, ieri si era recata al cimitero per portare i fiori sulla tomba del marito, l'agricoltore Alfredo Massano, morto il 18 dicembre dell'anno scorso.*

Mentre varcava l'ingresso del camposanto, la signora inciampava in un gradino e cadeva a terra, picchiando la testa. La donna è morta all'istante per una grave lesione cranica.

«Non riceverò doni per Natale perché i miei sono molto poveri»

Una bimba di Villanova Monferrato ha scritto a «Specchio dei tempi»: «Vedendo le mie compagne vestite bene, mi viene da piangere» - Le abbiamo portato una strenna - Altro patetico appello da una scolara dell'Astigiano

Paola Fiasia, a sinistra, con i suoi fratellini nella casetta di Villanova d'Asti

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 dicembre.

«Quando vado a scuola, le mie compagne mi prendono in giro perché dicono che non sono vestita come loro. Vado dicendo che loro sono vestite bene, mi viene da piangere. Ma come faccio a procurarmi un vestito nuovo, se in casa siamo sei bocche da sfamare e il babbo ha appena ricominciato adesso a lavorare, dopo essere rimasto inoperoso un anno, perché s'era rotto una gamba? La mamma non può svolgere alcuna attività, perché è anche lei malata. Gli abiti che io e i miei fratelli e sorelle portiamo ci sono stati regalati da gente del paese, che ci vuol bene. Le mie compagne mi chiedono, in questi giorni: cosa riceverai da Gesù Bambino? Io rispondo: niente, perché siamo molto poveri».

Questa la commovente lettera inviata a «Specchio dei tempi» da una bambina di dieci anni, Laura Lago. Abita con i genitori e con due fratelli e sorelle più piccoli a Villanova Monferrato. La famiglia è immigrata in Piemonte parecchi anni fa dal Veneto, con la speranza di un avvenire migliore. Purtroppo, si trattava di un miraggio. Il padre di Laura lavora da bracciante agricolo, quando gli va bene riesce a portare a casa una cinquantina di migliaia di lire, che devono bastare per tutte le necessità della famiglia. Al principio dell'anno è caduto da un carro mentre caricava del fieno, si è spezzata una caviglia. Lunghi mesi d'inattività e privazioni, mitigate appena dal buon cuore degli abitanti del piccolo centro monferrino. Forse la piccola Laura, confidando che le sue compagne la deridono per gli abiti frusti e striminziti, attribuisce loro una cattiveria inesistente, comunque involontaria e inconsapevole. Non ha detto purtroppo una bugia, invece, accennando alla sua povertà.

Questo Natale sarà tuttavia per la sventurata famiglia, meno triste dei precedenti. Le abbiamo consegnato una modesta strenna di 50 mila lire, affinché Laura e i fratellini non si sentano dimenticati da Gesù Bambino. La somma — ci ha spiegato la mamma — servirà a sostituire le scarpette logore, i vestiti rammendati. Per molti fanciulli, i sogni di questi giorni non si identificano in un giocattolo, in un abetino adorno di luci e leccornie: si limitano ad un capo di vestiario, ad un desco meno misero, ad un gesto di comprensione.

Prima di bussare alla porta di Laura, «Specchio dei tempi» ha fatto oggi una sosta a Villanova d'Asti, in una casa altrettanto povera: quella di Paola Fiasia, una scolara undicenne che aveva inviato una lettera non meno toccante. Ha un fratello di 12 anni e cinque sorelline. Il padre è da tempo ricoverato all'ospedale, senza speranza di guarigione. La mamma, in seguito ad una grave infermità, non può provvedere al sostentamento della famiglia. Unica loro risorsa: il latte di una capretta e i prodotti di un prato largo come un lenzuolo. Paola e il fratello maggiore, quando tornano da scuola, per racimolare qualche soldo confezionano frange di seta per una ditta. Fra tutti e due guadagnano circa mille lire alla settimana: non coprono neppure la spesa per il pane. Anche a Paola «Specchio dei tempi» ha donato 50 mila lire, per un Natale più sereno.

g. l.

IL PIACERE DELLA VITA

..."C'è una quantità di gente cui non è concesso di godere normalmente il piacere della vita per l'insufficienza del proprio intestino..."

Così scriveva il Grande Maestro della medicina Prof. Augusto Murri: e infatti chi soffre di stitichezza è spesso tormentato anche da mali di testa, eruzioni della pelle, (foruncoli ecc.) obesità (ingrassamento eccessivo), alito cattivo, vertigini, stanchezza, ecc.

È DUNQUE NECESSARIO CURARE LA STITICHEZZA SE SI VOGLIONO EVITARE QUESTI DISTURBI

MA prima di scegliere un rimedio si rifletta a queste parole del Prof. Augusto Murri

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece congiunge la scarsa ed irrita l'intestino

RIM

IL DOLCE PURGANTE

è quindi il rimedio da preferirsi contro la stitichezza

Vive sull'Appennino tosco-emiliano, dove ha esercitato la professione per 50 anni

Il «medico dell'anno», ormai centenario si batte ancora nelle assemblee sindacali

Ricorda i tempi in cui i sanitari condotti scioperavano perché lo stipendio era troppo basso - E' fiero, lucido, di vigore eccezionale - «A giugno, se ci sarò ancora, andrò al nostro convegno nazionale per discutere la faccenda delle pensioni» - Ha visto le tragedie e i personaggi di un secolo: i feriti di Adua e quelli della Resistenza, Carducci a spasso nei boschi, Vittorio Emanuele II che si arrampica sulla Ghirlandina di Modena

(Dal nostro inviato speciale)

Lizzano Belvedere, 18 dic.

Il dott. Francesco Burchi compirà cent'anni il giorno di Santo Stefano, e in quel giorno verrà il sindaco di Lizzano Belvedere a casa sua, con la sciarpa tricolore intorno alla vita, a portargli le insegne di commendatore. Commendatore della Repubblica un uomo che con i suoi ricordi risale all'età di Napoleone.

«Aveva cinque anni quando mio padre mi portò a visitare un vecchio che era stato con Napoleone. "Baciagli la mano — mi disse — perché questo vecchio è stato dragone dell'imperatore, ed è ritornato a casa sua, a piedi, dalla Russia". Francesco Burchi era intrigato: il vecchio dragone, che aveva passato la Beresina dietro le aquile d'argento, lo accarezzò: «Eh, ragazzino, se tu fossi stato dove sono stato io, sapresti che cosa è il freddo».

Il dott. Burchi, con cinquant'anni di condotta medica esercitata sull'Appennino Tosco-Emiliano, è un vegliardo tra i più arzilli del nostro tempo: mente lucida, intatti i ricordi, non fuma, non beve — o poco —, non disdegna però le buone pastasciutte e quattro passi quotidiani, i lunghi conversari a fine pranzo, l'intervista alla radio, qualche discorsetto di circostanza. Come ieri, per esempio, quando l'on. Elkan, presidente dell'Associazione dei Medici Condotti, gli ha portato l'annuncio della onorificenza e lui concessa, e il dott. Massa, a nome dei medici-giornalisti, un diploma al merito professionale, con il riconoscimento di «medico dell'anno». Perché non «medico del secolo»?

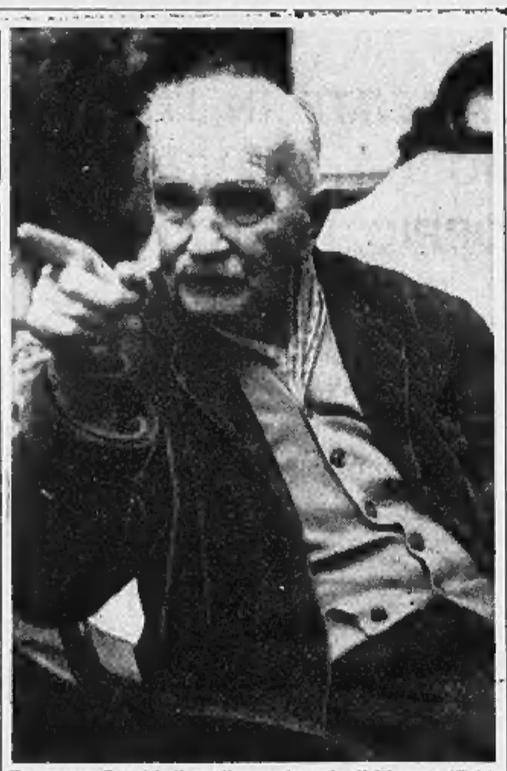
La sua vita si dispiega su tutt'intero il secolo della vita nazionale italiana. Aveva otto anni, quando i bersaglieri entrarono per la breccia di Porta Pia; ne aveva dieci, quando Vittorio Emanuele II venne a visitare per la prima volta la città di Modena. Burchi si intrufolò tra le autorità; e sentite un po' questo ritratto dal vero del «padre della patria».

«Appena disceso dalla sua carrozza, il re con voce spiegata cominciò a gridare: "Sindaco, sindaco! Dove è il sindaco?". Il sindaco gli si presentò all'istante e il re: "Sindaco, adesso lei congedi tutte queste brave persone, le mandi a bere e a mangiare le paste dolci. Voglio stare solo. Mi trovi soltanto un buon architetto, voglio che mi guidi a vedere com'è fatta questa vostra Ghirlandina!". E mentre le autorità andavano a mangiare le paste dolci, Vittorio Emanuele, un gradino dopo l'altro, saliva la Ghirlandina, per vedere com'era fatta per di dentro.

A vent'anni, sottotenente a Torino, si fa benedire da Don Bosco; a ventidue frequenta Andrea Costa. Era il tempo del socialismo patetico, dalle cravatte svolazzanti e dalle scarpe a pezzi.

«Una volta Andrea Costa riuscì a ottenere l'aumento di 40 centesimi all'ora per le mondarizze (prima ne guadagnavano 60). Per riconoscenza, le mondine organizzano un banchetto e fanno un regalo al deputato Andrea Costa. Ed quale fu il dono? Lei non l'immagina neppure. Le mondine regalarono ad Andrea Costa due paia di scarpe: un paio, eleganti, per il Parlamento, un paio, scarpe grosse, per i suoi giri elettorali».

Aveva trentaquattro anni quando medicava, sulle navi in servizio tra Massaua e Napoli, i feriti di Adua. «Quando sbarcammo a Napoli non c'era nessuno ad accoglierci, soltanto il cardinale Capecelatro, che passò tra i soldati per benedirli. Mi chiamò in disparte. "Ma, dottore, come va che questi sono feriti soltanto alle gambe e alle braccia?". "Eminenza, perché gli altri sono tutti morti!"».



Francesco Burchi, il medico centenario di Lizzano (Tel.)

I ricordi del dott. Burchi sfiorano personaggi della storia d'Italia in atteggiamenti curiosi: Giosuè Carducci che va in gita al Monte Belvedere e si smarrisce, e per fortuna si imbatte nel medico condotto di Lizzano, Burchi, che sta ritornando dalla caccia, e che l'accompagna sul giusto sentiero, conversando del più e del meno. Guglielmo Marconi, giovanissimo, che arriva in bicicletta, trafelato e impolverato, e gli chiede dove sia la casa del prof. Righi: deve andarci, per ritirare la chiave del laboratorio, il custode gliel'ha negata. Il dott. Burchi aveva cinquantaquattro anni allo scoppio della prima guerra mondiale, quando curava i feriti degli ospedali da campo; e ottantadue nella seconda, e questa volta la prova la investì direttamente nel suo posto di lavoro, perché il fronte rimase inchiodato sui monti della sua condotta per sei mesi, e di qua sparavano i tedeschi, di là gli americani, e in mezzo c'erano i partigiani, e il dott. Burchi, con il braccio della croce rossa sulla manica, passava e ripassava da un campo all'altro, tra gli scoppi delle granate ed i campi minati, a curare i feriti da tutte le bocche da fuoco.

Ma non è per il vigore eccezionale, per la limpidezza dei suoi ricordi, per la straordinaria freschezza con cui egli è giunto al traguardo del secolo, che Francesco Burchi riceve la commenda e il titolo di medico dell'anno. E' per il modo con cui ha impiegato questo lungo arco di tempo, per lo stile della sua vita e della sua professione. Uno stile di galantuomo ferrigno, che non si arrende alle difficoltà, che si ribella alle umiliazioni. Quando era scolaro, e il maestro per una biricchinata lo voleva obbligare a stirsciare con la lingua sul pavimento, con uno sgambetto gli sgusciò di mano e lo fece ruzzolare per terra.

Questa intrepidezza infantile conservò anche nelle battaglie professionali, quando per 650 lire mensili i municipi esigevano dai medici la «condotta piena», cioè il servizio 24 ore su 24, senza indennità, neanche per la cavalcatura. E Burchi ha cambiato sette cavalli nel suo lungo giro per la condotta di Lizzano Belvedere, durata mezzo secolo. Fu capintesta nelle agitazioni contro questo sistema. Nel 1898 i medici condotti si misero in sciopero nella provincia di Mantova. «Andai a vedere — racconta il dottore — come si mettevano le cose per i miei colleghi e mi imbattei in un capitano dei carabinieri, che stava dando ordine a un medico di andare a far visita a un malato. Dissi: "Capitano, mi metta le manette ai polsi e mi porti da quel malato. Lo visiterò con tutti gli scrupoli, ma deve essere chiaro che ci sono trascinato con la forza"».

Non ci fu bisogno di manette. Ma alcuni giorni dopo uscì una legge che dava una sistemazione meno iniqua alla professione del medico condotto. Con tutto ciò, il dott. Burchi è in pensione, adesso, a 40.150 lire il mese, poche migliaia di lire in più di quelle che egli paga alla sua domestica. Con la grande biricchinata, poi, che gli assegni integrativi vengono pagati ogni bimestre, e posticipatamente. Tutte queste cose, il dott. Burchi si propone di spiegare meglio nel prossimo mese di giugno («se ci sarò ancora»), ad un convegno nazionale di medici condotti, che egli stesso ha proposto che sia indetto.

Un secolo è lungo: ma il più è incominciare, dott. Burchi. Dopo tutto, ci si accorge che rimane sempre qualcosa da dire, nella vita.

Gigi Ghirotti

Cade e muore al cimitero mentre va a portare i fiori sul sepolcro del marito

Canelli, 19 dicembre.

(g. r.) *Una vedova di 69 anni, Lucia Saracco, di San Martino Alfieri, ieri si era recata al cimitero per portare i fiori sulla tomba del marito, l'agricoltore Alfredo Massano, morto il 18 dicembre dell'anno scorso.*

Mentre varcava l'ingresso del camposanto, la signora inciampava in un gradino e cadeva a terra, picchiando la testa. La donna è morta all'istante per una grave lesione cranica.

Condannato all'ergastolo da una Corte che non aveva il diritto di giudicarlo

Annullata la condanna al camionista accusato di aver ucciso il principale alessandrino - La pena gli era stata inflitta dalle Assise di Alessandria - Ora il processo sarà rifatto a Pavia, perché il delitto venne compiuto in questa provincia

La Corte d'Assise d'Appello di Torino (pres. Ottelio, rel. Del Puzzo, p. g. Vacca, canc. Quaglia) ha annullato ieri la sentenza di condanna all'ergastolo, pronunciata dalle Assise di Alessandria, contro il camionista Bonfiglio Alberghini, di 41 anno, di Cento (Ferrara), ritenuto responsabile di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina e di soppressione di cadavere.

La decisione dei giudici torinesi è fondata soltanto su un problema di competenza territoriale. Attraverso gli interventi dei difensori avv. Degli Occhi di Milano e Testa di Alessandria, è infatti risultato che il delitto fu compiuto sull'autostrada Milano-Genova, ma in provincia di Pavia. L'Alberghini doveva pertanto essere giudicato davanti alle Assise pavesi.

Lo stesso rappresentante della pubblica accusa si è associato alle richieste della difesa e la Corte, annullando la sentenza di primo grado, ha semplicemente rinviato gli atti al giudice istruttore di Pavia per il rinnovo del dibattimento.

La tragica vicenda sarà quindi ancora una volta rievocata in un nuovo processo che sarà fissato per il prossimo anno giudiziario. Il fatto accadde nella notte tra il 16 e il 17 dicembre 1960. L'Alberghini prestava servizio come secondo autista «volante» su un autotreno di proprietà di Giuseppe Beccaro, di Grognardo (Alessandria). Il camion fu ritrovato con vistose tracce di sangue nella cabina, abbandonato lungo la strada.

Il 21 dicembre, i carabinieri rintracciarono l'Alberghini. Dopo lunghi interrogatori, egli finì per confessare di aver ucciso il Beccaro durante un litigio. Il Beccaro, che era alla guida dell'autotreno, avrebbe minacciato il suo secondo con una chiave inglese. L'altro avrebbe reagito colpendo alla testa il principale con un tubo di ferro: nella caduta, il Beccaro sarebbe finito sul mozzo d'una ruota rimanendo ucciso. L'Alberghini gettò il cadavere nelle acque del Po in piena. La salma non fu mai ritrovata.

Le Assise di Alessandria non ritennero credibile la versione del ferrarese e gli inflissero la massima pena. Ora l'Alberghini potrà riporre le sue speranze nel nuovo processo che si svolgerà a Pavia.

g. a.

Bimba di 18 mesi soffocata da una grossa oliva

Caltanissetta, 19 dicembre.

(r. s.) *La piccola Gaetana Cutaia, di 18 mesi, di Riesi, è rimasta soffocata da una oliva.*

Entrata nella cucina in assenza della madre, la bimba ha inghiottito una grossa oliva. Quando la madre è accorsa, era troppo tardi. La figlia giaceva ormai senza vita sul pavimento.

Il televisore senza righe

SABA

ORIGINALE TEDESCO DELLA FORESTA NERA

Conc.: CEMAC - Corso Inghilterra 40 - Torino

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!

Ovunque, anche a scuola, la tosse è in agguato e propaga raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina col bacio del saluto, ricordategli di usarne alla prima minaccia di tosse. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Voi avrete la tranquillità certissima di averlo efficacemente protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole" composta di sostanze balsamiche come la *Belladonna*, la *Ipecacuana*, la *Monte Pisenti*, l'*Anice di Malta*, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se ostinata.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole", è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» È UN RAGGIO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse è un prodotto A. Bazzoni & C.

MOBILIFICIO SAN GAETANO

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI 4 PORTE POLIESTERE L. 50.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE SVEDESI - CUCINE

RATEAZIONI

CORSO FRANCIA 350 - TEL. 725-048

CORSO REGIO PARCO 181 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F

VIA S. AGOSTINO 8 - TEL. 44-383

N.S.U. PRINZ 4 commissionaria ORSA

PROVE DIMOSTRAZIONI: CORSO FERRUCCI 80-82

ASSISTENZA: VIA VIGONE 44 - TORINO - TEL. 380.776 - 386.973

...STRAORDINARIA...
la nuova saponetta LEOCREMA!

STRAORDINARIA...
la speciale combinazione che unisce:
- *un dentifricio* **CHLORODONT** L. 200 +
- *una saponetta LEOCREMA* L. 100 =

~~L. 300~~

in una **STRAORDINARIA** *offerta*

a solo 230 Lire!

attenzione!

ora anche i prodotti CHLORODONT contengono le figurine di **ANGELINO**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per inserzioni "a data" fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possano eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riferirsi l'inserzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione sarebbe scopo matrimonio » o altra similare.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino, tel. 654-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori Spater, via Cigna 5, telefono 481-012 647

ANCIOCCASIONE smerigliatrice presse trapani bilancieri torni paranchi Te bicchi, Valeggio 6 A103302

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Chivo 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montevecchio 6. Telefono 890-754. 893

SI più bel dono di Natale per famiglia: juke-box 60 selezioni, ottimi, tedeschi, eleganti economici, occasione. Via Boucheron 4. A111345

LAMIERE saldate tubi e ritorte, tubi e grande, lamierati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni Scozia, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio immediati chiusi. Guidetti, telefono 22-743 7

OCCASIONE sega nastro 90, murale apparecchio saldatrice trasformatore 1 380-220-220 KWA 35, motore CGE 12 morsetti Cav 3, Vespa sport con rimorchietto. Telefonare 683-393.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motosega tedesche, Mallet, telefono 527-201. 595

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, luogho tazzazioni Rosa, via Papacino 4, Torino Telef 547-316

TELESALVAMOTORI aria, olio. Micro interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, telefono 574-646

TONDO per cemento armato in qualità anche minore fisso produce Ferriera di Borgaro Telefonare 572-147, 572-125

TORMID S.A.I.M.P. 1000 x 180 costruito nel '60 ottimo stato vendo. Telefonare 698-195 A111379

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni Valto, via Perugia 46. 26505

VENDO 2 presse idrauliche Sandretto imballaggio lamierino legnero. Telefonare 751-309 A112669

VENDONSI tornio parallelo « frau. Telefonare 684-866. A111286

VENDONSI 4 alesatrici. Unione mandrini 70, Richard 90, Sassaimann 80. Richiesta 65, torni Graziosi Baima frontali automatici, limatrici, segbetta, trapani ecc. Via Foni 6, Tetmarh, telefono 20-593 A111665

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. DOPRITERMO Candor rimonta le sporcizie dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di lappaseria, Madama Cristina 128, telefono 651-960. 527

OFFICINA meccanica esegue accurate lavorazioni trasferta Telefonare 280-682

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Piacenza, piazza Statuto 24, telefoni 485-589, 485-903; via Saluzzo 1, tel 657-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati, comunque tarati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili Ilma, via Mercanti 15, telefono 40-879 1195

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Ufficio, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni buoni acquisto Rapidità, riservatezza moderata. 58

A.A. REDDITO e lavoro sicuro per intera famiglia ricercando avviatissima tintoria elettrolavaggio, Telefonare ore pasti 526-356. A112377

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati Maulin, via Pon Vinaroi 14, tel 53 591

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-589, 485-902;

VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 513-131.

AFFARONE assicurerei persona distinta 35-40enne, azienda solidissimi lucrosissima. Telefonare 677-614.

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi gravi motivi salute pensione 15 camere, arredamento nuovo ogni comfort. Scrivere: Dirone, Pubblicità 25, Sanremo.

AUTORIMESSA cercasi da avviare metri 400-1500 camionmando. Tel. 676-171.

AUTORIMESSA semicentrale, 140 auto, completa, 2 piani, redditizia affitto ottimo affare, amministratore cede 10 milioni Telefonare 40-220 891

BAR avviatissimo vicinanze piazza Statuto, Tesoaleio, Totip, ottimo incasso, cedesi 11.000.000 causa salute. Telefonare 773-130. 788

BAR sottoposti ottimo affare cedesi 3.200.000 volendo eventuale gerenza. Andrea Doria 9, telefono 513-131. 1024

CALZATURE centralissima cedesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A109787

EDICOLA giornali cerca gerenti volenterosi, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A112661

FINALMARINA vendesi negozio abbigliamento varie licenze, zona centrale. Telefonare 521-617, Torino. A113101

HOTEL Riviera Ligure moderno completo avviatissimo occasionissimo urge cedere, vendere. Tiziani, Ginberti 25, Sanremo.

LAIGUEGLIA cedesi avviata pensione sistemissima mare, 22 camere bar modernamente attrezzato. Tel 521-617, Torino. A113104

LATTERIA alloggio forte reddito presente futuro cedesi anzianità. Telefonare 383-730. A113624

LATTERIA avviatissima ottima posizione con alloggio cedo causa salute. Non intermediari. Telefonare 321-919.

PENSIONE Albisola Marina 25 metri dal mare, 45 camere, ogni comfort. Richiesta 13.000.000, 50% dilazionato. Scrivere: Gaschi, Alassio. 788

PROPRIETARIO importante macelleria centrale cerca lanemiere interessato gerenza dopo periodo prova. Telefonare Torino 52-703 oppure 574-742.

RIVENDITA pane zona centrale, kg. 150, cedesi urgentemente. Telefonare 527-976.

TINTOSTIRERIA semicentrale avviatissima zona Francia cedesi 6.000.000 trattabili Telefonare Gaietti 772-130.

TRASPORTI e traslochi di qualsiasi genere Telefonare 35-857, 288-838.

VENDESI licenza calzature trasferibile. Telefonare 790-974. A112688

VENDESI o affittasi negozio drogheria commercialmente tutti permessi. Telefonare dalle 13 in poi al n. 483-375.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 115

ACQUISTASI casa vecchia costruzione da 10 a 150 camere. Telefonare Silenzi, 500-131. 1012

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-403. 902

ACQUISTO villa collinare, con o senza rustico, vecchia costruzione. Telefonare 552-226, ore pasti. 1012

ACQUISTO villetta una, due alloggi giardino in Torino. Telefonare 598-827.

ADATTE ufficio vendesi 4 camere piazza Sabotino. Telefonare 521-302.

ALLOGGI camera tinello ed accessori abitabili fine gennaio vendonsi, via Nicomede Bianchi 57, Telefonare 682-113.

ALLOGGIO corso Grosseto due camere, tinello, cucinino, servizi, 6.500.000. Telefonare 551-694. 1056

ALLOGGIO Crocetta mq. 154 libero 4° piano 5 camere cucina doppi servizi lire 12.200.000. Telefonare 759-465.

ALLOGGIO libero corso Grosseto 3 camere, tinello, servizi, vendesi 7.000.000. Telefonare 759-465. 902

ALLOGGIO libero corso Peschiera 2 camere servizi vendesi. Tel. 547-970.

ALLOGGIO libero corso Ugosano, 3 camere cucina termobagno 5.850.000. Telefonare 41-072. 742

ALLOGGIO nuova costruzione camera tinello cucinino servizi (S. Paolo) libero luglio 4.400.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO S. Rita tre camere tinello cucinino nuovissimo affittato vendesi ottimo impiego capitale 8.500.000 più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2933 — Torino ». A111258

ALLOGGIO signorile, quattro camere, cucina, servizi, 11.000.000. Telefonare 581-694. 1056

ALLOGGIO 2 camere tinello termobagno, ascensore, Mirafiori vendesi. Tel. 538-263.

APPARTAMENTI finiti vendo Carmagnola. Telefonare 876-419. A105743

APPARTAMENTI lussuosi, confortevoli, splendido salone, doppi servizi, adiacente piazza Adriano, vende Soc. Satragni. Sede via Monforte 10, ore 14.30-17.

APPARTAMENTO Bodoni-Cherubini-Francia signorile tre camere cucina, convenientissimo, tratta Campra. Telef. 707-514.

APPARTAMENTO signorile prenotiamo 6 camere cucina doppi servizi garage giardino 21.000.000. Tel. 41-078.

ATTICO Santa Rita, 2 camere tinello servizi vende direttamente impresa. Ceraiti, A Doria 15. 1011

ATTICO tre camere, salone cucina doppi servizi, vende impresa. Tel. 45-460.

BELLISSIMA posizione impresa vende direttamente casa Bellissima 12 alloggi con garages. Rivolgersi cantiere Castelnuovo via Sestriere angolo via Alvisca.

CASA centrale, semilusso, eccezionale, 57 camere ottimo reddito, amministratore vende 92.000.000 trattabili, ininterrottamente. Telefonare 40-220. 891

CASA nuova, bellissima, indipendente, 42 camere, autorimessa, 4.000.000 reddito, zona Francia vendiamo affarone. Carandina, telefonare 363-954.

CASA via Adige 27 camere negozi ben affittati vendesi blocco 60.000.000. Telefonare 758-837. A111870

CASCINA Crocenatta giornate 17 luce acqua strada proprio magnifica posizione 1. 17.000.000 due camere libera subito privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A112111

CASCINA Oddenino Grande giornate 50 corpi libera subito luce acqua strada privata proprio, ottimo produttivo, richiesta 37.000.000 privato vende. Scrivere «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

CASCINA vendo Saluzzo giornate 40, terigna, eventualmente cambio casa, terreni in Torino. Telefonare 773-985.

CASSA Stezzanzorno, lavorevolissime facilitazioni, per terreno industriale, 50.000 mq. periferia Casoria, recinto ferroviario, zona con moderne industrie, buono mano d'opera. Telefonare 53-601

CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE CON AMPIO TERRENO CINTATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA XI17 - TORINO ».

CEDESI terreno fabbricabile semi-centrale o semi-periferico 800-1000 mq. Eventuale demolizione. Indicare ubicazione e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A112839

CITTA' giardino alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, vendo 3.850.000. Telefonare 551-694. 1056

COM. FAI vendo eleganti appartamenti 3-4-5 vani, servizi semplici e doppi, corso Monte Cucco 123-127. Telefonare 379-990, 526-821. 870

COM. FAI prenota piazza Massaua eleganti alloggi da 2 a 4 e più vani doppi servizi, doppi ascensori. Telef. 526-821.

COM. FAI vende lussuosissimi semiinferrati, via San Secondo, via Avigliana, corso Moncalieri. Telefonare 526-821.

COM. FAI vende alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo San Remo, ottima posizione. Telefonare 526-821.

COM. FAI vende terreno industriale mq. 5000 paraggi corso Grosseto, altro 10.000 Settimo. Telefonare 526-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi quadrivani precollinari con giardino, ideale soggiorno. Telefonare 526-821.

COM. FAI vende alloggetti 2 vani, zona Francia, San Paolo. Tel. 526-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi 3 camere servizi via Monte Vodice. Telefonare 379-990, 526-821. 870

COM. FAI prenota redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, in residenziale costituendo complesso Torino Ovest, Belnasco Telefonare 526-821. 870

COM. FAI vende signorile alloggio tre camere, salone, servizi, corso Unione Sovietica. Telefonare 526-821.

COM. FAI prenota eleganti centralissimi appartamenti dimensioni varie, via San Secondo 47. Telef. 599-937, 526-821.

COM. FAI vende negozi liberi od occupati, buon reddito, via Volta, Prejus, Tiziano, corso Orbassano, Grosseto. Telefonare 526-821. 870

COM. FAI vende signorilissima appartamento Crocetta, 6 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, Telefonare 526-821.

COM. FAI vende incantevoli panoramici lotti collinari San Vito vista Torino, costruzione ville. Telefonare 526-821.

COM. FAI vende razionali alloggetti 1-2 camere servizi, zona S. Rita, Telefonare 526-821, 261-960, 393-721.

COM. FAI vende redditizio stabile 41 vani garages, basso fabbricato, zona asilopoli. Telefonare 526-821 870

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 265 — Torino ».

CORSO Siracusa 29 ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi vendonsi, pronti subito. Mutui, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 907

GRATUITAMENTE cedesi a piccola o media industria terreno mq. 8000 sulla statale Torino Cuneo - Savona, periferia città, tutti servizi, da Torino km. 50. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino » 908

GRUGLIASCO, Collegno, Fraboria semilaterali casa moderna pagamento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 538

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPIEGO capitali bloccanti 6 alloggetti affittati nuova costruzione Santa Rita. Consulti: A. Doria 15. 1011

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 630-541 (pasti) 785

(Continua a pag. 10)

Raccomandabile per la linea:

molte proteine
poche calorie

NUOVAMENTE IN ITALIA I FAMOSI TACCHINI AMERICANI A "DOPPIO PETTO„

Sono i tacchini di cui si è già diffusamente interessata la RAI-TV e tutta la stampa italiana.
Vi garantiscono la più alta resa.
Tutte le loro parti sono tenere.
È la carne di qualità a minor costo.
Li potete prenotare e acquistare in tutti i SUPERMERCATI e nei migliori negozi specializzati di Torino.

UN SUGGERIMENTO PER I PRANZI FESTIVI

FILATI **CHATILLON** **Helion** ....CHE FIBRA!

NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA

Dicembre è sempre stato un mese di intense perturbazioni

L'inverno, dopo un periodo di maltempo ci riserva, forse, giornate più serene

L'inizio della stagione è stato tranquillo - Poi le condizioni meteorologiche sono peggiorate: neve, bufere di vento, pioggia, mareggiate - Per le prossime feste natalizie si prevedono temperature miti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Col mese di dicembre l'inverno meteorologico ha avuto il suo inizio; e, per dire la verità, nei primi giorni non si è poi dimostrato troppo intrattabile, almeno per quanto riguarda gran parte dell'Italia settentrionale e centrale. Soltanto dopo la prima decade, infatti, le condizioni meteorologiche sono peggiorate; e sono peggiorate, in modo assai sensibile, praticamente (se pur non contemporaneamente) su tutte le nostre regioni.

Del resto, non bisogna dimenticare che il dicembre è, per il nostro paese, un periodo caratterizzato da frequenti e spesso intense perturbazioni atmosferiche. Basta riandare con la memoria al passato, o meglio consultare qualche raccolta di bollettini meteorologici per rendersene conto. Ad esempio, per limitarci agli ultimi anni, nel 1956 si ebbero, intorno alla metà di dicembre, inondazioni nel Polesine, maltempo generale, freddo intenso; nel 1957, tempeste, nevicate, freddo, danni ingenti; nel 1958, nevicate abbondanti, piogge, piene di fiumi, valanghe; nel 1959, piogge e tempo quasi ovunque fortemente perturbato, allarme nel Polesine, grande freddo; nel 1960, mareggiate, tempeste, frane, piene; nel 1961, infine, freddo, tempeste di neve, paralisi delle comunicazioni. A quanto appare, dunque, il maltempo decembrino è una specie di passo obbligato dell'anno meteorologico, e poco c'è da sperare di passarsela liscia.

Ora, come dicevamo, la prima decade del dicembre 1962 è trascorsa abbastanza tranquillamente su buona parte d'Italia; ma, a cominciare dal giorno 12, le cose sono peggiorate, e di molto. In effetti, dal 1° all'8 l'Italia era stata dominata da u.. potente anticiclone di origine atlantica, che aveva occupato tutta la media Europa, resistendo validamente alle perturbazioni settentrionali ed estendendosi anche a buona parte delle nostre regioni. Solo nelle zone più meridionali la sua influenza era stata meno sensibile, lasciando la via libera ad alcune formazioni cicloniche proprie del basso Mediterraneo, che avevano potuto influenzare, a intervalli, la parte più meridionale della penisola e le isole maggiori.

Poi, dopo un primo tentativo andato quasi a vuoto il 10, col giorno 12 le perturbazioni nordiche sono partite alla riscossa. In tale data, infatti, una profonda depressione pervenuta da ponente sullo Skagerrak, è riuscita a infrangere la resistenza del baluardo anticiclonico, spezzandolo in due tronconi, uno sulla Russia e l'altro sull'Atlantico orientale, e formando infine un'area ciclonica secondaria assai profonda sull'Alto Tirreno e poi sull'Alta Italia. Ne sono seguite precipitazioni piuttosto intense e frequenti, anche sotto forma nevosa, che si sono man mano estese alle regioni centrali e meridionali. Il giorno 14 l'anticiclone atlantico ha tentato di riprendere il sopravvento; ma col 15 una nuova perturbazione settentrionale, che era discesa da nord-ovest sull'Alta Germania, e che ha imperversato duramente su quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale, ha posto subito fine a tale tentativo, estendendosi anch'essa verso sud e mantenendo praticamente fino a oggi il tempo perturbato e anche molto perturbato su quasi tutta l'Italia.

Le conseguenti condizioni atmosferiche, dovute specialmente all'avanzata di masse di aria «polare marittima», assai instabile e turbolenta, se pur non molto fredda (l'aria più fredda è quella che i meteorologi chiamano «artica»), si sono risentite più particolarmente sulle regioni centro-meridionali e sul Mar Ligure. Ciò a causa del maggior contrasto che le masse sopraggiungenti hanno trovato con le masse preesistenti in queste zone; dell'aumento d'instabilità dovuto alla temperatura relativamente elevata del mare; e anche perché le regioni settentrionali sono, in questi casi, protette dal massiccio alpino, che impedisce gli scambi d'aria fra regioni contigue, o almeno li ostacola notevolmente.

Così, mentre sull'Alta Italia, — a parte le nevicate sulle Alpi — le precipitazioni sono andate scemando rapidamente, e i venti sono stati forti soltanto a intervalli, come stanotte a Torino, sulle altre regioni, e particolarmente su quelle meridionali e insulari si sono avute piogge, qualche nevicata sui monti, e soprattutto forti venti, che hanno qua e là assunto carattere di «fortunale» e anche di «uragano» (i due ultimi gradi della scala di Beaufort per la forza del vento su terra): cioè hanno superato anche i 130 chilometri all'ora. Ne sono seguiti danni gravi e talora gravissimi agli edifici e alle colture; sinistri marittimi; e, come quasi sempre purtroppo avviene, non sono mancate anche delle vittime umane.

Oggi 19 dicembre l'anticiclone atlantico accenna a riprendere vigore e ad avanzare nuovamente verso levante. La perturbazione europea principale s'è attenuata e va spostandosi sulla Russia — dove il grande anticiclone termico caratteristico di questa stagione risulta stranamente assente (è praticamente scomparso dalla fine di novembre). E una nuova perturbazione di minore entità sta avanzando dall'Islanda verso la Norvegia, ma non ha l'aria di volerci interessare, almeno per il momento.

Non è improbabile, quindi, che questo ciclo di violento maltempo stia per terminare, sia pure in maniera irregolarmente graduale e discontinua. Per cui si può — con le consuete, debite cautele — pensare che le condizioni atmosferiche tendano a ristabilirsi, e che il periodo natalizio possa trascorrere su quasi tutta l'Italia, e specialmente su quella settentrionale, con tempo discreto, se non proprio buono, e con una temperatura tollerabile, se non proprio mite. E speriamo di essere buoni profeti...

Raul Bilancini
dell'Università di Roma

Secondo divorzio di Françoise Sagan l'atletico marito oggi non le piace più

Nella causa contro il ceramista americano Bob Westhoff è assistita dal celebre avvocato Floriot

Françoise Sagan e il marito, lo scultore americano Bob Westhoff (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 dicembre.

Françoise Sagan divorzia per la seconda volta. Accompagnata dall'avvocato René Floriot si è recata nel pomeriggio al Palazzo di Giustizia per presentare la domanda precisando al magistrato che il marito ha abbandonato il domicilio coniugale. La scrittrice indossava un mantello sportivo con un bavero di pelliccia, ed entrando nel palazzo ha subito per un quarto d'ora l'assalto dei fotografi; ma poi si è dileguata per una porticina laterale, non avendo il coraggio di affrontarli di nuovo. Sembrava nervosa e non sorrideva.

Il primo matrimonio di Françoise Sagan durò due anni. La scrittrice si era sposata nel 1958 con l'editore Guy Schoeller, di parecchio più anziano, e il giudice pronunciò la separazione nel giugno del 1960. Per permettere ai magistrati di pronunciarsi rapidamente i due coniugi si erano inviati, di comune accordo, una lettera di insulti. La causa del fallimento del matrimonio era nello sfasamento della loro esistenza: Françoise trascorreva le nottate con gli amici a ballare e a discutere, e quando rincasava, verso l'alba, il marito stava per alzarsi e andare al Bosco di Boulogne a fare la passeggiata quotidiana a cavallo prima di iniziare la giornata di lavoro. La domenica egli andava in campagna, e Françoise dormiva. I due coniugi non si incontravano mai.

Poi Françoise conobbe il ceramista americano Robert Westhoff (Bob, per gli amici) e lo sposò il 29 gennaio scorso, ma questa unione è stata anche più breve della prima: poco più di 11 mesi. Ora, però, la scrittrice non rimarrà sola poiché è madre dal 27 giugno del piccolo Denis, e spera che il tribunale gliene affiderà la custodia.

La notizia del divorzio non ha provocato il minimo stupore negli ambienti letterari parigini, e in quelli di St.-Germain-des-Prés dove si sapeva da parecchi mesi che l'accordo era tutt'altro che perfetto tra Françoise Sagan, che oggi ha 27 anni, e Bob Westhoff di 32 anni. I dissensi fra loro scoppiarono subito dopo il matrimonio, che fu necessario affrettare al massimo, e pareva difficile che potesse essere altrimenti data la diversità del carattere.

Bob Westhoff, infatti, è un ragazzone atletico, semplice e bonario e se piace anche a lui ballare il twist ed il madison nei locali di St.-Germain-des-Prés, non sembrava il compagno ideale per una intellettuale come Françoise Sagan. Le cause del disaccordo sono confuse; si dicono in proposito molte cose, ma è difficile sapere la verità. E' certo soltanto che alcuni progetti iniziali annunciati dopo il matrimonio non si sono realizzati e che nessuno dei due coniugi ha trovato nell'unione ciò che sperava.

l. m.

Bufere di vento in Sardegna e Sicilia mettono in pericolo le navi e gli aerei

In forte ritardo i piroscafi che collegano le isole con il continente - Gravi danni nelle campagne - SOS del cargo «Fiducia», in navigazione nel Tirreno, raccolto dal transatlantico «Vulcania» - Un quadrigetto inglese costretto ad atterrare all'aeroporto di Fontanarossa - Neve sul Vesuvio e freddo a Napoli - Maltempo nel Verbano

Cagliari, 19 dicembre.

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla Sardegna; il vento di maestrale che soffia in varie zone ad oltre 130 chilometri orari, ha reso particolarmente difficile la navigazione provocando forti ritardi nei collegamenti marittimi con la penisola. All'Asinara e a Capo Caccia il mare ha raggiunto «forza 9». La motonave Calabria che doveva partire ieri sera da Porto Torres ha lasciato gli ormeggi soltanto alle 7 di stamane con 145 passeggeri e 20 tonnellate di merce. La motonave Lazio partita da Genova è giunta a Porto Torres con oltre tre ore di ritardo; a Golfo Aranci la nave-traghetto attesa per ieri sera è entrata nella insenatura alle 8 del mattino.

Il vento violentissimo che spazza tutta l'isola ha prodotto gravi danni alle campagne e in particolare ai pascoli. A Burcei il vento ha demolito parte dei muri di recinzione dell'ambulatorio comunale e dell'edificio scolastico. La bufera ha sradicato molti alberi ed abbattuto numerosi pali della linea elettrica provocando una lunga interruzione d'energia. Gravi danni hanno subito le campagne di tutto il Cerrei e nei territori di Escalaplano e di Perdasdefogu.

Palermo, 19 dicembre.

La nave da carico italiana Fiducia, in navigazione nel Tirreno, sorpresa dal maltempo al largo dell'isola di Ustica, ha lanciato un Sos per avaria. Il transatlantico Vulcania, che stava navigando verso Palermo, ha dirottato per soccorrere il cargo. Attualmente il Vulcania, a ridotto regime di macchine, segue da vicino la navigazione difficoltosa della Fiducia. Le pessime condizioni meteorologiche ostacolano notevolmente anche le comunicazioni radio tra le due navi e il centro radio di Palermo, talché non è stato possibile apprendere particolari sulle avarie del cargo.

Un quadrigetto inglese è stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Fontanarossa. L'aereo, in servizio di linea fra Londra e Malta, è stato sorpreso dal maltempo in prossimità della Sicilia. Messosi in contatto con la torre di controllo dello scalo etneo, il pilota ha puntato verso Catania. L'atterraggio è riuscito felicemente, malgrado che le rinnovate attrezzature di Fontanarossa non fossero mai state collaudate da un aereo di tale potenza. Il quadrigetto, che aveva a bordo 89 passeggeri, è già ripartito.

Napoli, 19 dicembre.

Un abbassamento di temperatura si è registrato nelle ultime 24 ore a Napoli. La colonnina del mercurio infatti è scesa oggi intorno alla zero, dopo la piovosa giornata di ieri. Il Vesuvio stamane è apparso ricoperto di neve, sia dal versante del Golfo che da quello dei paesi del Nolano. Il candido scenario si manifesta particolarmente suggestivo a quanti percorrono l'autostrada Napoli-Pompei.

Verbania, 19 dicembre.

(a. c.) *Vento e nubi sui centri rivieraschi; vere e proprie bufere con rovesci di neve sui monti e nelle valli hanno caratterizzato la giornata odierna in tutta la zona del Lago Maggiore. Nelle zone montane che chiudono a settentrione il bacino del lago, così come in Valle Vedasco e Val Formazza, Valle Antigorio e Anzasca la temperatura si è nuovamente abbassata di alcuni gradi. Pure in serata su tutta la regione del Lago continuano a spirare forti venti freddi da settentrione.*

Trento, 19 dicembre.

(a. n.) *Temperature rigidissime sono state registrate oggi in tutte le valli. Il termometro è sceso fino a 18° sotto zero nei villaggi dolomitici, a —13° nell'alta Valle di Fassa e nelle zone di San Martino di Castrozza e di Canazei.*

I laghi alpestri ed i corsi d'acqua sono ghiacciati. Secondo i dati pervenuti stasera all'Ente Provinciale del Turismo l'innevamento sui campi di sport invernali del Trentino ha raggiunto oggi l'altezza di 150 centimetri sullo Spinale presso Madonna di Campiglio, 120 nelle zone di San Martino di Castrozza, 111 al Passo di San Pellegrino, un metro al Bondone e sulla Paganella, e 80 centimetri sul Passo di Rolle e sul Tonale.

Brillanti prove in montagna dell'elicottero «Alouette III»

Atterraggi in Valle d'Aosta fra i 2500 e i 3000 metri - Oggi un esperimento sul Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 dicembre.

Oggi all'aeroporto di Aosta si è svolta una prova pratica dell'elicottero *Alouette III* nell'impiego in montagna con qualsiasi tempo per salvataggi, operazioni di recupero ed operazioni di soccorso in genere. Una commissione composta da assessori della Regione e dal presidente dei bacini imbriferi è stata favorevolmente impressionata dalle doti del velivolo, anche perché tutte le operazioni si sono svolte con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

In mattinata l'*Alouette III* è salito a Courmayeur, dove è approdato su un campo vicino alla piazza del mercato. La visibilità era scarsa. La neve ha ostacolato il pilota nella ricerca del campo ma l'atterraggio si è svolto regolarmente. Nel pomeriggio, dopo altre prove di prelievo e deposito con verricello di materiale e persone, effettuate all'aeroporto di Aosta, l'elicottero ha raggiunto le montagne circostanti dove sono stati effettuati atterraggi a quote varianti dai 2500 ai 3000 metri.

Pilota era l'asso francese Prost, osservatori le guide Heury, capo del Soccorso alpino della Valle d'Aosta, Garda di Aosta e Ulisse Brunod di Courmayeur. Passeggeri il dott. Bassi, del Pronto Soccorso alpino di Courmayeur e i piloti aostani Christille e Gex. L'*Alouette III* ha già realizzato alcune prestazioni senza precedenti nella storia dell'alpinismo: l'atterraggio e decollo sul Monte Bianco a quota 4810 con quattro persone a bordo, più 150 chilogrammi di materiale e l'atterraggio e decollo sul Dco Tibac, nella catena dell'Himalaya, a quota 6004, con due persone e 250 chilogrammi di materiale.

Dell'efficienza di questo elicottero, che sarà forse acquistato dall'amministrazione della Valle d'Aosta per il soccorso in montagna, i componenti della Commissione si sono convinti perché proprio in questi giorni un altro elicottero, l'*Alouette II*, che è meno potente del tipo più recente, il *III*, aveva trasportato i tecnici del Consorzio elettrico del Buthier al colle del Nivolet, dove un traliccio della linea elettrica era stato abbattuto dalle intemperie e aveva trascinato nella caduta due altri piloni.

L'elicottero, posatosi nel presi del rifugio Savoia, a un'altitudine di m. 2850, ha permesso ai tecnici di effettuare il sopralluogo e di stabilire un consuntivo dei danni, che sarebbe stato impossibile senza l'ausilio di questo velivolo data le condizioni di innevamento della montagna.

Oggi l'elicottero ha trasportato a valle i tecnici dopo aver fatto la spola tra Aosta e il rifugio Savoia per alcuni giorni, per non lasciarli isolati e per portar loro dei viveri.

Domani mattina, se le condizioni del tempo lo permetteranno, l'*Alouette III* effettuerà un'altra prova dinanzi alla Commissione, prova che si potrebbe chiamare «attacco al Monte Bianco». Verranno effettuati atterraggi nelle zone dei rifugi Gonella, a quota 3200, e Sella a quota 4200 circa.

i. v.

Visita di tecnici ad Aosta per la diga del Nivolet

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 dicembre.

(l. p.) Stamane a Villeneuve, località a pochi chilometri da Aosta e centro di raccordo delle valli di Rhêmes e della Valsavaranche, si è tenuta la visita-sopralluogo prevista dall'istruttoria per il progetto esecutivo dello sfruttamento delle acque dei bacini con sono interessati la società idroelettrica Sip, l'Edison e il Consorzio elettrico del Buthier.

Da parte dei privati che godevano utenza preesistenti, sono state presentate una ventina di opposizioni. La più importante è quella dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, che teme che gli animali vengano a soffrire per il diradarsi dei pascoli non più alimentati dai corsi d'acqua.

Le acque che scendono nei torrenti dalla Valsavaranche e dalla valle di Rhêmes saranno imbrigliate a produrranno mezzo milione di kilowattore. I tre progetti presentati nel 1950, pur differenti, si assomigliano dato che l'unica zona che si presta ad un invaso è quella della piana del Nivolet, a 2650 metri, dove sorgerà una diga di sbarramento che conterrà 80 milioni di metri cubi d'acqua.

Il costo dell'opera supererà i venti miliardi.

Sepolti sotto la neve molti paesi in Austria

Vienna, 19 dicembre.

Gran parte dell'Austria è sepolta dalla neve che cade da più giorni ed è alta, su taluni passi, fino a cinque metri. Molte località alpine, nel Tirolo, nel Vorarlberg e nell'Austria superiore, sono isolate e devono essere rifornite con gli elicotteri.

Dovunque vi è allarme per le valanghe, mentre sul Danubio, percorso da lastroni di ghiaccio è sempre in secca, la navigazione è semiparalizzata. Difficile è anche la situazione della circolazione stradale e quella del traffico ferroviario, che si svolge con enormi ritardi. Unici a godere sono gli albergatori delle stazioni sciistiche. Mai, a memoria d'uomo, si era vista tanta neve prima di Natale.

Cinque assoluzioni a Vercelli per lo «scandalo» della banca

Prosciolti da tutte le accuse - Un solo condannato per falso: è l'ex direttore della «Cassa di Risparmio» di Livorno Ferraris

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 19 dicembre.

L'avv. Giuseppe Eusebio Ferraris di Vercelli, Luigi Trucato di Torino, Rinaldo Barbero di Livorno Ferraris, Cesare Nebuloni di Vercelli e Giacomo Grignolio di Torino — cinque dei sei imputati del cosiddetto «scandalo» della «Cassa di Risparmio» di Livorno Ferraris — sono stati completamente assolti nella sentenza emessa alle 15 di oggi, dopo tre ore di camera di consiglio, dal Tribunale Penale di Vercelli. I cinque accusati sono stati cioè prosciolti con la formula più piena dalle imputazioni di peculato, truffa aggravata e falso per le quali erano stati citati in giudizio.

Il rag. Adolfo Buccino, già direttore della filiale della banca di Livorno Ferraris, è stato assolto dal peculato e dalla truffa aggravata ma i giudici lo hanno condannato per il solo reato di falso. Gli hanno inflitto un anno di reclusione con la condizionale e non menzione e tutti gli altri benefici di legge. In realtà il falso del quale il Tribunale lo ha ritenuto colpevole non ha nulla da vedere con la causa in questione. Il reato è emerso nel corso della inchiesta sul presunto «scandalo». Esso è relativo ad un assegno che era stato firmato da un parente del rag Succino.

La sentenza del Tribunale ha sconvolto completamente quello che ormai sembravano posizioni acquisite. Il collegio di difesa ha dimostrato che la sede della «Cassa di Risparmio», a Vercelli, non poteva ignorare la concessione di un fido all'«Ineccefert» — la società attorno alla quale ha ruotato tutta la vicenda — da parte della filiale di Livorno Ferraris. Esso, pertanto, andava considerato come lo strumento d'una regolare operazione di credito. Di conseguenza i 33 milioni prelevati attraverso questo fido non potevano considerarsi «distratti». Così sono venute a cadere tutte le imputazioni che da quattro anni pesavano sui sei accusati. Il Tribunale (pres. Tucci, giudici Toni e Floris, p.m. Ribet, canc. Simonelli) non ha fatto che sanzionare questo stato di cose con la sua sentenza.

v. n.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino nuvoloso con nevicate isolate. Sulle regioni settentrionali nuvolosità parziale, in attenuazione da domani. Sulle isole e regioni tirreniche nuvolose con piogge locali. Sulle regioni meridionali parzialmente nuvolose con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli. Mari: Ligure e Tirreno da mossi a molto mossi; Mar di Sardegna, Canale di Sicilia agitati; Jonio e Adriatico poco mossi.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	3,4	8,4	Pescara	1	16
Bolzano	—13	1	L'Aquila	0	5
Trento	—8	0,5	Roma	2	13
Verona	—5	5	Campob.	1	8
Trieste	3	8	Bari	4	13
Venezia	—4	5	Napoli	8	13
Milano	—1	10	Potenza	—2	4
Genova	7	15	Catanzaro	5	10
Bologna	—1	9	Reggio C.	9	14
Firenze	—2	2	Messina	9	14
Pisa	—1	10	Palermo	9	14
Ancona	4	10	Catania	8	17
Perugia	0	12	Cagliari	10	14

In sciopero da oggi i minatori della Talcografite Val Chisone

L'astensione dal lavoro durerà 24 ore - Protesta contro il mancato accordo e la rottura delle trattative per il contratto nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 19 dicembre.

(c. m.) A partire dalle 7 di domattina i minatori delle otto miniere della «Talcografite Val Chisone» (Gianna, Fontane, Maniglia, Envie, Sappatié, Paola, Quota 1400 e Quota 1500) e delle due raffinerie «San Sebastiano» e «Malanaggio» effettueranno uno sciopero di 24 ore per protestare contro il mancato accordo e la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nei giorni 11, 12 e 13 si era tenuto a Roma, presso l'Associazione Mineraria, un incontro fra i sindacati dei lavoratori e l'Unione industriale per giungere alla stipulazione di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro. I minatori avevano chiesto la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali sia per gli addetti alle gallerie che all'esterno, un aumento dell'indennità di sottosuolo dalle 141 lire attuali a 450, l'istituzione di scatti biennali di anzianità non previsti dal contratto nazionale attuale, incasellamento delle qualifiche ed inquadramento delle mansioni, aumenti degli scatti-merce e del 25% della paga-base, nonché l'indennità di trasporto dal luogo di residenza alla miniera a totale carico del datore di lavoro.

L'ultimo giorno gli industriali hanno respinto le richieste avanzate dai minatori offrendo un miglioramento salariale oscillante sul 4,5% di quello attuale. L'offerta ha portato alla rottura delle trattative e all'odierna decisione di effettuare un primo sciopero di protesta. Se le trattative non riprenderanno in modo soddisfacente, tutti gli operai estrattivi proclameranno lo sciopero ad oltranza.

Bloccano la Ciriè-Lanzo

per protestare contro i ritardi

Lanzo, 19 dicembre.

I disservizi sulla ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo continuano a suscitare malumori fra i passeggeri. Poiché oltre Germagnano è in funzione un solo binario, i convogli sono costretti a lunghe soste in attesa che la linea si liberi. Ieri sera, tra le 20,15 e le 21, a Germagnano, una trentina di viaggiatori hanno inscenato una manifestazione di protesta, bloccando i binari per circa 40 minuti. A disperdere i dimostranti sono intervenuti i carabinieri di Lanzo.

ANGELO CHIOSSI
VIA PO 11. TORINO
TEL. 43.339-51.10.17

NUOVA MAMYAFLEX C3
Finalmente con bloccaggio contro le doppie esposizioni, avanzamento rapido a manovella. L'unica REFLEX 6×6 biobiettivo al mondo con ottiche intercambiabili
La camera L. 80.000
listini e dimostrazioni

MIRABELL SPORT
C. Orbassano 18, Torino, tel. 585-279
Abbigliamento attrezzatura sci, marche nazionali ed estere ai migliori prezzi.

lava come si deve

Construcia
In vendita presso:
CAPPA Erasmo S.p.A.
VIA CIBRARIO 35 - TORINO
TELEFONI 774.686 - 779.874

LA DENTIERA
costruita col sistema della nota Casa tedesca
POLYAPRESS
FREIBURG i. B.
È LA MIGLIORE
Il vostro dentista vi fornirà ogni dettagliata informazione

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

La «Gioconda» di Leonardo è arrivata negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
New York, 19 dicembre.

Il dipinto della *Gioconda* di Leonardo da Vinci è giunto stamane a New York a bordo del transatlantico *France* accolto con tutti gli onori degni di uno dei più grandi tesori artistici del mondo.

La nave ammiraglia della flotta mercantile francese si è accostata al molo 88 alle ore 6,30 corrispondenti alle 12,30 italiane. Un *cutter* della guardia costiera è stato il primo a dare il benvenuto a «Monna Lisa»: le è andato incontro fra il faro Ambrose e la stazione della quarantena di Rosebank, alla Staten Island, e l'ha scortata sino al molo.

Sul molo erano di servizio quattro agenti a cavallo e venticinque altri poliziotti nel quadro delle misure di sicurezza adottate per il trasferimento della *Gioconda* da New York a Washington dove sarà esposta per tre settimane alla Galleria Nazionale d'Arte a partire dall'8 gennaio.

Il dipinto ha lasciato la nave alle ore 18 italiane. Come atto di cortesia verso il governo francese che ha prestato il prezioso quadro, sia la *Gioconda* che i funzionari francesi che l'accompagnano non hanno dovuto passare la dogana.

La *Gioconda* ha viaggiato in un «appartamento» del transatlantico *France* formato da due camere, una per il quadro e l'altra per gli accompagnatori: quattro agenti e nove funzionari del Louvre. E' stata sistemata in una custodia speciale a temperatura ed umidità controllate. Nella cabina durante i cinque giorni della traversata è stata mantenuta una temperatura variante fra i 16 ed i 18 gradi.

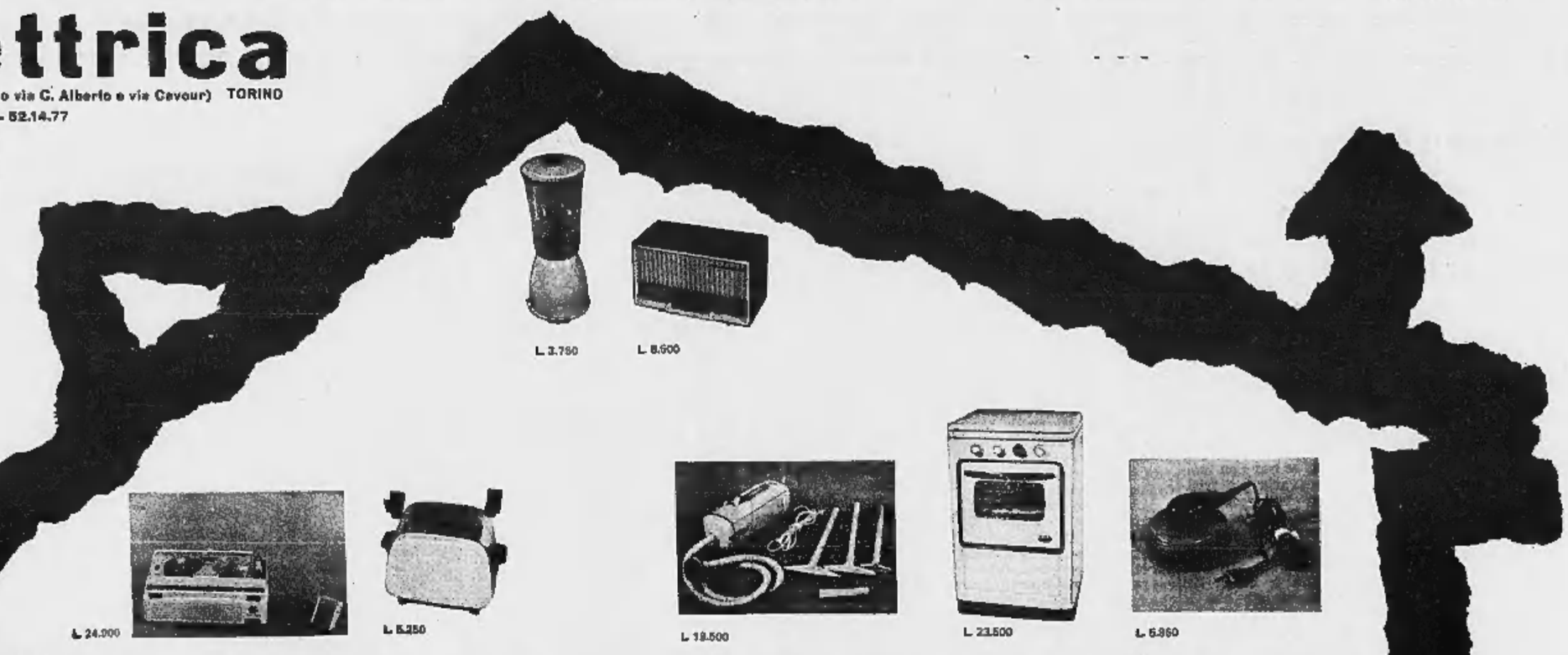
Dopo essere sbarcato dal transatlantico francese, il dipinto della *Gioconda* è stato sistemato in un piccolo autocarro fornito di aria condizionata e fortemente scortato che lo trasporterà a Washington. Otto agenti in motocicletta del servizio segreto ed altri poliziotti hanno formato la scorta. Ad essi si sono poi uniti soldati della guardia nazionale del New Jersey.

Il direttore generale dei musei francesi, Chatelain, ha detto che la *Gioconda* ha un valore inestimabile e che non è assicurata.

a. p.

l'elettrica

piazzetta madonna degli angeli n. 2 (angolo via C. Alberto e via Cavour) TORINO
SEDE telef. 55.39.79 - 52.14.77
REPARTO RADIO TV telef. 51.12.78
PIAZZA S. CARLO n. 161 telef. 54.76.68
VIA GENOVA n. 23 telef. 67.97.65



per natale fate un bel regalo alla vostra casa

STUDIO REPETTO

Anche d'inverno potrete acquistare il più bel frigorifero del mondo: il frigorifero 5 volte più

21 stabilimenti nei 5 continenti

STUDIO REPETTO

Kelvinator

+ esperienza + efficacia + freddo + solidità + linea

TORINO

Concessionario
l'elettrica
piazzetta madonna degli angeli n. 2
(angolo via C. Alberto e via Cavour)
telefoni: 55.39.79/52.14.77

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Rosselli. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 890

INTERFINANCE, Goberti 5, finanzia acquisto case, appartamenti. Telef. 521-372.

LOCALE mq. 800 circa indipendente fronte via Nizza con sei vetrine, adatto uffici, magazzini, laboratorio, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A109949

LOCALI centralissimi, piano terreno con ampia strada, mq. 120-160 adatti grossista, rappresentante con deposito, negozio ecc. Telefonare 40-563.

LOTTI adatti per costruzione villa precollinari a collinari in corso Moncalieri, vendonsi Telefonare 678-520.

PINO Torinese vendonsi alloggi nuova costruzione lire 120.000 metroquadro. Informazioni: telefonare 881-555.

PRECOLLINARE corso Galileo prenotansi alloggi, signorilissimi ricostruenda villa Elena. Telefonare 519-770.

PRIVATO vende mq. 7000 terreno industriale lire 3000 al mq. accettando rate mensili. Telefonare 595-580.

PROGETTO approvato stabilimento mille metri coperto, frontale strada Statale 11, Settimo Torinese, vendesi terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A111527

REGIONE Falchiera Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4500 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307. 534

RIVA mare, terreno corredatissimo adatto villino, vista baia Gallinara: permutiamo con rustici circondario Torino, Bigiarelli, Agnelli 143. A111353

RIVOLI corso Francia progetto approvato 80 camere vendesi. Tel. 511-858.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, terzi piani. Bozzo, Sanremo 2179

SPOTORNO vendesi affittasi autorimessa alloggi nuovi rustici. Telefonare 682-589. 22-560 Sremo. A112687

SANREMO vendo signorile appartamento tre camere servizi termosifoni soleggiato ottima panoramica prossimità spiaggia. Scrivere Ditrote Pubblicità 20 Sanremo.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso « complesso edilizio » residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Luano, pagamento stato avanzamento lavori. Telef. 375-970.

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino, Carmagnola, Vercellese vendonsi. Telefonare 527-976. 674

TERRENI acquistiamo preferibilmente pianie: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 20561

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buona superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano.

TERRENO a mare Sardegna 20 km. Porto Torres, scegliere e piccolo spiagge, comodità aeroporto, vendesi metri grandi appezzamenti 200 mq. Telefonare 894-367. A110747

TERRENO costruibile vendo Carmagnola. Telefonare 876-449. A105743

TERRENO industriale Collegno a 50 metri corso Francia, mq. 710 vendesi. Telefonare 580-722. 907

TERRENO adatto ville magnifica posizione vicino Torino, tutti servizi, vendo. Telefonare 759-013 588

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 CASSI FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 680-377.

TERRENO industriale mq. 1800 acquistasi. Comodità fognatura, forza, strada provinciale. Scrivere: Spinolo, via Cesare Lombroso 2, Torino. A121582

TERRENO industriale mq. 2000 a 200 metri corso Francia vendesi. Telefonare 460-219. A107315

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 579

TERRENO vendesi giornate 27 fronte m. 300, unico appezzamento zona Carmagnola. Telefonare 275-253 ore pasti.

VENDO in val Moagreno su strada vicinanze Villa Sassi, terreno di mq. 4000 circa, con progetto approvato di 3 villette o cambio con alloggi. Telefonare ore pasti 887-143. 767

VENDESI alloggio 3 camere più servizi, zona Francia causa trasferimento. Telefonare 766-951 735

VENDESI periferia Nizza, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti maggio 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 613 — Torino » 968

VENDIAMO centro La Loggia alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti maggio 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 412 — Torino » 968

VENDO terreno Leini fronte provinciale 35.000 5800 mq. Telefonare 876-788.

VENDONSI due capannoni industriali costituiti mutuati nuova costruzione affittati rendita 11 %. Richiesta 45 milioni. Telefonare 393-414. A111854

VENDONSI in Caluso ultimi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione, 45.000 il mq., reddito 8%. Telefonare 595-488.

VENDONSI ultimi appartamenti signorili due camere tinello cucinetta, in Chivasso. Telefonare 527-420. 1113

VENDONSI 1-2 camere servizi barriera Milano. Facilitazione pagamento. Telefonare 290-635. A111572

VIA Nizza vendonsi due alloggetti camera tinello servizi, volendo abbinabili. Telefonare 299-301. A111675

VILLA strada Pino modernissima, 10 vani saloni servizi garage, 36.000.000. Telefonare 596-827 722

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 170 p.p.

A coppia giovanissima referenziatissima abbisogna alloggio camerando Telefonare 760-590 528-538 10

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente libero subito 35.000-50.000 mensili. Telefonare 558-660.

ALLOGGETTO minimissimo cercasi. Offro 15 mensili affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servita. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggetto due camere cucinetta centrale, barriera Milano Mirabelli. Telefonare 685-928.

CERCASI in affitto locale mq. 400-500 uso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino ».

CERCASI in affitto villetta casetta indipendente su corso adatta industria silenziosa e deposito articoli di lusso. Telefonare 527-420 1112

CERCASI locale industriale 150-200 mq. possibilmente zona Grugliasco o San Paolo. Telefonare 393-500 A112947

CERCO due tre camere uso studio centrale semicentrale. Telefonare 682-696.

CERCO negozio, fermata tram vicina, adatto tornitore. Telefonare 379-704.

CONIUGI pensionati referenziati cercano alloggio una due camere zona precollinare capolinea 22 o borgo Vittoria. Telefonare 289-080. A111641

GIOVANI coniugi buriera cercano camera cucina, alloggetto piccolo. Telefonare 323-362 A112087

SPOSI pensionati signorini impiegati cercano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 585-963. A112581

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto camera e cucina. Telefonare 722-455.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere gennaio febbraio marzo zone diverse a referenziati. Telefonare 334-328.

A.A. AFFITTIAMO locale industriale forza luce acqua, 200 mq. circa vicinanze corso Grosseto servito tre tram, 95.000 mensili, libero subito trattativa comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A. AFFITTIAMO piedi-à-terre ammobiliato lussuoso via Nizza, due camere doppi servizi, 50.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 879

A Chivasso affittasi 5 camere e servizi cesa nuova. Telefonare 273-571.

A referenziati affittansi tre camere e cucina e seminterrato 150 mq. corso Giulio Cesare 141. Telefonare 942-994.

A S. Rita 25.000-33.000-38.000, barriera Milano, 30.000 signorili affitto. Arsenale 42, telefono 48-439.

A 50.000, 40.000, 30.000, gennaio alloggi signorili Santa Rita Telef. 528-539.

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 24, tel. 528-539

AFFITTANSI a prossimi sposi alloggetti moderni 1-2 camere. Rivolgersi Chiantello, via B. Luini 149. A112293

AFFITTANSI appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinotto in Chivasso. Telefonare 527-420. 1112

AFFITTANSI locali industriali liberi mq. 1200 su due piani, montacarico più salone, 80 metri da corso Giulio Cesare. Chiappa. Telefonare 11 A111589

AFFITTANSI negozi con retro mq. 100, via Monti, Telefonare 524-583.

AFFITTANSI 4 alloggi signorilissimi, 4 camere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio, ore ufficio. 793

AFFITTANSI 4 camere e cucina, doppi servizi, garage, corsi Rosselli, Antonelli. Telefonare 531-352. 888

AFFITTANSI 3000 mq terreno uffici custodia officina magazzini coperti 1300 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino » A111328

AFFITTASI alloggetto a sposi referenziati libero subito. Cottolengo 25, Mitola.

AFFITTASI alloggetto moderno centrale con o senza mobilio. Tel. 874-097.

AFFITTASI subito prossimi sposi 1-3 signorile servizi. Telefonare 721-248.

AFFITTASI centro San Paolo angolo Mongioevo Caraglio Campiglione locale commerciale mq 120 divisibile 6 vetrine, magazzino scantinato adatto Banca esposizione rappresentanze. Telef. 772-617.

AFFITTASI libero subito negozio con retro, eventuale autorimessa, via Confienza 9. Per visita rivolgersi portinaia via Meucci 2 A110977

AFFITTASI locale, magazzino mq. 250 cortile, ingresso carraio, Madonna Campagna. Telefonare 519-546. 660

AFFITTASI referenziati S. Rita due camere tinello cucinino servizi L. 30.000, presto gennaio. Telefonare 870-343.

AFFITTASI semicentrale signorile alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi a famiglia referenziata. Telef. 528-891.

AFFITTASI, vendesi negozio seminterrato con garage zona commerciale. Telefonare 581-694. 1056

AFFITTASI zona signorile alloggio quattro camere servizi, altro tre camere servizi. Telefonare 680-015

AGENZIA affitta subito centralissimo ammobiliato si libero. Rosetto, Arsenale 21. A112044

ALLOGGIO signorile Santa Rita affittasi 45.000 mensili Cerutti, A. Doria 15. 1011

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Goberti 11, telefono 647-386.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CANOVA [illegible] 3 camere, cucina, servizi piano rialzato, fine gennaio. Telefonare 630-074.

MAGAZZINO laboratorio 120 mq. affittasi S. Pietro, Moncalieri Tel. 772-672.

SUBITO affittasi 3 camere salottino servizi S. Rita. Telefonare geom. Varina, 510-777. A112626

ZONA Francia, referenziato affitta signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altro tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-590 417

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

A volte è bene un po' scettici sui «dogmi» riconosciuti

Una scoperta di chimica che invita alla modestia

In tutti i libri di scuola si insegna che i gas nobili (elio, neon, argo, cripto, xeno, rado) non reagiscono con altri elementi - Ora hanno dovuto constatare che non è così

Si è fatta, quest'anno, una scoperta che a molte persone, scienziati e no, sembrerà rivoluzionaria. Essa riguarda il gruppo di gas detti nobili: elio, neon, argo, cripto, xeno, rado, la cui caratteristica comune è di non dar luogo a reazioni chimiche; è — o meglio — era. Infatti la scoperta concerne tutta una serie di composti dello xeno, tra cui il più interessante è il tetrafluoruro, e di un composto almeno del radon: segno dunque che questi reagiscono. Ci piace riportare il commento, assai acuto, che dell'avvenimento fa Philip H. Abelson, direttore del settimanale scientifico Science (col titolo «The Need for Skepticism»).

La sintesi del tetrafluoruro di xeno e di composti affini rende necessaria la revisione di molti testi di chimica. Da circa cinquant'anni agli studenti dei corsi elementari si insegna che i gas nobili non reagiscono. Milioni di scolari hanno fatto proprio questo dogma e fedelmente lo ripetono alle domande d'esame.

La prima dimostrazione che lo xeno può partecipare a reazioni chimiche fu ottenuta da Neil Bartlett, il quale indicò che una certa polvere gialla doveva essere fluoroplatinato di xeno. La scoperta fu ripresa da un gruppo di scienziati dell'Argonne National Laboratory, con risultati evidentissimi e convincenti.

Lo xeno reagisce il fluoro per formare parecchi composti relativamente stabili. Una varietà di procedimenti diversi e indipendenti confermano la costituzione chimica del tetrafluoruro di xeno. In realtà la facilità con cui è possibile fabbricare questo composto e si possono esplorare le sue proprietà è sbalorditiva. Basta mescolare i due gas in un recchio adatto, riscaldare la miscela per circa un'ora a gradi e osservare la formazione dei cristalli. L'esperimento è fattibile da qualsiasi chimico e da qualsiasi scienziato, purché egli abbia una pratica elementare di manipolazioni chimiche. Ci vuole beninteso qualche cautela, perché il fluoro è velenoso e reattivo e i fluoruri di xeno potrebbero essere pericolosi. Tuttavia lo xeno e il fluoro sono reperibili commercialmente in recipienti sicuri. Perciò l'ingrediente necessario per iscoprire il tetrafluoruro di xeno non è stato il denaro e l'armamentario scientifico, ma un'idea. Anche la scelta del fluoro come reagente sembra ovvia, dal momento che esso è il più reattivo degli elementi.

C'è in questa scoperta una lezione di modestia, e insieme una prospettiva eccitante. Da circa quindicina anni, migliaia scienziati in tutto il mondo stati ciechi di fronte alla possibilità di fare una scoperta importante. Quel che occorreva, per abbattere un rispettabile e radicato dogma, erano poche ore di lavoro e un germe di scetticismo. L'intuizione ci suggerisce che questo è l'elemento più importante per innumerevoli successi in ogni area della ricerca. Una mente immaginativa e originale non deve lasciarsi impaurire corpo imponente delle conoscenze presenti e dai complessi e costosi accessori che oggi circondano molta parte della attività scientifica. La grande carenza della scienza d'oggi non è l'occasione, né il personale, né il denaro, né i laboratori spaziali. Quel che soprattutto necessita è un po' più di sano scetticismo; l'elemento capace di generare i concetti veramente nuovi.

Ph. H. Abelson

Manderemo sulla Luna un reattore nucleare?

Edward Teller, il noto fisico recentemente insignito del premio Fermi, specialista di reazioni termonucleari, ha proposto ai dirigenti dell'Ente spaziale statunitense, che si occupa dei futuri viaggi sulla Luna, di lanciare sul nostro satellite naturale, prima che vi arrivi l'uomo, un reattore nucleare.

La proposta si giustifica col fatto che sarà impossibile per i futuri astronauti portarsi appresso carbone e nafta, dato il notevole ingombro che comporterebbe questo bagaglio. Tuttavia, una volta giunti sul satellite, sarà per essi indispensabile disporre di una fonte energia per tutte le complesse operazioni che vi dovranno svolgere.

Il Teller sostiene che con l'energia atomica gli astronauti sarebbero in grado di vaporizzare le rocce vulcaniche lunari, potrebbero distillare idrogeno e ossigeno, quindi creare le premesse vitali per una intera colonia lunare; e forse potrebbero anche produrre da soli il combustibile per il viaggio ritorno alla Terra.

L'idra «dalle molte teste»

Questo ospite delle stagnanti è lungo più di millimetri, sottile come filo per cucire, pensava che importante. Ma, nel 1700, lo svizzero Abraham Trembley scoprì che l'animale, quasi invisibile ad occhio nudo, possiede caratteristiche stupefacenti: tagliato in otto pezzi, nascono otto individui

FENOMENI STRABILIANTI DELLA NATURA

Animali che non muoiono mai

La «idra», piccolo celenterato comune nelle nostre acque dolci, può venir decapitata, sezionata, macinata, seviziata in tutti i modi immaginabili - Essa rivive sempre, una fiamma che si alimenta dal lucignolo

Nella mitologia greca, l'idra era una mostruosa creatura marina, fornita di nove orride teste; una di esse veniva mozzata con un colpo di spada, subito al posto ne rigeneravano due nuove. Non per caso i naturalisti hanno assegnato nome quel mitologico animale ad un minuscolo ospite delle nostre acque palustri e stagnanti, che dell'idra di un tempo mantiene qualche prerogativa.

Quando, nel secolo XVII Anton von Leeuwenhoeck, studiando la fauna minuta di acque stagnanti per mezzo del suo geniale sistema di lenti, scoprì questo piccolo abitatore di cose, non più lungo sei millimetri, sottile come un filo da cucito e fornito di una corona di tentacoli, certo non pensò all'importanza che l'animaletto avrebbe assunto con l'andar del tempo, allorquando fossero risultate manifeste le sue virtù. Noi catturiamo un'idra e la dividiamo longitudinalmente in due, da ciascuna parte si rigenera un'idra completa; se la dividiamo in otto fette, sempre longitudinali, abbiamo in breve otto individui; invece la mutiliamo trasversalmente, solo dalla testa mozzata si rigenera l'animale intero.

Queste le scoperte, che, nel secolo decimottavo, lo svizzero Abraham Trembley trasse dalle sue esperienze sulle idre. Quando egli nel 1744 pubblicò una relazione, eminenti studiosi le qualificarono come «difficilmente verosimili». Ma ben presto esse furono riconosciute valide e allora numerosi scienziati di fama vollero eseguirne nuovi esperimenti.

Gli studi intrapresi allora, continuarono in seguito e continuano ancora ai giorni nostri, sempre fecondi di nuove acquisizioni. Tutti i ricercatori, anche possono con ingegnosi stratagemmi sorprendere e sustare le infinite risorse delle idre, non hanno penetrato l'intimo meccanismo del fenomeno. Le povere idre hanno fatto le spese di questo interesse che gli uomini nutrono per loro; decapitate, sezionate, macinate, seviziate in tutti i modi immaginabili, esse continuano instancabili, giocolieri provetti, a dare spettacolo delle loro possibilità rinascita.

Gli esperimenti più recenti hanno dimostrato che il processo rigenerativo ha inizio a livello di uno strato che si trova subito al di sotto della corona tentacoli; è da questo strato che le cellule, proliferando attivamente, ricostituiscono le parti asportate e ridanno vita al nuovo individuo.

In altre parole, secondo una indovinata espressione di un moderno zoologo, l'idra può essere paragonata ad una fiamma che prende vita a forma dal lucignolo. Nel nostro animaletto il lucignolo è, grosso modo, la testa; se infatti asporta la testa e la si innesta sulla parete del corpo di un altro individuo, essa darà origine in breve tempo ad un'idra completa. Parimenti acquisterà partendo da una sottile fetta longitudinale, nella quale però sia presente una parte della regione della testa.

Questi gli esempi più significativi, conosciuti ad oggi, sulla rigenerazione delle idre; esempi che ci pongono di fronte ad una nuova realtà dinamica, nella quale gli elementi della nascita e della morte dell'individuo si annullano reciprocamente.

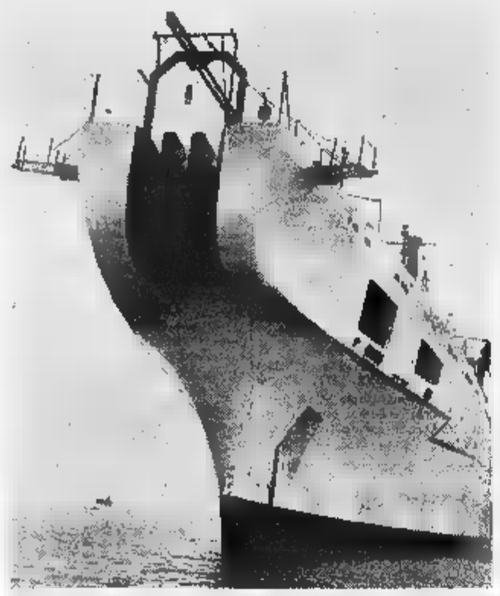
Tale prerogativa non è esclusiva dell'idra (altri animali infatti la presentano). Ma l'idra in modo incredibile: si triturano i corpi di una ventina di individui e, la massa gelatinosa che ne deriva si distribuisce in piccoli fori a forma conica, scavati un blocco, ricoperti agar e sommersi in acqua calda, si gira per ventiquattro ore, dalle masserelle gelatinose si differenziano altrettante piccole idre.

Non basta: il corpo dell'idra è costituito due strati sovrapposti, l'endoderma (interno) e l'ectoderma (esterno), differenziatisi nel corso dello sviluppo. Se, con tecniche particolari e sempre delicatissime, si rovescia il corpo dell'idra, così come si fa con dito di guanto e se, con accorgimenti opportuni, si pone l'idra in una condizione ambientale favorevole che non la induca, con contrazioni inverse, a tornare normale, assistiamo a un fatto strabiliante: l'idra, a poco a poco, ristabilisce il naturale rapporto degli strati che costituiscono il suo corpo. In quanto le cellule dei due strati, endoderma ed ectoderma, migrando trasversalmente, scambiandosi di posto, ripristinano loro condizione di un tempo.

Questi fenomeni strabilianti, ancora più perdersi mentre quando ci si pone la domanda: che sarà dell'individualità dell'idra all'atto della sua rigenerazione? E' una domanda di carattere metafisico; ma la metafisica difficilmente fornisce risposte.

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Un cavo sottomarino al mondo



La nave posacavi inglese «Mercury» è salpata ieri alla volta di Honolulu, nel Pacifico. Entro i prossimi due mesi, getterà un cavo (capace di 80 conversazioni telefoniche simultanee) tra le isole Figi e le Hawaii. Entro il dicembre '63 il cavo suboceanico collegherà i Paesi del Commonwealth britannico

Tecnica

Il motore elettrico «lineare»

Ci è qualche vantaggio ad avere un motore elettrico, nel quale la parte mobile, invece che ruotare intorno un asse, si muova in linea retta? Pochi vantaggi: alcuni dei primi motori elettrici, nel secolo scorso, erano stati ideati in questo modo, risultarono impratici; tal che giustamente è considerata molto importante l'invenzione del nostro Antonio Pacinotti (ricorso quest'anno il cinquantenario della sua morte), il quale seppe costruire il primo motore (a generatore) elettrico rotante: il famoso «anello» che porta il suo nome. Tuttavia, per alcune poche applicazioni, il motore lineare torna oggi in favore.

Di questa rinnovate fortune, è data notizia in un chiaro studio di E. R. Laithwaite (*The Linear Motor*, in *Discovery* del novembre 1962). L'autore incomincia col considerare il motore elettrico rotante a induzione (inventato, questo, da altro grande elettricista italiano, Galileo Ferraris). Il motore a induzione è formato di due parti principali: lo statore esterno fisso, il rotore interno mobile. Quando si manda la corrente negli avvolgimenti dello statore, si produce un campo magnetico rotante il quale investe il rotore. In questo si generano delle correnti indotte e perciò altro magnetismo. Il risultato delle azioni fra i due magnetismi è che il rotore si metta in movimento; esso prende a ruotare, rincorrendo, per così dire, il campo magnetico rotante.

Ebbene, non c'è ragione perquesto principio non sia applicabile, quando rotore e statore siano entrambi deformati, stirati in modo da diventare rettilinei. Su questa idea è conformato il motore lineare, il quale, con qualche limitazione, ha dimostrato di funzionare e di rendersi utile. Le limitazioni inerenti alla diversa geometria dei due motori. In quello rotante, un punto qualunque del rotore può percorrere un metro o un chilometro o mille chilometri, e mille cambia: rotore e statore sono sempre l'uno di fronte all'altro, come dap principio. In quello lineare, dopo movimento più o meno grande, l'organo fermo e l'organo in moto si affacciano più: l'uno è scivolato via rispetto all'altro. A questo inconveniente si mette riparo con uno dei due seguenti accorgimenti: o si fa in maniera che, dopo un certo percorso, l'organo mobile torni indietro e prosegua poi un movimento di va e vieni (questo movimento alternativo è richiesto in certe industrie; per esempio nel telaio per tessere, è alternativo il moto della navetta, l'organo cavo e affusolato che contiene la bobina e che intreccia la trama dell'ordito: per l'appunto, questa è una delle applicazioni in cui si esperimenta il motore lineare); o si fa lunghissimo uno dei due elementi (esperimenti sono in corso nella trazione ferroviaria, per convogli rapidissimi: uno degli organi è la rotaia stessa, mentre il secondo elemento è solidale col treno).

Un altro inconveniente di questo motore è che l'organo fisso e l'organo in moto si attirano, perché lo statore è in realtà una elettrocalamita. Nel motore normale, rotante, quest'azione si manifesta lungo tutta la periferia, e perciò non porta a inconveniente, se la parte tante è ben centrata rispetto a quella fissa; difatti l'attrazione in un punto è compensata nel punto diametralmente opposto. Nel motore lineare invece, mentre i due organi affacciati, l'attrazione fra di essi risulta forte e non compensata in alcuna maniera. Anche a questo inconveniente si è trovato rimedio, con uno statore doppio che abbraccia da una parte e dall'altra l'organo mobile. In questo modo l'attrazione che si esercita da una parte è compensata quella che è esercita dall'altra.

Didimo

Esposto dal prof. Ippolito il piano delle centrali nucleari

Spesa prevista: 150 miliardi

Milano, 19 dicembre.

Il prof Ippolito, parlando questi giorni a Milano nel corso del Convegno sulle prospettive nucleari in Italia, organizzato dalla Casa delle associazioni scientifiche e tecniche, ha presentato il secondo piano quinquennale del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) per il quale è prevista una spesa di 150 miliardi.

Fra l'altro il segretario generale del Cnen ha affermato che la base di per gli sviluppi costruzioni centrali per la produzione energia elettrica è ora costituita dalle tre centrali elettronucleari in fase di avanzata costruzione (nel quadro delle iniziative industriali) di Latina, del Garigliano e di Trino Vercellese, la cui entrata in servizio è prevista per l'immediato futuro: «Esse produrranno circa quattro miliardi di chilowattore annui, corrispondenti a un valore economico di oltre 30 miliardi. Lo sforzo finanziario Paese per la realizzazione suddette ammonta nel complesso a 130 miliardi di lire».

Il prof. Ippolito suggerisce nuovo Ente di considerare la costruzione un certo numero centrali nucleari, per potenza globale di 1000-1600 MW entro il 1970.

L'albero di Natale («abete rosso») coltivato su larga scala anche in Italia

L'usanza, già largamente praticata nei paesi dell'Europa settentrionale e negli Stati Uniti, si è diffusa da noi - Necessità di più trapianti - Per alberi alti un metro e mezzo, occorrono cinque o sei anni

La produzione in coltura degli alberi di Natale, già largamente praticata nei paesi dell'Europa centro-settentrionale e negli Uniti d'America, si è diffusa anche in Italia e certo continuerà nei prossimi anni. Essa si rivela infatti facile e conveniente.

L'abete rosso è la specie da noi più usata. Tipico delle Alpi, dove forma magnifici boschi, vegeta bene anche in basso, e nella pianura, dove anzi cresce più rapido, purché si abbiano precipitazioni abbondanti e possibilità di irrigare, meglio se a pioggia. Seminato in aiuole ben preparate, nei primi anni ha bisogno altresì di difesa dall'eccessiva insolazione e dal gelo, di diserbo e difesa parassiti. Dopo due o tre anni, lo trapianta in piantonaio e, divenuto più robusto, richiede minori Se si vogliono piante alavare in vaso o trapiantare in piena terra, sono necessari ripetuti trapianti, ogni due o tre anni, per contenere lo sviluppo delle radici, in modo che sia facilitato l'attecchimento all'atto del collocamento a dimora. Il trapianto limita alquanto lo sviluppo della pianta anche in altezza; ma essa risulterà di forma regolare, con rami distribuiti sul fusto, a distanza uniforme, chioma più densa, quindi nel complesso più pregiata. L'albero costerà più di più; ma, passate le feste, se in casa sarà stato trattato bene, potrà sopravvivere e durare più anni in vaso o piantato in parchi, giardini o per rimboschimento.

Se invece vuol limitare alla produzione di alberi recisi, basta il solo trapianto dal semenzaio piantonaio, distanziando le piante quanto è necessario perché possano raggiungere le dimensioni desiderate, senza disturbarsi reciprocamente, tenendo però conto che l'abete rosso cresce meglio se un po' fitto. E' utile qualche leggera potatura per rendere la forma più regolare.

Quanti anni occorrono perchè gli alberi siano pronti? Dipende dalle dimensioni che vogliono raggiungere, dalla fertilità terreno, dalle condizioni climatiche. Come grande media occorreranno 5 o 6 anni dopo il trapianto, avere alberi alti da un metro a un metro e mezzo: quanto più si vuole l'albero alto, tanto più tempo deve passare.

In un vivaio ben attrezzato, dove molte lavorazioni si eseguono a macchina, le spese di produzione modeste; l'albero coltivato ha forma sempre molto regolare, il ben rivestito dalla chioma densa; una parola è più bello, quindi è preferito.

Per l'albero del bosco, noto e cresciuto senza richiedere cura, le spese di taglio e di trasporto risultano però onerose, specie nei momenti in cui, come l'attuale, la mano d'opera è ricercata e rifugge dai lavori più disagiati. devono andare a tagliare gli alberi in montagna, nella stagione rigida, in zone con rete stradale ridotta o accessibili solo a piedi. Nel taglio occorre molta cura, per danneggiare le piante rimaste; il trasporto degli alberi, con tutti i loro rami, risulta gravoso, perchè devono arrivare sulla strada carrozzabile intatti; altrimenti sono deprezzati.

Per conciliare il taglio degli abeti di Natale con la conservazione dei boschi si prendono alberelli provenienti da diradamenti e sfollamenti, o alberi che trovandosi sotto linee elettriche, telegrafiche, telefoniche, sotto teleferiche o seggiovie, non si possono lasciar crescere oltre una certa altezza. Servono anche abbastanza bene i cimali di alberi maturi al taglio: ma di tutto questo materiale ben poco ha le caratteristiche richieste dall'acquirente; la percentuale scarto è forte.

Nel complesso quindi l'abete coltivato fa una notevole concorrenza a quello dei schi; questo è un male l'economia di montane, che trovavano nel commercio degli alberi di Natale redditi integrativi: in fondo è un bene per migliore conservazione dei boschi

Angelo Ortisi
Ispettore Capo Forestale

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti

CRODO

Sorgente Valle

indicata nelle digestioni lente e laboriose dispepsie enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

almeno ragioniere circa quarantenne praticissimo lavori ufficio importante gruppo industriale Torino. carattere iniziativa società. Trattamento adeguato. Dettagliare curriculum referenze. Garantita massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5388 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA PER STABILIMENTO SAVONA, LAUREATO IN ECONOMIA E COMdotato di iniziativa dinamismo e senso di responsabilità per essere avviato alla carriera di capo amministrativo e vice direttore dello stabilimento. Età sima 35. Esperienza acquisita in ra analogo. Precisare referenze e curriculum. Possibilmente allegare fotografia. Massima riservatezza.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 211 GENOVA.

ELECTRONICS MANUFACTURER

Cassile Airport urgently require English speaking male or female Telephone Operator. PUBBLICITA' STAMPA 388, Torino

GRANDE INDUSTRIA

cerca ABILI VENDITORI

idonei a svolgere un lavoro moderno - disciplinato - dinamico per la zona

TORINO e PROVINCIA

Dopo un corso retribuito essi verranno inseriti nella rete di vendita per svolgere un lavoro programmato e capillare come titolari di zona.

RICHIEDESI: Spiccata capacità di trattative ogni livello. Attitudine all'organizzazione del proprio lavoro.

OFFRIAMO: Ottima retribuzione a stipendio e provvigione, diaria giornaliera. Rimborso spese automezzo.

Inviare completo curriculum vitae, fotografia (non stituibile), referenze e pretese PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO. Assicurasi assoluta riservatezza.

cerca OSPEDALE CIVILE DI RHO (MILANO) Prima categoria - Inviare curriculum Amministrazione Ospedale.

Tosse, catarro, vertigini sono solo sintomi.

Il fumo può essere un pericolo mortale!

Ogni sigaretta voi fumate toglie vita. La nicotina, il catrame e le altre sostanze tossiche contenute nel tabacco vi avvelenano lentamente, inesorabilmente il vostro organismo vi avverte con il mal di testa, il catarro, l'insonnia, la tosse. Questi sintomi sono appelli madre natura affinché provvediate tempo a difendere la vostra salute. I pericoli del fumo possono essere mortali! Se non vi è possibile smettere di fumare usate almeno il filtro BOFIL, il più potente depuratore fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del BOFIL è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio.

Dopo fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità del deposito di catrame e nicotina trattenuti dal filtro BOFIL: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo!

BOFIL è venduto nei tipi «normale» per 100 sigarette e «super» per sigarette.

Chi ama il tono sottile
di uno spumante di classe,
chi distingue
tutta la raffinatezza
di uno spumante
di grande tradizione,
apprezza Cinzano
Riserva Principe di Piemonte:
"il Principe degli Spumanti".

Per voi, per i vostri amici,
scegliete, donate
cassette Cinzano
Riserva Principe di Piemonte.

FILIALE CINZANO: Torino, Via Gramsci 7 - Tel. 44.128

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Sanremo famiglia residente per vacanze può ospitare albergo, in casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 53 appartamenti 1-2 vani, attrezzature turistiche, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo [illegible] 1000 persona. Servizi dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole. Nel rosa sala lettura, televisione, bar, giuoco [illegible] rama Montecarlo. Telef. [illegible] 31-066.

SANREMO [illegible] stagione (speciale appartamento riscaldamento autonomo zona residenziale garage. Referenze. Telefonare 552-742 Torino.

8 Alb. e Stab. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valtiere 152, panorama ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 652-482. 1134

BORGIO Verezzi, hotel [illegible] deliziosa posizione invernale, termosifoni. Prezzi convenienti. 30596

DIANO Marina, vacanze invernali Pensione Ristorante Orchidea, riscaldamento cucina piano ordine. Telefono 44-515. Interpellateci. 30376

FESTE Natalizie, inverno in Riviera, Pensione Mariadela, giardino sul mare, serenità collegiale. Tutti comforts. Scrivere, telefonare: Pieve Ligure, 570-073.

FINALMARINA tel. 93-279 hotel Tritone riscaldato bar termosifone ascensore aperto tutto inverno. A109314

LOANO, Albergo Germania, nuovo, termosifoni, splendido mare. Prezzi miti. Interpellateci. Telefonare 68-536.

LOANO, Hotel Belvito. Tranquillità, termosifoni, ascensore, 1500 complessive. Trattamento familiare. 30163

LOANO, Pensione Dani, giardino, tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefonare 69-254. 29920

LOANO, Pensione Roma, centrale, tranquilla. Dicembre-marzo 1500 tutto compreso. 30159

SANREMO, Pensione Riey, via XX Settembre, telef. 80-777, centralissima, moderatissima interpellateci! 30296

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-284. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento. Ascensore. Sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hotel Iris, tel. 77-778. Modernissimo. Tutti comforts. Cucina tradizionale famigliare. Televisore. Parcheggio.

VARAZZE, telef. 77-246, Pensione Milano, aria condizionata. A109932

VILLA Elvira, Ceres (Torino), ente, confortevolezza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telef. (0123)-61-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 250 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-745, inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computisteria. 786

A. ISTITUTO Oreglia, Corsala 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità privata e commerciale. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impianti assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687.000 872

ACCONCIATORI esclusivo diploma frequentando scuola Florario, via Po 32, tel. 82-905, Corsi diurni, serali. [illegible] 438

ALL'ISTITUTO Cima, 7 gennaio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, inglese. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 264, telefono 510-354

AMERICAN University corsi rapidi tutte facoltà universitarie. Via Ancona 5 Roma. A110294

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza offrente impartendo ripetizioni maggiorenne da Guarene, Monte di Pietà 26. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo semplice sicuro. Corso 8. Martino 8, telefono [illegible] 612-025. 514

DIPLOMATA impartisce lezioni alunni istituto tecnico ed elementari. Telefonare 523-608 ore 14-17. A112126

PERFETTE lezioni a domicilio latino italiano lingue scuole medie. Tel. 43-158.

RAGIONIERE, studio [illegible] centrale, accetta amministrazione piccole medie aziende massime referenze. garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A112531

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata lusso settimi ingressi. Telefonare 650-577. A112402

AFFITTASI recentissime due [illegible] acqua corrente, massima serietà. Telefonare 41-122. A111860

AFFITTASI stabile referenziato, bella ammobiliata paraggi Statuto. Telefonare 513-330 A112122

IMPIEGATE grande industria cercano ammobiliata 2 letti, vicinanze corso Matteotti. Telefonare 360-332.

MARCONI affitto ammobiliata uno due letti a diciott. Telefonare 582-708.

11 [illegible]anda Impiego L. 50 p.p.

ABILITAZIONE tecnica commerciale, stenografia serale, offresi. Telefonare pomeridiano 392-973. A111825

BIOLOGO 32enne esperienza industriale, scientifica analisi microbiologiche, spettrofotometriche offresi sede azienda sviluppo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ». A111035

CORRISPONDENTE stenodattilo diplomata, italiano, inglese, francese, pretende, pratica [illegible] ufficio, impiegherebbesi eventualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ».

DATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi anche subito. Telefonare 890.852.

DI[illegible], 26enne, proprietà automunita, [illegible] oleodinamici pneumatici, pratico ufficio offresi. Telefonare 332-431. A112564

[illegible] amministrativo, ragioniere, studi universitari, lunga esperienza, ricapacissimo offresi contabilità, segreteria, personale, magazzini, vendite, contenzioso fiscale, organizzazione aziendale, assumerebbe incarico livello direzionale azienda industriale aut commerciale. Scrivere: Publiman 122, Bergamo 30845

GEOMETRA militareente offresi sua ditta. Telefonare 237-436. A112583

GIOVANE liceo classico militareente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino » A112547

INGEGNERE, diploma estero, decennale esperienza direttiva tecnico-commerciale, introduttore [illegible] italiana ed estera, perfetto tedesco, buon francese, disposto viaggiare examinerebbe serie adeguate proposte Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino » A112683

**INGEGNERE MECCANICO VASTA ESPERIENZA COSTRUZIONE MACCHINE [illegible], LAVORAZIONI MECCANICHE, CICLI, TEMPI, ET DIREZIONE TECNICA D'AZIENDA, ASSUME [illegible]UBE INCARICO ADEGUATO. OTTIME REFERENZE. [illegible] «PUBBLICITA' 2203 — TORINO».

INGLESE francese tedesco tedesco tedesco impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5394 — Torino ».

MAGAZZINI[illegible] 2 [illegible] tuttofare 1ª ragioneria occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 487.776.

MAGAZZINIERE o magazzinai fidata capacissimo offresi 40enne piemontese patente auto. referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ».

OTTIMO perito contabile sicuro rendimento, capacità organizzative offresi. Scrivere P. 1274 Pubblicità Oltre, Biella

PERFORATRICE IBM impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6364 — Torino ». A112023

PERITO tessile, triennale esperienza lavorazione tessile fibre sintetiche, offresi sempre miglioramenti. Scrivere: Pubbliman. Lavella 8/B, Vercelli

PROCURATORE legale offresi presso studio legale, commerciale, industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino » A111575

QUARANTOTTENNE impiegato tecnico prima categoria, pratica oltre trentennale grande industria gomma, esperienza riduzione costi, offresi media industria analoga prestazioni saltuarie. Telefonare 363-236 ore lavoro. A112567

[illegible] capo contabile 38enne pluriennale esperienza tecnico amministrativa commerciale; esperto contabilità generale e sistemi metodi d'organizzazione e di controllo; lingue francese ed inglese, referenziatissimo, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ». 30955

RAGIONIERE universitario, primo impiego, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

RAGIONIERA, buona conoscenza lingue francese, inglese, nozioni tedesco, spagnolo. Telef. [illegible] 756-217 ore [illegible]

VENTINOVENNE, pratica [illegible] me aiuto contabile o lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ». A112560

11 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A STIPENDIO ADEGUATO, ASSUMIAMO IMPIEGATE 20-30ENNI, DISPOSIZIONE TRATTARE CLIENTELA. PRESENTARSI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 485-880.

ADEM azienda personale macchille cultum, guadagno immediato difficile rifiutare. Presentarsi corso Peschiera 136.

ASSUME, Sede Italiana, [illegible] società commerciale, signorina 21-28enne volenterosa dinamica, anche primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 495 — Torino » 947

ASSUMIAMO propagandista [illegible] Torino, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Assicurasi forte guadagno. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

AUTOSCUOLA [illegible] assume cerca insegnante istruttore autorizzato. Dettagliare referenze a preiese, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A108460

TRADUTTRICE tecnico commerciale, perfettamente francese inglese ottimo [illegible] 756-217 ore [illegible]

AZIENDA agricola importante Veneto assume direttore pratico tutte colture, bestiame, amministrazione. Fornire referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ». A112830

AZIENDA chimica provincia Savona ricerca periti chimici intraprendenti, primo impiego. Pubblicità Lazzoni S R, Savona. 30863

CASA grossista cerca impiegata esperta contabilità generale, fatturazione, corrispondenza, rapporti fornitori e clienti, con capacità riconosciute e forte personalità adatta mansioni direttive. Stipendio adeguato. Referenze inoccepibili. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ».

CENTRALINISTA stenodattilografa possibilmente conoscenza francese inglese corsari subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A112419

CERCASI simbossati bambini imponenti e coscienziosi per Club Principe. Iscrizione Maschio, via Carmine 11.

CERCASI giovani patentuato desiderosi inserirsi organizzazione vendita importante casa autoveicoli industriali provincia Novara. [illegible] sig. Nicoli, Hôtel Cristallo, Novara.

CERCASI [illegible] agenti bene introdotti bar pasticceria gelaterie, Assicuriamo stipendio minimo spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Milano ». 30634

CERCASI [illegible] commesso vendita tappeti articoli arredamento. Indicarsi, Piazza Cadorna 139. A112384

[illegible] impiegata lunga pratica lavori ufficio. Telefonare 467-683.

CERCASI signorina abile corrispondente bronco multilingue stenodattilografia positivamente conoscenza almeno inglese francese capace dirigere lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». A112373

CERCASI [illegible] rivenditrice dettaglio[illegible] per ingrossi apertura ufficio provinciale Novara. Scrivere: sig. Nicoli, Hôtel Cristallo, Novara. A111313

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio. Dettagliare posti occupati, stipendio richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino ». A112371

CERCO impiegata dattilo pratica lavori ufficio ed amministrazione pubblicità stagionali, Telefonare 518-882.

DISEGNATORI esperti progettisti [illegible] nici elettromeccanici strumenti [illegible] datrice cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, presso a: « Pubblicità Stampa 5292 — Torino ». A112117

DITTA commerciale ramo intellettuale sua zona Sottocollier assume quindicenne diplomata inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi **sigillati** applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati [illegible] voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per la vostra serata in casa

* comandi sigillati
* 2 [illegible] di garanzia
* schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

Previsto uno sollecito approvazione

La Camera vota la legge della scuola media unica

Il testo all'esame è quello già passato al Senato - La nuova scuola incomincerà con l'autunno del 1963 - Dura critica al provvedimento del deputato Lucifredi (dc)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui e i relatori di maggioranza e di minoranza chiuderanno domani il dibattito generale sulla nuova scuola media unica obbligatoria e gratuita per i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Oggi si sono esauriti gli interventi dei deputati e l'on. Lucifredi (dc) (della corrente scelbiana), ha condotto il più serio e articolato attacco al provvedimento.

Lucifredi ha accettato che la nuova struttura scolastica, specialmente per quel che riguarda il latino, non ha carattere definitivo, come giustamente afferma la maggioranza. Ma ha contestato che i principi base della nuova disciplina siano veramente buoni come sostiene il governo. Secondo Lucifredi ciò che va criticato è proprio il principio dell'uniforme insegnamento a tutti i ragazzi, che la maggioranza invece esalta come principale passo avanti rispetto all'attuale ordinamento della scuola media. E' un errore, ha detto il deputato, considerare i ragazzi tutti eguali per aspirazioni, inclinazioni e tendenze bisognerebbe invece applicare la formula di un noto pedagogista: «la scuola a tutti, a ciascuno la sua scuola».

Lucifredi, che ha parlato tra continue interruzioni dei relatori di maggioranza on. Scaglia (dc), ha criticato le soluzioni per il latino e per le implicazioni tecniche e ha citato le proteste delle facoltà di Legge e varie università contro la norma che ammette a questo esame i diplomati dei licei scientifici, i quali hanno studiato la lingua certamente utile per gli studi giurisprudenza. Il deputato dc ha concluso dicendo che nonostante il suo dissenso voterà a favore della legge, uniformandosi ai deliberati del suo gruppo. Egli deve rilevare tuttavia che ormai troppo spesso il Parlamento è chiamato a ratificare decisioni prese fuori delle aule e che questo sistema è pericoloso.

Da sinistra — «Queste sono le teorie di De Gaulle».

Lucifredi — «Non è vero. Io non sono gollista e non lo sarò mai».

Contro la legge hanno parlato anche il liberale Biaggi e la comunista Anna Grasso, mentre a favore si sono pronunciati i democristiani Bertè e Chiazza e i socialisti Franca e Codignola. Quest'ultimo, esperto dei pel per i problemi della scuola e autore dell'accordo con i democristiani, ha definito assurda la contrapposizione tra scuola umanistica e scuola scientista sulla quale ha insistito l'opposizione di destra. «Noi combattiamo il latino come tale, ma la scuola di cui il latino era l'elemento dominante e discriminante. Non vogliamo quindi contrapporre una scuola della matematica ad una scuola del latino. La nuova scuola deve basarsi sull'equilibrio dell'educazione umanistica, scientifica, artistica e lavorativa: questa è la sua novità. Il carattere armonico del nuovo insegnamento».

Codignola ha raccomandato che i nuovi programmi siano elaborati con la collaborazione degli esperti di pedagogia di vario indirizzo culturale, senza limitarsi ai funzionari del ministero, e che la nuova disciplina sia applicata senza criteri rigidi, ma con grande flessibilità. Nell'ultima parte l'oratore socialista ha trattato della soluzione per il latino: «E' stato un compromesso sul piano politico, non su quello tecnico. La soluzione adottata è anzi, a giudizio degli esperti, buona se poiché, una volta tolta al latino la funzione discriminante avolta finora, si apre la strada al rovesciamento dei criteri di insegnamento: invece di partire dalla morfologia e dagli schemi grammaticali che hanno fatto odiare il latino a generazioni di italiani, bisognerà cominciare dall'esperienza viva della lettura, naturalmente nei testi più elementari, con un diretto legame con i fatti della vita e della storia dell'epoca romana e medioevale».

La serie degli interventi è stata conclusa dall'on. Romita (psdi) che ha rilevato il valore di adempimento costituzionale della nuova legge che estende l'istruzione pubblica obbligatoria a 14 anni. L'on. Romita ha sollecitato l'approvazione della legge in questa legislatura affinché il nuovo ordinamento entri in vigore nel prossimo anno scolastico.

Domani, dopo le repliche dei relatori e del ministro, la Camera approverà, si prevede molto rapidamente, gli articoli della legge.

Al termine della seduta odierna, mentre l'aula era ormai semideserta, è scoppiato un vivace battibecco verbale tra il missino Caradonna e i comunisti Pajetta, Amendola e Alicata. Il parlamentare missino, rivolto al banco del governo, aveva sollecitato risposta a una interrogazione di sardini di ieri sera comunisti e elementi neofascisti nei pressi della sede dell'Unità. A questo punto sono insorti i tre comunisti presenti nell'emiciclo che hanno accusato il Caradonna di avere dato una falsa versione degli incidenti. «Da qualche tempo a Roma si verificano atti di violenza — hanno quindi precisato i comunisti — la cui origine risale sempre a un ben noto gruppo di neofascisti»

Fausto De Luca

La Nato in ricerche a Boves su un americano caduto nel '44

Morì combattendo fra i partigiani contro i nazi-fascisti

(Dal nostro corrispondente)

Boves, dicembre

Oggi a mezzogiorno è atterrato a Boves, proveniente da Verona, un elicottero con a bordo il dott. Congres, alto funzionario della Nato. L'arrivo del velivolo, che è atterrato in uno spiazzo erboso retrostante l'Albergo «Trieste», è stato accolto da uno sventolio di bandiere italiane e statunitensi da parte della popolazione.

Il dottor Congres è giunto a Boves in visita privata per rendere omaggio ai caduti della città medaglia d'oro della Resistenza e per compiere accertamenti sull'identità di un militare americano, George Hoover, caduto in Valle Colla il 3 gennaio 1944, combattendo nelle file partigiane contro i nazi-fascisti.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, una decina di prigionieri anglo-americani, fuggirono dai campi di concentramento e salirono sulle pendici della Bisalta, dove ora costituita la prima banda partigiana cuneese, quella comandata dalla medaglia d'oro capitano Ignazio Vian, poi impiccato dai fascisti a Torino. Alcuni degli ex-prigionieri si unirono ai partigiani per lottare contro il comune nemico. Di questi, tre morirono in combattimento: si trattava di due inglesi e un americano, conosciuto con il nome di George Hoover.

d. g.

Nuove proposte della Confindustria per il contratto dei metalmeccanici

Saranno presentate il 4 gennaio al Ministero del Lavoro - Le due parti intendono proseguire la trattativa fino all'accordo - Successo della mediazione di Bertinelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

La mediazione del ministro Bertinelli per risolvere la difficile vertenza dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private ha portato oggi ad un primo risultato positivo: tanto più apprezzabile in quanto ancora ieri sera le posizioni delle parti erano sensibilmente distanti persino sulla procedura da seguire.

Al termine di una serrata fase di colloqui separati e di riunioni plenarie, i rappresentanti nazionali dei datori di lavoro e dei sindacati hanno concordato che la Confindustria formulerà una nuova completa proposta su tutti i punti in discussione per il rinnovo del contratto collettivo. I negoziati a livello confederale riprenderanno presso il ministero del Lavoro il 4 gennaio prossimo e proseguiranno ininterrottamente fino alla conclusione.

Le prime reazioni dei sindacati sono state sostanzialmente favorevoli. E' evidente ha sottolineato il segretario generale aggiunto della Cisl dr. Coppo, l'importanza di discutere l'intero contratto a livello confederale e in sede ministeriale. «Ciò tende ad eliminare i metodi dilatori che si sono lamentati nella lunga e stancante trattativa fra le delegazioni e a dare serietà di contenuto sfrondata la polemica falsa e quindi inutile, alle questioni relative ai diritti sindacali, in modo da creare nelle aziende tra imprenditori e lavoratori, e tra sindacati contrapposti, relazioni chiare, oneste, consapevoli, tali da conferire sostanza alla democrazia e scoraggiare l'estremismo».

Per la Uil, dr. Curti, segretario nazionale dell'Unione Metalmeccanici, ha dichiarato che la Confindustria, impegnandosi a formulare proposte su tutti i punti in discussione per il rinnovo contrattuale, ha finito l'abbandonare la precedente posizione polemica sui motivi della rottura. Gli industriali, ha aggiunto Corti, impegnandosi a riprendere il 6 gennaio la trattative e a proseguirle fino alla conclusione, hanno finalmente dimostrato di capire che «è ormai tempo di questa vertenza e che le attese dei lavoratori non possono essere ulteriormente dilazionate, anche nell'interesse della produzione e della collettività».

Anche l'on. Foa e l'on. Lama della Cgil hanno rilevato la importanza dell'odierna deliberazione, auspicando una rapida conclusione dei colloqui in sede ministeriale.

Una nota della Confindustria, emessa questa sera, osserva che l'incontro dinanzi al ministro del Lavoro sarebbe dovuto limitare alla materia che aveva determinato la sospensione della trattativa, e cioè alla questione dei diritti sindacali. Tuttavia, per evitare ulteriore ritardo nella discussione sul merito del contratto, la delegazione industriale ha preso nota del nuovo atteggiamento dei sindacati che, lasciando da parte ogni pregiudiziale, richiedevano un esame globale di tutta la materia contrattuale.

g. f.

Il traffico portuale bloccato per lo sciopero in corso da ieri

Risolta la vertenza della Rai

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Lo sciopero dei lavoratori portuali, proclamato dalla Cgil e dalla Uil per ottenere miglioramenti economici e normativi, ha quasi completamente paralizzato tutti i porti italiani, ad eccezione di quello di Palermo dove la maggior parte delle maestranze si è presentata regolarmente al lavoro.

Alla manifestazione, che assume particolare gravità per i suoi immediati riflessi sul piano economico e commerciale nel presente momento, non hanno aderito i portuali della Cisl. Essi hanno dichiarato di confidare nella prossima ripresa delle trattative assicurata ieri dal ministro della Marina mercantile.

Lo sciopero si concluderà domani.

La Federazione nazionale degli Ordini medici ha confermato questa sera lo sciopero di tutti i medici italiani indetto per l'11 e il 12 gennaio 1963 «in segno di protesta per il grave di estremo disagio in cui è costretta ad operare l'intera sanitaria».

Per domani è stato confermato lo sciopero di 24 ore dei minatori, che intendono sollecitare la ripresa dei negoziati per il nuovo contratto di lavoro. A partire dal primo turno di giovedì 20 dicembre, avrà luogo lo sciopero dei lavoratori cartai, con la sospensione ad oltranza di ogni prestazione di lavoro straordinario.

Si è chiusa con favorevole accordo la vertenza del personale dipendente dalla Rai-tv per cui le trasmissioni radiofoniche e televisive non corrono più alcun pericolo. Oltre a sensibili miglioramenti economici, l'intesa prevede la trattenuta del contributo sindacale da parte dell'azienda. Viene così accolta la stessa richiesta che ha provocato di recente la rottura delle trattative per il contratto dei metalmeccanici «privati».

g. f.

Il giudizio dei sindacati sulle pensioni ai contadini

Cisl e Uil soddisfatte della legge approvata dal Senato - Ora si attende la decisione della Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge che porta a mila lire il minimo delle pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Sulla deliberazione del Senato hanno rilasciato dichiarazioni esponenti delle tre confederazioni sindacali. Il sen. Valsecchi, a nome della Cisl, ha affermato che con la votazione di ieri si è conclusa la prima fase del contrastato iter legislativo.

La legge dispone il raddoppio della pensione ai lavoratori coltivatori diretti, mezzadri e coloni presenti sul fondo per 104 giornate annue, salvo per i mezzadri il disposto della precedente legge del '57 fissa periodi più brevi. Una novità dalla Cisl e accolta dal Senato. E' la parificazione degli esposti regolarmente affidati ai parenti entro il quarto grado dei titolari delle aziende agli effetti della pensione.

Il segretario generale della Federmezzadri (Cgil), Doro Francisconi, ha detto: «Quanto si è realizzato la legge approvata in Senato soddisfa soltanto parzialmente le esigenze dei contadini i quali continueranno a sviluppare la loro lotta affinché sia possibile conseguire una completa parificazione del trattamenti previdenziali sulla via di un moderno sistema di sicurezza sociale».

La segreteria nazionale della Uil-Terra ha espresso la propria soddisfazione per l'approvazione della legge. Le particolari limitazioni introdotte nel provvedimento erano purtroppo — a parere della Uil — in gran parte scontate e quindi inevitabili, considerato l'eccessivo e davvero preoccupante *deficit* della gestione (circa 140 miliardi). «La Uil-Terra — continua il comunicato — farà quanto è in suo potere per accelerare l'approvazione definitiva da parte della Camera della nuova legge che rappresenta, pur nei suoi limiti, una tappa fondamentale verso la sicurezza sociale dei lavoratori agricoli alla quale, nella prossima legislatura, potranno essere certo apportati ulteriori miglioramenti. La Uil-Terra ricorda fin ora ai contadini che — se sarà possibile realizzare questa tappa — il merito dovrà essere ascritto soprattutto alla storica svolta politica in corso nel Paese e al governo di centro-sinistra».

r. a.

Morta dopo tre mesi la donna colpita a fucilate dal marito

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 19 dicembre.

(a. gr.) All'alba di stamane è morta in una clinica di Voghera la cinquantanovenne Angela Bajno, di Rivanazzano, che tre mesi fa era stata colpita con una fucilata dal marito Angelo Barbieri, di 60 anni.

Il Barbieri, che era in disaccordo con la moglie per motivi d'interesse e da tempo viveva diviso da lei, sparò in un momento d'ira, dopo un annesimo diverbio. Il tragico fatto avvenne il pomeriggio del 22 settembre, nel cortile dell'abitazione del marito, dove la Bajno si era recata per prelevare degli oggetti personali. Il Barbieri fu tratto in arresto lo stesso giorno del ferimento.

La donna venne ricoverata in pericolo di vita all'ospedale di Voghera e sottoposta a ogni possibile cura. Colpita alla testa aveva riportato delle gravissime lesioni al cervello e perse la vista. Guarì dalle ferite, e dopo due mesi di cura è stata trasferita verso la fine di novembre in una clinica cittadina per essere curata da uno specialista di malattie nervose.

Negli ultimi giorni però sono insorte complicazioni cerebrali, che hanno provocato stamane il suo decesso. La morte della Bajno ha aggravato la posizione del marito, il quale dovrà ora rispondere di omicidio volontario.

Dodici ore di lotta in un penitenziario federale

Stroncata con furia selvaggia dalle guardie la rivolta di detenuti in Argentina: 33 morti

Quattrocento carcerati ammutinatisi per protesta contro la dura disciplina uccidono dieci secondini - All'alba, sopraffatti, alzano bandiera bianca - Atroce vendetta degli agenti: prigionieri falciati a raffiche di mitra nelle loro celle - Il governo invia reparti militari per l'ordine

Due poliziotti federali argentini, armati di mitra, davanti alla prigione di Buenos Aires durante la sanguinosa rivolta dei detenuti stroncata dalle guardie (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 19 dicembre

Bestiali episodi di violenza hanno caratterizzato la sanguinosissima rivolta del carcere federale argentino Villa Devoto, protrattasi dal mezzogiorno di ieri fino alle prime ore stamattina. I reclusi, ammutinatisi per protesta contro la dura disciplina del reclusorio, dopo dodici ore di scontri a fuoco col personale di custodia erano disposti ad arrendersi, ma un centinaio di guardie, imbestialite dalla uccisione di dieci loro compagni, avevano effettuato una incursione punitiva in alcuni padiglioni del penitenziario uccidendo spietatamente 33 reclusi. Impressionato è il numero dei detenuti feriti: delle guardie carcerarie si è soltanto che quattro di esse sono all'ospedale in condizioni disperate.

Alla rivolta, organizzata con l'aiuto di elementi esterni al reclusorio, hanno partecipato 600 dei 2100 ospiti dello stabilimento penale. Molti dei 600 sono stati costretti la violenza a partecipare all'ammutinamento. I capi della rivolta, tutti individui pericolosi condannati per reati di sangue, avevano ricevuto dall'esterno rivoltelle e pistole automatiche smontate. In più, poco prima dello scoppio della rivolta, erano giunti con un furgoncino dei servizi munizioni ed altre armi. Dopo avere immobilizzato parte del personale di custodia gli ammutinati erano riusciti a mettere le mani sui fucili dell'armeria del carcere.

I rinforzi di polizia mandati all'interno del reclusorio dal comando centrale della città avevano potuto agire con decisione per non compromettere la vita dei 20 ostaggi, fra cui il cappellano cattolico del reclusorio, che erano nelle mani degli ammutinati. A richiesta dei ribelli il giudice federale Leopold Insaurralde si era recato ad ascoltare le loro richieste e dopo appena un quarto d'ora di permanenza nel carcere era uscito per riferire alle autorità di governo. In serata veniva fornita agli ammutinati l'assicurazione che essi sarebbero stati trasferiti in altre carceri e giudicati tutte le garanzie di legge per i loro atti. Alle 22.30, gli agenti di custodia presi in ostaggio dagli ammutinati venivano rilasciati.

Il direttore generale degli istituti di pena, col. Miguel Parra, dava disposizione perché tutti i reclusi, anche i capi della rivolta, venissero riportati nelle loro celle. Ma un centinaio di guardie che avevano saputo di efferati episodi di violenza commessi dai rivoltosi contro i loro compagni nelle prime ore dell'ammutinamento, ignoravano le disposizioni dell'alto funzionario e si lanciavano in una spietata caccia all'uomo nei padiglioni in cui erano ancora asserragliati i ribelli, armati a corto di munizioni. Gridando in preda alla irrefrenabile delirio di vendetta: «Siamo noi i giudici adesso» e «ammazziamoli tutti, questi rinnegati», gli agenti cominciavano la rappresaglia abbattendo con raffiche di mitra quattro individui fatti uscire dagli ammutinati per concordare il ritorno nella cella. Poi la caccia all'uomo proseguiva nei padiglioni. Così il numero dei carcerati uccisi saliva a 33.

Il direttore degli istituti di pena, appreso che i suoi ordini erano stati ignorati e che era in corso una carneficina, rassegnava immediatamente le dimissioni. Le autorità superiori inviavano all'interno del carcere, per bloccare la furia delle cento guardie desiderose di vendetta, gli effettivi di una intera brigata militare munita di gas lacrimogeni e armati di tutto punto. Dopo quattro ore l'ordine è stato ristabilito.

Il reclusorio di Villa Devoto, situato in uno dei quartieri residenziali della città, è di costruzione relativamente recente (fu finito 25 anni fa). In questo periodo è molto affollato: da tempo vi si registrano tentativi di evasione. Anche la rivolta di ieri aveva scopo un'evasione in massa. Può darsi che nella confusione alcuni reclusi siano sfuggiti alla rete di posti di blocco istituiti prontamente nelle adiacenze del reclusorio. Un attento rastrellamento è in corso nei quartieri circostanti.

a. p.

Nove donne morte in Svezia nell'incendio di un manicomio

Stoccolma, 19 dicembre.

Nove donne sono morte tra le fiamme in un incendio scoppiato nella notte in un manicomio nei pressi di Ostersund, nella Svezia del nord al confini con la Lapponia.

Il fuoco è divampato verso la mezzanotte e in pochi minuti le fiamme hanno avvolto l'edificio, costruito completamente in legno. Nella clinica erano ricoverate ventidue pazienti e in stanza vicine dormivano otto infermiere, un medico e la direttrice dell'ospedale. Quando quest'ultima ha dato l'allarme, le donne sono state prese dal panico ed hanno rifiutato di lasciare il loro letto, l'unico posto in cui si sentivano sicure.

È stato necessario usare la forza per far uscire all'aperto le malate. Sul posto sono giunti quindi cinque distaccamenti di vigili del fuoco che in un'ora hanno esaurito il loro compito.

Malgrado la tempestività dell'allarme e gli sforzi del personale, nove pazienti sono morte tra le fiamme; si pensa che sperando di sottrarsi al fuoco si siano nascoste sotto i letti, sfuggendo alle ricerche del personale. Solo due cadaveri carbonizzati sono stati finora identificati.

Una nuova sostanza manterrà l'equilibrio della nostra giovinezza

L'esistenza umana è oggi più che mai minacciata da prematura vecchiaia. L'attuale sistema di vita e di lavoro dell'uomo è in se stesso tra i più deleteri. Assillato da mille preoccupazioni quotidiane, non avendo concedersi soste, l'uomo moderno subisce ogni giorno di più un lento ma inesorabile logorio del proprio e delle energie vitali gli più preziose per la lotta quotidiana.

Le statistiche parlano chiaro. La vita media reale dell'uomo non supera oggi i anni; dopo questa età è decadimento per quanti sopravvivono. Il biologo De Belvefer osservando assiduamente vita delle api e ritraendo dalle Api Regine l'alimento basilare della loro vita, ha creato l'Apiserum, prodigioso revitalizzante: non è un farmaco, ma un efficace dietetico a base vitamine naturali (B1, , PP, Iiotina, pyridoxine acido pantotenico, ecc).

Gli studi e gli esperimenti del noto biologo De Belvefer sono stati condotti per lungo tempo, in quanto pur avendo assodato il principio attivo della Gelée Royale, è stato necessario trovare il modo di stabilizzare onde renderla efficace; Gelée Royale infatti è deperibile tanto quanto il latte. Il principio della stabilizzazione secondo il brevetto del De Belvefer è riuscito a conservare il prodotto nello stato di freschezza naturale.

Con l'Apiserum l'uomo ha ritrovato la sua giovinezza, il bambino il suo sviluppo armonioso, il giovane l'efficienza straordinaria allo studio e al lavoro, l'anziano ha potuto ritardare la vecchiaia, la donna fermare sulle sue guance e sul corpo vitalità dell'inimitabile giovinezza.

In questi giorni festa, offrire il prezioso Apiserum a persone che Vi sono care è donare loro la gioia di vivere, e il segreto dell'eterna giovinezza. Dopo un brevissimo, periodo di cura con l'Apiserum si aprirà davanti a Voi una nuova vita.

Alla ns. Sede di Parigi e a noi stessi provenienti dalle ns. succursali all'estero sono giunte migliaia di lettere persone che attestano l'efficacia del prodotto sul loro organismo.

E' pertanto necessario guardarsi bene dalle imitazioni; è possibile infatti acquistare qualsiasi prodotto similare ma non un prodotto d'origine l'Apiserum che conquistato i mercati di ben 36 nazioni.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla concessionaria per l'Italia AP CODIT, via Fagnano 13, Torino.

DEBOLI DI UDITO

MAICO

Minneapolis - USA

VINCE LA

SORDITÀ

Occhiali acustici per via ed ossa
Membranatte - Apparecchi da taschino

MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 -

Per salvare i denti dei bimbi

Vietati i dolciumi nelle scuole austriache

Vienna, 19 dicembre.

Per salvare i denti dei bambini dalla carie, il governo regionale dell'Austria superiore ha una ordinanza con cui sono vietati il consumo dei dolciumi negli asili e nelle scuole elementari e la vendita delle leccornie all'interno e dinanzi agli istituti.

La misura è stata adottata poiché un esame medico-statistico compiuto di recente ha permesso di accertare che il 65-80 per cento dei bimbi soffre di carie dentaria, che provoca spesso malattie articolari, disturbi cardiaci e renali.

Sempre per combattere la carie, il governo regionale ha ordinato che a tutti gli alunni fino ai 15 anni siano distribuite gratis pastiche di fluoro, come fa da tempo a Vienna.

L'acqua che si beve a Parigi sarebbe dannosa per la salute

E' tratta in parte dalla Senna - Esperimenti del professor Lépine (inventore di un vaccino antipolio) avrebbero provato che i sistemi di epurazione sono imperfetti

Parigi, dicembre.

L'acqua di Parigi non è solo di gusto sgradevole, è anche dannosa per la salute. I parigini sospettavano e se ne lamentavano da tempo, ma oggi se ne è avuta conferma ufficiale, da parte di due autorevoli medici.

Il prof. Lépine, inventore del vaccino francese contro la poliomielite e direttore dell'Istituto Pasteur, ha annunciato i risultati allarmanti di un esperimento condotto su richiesta del Consiglio superiore d'igiene. Egli ha prelevato dall'acqua della Senna e, dopo averla trattata secondo gli attuali sistemi di epurazione, per renderla potabile, se ne è servito per coltivare delle cellule viventi. Nessuna delle cellule si è sviluppata in modo conveniente. Molte sono morte. «Ciò non prova che l'acqua sia altrettanto tossica per gli uomini, organi più complessi e meno fragili cellule isolate — ha detto il prof. Lépine — ma l'esperimento dimostra comunque che l'acqua cosiddetta "potabile" non è pura e contiene sostanze che potrebbero avere alla lunga effetti molto pericolosi sul nostro organismo».

Si è dichiarato d'accordo con il prof. Lépine anche un altro scienziato, il prof. Boyer, direttore dei servizi di igiene della prefettura di polizia, il quale ha dichiarato: «Solo i microbi visibili vengono uccisi con gli attuali metodi di depurazione dell'acqua potabile. I virus, responsabili di numerose malattie, possono crescere e moltiplicarsi nell'acqua; delle sostanze chimiche, alcune delle quali sono forse cancerogene, sfuggono ugualmente al filtraggio».

I due medici suggeriscono congiuntamente una soluzione: fornire ai parigini due tipi di acqua, dell'acqua di fonte chimicamente pura a uso potabile, e dell'acqua della Senna per tutti gli altri usi. Il costo dell'operazione sarebbe estremamente elevato, «ma la salute dei cittadini ha prezzo», ha ammonito il professor Lépine.

Sarà il primo in Italia

Un «Museo del deportato» verrà costruito a Carpi

(Dal nostro corrispondente)

Modena, dicembre.

(c. b.) Verrà eretto a Carpi, nel cinquecentesco castello Pio, un «museo-monumento» al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti. Il bando di concorso pubblico è stato emanato stamane.

L'iniziativa di costruire il Museo — unico nel suo genere in Italia — è stata presa da un comitato nazionale. La scelta della località è caduta su Carpi perché fra il e il 1945 nella frazione di i nazi-fascisti crearono un campo di smistamento dei deportati in partenza per i «Lager» tedeschi. Nel Museo saranno raccolti molti cimeli e

Processati per furto di galline due ragazzi tentano il suicidio

A Brissogne, in Valle d'Aosta - Uno ha 19 anni, l'altro 18 - Hanno ingerito del veleno e si sono tagliati i polsi - Ora sono fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 dicembre.

(l. v.) Due giovani di Brissogne — Sergio Demè di 18 anni ed Armando Machet di 19 — hanno tentato il suicidio perché processati per un piccolo furto. Sono stati ricoverati, nel pomeriggio, all'ospedale Mauriziano di Aosta: ora sono già fuori pericolo. I medici li hanno trovati in preda ad avvelenamento per avere ingerito una eccessiva di medicine, forse barbiturici; inoltre essi si erano procurati ferite da taglio ai polsi.

Stamane i due ragazzi avrebbero dovuto comparire dinanzi al Tribunale di Aosta per rispondere del furto di un paio di galline compiuto nell'agosto a Brissogne. Il danno assommava a quattromila lire. Gli imputati, però, si erano presentati. I giudici li avevano condannati in contumacia a otto mesi di reclusione ciascuno e 30 lire di multa, concedendo i doppi benefici di legge. Poche ore dopo la sentenza i giovani hanno tentato di togliersi la vita. Soccorsi a tempo, sono stati portati in ospedale.

studente salta treno e decapitato dalle ruote

Pescara, dicembre

Uno studente di 16 anni, è stato decapitato dal treno cittadino che collega Pescara a Penne. La vittima è Aldo Santoro, abitante in via Ricoplano. Frequentava il terzo corso dell'Istituto Professionale Industriale.

Sul treno vi erano alcuni studenti dell'Istituto Industriale che si recavano a scuola. Essi hanno l'abitudine di salire sul trenino per percorrere il breve tratto dalla stazione centrale al passaggio a livello di via Leopoldo Muzi, nei pressi della scuola trova la scuola. A quel punto v'è una curva, dove il treno rallenta la corsa per esigenze di traffico stradale, e gli studenti ne approfittano per scendere in corsa.

Anche oggi si è ripetuta la scena di tutti i giorni. Il Santoro aveva appena preso il piede sul predellino della seconda carrozza, quando alcuni compagni a scuola si sono stretti attorno per contendergli il posto. Lo studente ha perso l'equilibrio è caduto sotto il treno. Le ruote posteriori lo hanno trascinato per alcuni metri decapitandolo.

UN LIBRO GARZANTI REGALATE UNO NATALE LO CHE DURI UN SOLO

solo per Natale in una elegante ■ utile custodia

ENCICLOPEDIA GARZANTI PER TUTTI

Per tutti, per tutte le età il miglior regalo.

Due volumi, 1500 pagg., oltre 50.000 voci, 3.000 illustrazioni a colori e in nero, 164 cartine geografiche, 5 supplementi inseriti nel testo. L. 2.500.

LE STORIE DELLA BUONA NOTTE

a cura di JELLA LEPMAN e HANSJÖRG SCHMITTHENNER

Le storie più belle inventate dalle mamme di tutto il mondo.

Volume legato in ■ tela ■ numerose illustrazioni a colori e in nero, 160 ■ L. 2.800.

I PRIMI EROI

Un libro unico al mondo. Cento personaggi di tutti i paesi nelle loro storie più famose. Realizzato dall'editore Garzanti con la collaborazione di René Clair.

Volume legato in tela, 492 pagg. a colori. L. 6.500.

STORIA DI INGHILTERRA

di G. M. TREVELYAN

Un'opera fondamentale della storiografia inglese.

Volume legato in tela, 12 tavole a colori, 200 in nero, 36 cartine, 860 pagine, L. 9.000.

GARZANTI

LIBRI D'ARTE

IL MONDO DI SALVADOR DALÍ

di ROBERT DESCHARNES

Volume legato in tela, cm. 26x30,5, 177 ill. a colori e in nero, 228 pagg. L. 18.000.

STORIA DELL'ARTE

di H. W. JANSON

Volume legato in tela cm. 23x30, 703 ill. a colori e in nero, 542 pagg. L. 14.000.

L'EVOLUZIONE DELL'ARTE

di GERMAIN BAZIN

Volume legato in tela, ■ 28x32, 442 ill. a colori e in nero, 330 pagg. L. 14.000.

LA PITTURA MURALE DI TUNHUANG

di FRANÇOIS FOURCADE

Volume legato in tela cm. 23x32,5, 71 ill. a colori e in nero, 146 pagg. L. 12.000.

MUSEI MINORI DI FRANCIA

di J. VERGNET-RUIZ e M. LACLOTTE

Volume legato in tela, cm. 27,5 per 31,5, 255 ill. a colori e in nero, 288 pagg. L. 14.000.

MANET

di PIERRE COURTHION

Volume legato in tela, ■ 25x33, ■ ill. a colori e ■ nero, 146 ■ L. 10.000.

VIAGGI, POLITICA, STORIA DELLA CIVILTÀ

LE MEMORIE DI EDEN di fronte ai dittatori, 1931-1938

Gli anni cruciali della nostra storia recente nelle memorie dello statista inglese.

Collana "Memorie e Documenti", 790 ■ L. 4.500.

IL GIORNO PIÙ LUNGO di CORNELIUS RYAN

Il libro che ha affascinato milioni di lettori

Collana "Memorie e Documenti", ■ pagine, Lire 1800

PREMIO BANCARELLA ■

OGGI IN EUROPA di JOHN GUNTHER

Una grande inchiesta sull'Europa del più famoso giornalista americano.

Collana "I grandi viaggi illustrati" 392 ■ L. 2.800.

IL NILO BIANCO ■ ALAN MOOREHEAD

Esploratori ■ avventurieri, scienziati e soldati alla ricerca delle sorgenti del Nilo.

Collana "I grandi viaggi illustrati" ■ ill. 380 ■ L. 2.800.

LA MIA TERRA IL MIO POPOLO memorie del DALAI LAMA

Il tragico destino del Tibet nelle memorie del "Budda vivente"

Collana "Memorie e Documenti", 33 ill. a colori ■ in nero, 244 pagg. L. 2.200.

I MERCANTI TRASFORMANO IL MONDO di ERNST SAMHABER

La storia del commercio dai primitivi baratti ai moderni "supermarkets".

Collana "Storia della civiltà" 154 ill. 396 ■ L. 3.300.

ROMANZI MODER[illegible]

MEMORIALE di PAOLO VOLPONI

"...Memoriale di Paolo Volponi, di gran lunga la più seria opera narrativa italiana del 1962..." EMILIO CECCHI

■ ■ L. 1.800.

PREMIO LETTERARIO ■ LIBRAI MILANESI ■

LA PARTE SBAGLIATA di ANGUS WILSON

I racconti che hanno dato la fama al più grande narratore inglese contemporaneo.

■ ■ L. 2.500.

ANGELICA ■ ANNE e SERGE GOLON

Un grande "best-seller": tre milioni di copie vendute in America.

744 ■ L. 3.000.

IL SOLDATO di RICHARD POWELL

Un libro che rinnova il successo di "Vacanze matte" e "L'uomo di Filadelfia".

384 pagg. L. 1.800.

I MAMMÀ E PAPÀ di HANS RUESCH

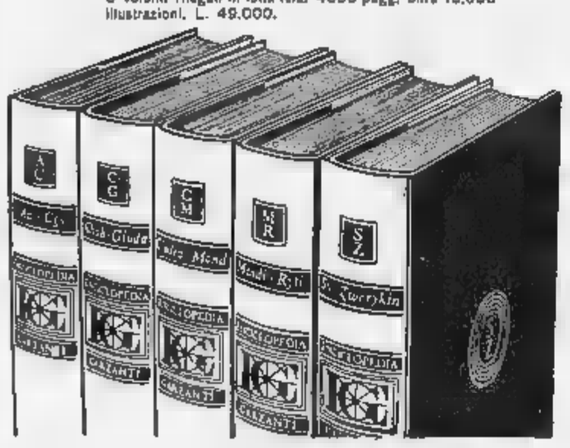
La Napoli del dopoguerra in un nuovo romanzo dell'autore di "Paese dalle ombre lunghe". 248 pagg. L. 1.600.

DUE GRANDI ENCICLOPEDIE

ENCICLOPEDIA GARZANTI

Una grande impresa editoriale al servizio della cultura.

5 volumi rilegati in tutta tela, 4500 pagg. oltre 15.000 illustrazioni, L. 49.000.



IL MIO AMICO

L'enciclopedia per i ragazzi diversa da tutte le altre.

Terza edizione. 5 volumi ■ un volume "Gioco della civiltà". Oltre 5.0■ ill. a colori e in nero. 4850 ■ L. 49.000.

IL CARNACINA

Il libro italiano di cucina tradotto in tutto il mondo.

2487 ricette; oltre 600 ill. a colori e in ■ Volume legato ■ balacuir, 816 pagg. L. 5.500.

MANGIARE E BERE ALL'ITALIANA

di L. CARNACINA e L. VERONELLI

Le migliori ricette dell'autentica cucina italiana raccolte in ogni regione.

Volume legato in balacuir, 12 tavole a colori, 230 pagg. L. 3.200.

Richiedete il Catalogo Garzanti al vostro libraio, oppure inviate questo tagliando all'Editore

GARZANTI Milano - Via della Spiga, ■

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____ (Prov.) _____

CRONACHE DELLO SPORT

Non ancora annunciate le squadre per il grande incontro di domenica a Milano

Leggero infortunio ad Anzolin nella Juventus L'Inter deve scegliere fra Maschio e Mazzola

Il portiere bianconero ha accusato ieri una distorsione al ginocchio - Se non sarà in grado di giocare verrà sostituito da Mattrel - Castano certamente in campo - I calciatori nerazzurri si sono allenati in mattinata a Milano, mentre il giovane attaccante ha provato fra le riserve a Ponte San Pietro

Del Sol fiducioso Sivori più cauto

Un incidente ha turbato ieri la preparazione della Juventus. Già privi di Castano, rimasto sino a ieri a riposo in seguito ad un incidente di gioco, i bianconeri hanno dovuto registrare ieri un infortunio ai danni di Anzolin, che potrebbe pregiudicare la disponibilità del portiere per la partita di domenica contro l'Inter a Milano. Anche Salvadore ha dovuto ieri disertare l'allenamento per sottoporsi a una serie di esami radiografici, consigliatigli dai medici in seguito a persistenti dolori di stomaco.

Anzolin rappresenta senza dubbio la preoccupazione maggiore per i juventini: solo stamane infatti, dopo ulteriori visite, si potranno [illegible] con precisione le sue condizioni. Il giocatore si è procurata una distorsione al ginocchio sinistro, nel corso della consueta partita di allenamento dei ranghi ridotti. Anzolin ha piegato la gamba durante una brusca torsione e è caduto su se stesso. Egli è stato tradito, forse, dal terreno molle e fangoso che ha «fatto presa» sui tacchetti della scarpa, immobilizzando il movimento del piede.

Anzolin usciva immediatamente dal campo, per rientrare dolorante negli spogliatoi dove veniva sottoposto alle prime cure. Quasi contemporaneamente, particolare significativo, l'allenatore Amaral che, secondo una sua abitudine curiosa, osservava i bianconeri seduto sulla traversa di una porta, dopo aver raccomandato agli altri di proseguire con maggior cautela si appartava con Mattrel ed iniziava con il portiere di riserva un lungo allenamento «personale». Lo stesso Amaral affermava più tardi di aver appunto Mattrel sarebbe chiamato a difendere le reti juventina, in caso Anzolin non fosse recuperabile...

Quanto a Castano e a Salvadore, entrambi riprenderanno oggi pomeriggio la preparazione. E' da escludere che il primo possa prender parte alla partita prevista contro i «juniores», trattandosi per lui del primo allenamento settimanale, ma Castano dovrebbe comunque essere sicuramente in grado di giocare domenica.

Sulla difficoltà del confronto coi nerazzurri, i pareri dei giocatori sono divisi. Nessuno indica l'Inter come una squadra facilmente superabile a dispetto impegnativo il «match» di San Siro. Vi è, però, chi appare non molto impressionato dai suaseguirsi di risultati positivi realizzati nelle ultime partite dai milanesi, e chi invece esita a dichiarare di temere uomini di Herrera.

Del Sol, che come tutti i juventini ha seguito per televisione le fasi salienti di Bologna-Inter, non trova nel gioco dei nerazzurri nulla di eccezionale. «Ho visto il secondo tempo della di domenica e, per quanto l'Inter si sia meritata la vittoria, bisogna dire che il Bologna è incappato in una giornata davvero negativa».

Lo spagnolo, che ha precisato di considerare chiusa la polemica nata nella nazionale spagnola con Herrera durante i «mondiali» in Cile, ha quindi parlato di Jair: «Lo avevo visto giocare prima che venisse in Italia, e lo attaccante indubbiamente pericoloso: nulla eccezionale, però».

Ben altro il giudizio di Sivori, invece, sull'attaccante nerazzurro: «Un giocatore come Jair — ha dichiarato Omar — vale da solo mezza squadra. Smarca, scatta, tira, passa la palla sempre al momento giusto. E' ridicolo pensare di annullarlo. Può al massimo affiancargli un buon difensore, non due perché l'equilibrio di tutta la squadra risentirebbe, a tentare di ridurre al minimo il suo rendimento».

Dello stesso tono il discorso sull'Inter nel suo complesso. «I nerazzurri — ha infatti proseguito Sivori — costituiscono in questo momento la squadra più forte del campionato, riuscire a batterli è difficilissimo. Ma, per favore, se la Juventus perderà si dovrà parlare di campionato compromesso: una sconfitta a San Siro non cambierebbe proprio nulla e lascerebbe immutate le nostre possibilità».

Per quel che riguarda la vendita dei biglietti per l'incontro di San Siro, la Juventus ha esaurito, si sa, già da martedì il numero di posti messi a sua disposizione dall'Inter. Si trattava di millequattrocento biglietti, un quantitativo veramente esiguo, che si sono letteralmente volatilizzati di fronte alle innumerevoli richieste. D'altra parte, la società nerazzurra ha dato fondo ancor prima alla propria disponibilità; non sarebbe comunque stato inopportuno riservare una dotazione maggiore a favore degli sportivi torinesi.

g. f.

Sandrino Mazzola (a destra) con l'altra mezz'ala nerazzurra, lo spagnolo Suarez

Squalificati Orlando e Oldani

Roma, 19 dicembre.

Un giocatore di serie A — Orlando della Roma — e tre di serie B — Oldani dell'Alessandria, Merlo della Sambenedettese e Pinti dell'Udinese — sono stati squalificati per una domenica dal «giudice sportivo». Il calciatore giallorosso, non espulso, protestò a fine gara nei confronti dell'arbitro e di un guardalinee, compiendo anche un atto irriguardoso (recidivo); per gli altri tre, che furono invece espulsi dal campo, le motivazioni sono le seguenti: Oldani «per aver colpito avversario in azione di gioco»; Merlo «per recidivo in scorrettezze di gioco»; Pinti «per aver rivolto all'arbitro una frase irriguardosa».

Inoltre è stato diffidato Tesconi (Venezia) e stati ammoniti, con o senza ammenda, David (Milan), Calvani (Palermo), Rasa (Napoli), Ranza (Bologna), Aguzzoli (Modena), Flechi (Internazionale), Poletti (Torino), Cucchiaroni (Sampdoria), Malatrasi (Fiorentina), Governato (Lazio), Bessi e Longoni (Como), Cappellaro (Lecco), Dotti Landri e Canuti (Messina), Rogora (Padova) e Tiddia (Cagliari). Infine l'allenatore del Grosso (Padova) è stato squalificato fino a tutto il 15 gennaio 1963.

La Roma battuta dal Saragozza: 1 a 1

I giallorossi passano comunque ai quarti di finale della Coppa delle Fiere, avendo vinto per 4 a 2 la gara di andata - Incidente a Corsini

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 dicembre.

La Roma è stata battuta per 2 a 1 dal Saragozza oggi allo stadio Olimpico nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere. Poichè i giallorossi avevano vinto per 4 a 2 l'incontro di andata, la Roma passa di turno successivo nel quale dovrà affrontare la vincente del confronto Stella Rossa di Belgrado-Barcellona.

Dopo appena sette minuti di gioco la Roma è passata in vantaggio con una triangolazione tra Angelillo e De Sisti, conclusa dall'argentino. Il quale, con bello scatto, ha superato un avversario e concluso da pochi metri. Su questa rete la Roma si è adagiata mentre il Saragozza reagiva, timidamente prima, poi sempre con maggior convinzione.

La Roma operava in contropiede, ma le sue manovre erano lente e quindi inefficaci. Al 33' comunque i giallorossi segnavano con Menichelli che riprendeva un pallone non bloccato da Cardoso su tiro di Angelillo, ma l'arbitro annullava per un fallo della stessa ala sinistra. Al 39' Menichelli riusciva di nuovo a battere Cardoso, su un bel lancio di Manfredini, ma la sua posizione di fuori gioco era rilevata dall'arbitro che annullava.

Al 7' Cudicini è battuto. Sisi, un giovane che nel fisico somiglia al brasiliano Amarildo, si disimpegnava bene al limite dell'area ed effettuava un gran tiro che colpiva la base del palo; Corsini, che accorreva verso la propria porta si trovava sulla traiettoria del pallone e lo mandava in rete.

La ripresa è tutta da dimenticare; il gioco, che non era brillante nel primo tempo, è caduto completamente di tono. Il Saragozza attaccava in prevalenza ma con molta imprecisione, riuscendo a superare la pur fragile difesa giallorossa.

Al 37' comunque, il Saragozza segnava il gol della vittoria, insufficiente per permettergli di pareggiare il conto delle reti degli ottavi di finale: un lungo traversone di Miguel era ripreso al volo sulla linea di fondo da Duca, il quale riusciva a centrare sorprendendo nettamente la difesa avversaria e in particolare Cudicini, che si faceva così battere di testa da Sisi. Al 39' Corsini, infortunatosi in uno scontro, usciva dal campo sanguinante alla testa. Proprio allo scadere del tempo Manfredini, scarsamente servito in tutta la partita, colpiva il palo.

g. n.

Saragozza: *Cardoso; Reija, Zubiaurre; Isasi, Santamaria, La Torre; Miguel, Duca, Marcelino, Sisi, La Petra.*

Roma: *Cudicini; Fontana, Corsini; Jonsson, Losi, Pestrin; Orlando, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Menichelli.*

Arbitro: *Scerik (Jugoslavia).*

Gerry [illegible] in evidenza nell'allenamento del Torino

I calciatori del Torino hanno disputato ieri mattina una bella partita di allenamento contro la squadra ragazzi, schierandosi però in una formazione largamente rimaneggiata data l'assenza (scontata) dei sei militari e quella di Bearzot e di Rosato.

Il primo è leggermente raffreddato e Santos ha preferito quindi tenerlo prudenzialmente a riposo; il secondo lamenta invece un forte dolore ad un ginocchio che probabilmente non gli permetterà di scendere in campo domenica contro il Lanerossi. Nell'incontro con i ragazzi si sono ieri particolarmente distinti Trombini ed Hitalena, autori rispettivamente di quattro e di due reti.

Per quanto riguarda lo schieramento da opporre ai vicentini, Santos ha intenzione di riconfermare gli undici giocatori scesi in campo domenica scorsa a Milano. L'unica incertezza riguarda appunto Rosato, che eventualmente verrebbe sostituito da Ferretti.

Dodici milioni a Loi se affronterà Torres

Milano, 19 dicembre.

L'organizzatore californiano di boxe Parnassus ha rinnovato oggi la offerta a Duilio Loi perchè metta in palio il suo titolo mondiale dei welters-juniors a Los Angeles contro «Battling» Torres. Parnassus era venuto a Milano sabato scorso in occasione della rivincita Loi-Perkins e subito dopo il combattimento aveva offerto all'italiano 15.000 dollari (circa 9.300.000 lire) più viaggio e soggiorno in America per tre persone. Loi ed il suo procuratore Steve Klaus ritennero però la offerta troppo esigua.

Oggi Parnassus ha telefonato nuovamente a Steve Klaus da Londra, dove si trova prima di ripartire per gli Stati Uniti, ed ha aumentato la sua offerta, portandola a 20.000 dollari (circa 12.400.000 lire) fermo restando il rimborso spese per tre persone.

Nel frattempo essi attendono di sapere se il campione mondiale dei welters, Griffith, sarebbe sempre disposto, come aveva affermato un mese fa, a mettere in palio il suo titolo mondiale contro Loi a Milano.

LINEE E NOLEGGI
SERVIZI DIRETTI PER
SABATO E FESTIVI
CERVINIA
GRESSONEY
PEROULAZ
AUTOPULLMAN RISCALDATI
POLTRONE PRENOTATE
Informazioni, PARTENZE via S. Ilario Uffici, rimessa Bl. del Partone Telef. 390-391
Ladem Torino

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,
lei ha trovato il segreto per avere sempre la pelle morbida e fresca e per questo la ringrazio pubblicamente. E' stata il mio farmacista, che mi vedeva sempre coi visino pieno di imperfezioni e piccole rughe, a consigliarmi la «Cera Cupra». L'adopero tutti i giorni, e la trovo talmente buona efficace, che anche per ammorbidire e ringiovanire tutta la pelle del corpo. Il mio fidanzato sorride soddisfatto ogni volta che mi guarda. Grazie e mi creda

P., [illegible]

Contro la TITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie

VALDATA
VALDATA
CRISTALLERIE
VALDATA
REGALI
VALDATA

non più imitazioni! non è FONTINA se non porta questo marchio
FONTINA

Lo stadio di San Siro ormai «esaurito» mentre continua la richiesta di ingressi

Colloquio Moratti-Herrera per decidere la formazione

Mazzola ha segnato una rete nella partita dei rincalzi, ma Maschio pare preferito dai dirigenti - Due goals e buon gioco dell'oriundo Pagani

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 19 dicembre.

Sul terreno di gioco di Ponte S. Pietro, a pochi chilometri da Bergamo, l'Inter in una formazione rimaneggiata con elementi che, tuttavia, avrebbero potuto benissimo figurare in una disputa della massima divisione) si è incontrata oggi pomeriggio con la riserva dell'Atalanta. L'incontro è terminato alla pari (3 reti per parte), è stato veloce e non privo di spunti di notevole livello.

L'allenatore nerazzurro è rimasto visibilmente soddisfatto per la prova offerta da Pagani, sceso in campo a Ponte S. Pietro nel ruolo contravanti, il quale ha mostrato due doti, realizzate in discreta classe: la marcatura interista è stata opera del giovane Mazzola, che ancora una volta ha dimostrato di possedere qualità non comuni di scatto e di controllo della palla.

Dopo l'incontro abbiamo brevemente parlato con l'Inverno nerazzurro, il quale non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere che, pur essendo alquanto agitato in attesa del suo più importante incontro, si sente in piena forma e spera di non tradire la fiducia dei suoi tifosi. Mazzola ha lasciato così intendere che Herrera avrebbe già deciso di impiegarlo contro la Juventus.

Questa è praticamente l'unica incertezza sulla formazione nerazzurra. In mattinata, all'Arena di Milano, i titolari nerazzurri avranno svolto agli ordini di Herrera il preventivato allenamento, al quale ha partecipato anche Picchi, rimasto ieri prudenzialmente a riposo.

Vi è stato inoltre un lungo colloquio tra il presidente Angelo Moratti ed il direttore tecnico Helenio Herrera, i quali avranno trattato lo spinoso argomento della formazione da mettere in campo prossima. Spinoso perchè l'alternativa nuovamente accennata (Maschio o Mazzola?) troverebbe ancora una volta il consiglio direttivo nettamente favorevole all'impiego dell'oriundo.

u. g.

Molti biglietti irregolari già venduti a borsa nera

Sono tagliandi di riserva dei precedenti incontri Inter-Spal ed Inter-Padova - Per i posti tribuna i bagarini chiedono ventimila lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 dicembre.

Nell'attesa gioiosa e spendereccia delle feste natalizie si è inserito, come tradizionale, il tradizionale confronto fra l'Inter e la Juventus, avvalorato da una serie di circostanze che nemmeno il ragista più abile avrebbe saputo ideare e realizzare. I nerazzurri, reduci dal clamoroso 4 a 3 conquistato sul campo del Bologna, ed i bianconeri imbattuti da tre sulla cresta dell'onda.

La popolarità due squadre in gara, la questione del primato in classifica, il livello internazionale del gioco che dovrebbe essere ammirato a San Siro, tutto ciò ha mobilitato ed entusiasmato non soltanto gli appassionati ma anche i tiepidi che si muovono soltanto nelle grandi occasioni e che hanno dato presto l'assalto alla disponibilità dei biglietti. Cosicchè i 62.500 posti dello stadio di San Siro si sono esauriti cinque giorni prima della partita.

La direzione dell'Inter ha dovuto sottoscrivere una dichiarazione la quale si è impegnata, dietro tassativa richiesta delle autorità di P.S., a non più biglietti di alcun da stamane gli esclusi hanno assillato la segreteria dell'Inter richieste che potevano essere accolte, ed anche personalità note in campo industriale e commerciale fatte avanti ottenere nulla.

Chi non ha il biglietto, potrà ricorrere ai «bagarini» (un biglietto di tribuna è stato acquistato stamane per 20 mila lire); ma sussiste il pericolo di essere truffati e non c'è troppo da fidarsi. Difatti sono in corso indagini da parte della Squadra Mobile, messa in moto da una denuncia sporta dagli stessi dirigenti nerazzurri i quali hanno scoperto fin dalle prime mattine che sono stati immessi in circolazione molti biglietti irregolari, riferentisi alle partite Inter-Spal e Inter-Padova, la prima disputata il 9 dicembre e la seconda rinviata per impraticabilità del campo.

L'illecito è stato scoperto per il fatto che i biglietti validi (riserva A) sono color semilino, mentre quelli «falsi» sono di color giallo ora e contrassegnati con la scritta «Riserva B». Pertanto coloro che hanno acquistato anche in buona fede i biglietti irregolari non solo non potranno assistere alla partita, ma dovranno anche giustificarne il possesso.

Stasera la segreteria dell'Inter, che sa più difendersi dalle richieste che continuano a pervenire da ogni parte d'Europa, accompagnate anche da potenti raccomandazioni, ha emesso un comunicato per informare che domenica prossima coloro che non sono in possesso di biglietto dovranno fare a meno di avvicinarsi allo stadio di San Siro.

La segreteria nerazzurra ha altresì precisato che l'incasso non potrà superare i cento milioni, sia perchè la capienza dello stadio è stata ridotta d'autorità (ai biglietti venduti bisogna aggiungere i 12.500 abbonati e lo 2500 tessere di servizio e di omaggio), sia perchè in occasione della partita Milan-Inter dello scorso 4 febbraio i prezzi praticati per taluni settori erano più elevati di quelli stabiliti per l'incontro di domenica prossima.

Leo Cattini

Due reti di Almir nel Genoa a Sestri

Genova, 19 dicembre.

Il Genoa, in preparazione all'incontro col Milan, ha visto oggi per 3-2 una partita amichevole a Sestri Ponente contro la locale squadra dilettanti a molta fatta, in quanto fra i rossoblù aveva la visione i brasiliani Almir e Germano; mentre quest'ultimo ha fornito una prova eccellente e senz'altro stordirà domenica, il primo, pur avendo segnato due reti, si è messo in luce solo nel finale.

Contro l'arbitro inglese

Il Manchester ha appoggiato la denuncia di Denis Law

Londra, 19 dicembre.

Denis Law, l'ex calciatore Torino, oggi ottenuto l'appoggio ufficiale della sua società — il Manchester United — in una protesta contro l'arbitro inglese Gilbert Pullin.

Il Manchester ha annunciato che sta per inviare alla federazione calcistica inglese una protesta da parte di Law, secondo la quale rivolse espressioni rudi al giocatore durante l'incontro domenica contro il West Bromwich Albion.

«E' prima volta che mi capita inoltrare una protesta del genere» ha dichiarato Matt Busby, dirigente dell'United. Law ha detto cose sue: «Sono molto soddisfatto. Non ritengo che su fatti del genere si possa sorvolare». Pullin commentato: «Q protesta richiesta ufficiale».

Toni Sailer non vuole tornare alle gare Schranz è il più forte sciatore del mondo

Queste le impressioni di Hans Nöbl che ha incontrato i due campioni: il primo in un teatro di Lucerna, il secondo sulle nevi di Innsbruck dove si svolgeranno le prossime Olimpiadi

Tra poco più di un anno, esattamente il 29 gennaio avranno inizio sulle nevi di Innsbruck le Olimpiadi invernali. Gli impianti sono ormai terminati e i tracciati delle piste sono stati già messi a punto: sulla loro efficienza e sulle loro caratteristiche può essere interessante conoscere il giudizio di un noto personaggio del mondo dello sci, Hans Nöbl, che è giunto a Torino lunedì dopo aver trascorso una ventina di giorni ad Innsbruck.

Nöbl, che partirà oggi per Sestriere, ha affermato di essere convinto che le prossime Olimpiadi saranno dal punto di vista spettacolare ed organizzativo superiori a tutte le precedenti. «Del centro della città — egli ha detto — si possono raggiungere i luoghi dove si svolgeranno le gare in pochi minuti di macchina e di funivia, e questo permetterà senza dubbio un notevole afflusso di spettatori. Inoltre la posizione delle piste, che sono protette dai venti caldi del Sud, garantisce un completo innevamento quali che siano le condizioni atmosferiche. Accanto alla città è stato costruito il villaggio olimpico: si tratta di veri e propri palazzi di una decina di piani che permetteranno di risolvere in modo molto razionale il problema degli alloggiamenti».

«Circa la difficoltà delle piste — ha proseguito Nöbl — le montagne di Innsbruck offrono quanto di meglio si possa desiderare per una competizione ad alto livello. Tutte le prove saranno molto impegnative, in particolar modo la discesa libera maschile, che si disputerà sui pendii del colle di Patscherkofel, che io conosco benissimo perchè proprio là ho aperto una prima scuola di sci. Il tracciato — 854 metri di dislivello per complessivi 3400 metri di percorso — permette di raggiungere una velocità media di 90-100 chilometri all'ora, con punte massime di 120-130 Km».

A Lizum, che sarà il centro dove si svolgerà la maggior parte delle prova olimpiche, Hans Nöbl ha potuto osservare gli allenamenti della squadra austriaca di ritorno da Cervinia. «I selezionatori hanno un solo grosso problema da risolvere, decidere quali saranno gli esclusi. Karl Schranz, comunque, è ancora il migliore e quest'anno più forte della passata stagione. Alle sue spalle c'è il solito Zimmermann, poi un gruppo di quattro o cinque giovanissimi che nel 1964 saranno già veri campioni».

Durante suo recente viaggio Nöbl ha incontrato a Lucerna, dove lavora come attore in un teatro di prosa, Toni Sailer, vincitore di quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Cortina. In questi giorni alcuni parlato di ritorno alle gare campionissimo «Toni è un ragazzo troppo intelligente — ha detto in proposito Nöbl — per pensare seriamente ad una simile eventualità. In campo artistico, come in tutto ciò che ha fatto finora, è riuscito a crearsi un nome non solo per la sua fama di sciatore per le doti naturali; un ritorno alle competizioni non gli porterebbe alcun vantaggio. Comunque, se mai si decidesse, io penso che sarebbe ancora lui il più forte malgrado i lunghi anni di assenza dalle piste».

p. g.

Infortunio in Val d'Isère

Finita la stagione di sci per il tedesco Bogner

Monaco, 19 dicembre.

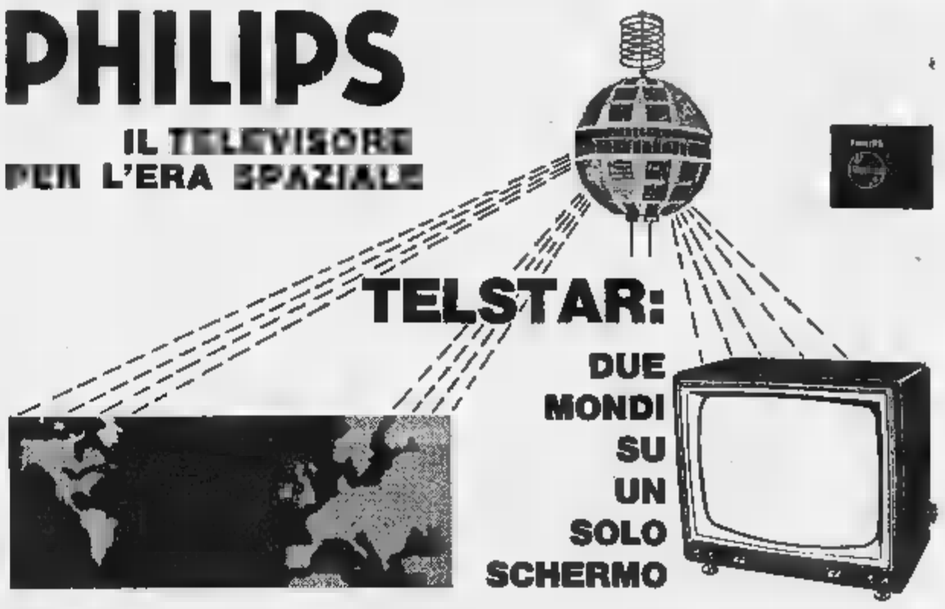
Infortunatosi alla caviglia di un allenamento in Val d'Isère, il giovane sciatore tedesco Willy Bogner dovrà rimanere immobilizzato per due mesi. Per lui, quindi, stagione agonistica è finita prima di cominciare. Bogner non avrà conseguenza la possibilità di aggiudicarsi quest'anno quei due punti che gli avrebbero assicurato un buon numero di partenza ai Giochi Olimpici e

L'allenatore della Triestina Enrico Radio ha presentato le dimissioni che sono state accettate dalla direzione della società: squadra sarà provvisoriamente curata da Gino Colaussi in attesa di un nuovo trainer.

La commissione giudicante della Lega regionale piemontese ha inflitto 50 mila lire di multa al Cossato perchè domenica scorsa, durante la partita Cossato-Omegna (vinta dagli ospiti per 1-0), uno spettatore colpì l'arbitro con un sasso.

La nazionale bulgara di calcio ha sconfitto a Bordeaux la squadra locale Girondins per 4-3 in partita

PHILIPS
IL TELEVISORE PER L'ERA SPAZIALE



TELSTAR:
DUE MONDI SU UN SOLO SCHERMO

1971 221 tipo Genova
Televisore 19 pollici - Selettore completo dell'unità UHF; 17 valvole (26 funzioni di valvola) + 2 diodi; cinescopio a 110°; circuiti stampati; funzionamento asincrono; regolazione continua di fase. L. [illegible]

1971 232 tipo Venezia
Televisore 19 pollici - Selettore completo dell'unità UHF; 19 valvole (28 funzioni di valvola) + 4 diodi; cinescopio a 110°; funzionamento asincrono; sincronismo ottico di orizzontale; regolatore musica-parola, effetto stereo, 2 altoparlanti. L. [illegible]

1971 230 tipo Trieste
Televisore 19 pollici - Selettore completo dell'unità UHF; 19 valvole (28 funzioni di valvola) + 5 diodi; cinescopio a 110°; funzionamento asincrono; indicatore ottico di sintonia; regolatore musica-parola; effetto stereo; 2 altoparlanti. L. 175.000

[illegible] 23 TX 051
[illegible]iscopio predisposto adatto alla ricezione dei 3 standard europei - Predisposto per il telecomando
- Pronto per 4 2° programmi
- Sintonizzatore VHF con memoria [illegible] manica
- Cinescopio 23" collo corto 110°
- 25 valvole più due diodi al silicio
- Alimentazione ad alta impedenza e cono invertito
- 3 circuiti di rivelazione con diodi al germanio
- Circuito di stabilizzazione automatica dell'ampiezza e della larghezza della immagine
- Sincronizzazione orizzontale e verticale automatica
- Tasti frontali: rilievo e musica-parola
- Attacco di protezione sui circuiti di alimentazione
L. 275.000

BOTTA
CORSO ITALIA 100 - TEL. 81.236 - TRINO VERCELLESE (VC)

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

DITTA impianti idrici cerca disegnatore-preventivista esperto. Luna, seconda terza categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A111557

ELEMENTO giovane capace, da avviare trattazione tecnico-commerciale settore mezzi per sollevamento, stipendio, provvigioni, automezzo, rimborso spese, cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ». A111522

GEOMETRA capo cantiere impresa cerca per Torino e dintorni. Indicare stipendio richiesto e dati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». 1057

GEOMETRA, primo impiego, volenteroso, attivo, dinamico, buon disegnatore, cerca impiego stabile, disposto trasferirsi in cantiere. Offrire trattamento. Telefonare 290-820 ore ufficio.

GIOVANI procuratori assume importante società per vendita a privati, corsi istruzione, retribuzione base più provvigioni, possibilità carriera. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 404 — Torino ». 937

Azienda commerciale e ... oltre nazionale ricerca giovani diplomati in Ragioneria e Maturità Classica e Scientifica, di età dai 21 ai 24 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato, munito di fotografia, indirizzando a: « Pubblicità Stampa 150 — Milano ».

IMPIEGATA corretta stenodattilografa azienda media industria in Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 1050

IMPIEGATO pratico lavori ufficio cercasi Telefonare 683-234. A112354

IMPORTANTE ditta impianti termici, idraulici, condizionamento cerca tecnico preparato. Scrivere: « Pubblicità stampa 2203 — Torino ». A111187

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E (I) CATEGORIA, SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' ... 163 — ... ». 180

INSEGNANTE autorizzata corsi Ricerca retribuzione. Telef. ore pasti: 235-350.

ISTITUTO Altalingue ricerca insegnanti lingue, letterature straniere. Telefonare 52.58.77 1157

MOBILTECNICA, INDUSTRIA ARREDAMENTI METALLICI, TORINO, VIA BIBIANA 115, ASSUME IMPIEGATO BI... VENTICINQUENNE PRATICISSI... UFFICIO ACQUISTI, CON BUONE NOZIONI TECNICHE. MANOSCRIVERE DETTAGLI E ...

...CE contabile Reminton ed una dattilografa pratica lavori contabilità cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ».

PERSONALE femminile residente comuni Grandezza Nichelino Graphicsco addetto vendita diretta alberga in ufficio cantiere in zona Asiotte Gaberi, Mirafiori 1

RAGIONIERA o ragioniere capo ufficio amministrativo esperienza almeno quinquennale ricerca importante industria Strada di Settimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6308 — Torino » A111473

RAGIONIERA 25-30enne assume lievo, massimo stipendio. Industria chimica importanza mondiale, indispensabile esperienza giornaliera, capacità, attitudine scritture contabilità Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino »

SEGRETARIA libera subito, pratica contabilità e lavori ufficio cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ».

SIGNORINE per ufficio produzione corrispondenza completamente senza richiesta da importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono ai capi reparto/ria pesante leggera abile preferibilmente elettrico massimo 35anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5022 — Torino » 856

STABILIMENTI metalmeccanici assumono segretaria indipendente dattilografa pratica qualsiasi operazione di ufficio, preferibile, lodevole presenza, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5022 — Torino » 856

STABILIMENTO zona Bertolla cerca dattilografa primo impiego, buona calligrafia, orario ridotto giorni settimanali, corso interna, sempre speciale trasporto. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ». A112060

STENODATTILOGRAFA, laureanda, assumiamo stabilmente. Presentarsi Ma... Kirby, Lacrange 29, ore 17.30-19.30.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con macchina offresi presso ditta come fattorino. Telefonare 737-621.

AUTISTA di completo Romeo barcamenarsi ufficio privato ditta ingrosso cerca. Telefonare 566-517 dalle 9 alle 12 A111552

AUTISTA 33enne, lunga esperienza, patente B, offresi lavoro ditta o privato. Telefonare 733-330 A112415

AUTISTA 26enne pratico città ... lingue 600, lavoro pomeriggio offresi. Telefonare 857-391 ore pasti.

AUTISTA 46enne referenziato, II categoria, buona esperienza, offresi a società o privato, dipenda tradizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino »

BAMBINAIA offresi per bambini a/o. Scrivere a Pubblicità Stampa 2255 — Torino ». A112359

CHEF ... fisso offresi ristorante o albergo. Telefonare 750-057

CINQUANTOTTENNE patente B, diplomato pregio mezzo, offresi lavoro ore pasti per commissioni distribuzione ecc. ritiri telefonici ore ore. Telef. 260-209.

COMMESSO perfetta conoscenza tessuti, abito offresi ditta. Tel. 83-093.

CONIUGI referenziati cercano portineria stabile stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino »

CONIUGI giovani capaci e coscienziosi (lui metalmeccanico presso fabbrica subito, lei da portinaia) Febbraio 60-787.

DECORATORE ... cerca lavoro fisso. Telefonare 508-954 ...

DISPONENDO Ape cerca-distribuzione in zona ditta in qualità di commesso. Telefonare 526-630 A111581

DONNA ... offresi pulizia uffici ... Zona Lanzetta, Santa Rita, prima ... R. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino » ...

FATTORINO con patentino Ape pratico elettromeccanici cerca esercente ufficio. Telefonare 322 911 A112001

GIOVANE addetto macchine calcolatrici specializzati in corso occuperebbesi presso azienda analogo settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5358 — Torino »

MANOVALE specializzato smontatore o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dopo le 12. Tel. 663 216 A112532

OFFRESI magazziniere fattorino guardiano giovane giovanotto cerca lavoro libero subito, referenziatissimo. Telef. 751-873.

PENSIONATO 47enne lingua francese patente B, offresi guardiano, fattorino o belle autovetture, alberghi, ditte. Telefonare 51-78 Castellamonte, pomeriggio.

SALDATORE elettrosaldatore libero subito, ottime referenze, offresi Telef. 51-140.

TECNICO antennista specializzato, offresi presso società installazione antenne. Telefonare 754-057 A110023

TURISTI intermediari offresi ambito. Scrivere: Casella 53 R Pubblicitas, Roma.

TUTTOFARE offresi 3 ore pomeridiane zona Semeni. Telefonare 774-488.

VENTIDUENNE militesente, conducente Ape offresi. Telefonare 285-209.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. IMPRESA costruzioni cerca muratori specializzati capaci, ottima retribuzione Telefonare 682-622 ore ufficio.

A cantine e piatti cucito, affidiamo domicilio facili lavori cucito scrivere lavori: « manufatti, Wanda, Cermenate 88, Milano. 30520

ACQUISTATORE capace lavorare trattative richiesto media industria tessile per alimentazione. Offresi buona retribuzione e mensa interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ».

ACQUISTATORI ... I e II categoria cerca media industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A111786

ALBERGO cerca cameriera tuttofare per subito. Presentarsi via Monferrato 2.

ALBERGO in Sestriere cerca cameriera piani e sala. Scrivere urgente: « Sestriere », via S. Filippo 13, Sestriere.

APPRENDISTA salumiere cercasi. Via Barbiva 12. Telefonare 62-384.

APPRENDISTA fotocolore cercasi. 15-16enne. Telefonare 511-902.

APPRENDISTI TORNITORI ... CERCANSI ... OFFICINA MECCANICA. ... SERTI, VIA FOLIGNO 57/12.

...SI ragazzo 16-18 anni aiuto ... pratico Vespa. ... superiore alla sufficienza, massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ». A110688

ASSUMIAMO operai I categoria rivestimenti montaggi pneumatici. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino » A112602

ASSUMIAMO subito specializzato montatore impianti termosifoni, lavoro continuativo fisso. Vassalli Eandi 37, telefono 70-749 A111123

ASSUMO falegname abilissimo, paga massima Fornaciari, via Lanino 9.

AUTISTA pratico montaggio mobili vendo cerco paga massima. Presentarsi ditta Lavagno, via Magliano 22S, Torino. 24806

AUTORIMESSA assume abile guardiano notturno. Buona retribuzione. Telefonare 20-692. A112030

AUTORIMESSA cerca uomo pratico per cali urgenti festivi. Massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 661-428.

AZIENDA (IMPORTANZA NAZIONALE ... OPERAIO COLLAUDATORE PER PARTICOLARI MECCANICI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2246 — TORINO ». A113321

BANCONIERE esperto bar cooperativa cercasi S. Antonino di Susa. Termine presentazione domanda 10 gennaio. Specificare personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ».

CARPENTIERI cercasi in zona discreto assumendo ore 18Z, tel 252-339.

CERCANSI abilissime lavoranti modiste pratiche maestre. Telefonare 555-955

CERCANSI aspiratori, trasferta, rettificatori, alitrecciati veramente esperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ». A1040445

CERCANSI carpentieri I e II categoria. Montatori mobili ferro Via T. Gallo 5 A

CERCANSI coniugi custodisti mezza età, pratici condutture piccola azienda zona collina Montemale. Telefonare 774-686.

CERCANSI istruttori teorico-pratici abilitati per impianti idrosanitari Telefonare 489-875 A107044

CERCANSI pulitori metallo e apprendisti per cromatura. Telefonare 256-250.

CERCANSI tagliatori e pedalinai per ditta pelati zona. Telefonare 20-036

CERCASI abile manichino e apprendista sartoriere, Telefonare 533-673.

CERCASI abile tornitore I-II categoria anche pedonale. Telefonare 721-935 ore lavoro. A109976

CERCASI affittasi privato impianti produttivo esistente lavoro artigianale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino »

... alzatore pelatrice anche ... Telefonare 525-333.

CERCASI apprendista stenotypiste lavoro serio Telefonare 720 079 A1064749

CERCASI apprendista meccanico primo impiego 15 anni Telefonare 361 017

CERCASI barbiere specializzato, moderno, dinamico, capace, attraente capo squadra lunghezza gita-a. stabilimento 28 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino » 30765

CERCASI giovane commesso panificio mattina zona S. Paolo. Tel. 321-063.

CERCASI rimontatore calze pinzetta con macchina. Telefonare 284-067

CERCASI donna sola 45-50enne governo casa persona sola. Scrivere: Rivoli Pubblicità 24, Sanremo. 30886

CERCASI falsatore autogeno specializzato. Esigesi referenze. Tel. 329-542 ore ufficio. A111347

CERCASI lucidatore bene o garantito pratico cucito, abito. Tel 552 335.

CERCASI volenterosa sella anche ripassatrice per piccolo stabilimento montagna. Telefonare 762-784. A1120072

COLLAUDATORE meccanico specialone cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 537

COMMISSIONARIA auto cerca aiuto magazziniere pratico, referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ».

COMPOSITORE tipografo giovane fisso o mezza giornata, lavori vari cerca ditta. Telefonare 691 243. A112035

CONIUGI con bimbo cerca anni cercano domestica sua responsabilità, ottimo appoggio e trattamento. Telefonare 782-632.

CONIUGI impiegati cercano bambinaia 20-30enne governo ... bambino. Trattamento familiare. Telefonare 742-788.

CUSTODE uomo, casa signorile, cerniti ed ... esperienza giardinaggio cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 753-194. A112834

DITTA fornitura corsa giovane unito installazione con patente. Tel. 273-646.

ELETTROMECCANICO PRATICO MANUTENZIONE FERRIERA CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 6367 — TORINO ».

FALEGNAMI pratici mobili assolvi cercansi. Vaca macchina Presentarsi Real Lavazza, via Monzinetto 228, Torino.

IMBALLATORE subito cercasi ditta commerciale Torino Telefonare 460 357 ... offerta.

INDUSTRIA confezioni abiti uomo, assume esperto collaudatore capo, fusto. Alberi, via Asola 21. 955

INDUSTRIA materie-forme materie plastiche cerca persona capace seguire operazioni ... stampaggio ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 ... — Torino ».

OFFRO abitazione stipendio a ... ragionevole pratica ... referenziata. Telefonare 518.892.

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premontatore medelleria per direzione laboratorio ... stesso. 40ette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino » 590

PERSONA FIDUCIA PER ... SUCCURSALE CERCA STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA ... — TORINO ». A112033

MANOVALI ASSUME SUBITO FERRIERA. TELEFONARE 531-733 ORE UFFICIO A112031

OFFICINA meccanica regione Rocca ricerca periti magazzini e specializzati macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 ... — Torino ». A113471

OFFRO abitazione stipendio a ... ragionevole pratica ... referenziata. Telefonare 518.892. A111678

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premontatore medelleria per direzione laboratorio ... stesso. 40ette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino » 590

PERSONA FIDUCIA PER ... SUCCURSALE CERCA STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA ... — TORINO ». A112033

SIGNORE, signorine residenti Torino periferia, desiderose specializzarsi maglieria domiciliare su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Esamini, San Quintino 4 (centrale).

SIGNORINA inglese alla pari cerca per conversazione 2 bimbi famiglia residente Ivrea. Scrivere dettagliando Vesco e Alessio, Pubblicità (64), Ivrea. 30991

STABILIMENTI metalmeccanici assumono per famiglioni, rettifilisti, pialloni, specialisti, manutentori, frezatori, aggiustatori, calderai, trapa massima. Presentarsi: Binar, Strada Cheirasco 19. 866

STABILIMENTO grafico ... sito in regione per dispositivo, referenziato. Telefonare 260-345. A113112

TUTTOFARE ... famiglia tre adulti, un bambino, altra domestica. Telefonare 490-650, ottima retribuzione.

VIAGGIATRICE cerca signorina patente ... autista zona Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ».

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCETTERei rappresentanza, trattenendo ... pezzi i lunedì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

ATTIVO intenso ... commerciale marchigiano meccanici, autoriparatori, elettrauto cercasi, rappresentanza serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ». A112631

IMPORTANTE società cerca elementi giovani, volitivi, disposti viaggiare in Piemonte. Scrivere dettagliate referenze a: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ». Indicare telefono. A112406

IMPORTANTE fabbricazione ... semente ... zona ... prohibitori Torino città. Stipendio, spese, provvigioni. Indicare referenze ... Scrivere a: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino ». A110597

INCHIOSTRI da stampa importante industria nazionale ... cerca per ... rappresentante ... Scrivere a: Inchiostri ... Piemonte Cavalli 306 M, Milano. 30376

INTRODOTTI ... rappresentanti ... vendere alberghi e comunità per vendita materiale a ... calderai. Ditta Vigardi, Lumagna Brianza. 30820

PENNELLIFICI cercansi agenti ... di da industria chimica per vendita ... Casella 359 M, Milano.

19 Informazioni L. 150 p.p.

ACCERTAMENTI assicurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 3, telefono 521-181 998

A.A.A VINFORMA su tutto e su tutti, riservatissima, accertamenti pregiudiziali, indagini, informazioni ... Massima segretezza e serietà via Vittorio Amedeo 27, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Enrico, investigazioni, indagini giornalistiche e per separazioni legali. Informazioni ... Via P. 20, telefoni 682-110 552-976 487

ABBIATE privato istituto investigazioni ... riservatissimi, matrimoniali, accertamenti. Pellerati, telefono 876-109.

Arredatrice Albertina 1 436

CITTADINO dell'Ovile ... 1970, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574: indagini ... riservatissimi, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale investigazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assistenziale Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20657

ITALPOL informazioni accertamenti riservatissimi. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapie L. 150 p.p.

MASSAGGI dimagranti, anticellulite, ... cosmetici, abbronzatura, depilazione, viso. Estetista diplomata. Tel. 888-858.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscali, piazza Statuto 24, tel. 485-890, 485-002; via Saluzzo 1, telefono 687-549. ... pagamenti ... più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotec... comunque tarati. 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONE immediate e condizioni vantaggiosissime. Idma, via Marconi 18, telefono 40-879. 1105

A ACQUISTIAMO autovetture, camion, ... Corso Moncalieri 23, telefono 652-3... A104956

A. AUTOVETTURE finanziamo rapidamente. Martin, via Don Minzoni 14, telefono 53-581. 1077

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. ... COTEX, ... STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 685-902; VIA SALUZZO 1. TELEFONO 687-549. 486

A privato vende ... quattrocento 130.000 trattabili. Telefonare 283-276 ore pasti. A110376

A rate 103 '61-'56-'55, 600 1960, televedere '54, cambi. Telefonare 46-067.

ABBIAMO Alfa 2000 spider, Giulietta S.S. spider, sprint, TI, Appia, Flavia, Flaminia coupé, 1200 spider, 1500 nuova, Dauphine, Simca 1000, Jaguar, Mercedes 220 S.E., Bianchina furgo... 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 46-581.

ABBIAMO 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100-'58 pulmino, 600 ..., 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera, permute rateazioni. ... Palermo 65, telefono 233-902.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi ... auto ... autovetture. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. 23856

ACQUISTIAMO autocarridi. Vendiamo Austin combitruck, spider, Giulietta sprint, spider, Appia II, 600 pannemiehlo, 1300. Cambi. Rateazioni. Lagrange 12.

AFFARONI rateizzati vendiamo 1100, 600 1200 coupé, Dauphine, sprint, Aurelia, 500 giardiniera, 1300. Idma Martinetta 151, telefonare 486-406.

ALFA ROMEO ... GIULIA T.I. PROVA, CONSEGNE SOLLECITE. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46. 547-209.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, esterzie sbandamenti perfezionatissimi. Fream, corso Brizzolara 65, angolo via Saluzzo.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solleita, permuta rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA III ... nera 1962 bellissima, perfetta ordine. Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

APPIA III serie ad mesi vendesi. Telefonare 370-330. A111830

APPIA III serie 1962 e Flavia 1961 perfette vende Commissionaria Frassati, corso ... Sovietica 12, ... 593-182.

APPIA 265.000, Dauphine 430.000, ... 600 D, giardinetta, Bianchina furgoncino, Fiat 43. 760

APPIE, 1500, ..., 1100 familiare, ... Cremona, rateazioni, Brescia 15, telefono 20-805. 612

ASSORTIMENTO 515 autocarri pronti immatricolati tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 682-070. 710

AUTOAGENZIA Conte, Grosseallo 3, telefono 774-226. Appia coupé, Appia II, III, Giulietta TI, 1200, 103 H, 103 Lusso, 600, 500, furgone 600, furgone 103 T. 943

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' ... MO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5 1126

AUTOCARRI ribaltabile media portata. Autoattrezzature ogni tipo, piattaforme, furgoni, Tigli 8 129, telefono 670-092. 960

AUTOCARRO Mack ribaltabile serie sterzo centro terzi vendesi. Tel. 383-422.

AUTOCONDOR, corso Palestro 4 bis, telefonare 510-482, disponi Fiat 1100 speciali, 1100-'58, 600, 5-'6, 1100 familiare, 600 multipla, 600 furgone Viotti, Giulietta TI, sprint, Appia III e II serie, Appia Export. 873

AUTOGERMANI, S. Secondo 59, vende privati 1300 nel mese grigio topo, 2000 luce, 1100-103 1958, impalliccione come nuovo, americana Lincoln cambio e vetri automatici. A111257

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando, Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. 1145

AUTOMOBILISTI! Per un prezzo ... rimontate fulminante accumulatore star, Unione 30 A105657

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Piazza-Lingotto, via Villasanta 44, si convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autogarage senza conducente 500 D lire 2.400, 1100 export ..., illimitati avanti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 42, telefono 773-935: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » lusso 1900, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 278 931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1200, 1500 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-354. 925

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio sempre aperto: 103, 600, ... Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio ore sereno, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

... Sirra, via Andrea Doria 13, telef 555-127: vasto assortimento vetture usate Fiat 600, '55 e '56 Fiat 1500 Luxe, Appia II serie, Giulietta sprint, Giulietta spider, BMW 3200, Fiat 2100, furgone 1100 T3, coupé Schiosari, Fiat 1500, versione coupé 4 posti.

AUTOSALONE Quattrocento vendo cambio rateizza consegna qualsiasi tipo automobile. Fiat, Alfa Romeo, Lancia. Via Barolo ..., angolo via Ormea, telefono 655-514. 979

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 M4, ... 42-535; Mercedes, Fiamma S C Touring, Pininfarina coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 Familiare, Peugeot 403, Innocenti Spider, ... Spider, 103, 2100, 2100 Familiare, Giulietta tutti tipi, ... super. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSALONE 20.000. Giulietta TI '61, Giulietta sprint e spider, ... 600. Cerasoli. Telefonare 201-806, ...

... 800 (1959) unico proprietario, ... 102 (1964), privato. Telefonare 483-576. A109733

BMW ... berlina 1.8, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegna subito offriamo specialissima ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54, telefono 697-872. 455

BOCCETTI, via Madama Cristina 56, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni 537

CAMIONCINO e furgoncino Goriasco 600 T portata kg. 520 c.a., prima consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Corso San Maurizio 19, telefono 882-446 211

CAMIONISTI! Da Lancia troverete tutti i tipi di autocarri revisionati e nuovi. Corso Roma ..., Borgo San Pietro, telefono 561-472, Torino. 767

CAUSA cessazione vendo 642 56 ... ballabile ancora in garanzia 650 come nuovo garage Sesto. Telefonare 820-628.

CITROEN ID 19 come nuova, Taunus 17M, DAF 600 trasmissione automatica, perfetta. Vendo. Fruttarolo, corso Vittorio Emanuele 125. Telef. ...

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, ... AZIO... CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

... Mercadieri 23, telef 653-870, compro, cambio autovetture ... te. rateazioni A104357

ECCEZIONALI occasioni: Fiat ... 600, 1100, 2100, furgone 1100 T3, BMW, Comaut, Peugeot, Dauphine, corso Mageilleri 22, telefono 512-570.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, COMSO UNIONE SOVIETICA BI. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, 1800, APPIE, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-652, 652-653. Mostra mercato ... autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri nuovi e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 500 D (1961) seminuova, 600 (1955) ..., privati. Tel. 483-575.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 82, telefono 390-809. 1346

GIULIETTA Berlina '59 Bolano Alati privato vende. Telefonare ...-767.

GIULIETTA sprint rosa 1955 come ... vende occasionissima. Tel. 691-901.

GIULIETTA sprint '61, ottima. Telefonare 547-300. 603

GIULIETTA ... sei mesi prima privato vende. Telefonare ...7. A113359

IPITAUTO, San Quintino 4 ..., concessionaria Rateizzazioni ai autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata sprint, garanzia fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Avviamento Alberina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 557-000.

LANCIA Auto officina San Sebastiano, via Beneamgnma 6-8, tel. 304-595. Tagliandi interventi in garanzia motori e cambi di altre, ricambi originali semprepronti. Prezzo unico. Occasioni: Appia III serie bora, III serie Aurea s., II serie '58, II serie '59, 2 serie '55, B 24, B 20 serie '56, B 20 serie '54, Flaminia coupé 333 mila km., 500 S, 60' '58, 15 rate. Scopi speciali per le feste. A112111

LANCIA COMMISSIONARIA BENEDETTO & C., PIAZZA ADRIANO 3-6, TELEFONARE 31-170, 382-395: APPIA II E III SERIE, FLAVIA, FLAMINIA ED ... OTTIME OCCASIONI, FIAT E ALFA ROMEO. 1019

L'AUTOSALONE dell'usato di via Cibrario 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo! 758

MINIMO ANTICIPO, CONSEGNA IMMEDIATA, 500, 600, 1100, 1300, CIO-... 17 ...

MONZECLIO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Tel. 847-473.

MORELATO concessionaria Simca permutazioni e prove settore. Disponi vasto assortimento usati, 500 S giardiniere, 500 S vetture, 600, 600 D, Dauphine, 1400 furgoni, 1900 gran lusso, 1800 rydet, Montlhéry, Monca 1000 5 mesi, rateazioni Telefonate 277-989, 237-717.

N.S.U. PRINZ 4, P... COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO ... TELEFONARE ...83. 665

(Continua a pag. 20)

una buona idea un regalo originale e gradito un acquisto sicuro

Per un bel regalo natalizio, un regalo apprezzato e gradito, scegliete cotone; ce n'è per tutti i gusti: cotone per l'abbigliamento, cotone per la casa, cotone per l'arredamento.
Il cotone è sempre bello, pratico, elegante, moderno.
Il cotone è naturale: non irrita la pelle, è igienico, confortevole.
Il cotone è imbattibile: resiste ai bucati, resta sempre fresco, fragrante, come nuovo.
Il cotone arricchisce la casa: dà valore e prestigio a qualsiasi stile dell'arredamento: grandissima varietà di tappezzerie, tendaggi, coperture e rivestimenti, originalità di tinte e disegni, grande facilità di pulizia, praticità e durata
Il cotone è una fibra di tutta fiducia; è una fibra naturale.

COMITATO ITALIANO PER IL COTONE

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE ... PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO ... 101 - Telef. 680-669

il dolce che vi porta il Natale in casa
panettone Motta
La qualità genuina e pregiata del Panettone Motta è garantita dalla « Carta d'Identità » allegata ad ogni Panettone, che consente di partecipare inoltre alla 12ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni.

Borse economia e finanza

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica le prime norme di attuazione

Un comitato di ministri dirigerà il nuovo ente nazionale elettrico

Il Ministro dell'Industria dovrà controllare che l'attività dell'Enel corrisponda alle disposizioni del comitato - Il Consiglio di amministrazione sarà composto di tecnici e rimarrà in carica 5 anni - Censimento delle aziende elettriche entro l'8 gennaio 1963

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il testo di due provvedimenti riguardanti l'Ente Nazionale dell'Energia Elettrica (Enel): il decreto presidenziale 15 dicembre 1962 relativo all'organizzazione del nuovo Ente e un decreto del ministro dell'Industria che detta norme per il censimento delle aziende elettriche.

Il testo del primo e più importante decreto era stato esaminato sabato scorso dal Consiglio dei ministri. Consta di 12 articoli ed entrerà in vigore a partire da domani. Ci limitiamo a riferirne le disposizioni di maggiore rilievo.

In base all'art. 1 spetta al l'apposito comitato interministeriale (presieduto dal presidente del Consiglio e composto dai ministri del Bilancio, del Tesoro, dell'Industria, dei Lavori pubblici, delle Partecipazioni statali, dell'Agricoltura); approvare i programmi annuali e pluriennali dell'Enel, che debbono rispondere alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese, assicurando allo stesso il crescente fabbisogno di energia con minimi costi di gestione, prevedere la costruzione di nuovi impianti, la loro localizzazione, lo sviluppo della programmazione generale. Inoltre, spetta al Comitato interministeriale approvare la relazione programmatica da presentare al Parlamento, dare le direttive per l'attività dell'Enel specie per quanto riguarda la politica tariffaria e approvare la nomina del direttore generale dell'Enel.

L'art. 2 fissa invece i compiti specifici del ministro dell'Industria, tra i quali: vigilare che l'attività dell'Ente si svolga in conformità alle direttive date dal comitato dei ministri; determinare gli emolumenti dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori; stabilire le modalità per le conferenze periodiche in cui saranno consultate le rappresentanze delle Regioni e degli enti locali, delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici; approvare, di concerto col ministro del Tesoro, i bilanci dell'ente.

L'art. 3 indica gli organi dell'Enel: il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori. Il successivo art. 4 precisa che del consiglio di amministrazione fanno parte il presidente e otto consiglieri, scelti tra persone aventi particolare competenza tecnica o amministrativa, e tutti nominati per la durata di cinque anni, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Industria, dopo aver sentito il consiglio dei ministri.

La carica di amministratore dell'Enel è incompatibile con la qualità di dipendente dello Stato, di amministratore o dipendente di enti pubblici e di enti locali, di membro degli organi di amministrazione o sindacali di imprese di diritto privato. Entro quindici giorni dalla nomina, coloro che eventualmente si trovino in situazione d'incompatibilità debbono, pena la decadenza, far cessare tale situazione.

Notevole anche l'art. 6, perché prevede la possibilità di scioglimento dell'amministrazione, nel caso di «accertate deficienze tali da compromettere il normale funzionamento tecnico-amministrativo dell'ente, oppure di ripetute inosservanze delle direttive del comitato dei ministri».

In attesa della costituzione degli organi normali di amministrazione tutti i poteri sono esercitati, a norma dell'art. 12, da un amministratore provvisorio (la sua nomina per l'assenza dall'Italia del segretario del padi, on. Saragat, non dovrebbe avvenire prima della prossima settimana).

Molto importante, ai fini pratici della nazionalizzazione dell'industria elettrica, è pure il decreto del ministro Colombo che impone alle aziende del settore di rispondere entro venti giorni (ossia entro l'8 gennaio 1963) ad un minuzioso questionario di 19 domande. Dallo spoglio delle risposte al «censimento» sarà possibile acquisire tutti gli elementi indispensabili per l'emanazione dei decreti di trasferimento all'Enel dei vari tipi d'imprese elettriche, nonché per i complessi calcoli delle indennità da liquidare alle aziende nazionalizzate.

ar. b.

La discussione al Senato

Trabucchi sull'imposta per le aree fabbricabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Il ministro delle Finanze Trabucchi ha oggi replicato al Senato agli oratori intervenuti nel dibattito sulla legge che istituisce l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

La situazione, ha detto Trabucchi iniziando il suo discorso, è addirittura uno scandalo, non attribuibile però ad una sola parte politica. Il ministro ha quindi risposto ai sen. Pesenti (pci) che aveva proposto di abbandonare la legge sulla casa per passare rapidamente al progetto di Sullo che prevede l'esproprio totale delle aree fabbricabili e la loro messa all'incanto, ad una ad una. Trabucchi ha rilevato anzitutto che la legge Sullo non è stata ancora presentata al Parlamento e si trova adesso all'esame del Cnel. In secondo luogo essa ha un'impostazione strettamente giuridica che investe il regime di proprietà delle aree. La legge adesso in discussione serve invece a intervenire con mezzi fiscali e proprio gli aspetti fiscali, ha rilevato il ministro, non sono stati criticati.

La legge prevede forti aliquote d'imposta e ha il grandissimo pregio di permettere la percezione dell'imposta al momento in cui si realizza il reddito (cioè al momento in cui un'area viene venduta). Tale principio è integrato da una imposta patrimoniale del 3% per le società commerciali e per privati che posseggono aree di valore superiore ai 100 milioni: questi pagheranno subito l'imposta con riferimento al pluriennio realizzato nell'ultimo decennio.

Il ministro ha aggiunto che la legge servirà anche a migliorare il mercato delle aree poiché l'imposta indurrà molti proprietari a vendere.

f. d. l.

La legge sulla cedolare approvata definitivamente

Roma, 19 dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante e nel testo già votato dalla Camera, il disegno di legge che istituisce la ritenuta di acconto sugli utili distribuiti dalle società e che modifica la disciplina nella nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Dopo l'approvazione odierna, il disegno di legge attende ora solo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per diventare operante, a partire dal 1° gennaio 1963.

Franche dichiarazioni in un congresso internazionale a Ginevra

Gli americani sono preoccupati per gli effetti dell'automazione

L'impiego di macchine che sostituiscono l'uomo, non più solo nell'attività fisica ma anche nelle operazioni mentali, è una nuova rivoluzione industriale - La manodopera resa libera non trova facilmente altri impieghi - Una soluzione: ridurre l'orario di lavoro da 40 a 35 ore

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 18 dicembre.

Prima virtù di un popolo libero è accettare le verità sgradevoli. Quando, come gli americani, si ha la religione del progresso industriale, è un sintomo di salute il lasciarsi dire che non tutte le scoperte portano necessariamente con sé un automatico aumento del benessere sociale.

Alla fine della scorsa settimana — riferisce Bernard Béguin sul Journal de Genève — il direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro, David Morse, riuniva a Ginevra, davanti a un circolo di economisti svizzeri e stranieri, i rappresentanti della «Federazione americana per l'automazione e l'impiego». Il presidente è John Snyder jr, la cui firma è una delle più note del mondo, essendo apparsa sui biglietti di banca americani quand'era segretario della Tesoreria.

Ma non è in tale veste ch'egli ha preso la parola. Ora egli è presidente e direttore generale della U. S. Industries Inc., importante ditta di attrezzature industriali automatizzate.

Parlando di esperienze personali, Snyder ritiene che l'automazione — vale a dire l'organizzare la produzione in modo da utilizzare le macchine automatiche facendo a meno del controllo umano continuo — è una forma esplosiva di evoluzione industriale. Certo essa si inquadra in una continuità di progressi. Ma il suo effetto è talmente dinamico, così rapido, così esteso, e così differente dai miglioramenti classici, che si può parlare di rivoluzione. «Per la prima volta delle macchine prendono il posto non solo delle operazioni fisiche ma anche delle operazioni mentali dell'uomo, con una precisione ed una rapidità che sorpassano di molto le capacità umane».

Taluni giustificano il loro ottimismo ricordando che l'industria automobilistica ha creato cento possibilità di lavoro per ogni impiego che scompariva nel settore dei trasporti a cavalli. Altri pensano che le macchine dell'automazione creranno anche loro occasioni di lavoro per fabbricarle, impiegarle e conservarle. Snyder non è d'accordo. «Avranno forse ragione a lunga scadenza ma, come dice Keynes, a lunga scadenza saremo tutti morti». E cita il caso di Detroit, uno dei centri industriali più automatizzati, ove la disoccupazione rimane più critica.

La difficoltà è data dal fatto che l'automazione elimina degli impieghi — cosa risaputa — ma soprattutto dal fatto che non è facile convertire in «manodopera automatizzata» la manodopera resa libera dalla soppressione degli impieghi classici. Innanzi tutto ci sono meno posti di lavoro. In secondo luogo, una notevole parte degli operai divenuti disponibili si sentono incapaci di compiere l'istruzione richiesta. E dato che la crisi colpisce i meno qualificati, non è più facile collocarli altrove.

La situazione è abbastanza seria, tanto che gli industriali americani hanno incominciato a studiarla insieme ai sindacati. A. J. Hayes, presidente della Associazione internazionale dei macchinisti (AFL-CIO), ritiene da parte sua che non ci sia altra soluzione che una nuova riduzione dell'orario di lavoro. La settimana lavorativa si è ridotta in media di cinque ore ogni dieci anni. Gli pare giunto il momento di passare dalle 40 ore settimanali alle 35. Applicata alle industrie di consumo questa riduzione creerebbe secondo Walter Reuther, «almeno due milioni di nuovi posti di lavoro». E' per lo meno paradossale, faceva notare questo leader sindacalista, che un miglioramento della produttività provochi — con la disoccupazione — una diminuzione del potere d'acquisto mentre dovrebbe al contrario accompagnarsi ad un aumento del potere d'acquisto.

Queste riflessioni americane sono severe. Giungono in un momento in cui domina l'euforia dei profani ma in cui l'economia europea è, anche lei, minacciata nella propria espansione dalla capacità di produzione eccedente accumulata dalle imprese che volevano «essere pronte per il Mercato Comune».

l. f.

Il franco pesante da gennaio non si chiamerà più «nuovo»

Parigi, 19 dicembre.

Il 1° gennaio p. v. il cosiddetto «franco pesante» o, secondo l'attuale terminologia ufficiale, «nuovo franco», assumerà la denominazione di «franco».

L'indice generale azionario passa da 95,13 a 92,66

Tendenza debole in Italia

Dopo un'apertura irregolare, le vendite hanno largamente prevalso in tutti i settori - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	114 10	+ 2 50
» 5 % 1935	114 —	+ 2 50
Ricostruz. 3 %	89 60	+ 0 35
Ricostruz. 5 %	101 10	—
OBBLIGAZIONI		
B.T.N. 5% '66	102 65	+ 0 10
Elettr. Sicil. 5%	96 50	—
Elettr. Sicilia 5%	98 50	— 0 30
Elettr. Sondrio 5%	97 —	—
Elettr. Valdarno 5%	97 80	—
FF. SS. 5%	97 50	—
» 5% '53	97 50	—
» 5% '55	97 80	—
» 5% '58	97 90	—
» 5% '60	92 80	—
» 5% '61	92 80	—
Gen. PP. 5%	92 50	— 0 10
» 5%	96 90	—
GESCAL 5%	94 60	—
I.C.O.P. 5 %	100 50	— 0 40
Imi Petrolio 5%	100 —	— 0 10
» 5% '58	99 85	— 0 30
» 5% '59	99 60	—
» 5% '60	99 65	+ 0 15
» 5% '61	93 60	— 0 40
» 5% '62	95 50	— 0 30
» 5% 61 4a	93 90	—
» 5% 62 5a	94 —	— 0 60
» Cas 5%	94 10	— 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 5%	94 —	—
» » 5%	92 —	—

Titoli	19	varias.
Miglioram. 5%	92 20	—
P.S.Agr. 5%	92 50	—
» » » 5% II	93 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 30	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIR Mag.5% III	100 —	—
C.F.R.Mag.5%	94 40	— 0 10
Iventiner 5%	98 50	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 30	—
» 5½ '62	95 —	—
Cassa RPL 5%	94 90	+ 0 10
CO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istituto ven. 6%	100 05	— 0 05
» Edilcredito 5%	100 —	—
» » 6% 55	100 50	—
» » 6% 56	99 90	—
Istituto Cal. 6%	99 20	— 1
Imi XII 6%	—	—
» XV 1-2-3-	99 80	— 0 40
» XVIII 6%	99 60	— 0 40
» XIX 6%	99 80	— 0 20
» XX 6%	99 90	— 0 20
» XXI 5%	92 80	—
» XXII 5%	92 80	—
» XXIII 5%	92 20	+ 0 20
Ferrovie '55 5%	98 75	—
» » '57 5%	98 50	—
» » '62 6%	99 40	— 0 40
Fer. ABM 5½	94 20	+ 0 20
Genova 6% '58	100 25	—
Fiat 6%	99 40	— 0 60
Fiat 6% '56	100 40	— 0 40
Fiat 6% '57	100 30	— 0 20
Fiat 5½% '60	97 40	— 0 20
SIIV 5½	94 80	— 0 20
Pirelli 6%	102 50	—
Offic. ed.49 7%	107 50	—
» » 7%	107 75	—
» » '55-'70 7%	106 50	—
» » 1958 7%	107 80	—
» » '59 6½%	103 —	— 1 80
» » '62 5½%	94 75	— 0 50
» Buil 5½%	94 —	— 1 80
Magneti 48 7%	100 —	—
» » 7%	108 25	—
» » 5% 7%	105 25	—
Ripetti 7%	105 —	—
» » 6% 1960	99 80	— 0 70
Vibo-Rl 7½ '55	104 50	—
» » 7½ '57	102 —	— 1
» » 7½ '59 I	104 50	—
» » 7½ '59 II	103 —	—
Cost-Gen. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Fras 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 —	— 0 50

Titoli	19	varias.
Galileo 6%	101 —	—
» II % '58	100 45	—
» 5½% '60	94 20	—
» 5½% '61	94 30	—
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 75	—
Viscosa 6% '57	100 60	—
Stipel 6%	100 65	—
Timo 6%	99 75	—
Telve 6%	99 50	—
Tirsi 6%	100 25	—
Ilva 6%	99 —	—
Esso 6%	100 90	— 0 50
SIP 6%	99 125	— 0 625
Pirlgas 6½%	100 35	—
Finceto 7%	102 —	—
Fergat 6%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 70	—
Rumianca 5%	94 —	+ 0 20
Larclat 5½% 59	94 50	— 0 20
Liquigas 5% 59	95 80	—
Ital. Gas 5½ '61	94 —	—
IBM Italia 5%	92 60	— 0 10

AZIONI PER COSTANTI

ERASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14050	— 850
A. Ass. Tor. priv.	10500	— 600
Assic. Generali	148800	— 2700
C. Med. Ass.	3130	— 45
Fond. Finanz.	3800	—
Fonc. Medit.	4300	—
Fonc. Merid.	2575	— 85
I.N.A.I.	18000	— 1000
Torino-Nord	41	—
STET	3280	— 8
Invest	4800	— 20
Finchimica	1320	— 50
Montecatini	96000	— 2300
La Centrale	12750	— 640
ELETTRICI		
SIP	1325	— 13
Terni	924	— 12
F.C.E.	895	— 25
Selt-Valdarno	2790	—
Meridionale	2099	— 50
Unes	2135	—
Sesa	1790	— 90
Vizzola	3150	— 150
C. Marelli	900	— 20
SADE	1100	— 80
M. Marelli	1870	— 80
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	925	—
Talco Grafite	26500	—
M. Amiata	5390	— 50

METALMECCANICI		
FIAT	2935	— 57
FIAT privil.	2297	— 18
Nebiolo	950	— 10
SIAM	9900	—
Manzoniola	2650	— 50
[illegible]	1345	— 39
Ishikier	1540	— 30
Westinghouse	1490	—
Ferrero	487	+ 4
Columbo	2385	— 13
Olivetti ordin.	5418	— 152
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13200	— 25
Vinicola	5850	— 50
Vinicola privil.	4450	— 200
Chatillon	9200	—
Cotonerie Mer.	500	—
Fisac	530	—
Cir	6490	—
CHIMICI		
Italgas	1995	— 5
Faramelli	2240	—
Schiapparelli	[illegible]	—
Allex Lanza	43000	—
SAFFA	9275	— 180
ANIC	2340	— 4
Rumianca	1428	— 2
Montecatini	2920	— 5[illegible]
Liquigas	296	— 15
Polsgas	116	— 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	205	—
Florio	125	—
Venchi-Unica	288	— 5
Eridania	3480	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8100	—
Gilos	5300	—
Rinasc. (Napoli)	1496	— 100
Immob. Roma	1343	— 57
Ciftarini	3400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1490	— 50
G. Acqua Roma	[illegible]	+ 50
Ass. Dir. Ferr.-G.	[illegible]	+ 80
Cartiera Ital.	[illegible]	— 103
Cartiera Burgo	33000	— 490
Fornaci Riun.	4200	— 500
Ebervi	7000	—
Pirelli	5850	— 210
Ceram. Pozzi	1100	— 20
Rinascente	892	— 21

L'intonazione riflessiva della giornata è apparsa evidente dalle prime battute. Un tentativo di recupero vivace è andato a vuoto ed il mercato è ritornato sui binari di una relativa pesantezza di affari e di un andamento ondeggiante. Nella seconda metà della seduta la pesantezza si è aggravata, per cui il listino è stato compilato su livelli minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa riflessivo, con qualche accenno di stabilizzazione. Diritti a pagamento Fornara 2°, Le azioni Sade sono state quotate ex-scontato dividendo di lire 60.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 [illegible] obbligazioni per lire 26.800.000 [illegible] azioni per contanti n. 132.300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	95.600	Pirelli O.	8255
Gen.	7140	Snia	1395
Centrale	12.400	Stet	3229
Invest	4353	Italgi	4000
Sviluppo	2768	Generali	148.300
Fiemme	550.25	Ras	56.500
Finelettr.	1340	Incendio	15.010
Finelettr.	1340	Assicur.	70.000
Finsider	5850	Ass. Milan	43.700
TRASPORTI			
N. Milano	2050	Navig.	2650
Meridi	3040	Aeuitalia	3850
TESSIL. E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.400	Cisvetta	4300
Val Tidone	47	Lanerossi	5300
Cotoni	1720	Linifici	2000
Ceramiche	5250	Mazzonis	1000
Colombani	12.340	Cisalpina	7000
Linificio	1000	Bombrini	3100
Rossari	37.200	Châtillon	9000
Saiwool	49.900	Snia Visc.	5591
Tessi	4100	Pacchetti	1950
Cot. Mer.	520	Sportl	180
Unione fil.	91.500	Marzotto	2290
MECCANICI E METALLURGICI			
Italmeccanica	1520	Ilpelmino	1380
Magona	1360	Siele	5350
Metallurg.	5150	Breda-Ercole	1690
Ansaldo	5400	Falck	8150
Mecfond.	2940	Trafilerie	2141
Montubi	900	Ilva-Piata	1598
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	965
Bianchi	574	Fr. Tosi	1605
Fiat	2920	Westingh.	1480
Fiat priv.	2295	Olivetti	5388
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sadio	1060 ex	Pirelli	3145
Elbi	2625	Sme	2115
Elcomme	2080	Ercole	2075
Edison	4351	Rinascente	2560
Edisonvolt.	2015	Terni	520
Ercolelettr.	2025	Unes	2156
Campania	1355	Marelli	910
Cellaro	318,25	Magneti	1850
Valdarno	2750	Tecnom.	3480
Sarda	3820	Tirsi	3815
Emiliana	1690	Tirsi B	—
Sesa	1801	Siv	—
App. C.	3750	Alta Ver.	1805
Pugliese	1430	Calabria	1530
Sardegna	2439	Lucana	2000
Sip	1219		
ALIMENTARI			
Distillati	5050	Cirio	2950
Eridania	2715	Monti	32.950
Ed. Molini	2215	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	2501	Lariemitio	2725
Saffa	9270	Mira L.	42.050
Italgas	1999	Geigiano	2630
Liquigas	296	Rumianca	24.90
Mont. Ced	1301	Sarlem	1665
Polsgas	115	C. Erba	14.340
Solgas	—	Brioschi	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5180	Milano S.	50.800
Immobiliare	5120	Sifei	5250
Sagi	2495	Soc. Parr.	800
Beni Stab.	6295	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1350,50	Rinas. R.	8447
DIVERS.			
Saronni	748	Rejna A.	1740
Binda	53.000	Sinergie	325
Burgo	31.910	Linoleum	4450
Cinori	1040	Pir. SpA	5830
Ciga	3310	T. Angel	24.600
Italcem.	23.950	Rinasc.	791
Cementir	7150	C. Acqua	925
Cer. Pozzi	1100,50	GePaTori	1470
Klarelt	4920	Elettrorar.	—

Approvata la nuova legge sulle imposte per locazioni

Roma, 19 dicembre.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, il disegno di legge recante nuove disposizioni per l'applicazione dell'imposta di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione dei beni immobili urbani.

Il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per diventare legge dello Stato, in vigore dal 1° gennaio 1963.

Con il Ddl sulle locazioni dei beni immobili urbani a tempo determinato, l'imposta proporzionale di registro è dovuta nella misura del 6 per cento delle rendite catastali dei beni locati, in ragione di ogni anno o frazione di anno della durata del contratto.

Qualora gli immobili di cui sopra non risultino ancora censiti in catasto l'imposta proporzionale di registro è dovuta nella misura del 4 per cento sull'ammontare dei prezzi e dei corrispettivi pattuiti. Delle aliquote sono comprensive dell'imposta generale sull'entrata, nonché dell'addizionale di cui al regio decreto legge 30 novembre 1937 n. 2145 e successive modificazioni.

Alla Corte d'Assise di Roma

Assolto il dottor Polimeni dall'accusa di aggiotaggio

Per vilipendio al governo è stato condannato a 2 mesi e venti giorni di reclusione, con i benefici di legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Il dott. Italo Polimeni — il direttore del periodico *L'Osservatore di Borsa* accusato di aver turbato l'andamento della Borsa con articoli nei quali la situazione finanziaria del paese veniva descritta a tinte nerissime e si invitavano i lettori a vendere i titoli in Borsa ed a ritirare i depositi dalle banche — è stato assolto dai giudici della Corte di Assise di Roma dall'accusa di aggiotaggio «perché il fatto non costituisce reato». L'imputato è stato invece condannato a due mesi e venti giorni di reclusione, con i benefici di legge, per il delitto di vilipendio al governo, per avere negli stessi articoli definiti gli attuali ministri come «degni di perizia psichiatrica».

Il dottor Guasco nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna dell'imputato a diciotto mesi di reclusione complessiva, di cui un anno e un mese per aggiotaggio.

Dopo un lungo dibattito, oggi si è giunti alla conclusione con l'intervento dell'ultimo difensore dell'imputato, l'avv. Giuseppe Sabatini.

«Italo Polimeni ha agito esclusivamente nelle sue qualità di tecnico», ha affermato il prof. Sabatini, aggiungendo che alla decisione del processo a carico del Polimeni era possibile pervenire soltanto attraverso una visuale unitaria della condotta dell'imputato, per tutto il tempo durante il quale il Polimeni pose in essere i singoli fatti a lui contestati.

La difesa ha infine prospettato con successo la tesi secondo la quale — sulla base delle indicazioni di Borsa di questi ultimi tempi — l'imputato non può essere considerato responsabile del delitto di aggiotaggio.

g. g.

A Wall Street quotazioni in rialzo

L'indice degli industriali passa da 640,14 a 647 - Londra e Francoforte in ribasso - Parigi e Zurigo irregolari

New York, 19 dicembre.

Fin dall'apertura il mercato azionario ha manifestato un orientamento migliore della vigilia. Nel corso della seduta si è fatta più evidente la contrazione delle vendite correttive e la quota ha assunto un andamento positivo che si è mantenuto fino alla compilazione dei listini di chiusura, compilati sui massimi.

Azioni scambiate n. 4 milioni. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri):

30 Industriali 647 (640,14); 20 Ferroviari 138,26 (137,17); 40 Obbligazioni Interne 87,86 (87,65); 15 Pubbliche Utilità 127,64 (127,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,87 (24,50); Underwood 18,50 (16,25); American Cyanamid 48,25 (47,75); American Tel and Tel 116,87 (116,75); Bethlehem Steel Corp. 29,12 (29,12); Du Pont de Nemours 337,37 (334); General Electric 76 (75,25); General Motors 59,12 (57,50); I.B.M. 392,12 (382,25); Kennecott Copper 85,50 (85,87); Standard Oil 58,25 (57,75); U. S. Steel Corp. 44 (43,50); Woolworth 64,75 (63,75).

Londra, 19 dicembre.

Il mercato azionario ha avuto anche oggi un andamento molto instabile e fin dall'apertura le iniziative del denaro sono state assai scarse. Nella prima parte della seduta le vendite, pur essendo limitate, hanno provocato apprezzabili e generali declini ma verso la chiusura il regresso è stato arginato e si è registrata qualche moderata ripresa. I fondi di Stato britannici sono risultati molto calmi e privi di una tendenza definita.

Indice Reuter dei titoli industriali: 383,5 (385,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 69 (70); Snia Viscosa priv. 62 1/2 (62 1/2); Montecatini 37 (37).

Barclays Bank 65 1/2 (65 3/4); Lloyds Bank 56 1/4 (56 1/8); British Petroleum 44 3/4 (45 1/8); Royal Dutch 16 1/8 (16 1/2); United Steel 27 1/4 (27 1/4); Vickers 24 (23 3/8); General Electric 39 1/2 (39 1/2); Dunlop Rubber 28 1/4 (26 3/8); Unilever 38 1/4 (38 7/8); Imperial Chemical 37 3/4 (38); Rowater Paper 35 3/4 (34 1/4); Imperial Tobacco 25 3/4 (26 1/4); Rolls Royce 24 1/2 (24 3/4); Woolworth 44 e 7/8 (45).

Francoforte, 19 dicembre.

Mercato poco attivo a tendenza debole. La deludente chiusura della vigilia a Wall Street e l'imminenza delle feste natalizie hanno compensato lo stimolo positivo delle notizie economiche, fra le quali l'aumento della produzione automobilistica, quello delle vendite al dettaglio e il volume record delle esportazioni tedesche verso gli Stati Uniti in ottobre.

Indice generale industriale: 103,23 (103,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,75 (19,25); Fiat 19,75 (19,10); Fiat pref. 14,50 (14,35); Pirelli 37,80 (38,40); Edison 27,70 (28,90); Magneti Marelli 11,80 (11,80); Snia Viscosa 35,65 (36,80); Finsider 8,50 (8,70); Olivetti 34,85 (35,20).

A.E.G. 412 (417); Volkswagen 495 (507); Brown Boveri 553 (585); Daimler Benz 967 (996); Bayer 460 (464 1/2); Mannesmann 205 (205 1/4); Metallgesellschaft 708 (717); Schering 370 1/4 (372); Deutsche Bank A.G. 471 (478); Dresdner Bank 426 (432).

Parigi, 19 dicembre.

Nonostante la scarsa attività, dovuta alle imminenti festività, il mercato ha palesato anche oggi una intonazione di fondo stabile. Nel corso della riunione però molte delle migliorie iniziali registrate fra i valori francesi sono state annullate.

Indice generale: 96 (96,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,20 (23,80); Pirelli 46 (46,80); Finsider 10,55 (10,80); Olivetti 42,30 (43,20); Snia Viscosa 44,80 (45,50).

Danain Aquin 105 (109); Galeries Lafayette 654 (691); Banque Union Parisienne 340 (339); Saint-Gobain 311 (323); Ugine 391 (398); Française des Pétroles 313 (316); Soc. Fin. Suez 635 (635); Royal Dutch 208,10 (208,60); Citroën 191 (194); Peugeot 328,50 (325); Pechiney 211,70 (214).

Zurigo, 19 dicembre.

Tendenza irregolare, con lievi ribassi per alcuni titoli e maggiorazioni limitate per altri, ad eccezione del settore dei bancari dove i ribassi sono risultati più accentuati. Prevalentemente riflessivo il comparto dei valori esteri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 103 (103,75); Rumianca 17,40 (18,40); Sade 7,70 ex (8,50); Investimenti 172 (175,25); Snia Viscosa 40 (41); Bastogi 18,40 (18,80); Condotte Acqua 8,60 (8,75); Fiat 21 (21,45); Soc. Gen. Immob. 9,70 (9,90); Invest 31,25 (31,65); Ledoga priv. 96 (100); Magneti Marelli 13 (13,10); Pirelli 42 (43,25).

Unione Banche Svizzere 3910 (3945); Società Banche Svizzere 3290 (3325); Credito Svizzero 2380 (2410); Electro-Watt 2600 (2605); Interhandel 3300 (3260); Italo-Suisse 778 (782); Bally 2070 (2080); Brown Boveri 3060 (3060); Ciba 9500 (9525); Fischer 2070 (2060); Lonza 3600 (3610); Nestlé 3478 (3435); Sulzer 4700 (4710).

A Ginevra: Fin. Merid. Elettr. 15 3/4 (15 1/2); Montecatini 20 1/4 (20 3/4); Edison 31 3/4 (31 1/2); Finsider 9 1/4 (9 3/4).

A Lugano: Comp. Assicurazioni Torino 115,35 (121,10); Comp. Assic. Torino privilegiate 75,35 (78).

Alla Borsa di Milano

Tendenza debole in Italia

Dopo un'apertura irregolare, le vendite hanno largamente prevalso in tutti i settori - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 19 dicembre.

Dopo due giornate di consolidamento che lasciavano prevedere un ulteriore passo in avanti della quota, la Borsa si appesantisce di nuovo, manifestando nervosismo e volontà di non assumere, almeno per il momento, nuove iniziative.

Stamane il mercato è risultato molto contrastato: dopo alcuni accenni di resistenza, le offerte hanno prevalso largamente in tutti i settori trovando assorbimento un po' stentato. Al listino, infatti, la pressione della lettera è andata aumentando, sino alle ultime battute, provocando ribassi di una certa entità sui valori primari e sui titoli a largo mercato che nei giorni scorsi avevano maggiormente beneficiato della corrente di iniziative.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è ripiegato da 95,13 di ieri a 92,66, con una marcata flessione del 2,6%. Resistente e molto attivo il comparto dei valori di Stato; specie nei Buoni del Tesoro; calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 349 milioni di lire, obbligazioni per 371 milioni 600 mila lire, azioni n. 1.364.045, di cui maggiormente scambiati: Fiat 79.500, Edison 76.000, Viscosa 31.600, Rinascente 111.000, Cattini 53.500, Olivetti 31.100, Liquigas 212.500.

Dopoborsa molto calmo e pressoché senza scambi. Prezzi informativi: Fiat 2916-2920, Cattini 2920-2940, Edison 4320-4350, Viscosa 5550-5570, Pirelli 147.000-147.800.

Genova, 19 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5000; Navig. Alta Italia 17.490; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1960; Eridania 3640; Romana Zuccheri 270; Industria Zuccheri 6350; Distillerie Italiane 2960; Zuccheri Sermide 1290; Esercizi Molini 2240; Mira Lanza 41.500

ULTIME NOTIZIE

Sentenza della Corte Costituzionale

La legge «erga omnes» dichiarata legittima

Con essa il governo era delegato a rendere obbligatorio il contratto di lavoro per tutti gli appartenenti alla medesima categoria - I supremi giudici invece riconoscono illegittima la proroga della "erga omnes" oltre il 1959

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

A Palazzo della Consulta la Corte costituzionale ha depositato la sentenza che dichiara legittime le norme contenute negli art. 1, 2, 3, 4, 5 e 8 della legge «erga omnes» (14 luglio 1959, n. 741) in riferimento agli art. 39, 71, 76 e 77 della Costituzione. Nella stessa sentenza la Corte dichiara la illegittimità costituzionale dell'art. 1 della successiva legge di proroga 1° ottobre 1960, n. 1027, che estende il campo di applicazione della delega oltre la data del 29 luglio 1959, allargando l'efficacia agli accordi e ai contratti stipulati dopo tale data.

Con gli art. 1, 2, 3 e 4 della legge 14 luglio 1959, n. 741, si delegava il governo ad emanare norme al fine di assicurare minimi inderogabili di trattamento economico e normativo nei confronti di tutti gli appartenenti ad una medesima categoria di prestatori d'opera con l'obbligo di uniformarsi a tutte le clausole dei singoli accordi economici e contratti collettivi, anche intercategoriali, stipulati dalle associazioni sindacali prima della entrata in vigore della legge.

Per l'art. 1 della legge di proroga 1 ottobre 1960, n. 1027, nella emanazione delle norme di cui all'art. 1 della legge «erga omnes», il governo avrebbe dovuto uniformarsi anche a tutte le clausole dei singoli accordi economici e contratti collettivi stipulati entro i dieci mesi successivi alla data di entrata in vigore della medesima legge.

Gli interventi del legislatore ordinario nella materia dei rapporti di lavoro — si osserva nella sentenza — pur essendo non solo promossi, ma imposti dalla Costituzione incontrano in questa numerosi limiti. L'art. 39 della Costituzione, che si assumeva dagli interessati violato, pone al riguardo due principi. Col primo si garantiscono la libertà dei cittadini di organizzarsi in sindacato e la libertà della associazioni che ne derivano. Con l'altro si garantisce alle associazioni sindacali di regolare i conflitti di interessi fra le contrapposte categorie mediante il contratto, il quale poi si riconosce efficacia obbligatoria *erga omnes*.

Ora, senza dubbio, con le suddette disposizioni della legge n. 741 del 1959, si è inteso conferire efficacia generale a contratti collettivi e ad accordi economici con forme e con procedimento diversi da quelli previsti dall'art. 39 della Costituzione. Non si può d'altronde ignorare che le forme e il procedimento previsti dalle norme costituzionali, di fatto, non sono ancora applicabili. La Corte non deve ricercare i motivi di questa inadempienza costituzionale, ma non può non prendere atto della carenza legislativa che ne deriva e delle conseguenze.

In questa situazione la legge impugnata assume il significato e compie la funzione di una legge transitoria, provvisoria ed eccezionale. Questa circostanza, di cui è conferma l'art. 7 secondo comma della legge, che limita la efficacia delle norme delegate fino al momento in cui non siano intervenuti accordi e contratti validi per tutti gli appartenenti alla categoria, pone la legge al riparo dal contrasto con l'art. 39 della Costituzione. Tali caratteri di transitorietà ed eccezionalità non si riscontrano invece nell'art. 1 della legge di proroga 1° ottobre 1960, n. 1027, che pertanto deve essere dichiarato illegittimo.

Quanto all'art. 8 della legge, osserva la Corte che tale disposizione, nel comminare sanzioni solo a carico del datore di lavoro, ha considerato, arbitrariamente, la particolare posizione del lavoratore nel rapporto di lavoro, ritenendola meritevole di una particolare tutela penale. Ed è esatta applicazione del principio d'eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione la configurazione di ipotesi legislative che, egualmente discriminatrici nei confronti di categorie o gruppi di cittadini, nella sostanza ristabiliscano la eguaglianza delle condizioni di queste categorie o gruppi.

Con un'altra sentenza (n. 107) la Corte dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 55 del decreto Presidente della Repubblica 14 luglio 1960 n. 1032 riguardante il contratto collettivo lavoratori edili (24 luglio 1959). Per tale articolo ogni controversia sorta nell'applicazione del contratto collettivo o nello svolgimento del rapporto di lavoro è improcedibile se prima non sia stata sottoposta alle competenti associazioni professionali per un tentativo di conciliazione.

r. s.

«Rinviate a dopo le feste gli acquisti non urgenti»

Un manifesto della federazione consumatori In esso si afferma che i prezzi aumentano anche per colpa di chi aspetta questi giorni per le spese

Roma, 19 dicembre.

Il Consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori ha deciso di affiggere nelle maggiori città italiane un manifesto con il quale esorta i consumatori, al fine di contrastare l'aumento dei prezzi, a fare con oculatezza le proprie spese e a rinviare quelle non strettamente indispensabili. Nel manifesto si afferma in particolare che se le «feste» e la «tredicesima» si accompagnano sempre con nuovi aumenti dei prezzi, «la colpa è anche nostra».

Infatti — prosegue il manifesto — «ci sono spese che potremmo benissimo non fare adesso», di sono commercianti che devono essere preferiti, poiché si «contentano di vendere di più, senza cercare anche il maggiore guadagno unitario». L'appello ai consumatori si conclude rilevando che essi possono essere «gli arbitri del mercato», mentre tollerano di essere le «vittime».

La decisione di affiggere il manifesto è stata presa dalla Unione nazionale consumatori — informa un comunicato — in considerazione del fatto che alle «obiettive ragioni del recente aumento del costo della vita continuano ad aggiungersene altre di carattere psicologico» e per la convinzione che i consumatori, con il loro comportamento, possano influire notevolmente sull'andamento dei prezzi, mentre gli operatori cercano di trarre il massimo vantaggio dalle accresciute vendite del periodo natalizio, aumentando i prezzi unitari dei prodotti.

Stato Civile di Torino

18 dicembre 1962

NATI — **Camilla** Luigi; **Esposito Massimo**; **Ballo** Ilde; **Toriano Guglielmo**; **Fula Monica**; **Manzola Paola**; **Villa Marina**; **Zanatto Valentino Luca**; **Mel Piergiorgio**; **Sesto Maurizio**; **Cenni Elso**; **Bari Stefano**; **Melsa Antonella**; **De Basili Annamaria**; **Conta Roberto**; **Tomatis Daniela**; **Ostengo Simonetta**; **Dal Degan Giorgio**; **Mosca Vincenzo**; **Bardoni Lucina**; **Semeraro Antonia**; **Baile Ornella**; **Affelli Giuseppina**; **Andriani Lucia**; **Morese Paolo**; **Lazzarini Stefania**; **Marino Luca**; **Ferro Renato**; **Carganti Stefano**; **Andes Antonio**; **Minardi Aldo**; **Marchiaro Bruno**; **Piramide Olga**; **Martini Valerio**; **Alma Marina**; **Vecchi Dante**; **Della Valle Paola**; **Bena Grazia**; **Alberle Marina**; **Arcolio Enrico**; **Alfano Roberto**; **Ferrigato Fabio**; **Ferrante Maria**.

MORTI — **Maccel Nella**, anni 78, nata a Cavriglio, abitante in via Stresa 27; **Bevilacqua Romilda**, a. 73, Ancona, v. Italo Pizzi 14; **Varrese** Giuseppe, a. 80, Imperia, v. Acqua 20; **Arminano Margherita** in Clerico, a. 69, Pronero, v. Nizza 3; **Gubernati Claudio**, a. 51, Chiavazza, muratore, v. L. Rossi 43; **Milanese** Maria ved. Ricci, a. 69, Torino, v. Musiné 5; **Lagna** Maria in Vaj, a. 70, Moncucco, v. G. Bursi 53; **Scarpa Stellio**, a. 62, Trieste, commerc., v. G. Rey 10; **Rossia** Celio, a. 67, Canaro, n. Reg. Margherita 153; **Operset** Francesco ved. Brillardi, a. 85, Vezza Alba, v. Parma 24; **Oriero Cesare**, a. 64, Torino, commerc., v.le XXV Aprile 148; **Baratelli** Jole in Riccomagno, a. 54, Torino, impiegata, v. Rocco di Cortanze 4; **Oliviero** Agostino, a. 54, Cremazo, mecc., v. Bignan 22; **Martina** Maria, a. 73, Torino, impiegata, v. Molfetta 22; **Consoglio** Antonio, a. 82, Montanaro, v. Melina 11; **Gaserone** Giulia ved. Cravero, a. 80, Cassino, v. Andorno 45.

Deceduti in ospedali: **Ambrosini** Luigi, a. 53, Firenze, impiegato; **Gheggre** Anna Maria in Zurzin, a. 75, Pralormo; **Hella** Vincenzo, a. 70, Mango; **Omodeo** Pietro, a. 60, Chiavegna; **Delbosco** Antonio, a. 67, Pinerolo; **Cisco** Fortunata, a. 55, Salerno; **Arduino** Antonio, a. 76, Torino; **Pagliano** Secondo, a. 69, Torino; **Pagliano** Margherita ved. Gallo, a. 85, Caselle; **Murando** Maria in Ferrua, a. 60, Igliano; **Sacaldi** Giovanni, a. 80, Roberso, oper.; **Taldone** Matteo, anni 2, Torino; **Pallano** Carolina, giorni 26, Torino; **Rotalof** Elvira ved. Mercurio, a. 73, Vedelago; **Mirano** Angelina ved. Gambarotto, a. 66, Volpiano Mazzinre; **Calangela** Sergio, mesi 7, Torino; **Calcagno** Rinaldo, a. 63, San Antonino di Susa, industr.; **Scacano** Luigi, a. 50, Castel Rogitone; **Argiola** Giuseppe, a. 57, Trofarello, manov.; **Appendino** Caterina, a. 82, Torino; **Colletto** Alessio, a. 82, Gravere, ing.; **Ruechetti** Battista, a. 74, Settimo Tor.; **Cossal** Margherita in Ballor, a. 67, Racconigi; **Canoto** Matilde ved. Mognal, a. 88, Arnempago.

Morti 46 - Nati 43 - Matrimoni 29

Paurosa avventura nelle montagne fra Italia e Svizzera

Pilota si lancia sul ghiacciaio dall'aereo che sta precipitando

Senza paracadute: salvo - L'aviatore, caduto sulla neve, ha camminato per 48 ore fino alla valle del Gran San Bernardo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 dicembre.

Il pilota francese Rudolph Philippe, di 37 anni, da Vichy — perduto il controllo del suo aereo — si è salvato gettandosi senza paracadute nel vuoto mentre il velivolo stava per schiantarsi sul monte Velan, a 3700 metri di quota. Finito sulla neve quasi illeso il fortunato pilota ha camminato per 48 ore in montagna, con una temperatura di oltre 20 gradi sotto zero ed è giunto oggi a Praye, nella Valle del Gran San Bernardo, ripartendo subito per la Svizzera.

«Ero partito lunedì alle 15 dall'aeroporto di Sion, in Svizzera — ha raccontato. — Mi trovavo in pattuglia col pilota dei ghiacciai, Martignoni. Dovevamo effettuare uno studio delle valanghe, ordinatoci dalla direzione dell'aeroporto di Sion. Mentre seguivo Martignoni sul monte Velan, per fotografare una valanga, nes-

Una scolara di Alessandria

Ustionata per lo scoppio d'una borsa d'acqua calda

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 19 dicembre.

(f. m.) Una scolara di Alessandria, Silvana Cammalleri di 8 anni, abitante in via Savonarola 24, è stata ricoverata in ospedale per ustioni agli arti inferiori e stato di choc.

La bimba, ieri sera, si era coricata e la madre le aveva messo a letto una borsa di gomma piena d'acqua calda. La borsa, a un tratto, è scoppiata e l'acqua bollente ha ustionato la scolara.

mi che il mio aereo (un "Piper") non rispondeva più ai comandi. Dinanzi a me vedevo la montagna avvicinarsi sempre più. Il vento violento faceva assumere all'aereo posizioni pericolosissime. Quando mi resi conto che non vi era più nulla da fare, diressi il velivolo sullo sperone roccioso del Velan e mi lanciai senza il paracadute. Ero a meno di dieci metri dal ghiaccio: il paracadute non sarebbe servito. Fortunatamente la neve era abbastanza soffice. Riportai qualche graffio al volto e un forte dolore al polso e all'avambraccio sinistro. Mi trovavo sul colle di Praz. Almeno lo penso».

«E Martignoni?». «Era scomparso. Non mi aveva visto cadere. Erano le 18. Camminai fino a notte. Poi feci un buco nella neve e cercai di passare il tempo senza farmi cogliere dal sonno. Cantai, urlai, mi raccontai delle barzellette. La luna di vaio mi riparava pochissimo dal freddo. Il 15 mattina, dopo una notte insonne, ripresi la mia marcia verso la valle. La visibilità era pessima. Ad un certo punto mi accorsi di essere su uno strapiombo. Con infinite precauzioni mi ritrassi dal crepaccio. Presi un'altra via. All'imbrunire, mangiando soltanto un po' di neve, mi ritrovai su un pianoro dove vi erano due baite. Scelsi la più attrezzata. C'era della paglia. Finalmente dormii. Stamane, ripresi a camminare e finii a Praye».

E' stato il volligiano Fernando Millet, che oggi alle 17 ha visto emergere dalla bufera di neve il pilota Philippe, ormai stremato, che si trascinava a stento. «Le sue prime parole — ha raccontato Millet — furono: "Dove sono?". Gli risposi: "A Praye". Poi, viste le sue condizioni, lo portai a casa e lo rifocillai. Si gettò sui cibi, divorandoli, e mi raccontò la sua incredibile avventura».

Furono avvertiti i carabinieri di Etroubles che chiamarono il medico condotto dottor Curto, il quale constatò come il Philippe nella sua caduta si fosse procurato una frattura al polso e all'avambraccio sinistro.

Stasera il pilota Rudolph Philippe, pilota dei ghiacciai ed ora anche alpinista, è stato accompagnato al traforo del Gran San Bernardo, di dove, con un'auto, ha raggiunto il territorio elvetico, che aveva lasciato cinquanta ore prima in aereo. La sua paurosa avventura è finita bene.

i. v.

ULTIMI DI CRONACA

Donna ustionata dalla brace si spaventa e muore di collasso

Una donna, ustionata dalla brace, è morta di spavento. E' la vedova Domenica Priolo, 82 anni, che viveva sola in un piccolo alloggio in strada Moncamino 29 di San Mauro. Ieri mattina i vicini hanno visto fumo uscire dalla sua abitazione: hanno chiamato, non hanno avuto risposta e hanno sfondato la porta.

La Priolo era stesa a terra, morta, accanto a lei vi era uno sgabello rovesciato e con la cenere sparsa. Sono intervenuti i carabinieri e un medico, che ha stabilito che la donna era morta per collasso cardiaco. Aveva ustioni, non gravi, alle gambe causate dalla brace dello scaldino.

I vicini hanno detto che d'inverno la donna portava sempre lo scaldino con sé. Si ritiene quindi che l'altra sera la Priolo abbia incespicato e sia caduta rovesciandosi addosso la cenere ardente: il terrore di morire bruciata e il dolore le hanno provocato un collasso cardiaco.

In agitazione i dipendenti delle banche torinesi

I lavoratori delle banche locali torinesi hanno dichiarato lo stato di agitazione della categoria in quanto gli istituti che fanno parte dell'associazione piemontese del credito non hanno ancora applicato la legge 741 «erga omnes». Il sindacato autonomo provinciale bancari chiede che siano avviate trattative per stipulare un accordo modificativo del contratto scaduto.

«Un disco volante sfiorava le acque del Lago Maggiore»

Lo affermano un capitano e due marinai d'una motonave traghetto - Lo avrebbero visto venerdì scorso, nel golfo di Laveno

(Nostro servizio particolare)

Laveno, 19 dicembre.

(a. c.) «Abbiamo visto, da vicino, un disco volante»: così hanno dichiarato un capitano e due marinai della gestione governativa «Navigazione Lago Maggiore» attualmente in servizio sulla motonave traghetto *S. Gottardo*, che fa la spola tra Laveno e Intra.

I tre, che soltanto stamane, con reticenza, si sono decisi a parlare, venerdì scorso erano in servizio su un piccolo battello di linea. Erano le 7,15 del mattino. Tra i leggeri vapori del lago scorgevano, a venti metri circa dal pelo dell'acqua, all'altezza del golfo di Laveno, la sagoma grigiastra di un oggetto definito come «un elmetto inglese del diametro d'una quindicina di metri». L'oggetto era immobile, a un chilometro di distanza dal natante.

«Per meglio renderci conto di che si trattasse — hanno detto i tre — uscimmo dalla cabina. A bordo vi erano pochissime persone e tutte sotto coperta. Non pensammo di chiamarle. Il "disco" rimase fermo per quattro minuti; poi senza alcun rumore ebbe uno scatto rapidissimo e s'innalzò.

«A questo punto — hanno proseguito il capitano e i due marinai — se ne aggiunse un secondo. Entrambi con rapidità strabiliante si allontanarono in direzione di Ispra-Milano, dopo essere diventati due punti lucenti. Giunti in porto a Intra, e poi ancora a Laveno, chiedemmo ad alcune persone se avessero visto o sentito parlare di dischi volanti, ma senza risultato».

Il capitano e i due marinai sono indicati da chi li conosce bene come persone serie e degne di fede. Il 20 gennaio scorso per oltre un'ora, tra le 18 e le 19, fu visto un oggetto lucente volteggiare, fermarsi, partire velocissimo, rallentare nuovamente, nello spazio di cielo compreso tra Laveno, Ispra, Arona. Quella sera decine di persone videro lo stesso «oggetto» in località diverse **dal Lago Maggiore.**

Un reattore polacco si schianta mentre atterra a Varsavia: 33 morti

L'apparecchio, di fabbricazione inglese, s'è incendiato dopo essere precipitato al suolo - Veniva da Bruxelles ed era diretto a Berlino Est

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 19 dicembre.

Un aereo a reazione della società polacca *Lot*, partito da Bruxelles e diretto a Berlino Est, si è schiantato al suolo mentre tentava di atterrare sull'aeroporto di Varsavia.

A bordo dell'apparecchio, un *Viscount* di fabbricazione inglese, erano 28 passeggeri e 5 uomini d'equipaggio: nessuno è sopravvissuto. L'aereo, dopo essere precipitato al suolo, malgrado un tentativo di atterraggio *in extremis* del pilota, si è incendiato: sul luogo della sciagura sono accorse immediatamente le squadre di soccorso dell'aeroporto con gli idranti e tutti i mezzi di salvataggio. Ma il reattore si era trasformato in un rogo in cui sono stati estratti dopo qualche ora i resti semicarbonizzati dei passeggeri e degli uomini dell'equipaggio.

Non si conoscono le cause dell'incidente, che potrebbe essere stato provocato da una improvvisa avaria al motore o dalla nebbia che ha steso una fitta coltre su tutta la zona. La società *Lot* non ha fornito altri particolari sulla tragedia e non è stato comunicato ancora l'elenco di quelli che erano sul *Viscount*. Tra essi vi sarebbero alcuni tedeschi che tornavano nell'ex capitale dopo un viaggio d'affari a Bruxelles.

La magistratura polacca ha aperto un'inchiesta sull'accaduto, si esclude tuttavia che vi sia stato un atto di sabotaggio. Il turboreattore caduto a Varsavia faceva parte di un gruppo di aerei acquistati dalla Polonia in Gran Bretagna ed entrati da qualche mese in servizio.

a. p.

Una nuova funivia da oggi sul San Bernardo

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 dicembre.

(f. c.) Una nuova funivia sarà inaugurata domani nella conca di Menoue, sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Essa trasporterà gli sportivi ed i turisti dall'imbocco della galleria svizzera, situato a circa 1900 metri di altezza, sino al colle, a quota 2500, a poche decine di metri dal valico. E' questa una zona tutta da scoprire per gli sciatori, che avranno la possibilità di nuove discese.

Sempre a cura della società svizzera che ha costruito l'impianto, sorgeranno fra breve due alberghi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Con i conforti della fede è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Fila

Ne danno l'annuncio con dolorosa rimpianto i fratelli **Silvio** ed **Ettore** con le rispettive famiglie; la sorella **Rosina Zanzotto** e famiglia; la cognata **Rina Rossi** ved. **Federico Fila** e famiglia; i nipoti e parenti tutti; le affezionate **Nina** e **Clementina**. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Trivero Mattino (Biella). La Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 9 di venerdì 21 corr. nella chiesa stessa.

— **Torino**, 19 dicembre 1962.

La **S.p.A. Fratelli Fila, stabilimenti di Coggiola, Cossato, Biella e Genova-Pegli**, annuncia con profondo dolore la perdita del suo Amministratore

Luigi Fila

— Torino, 19 dicembre 1962.

I **Sindaci** della **S.p.A. Fratelli Fila**, avv. **Camillo Rocca**, dott. **Leo Ferraris** e dott. **Giuseppe Valerio**, si uniscono al dolore delle famiglie Fila per la morte del loro congiunto

Luigi Fila

— Biella, 19 dicembre 1962.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della **S.p.A. Fratelli Fila, stabilimenti di Coggiola, Cossato, Biella e Genova-Pegli**, si associano con sentito cordoglio al lutto per la morte di

Luigi Fila

— Biella, 19 dicembre 1962.

Egidio Balzarotti e famiglia, **Giuseppe Greppi** e famiglia.

— Torino-Milano, 19 dicembre 1962.

Ferdinando Ograti e il prof. **Mario Bergetti** partecipano con sentito dolore al lutto per la scomparsa del caro zio

Luigi Fila

— Biella, 19 dicembre 1962.

Milrita e **Angelo Zegna di Monterubello** partecipano con animo commosso al lutto per la scomparsa del caro zio

Luigi Fila

— Trivero, 19 dicembre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, i **Dirigenti** e gli **impiegati** della **Banca del Circolo** partecipano al lutto delle famiglie Fila per la scomparsa di

Luigi Fila

— Vigliano, 19 dicembre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **S.p.A. e Tessuta**, uniti **cordialmente** partecipano sentitamente parte al lutto delle famiglie Fila per la morte di

Luigi Fila

— Biella, 19 dicembre 1962.

La **Ditta Stertini S.p.A.** prende parte con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Fila per la scomparsa di

Luigi Fila

— Milano, 19 dicembre 1962.

Clarissetta Pasini e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Fila per la scomparsa di

Luigi Fila

— Milano, 19 dicembre 1962.

La famiglia **Ermenegildo e Aldo Zegna** partecipano al dolore delle famiglie Fila per la perdita del Signor

Luigi Fila

— Trivero, 19 dicembre 1962.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione dell'Istituto Commerciale Lavoro Italiano** si associano con profondo commozione al lutto dell'Amministratore della Società Cavaliere del Lavoro Ingegner Fila per la dolorosa scomparsa del fratello

Luigi Fila

— Milano, 19 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Bernhardt n. Confalonieri

d'anni 64

L'annunciano con immenso dolore: il marito **Guglielmo**, la nuora **Teresa**, i figli **Bianca**, **Mario** con rispettive consorti e l'adorato nipotino **Piero**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chirasco giovedì 20 ore 15.30.

— **Chirasco**, 19 dicembre 1962.

Le famiglie: **Anna Bernardis, Giuseppe Poy** e **Franca Torchio** prendono viva parte al dolore della famiglia Bernhardt per la scomparsa della cara

Mamma

— Chivasso, 19 dicembre 1962.

Lia, Neri Mazzone partecipano al grande dolore della famiglia Bernhardt.

Le famiglie: **Albertario, Balmella, Bosio, Cambursano, Capra, Caggiula, Cross, Deambrogio, Emanueli, Fabiani, Fontana, Casalgrasso, Germanetti, Marinetti, Mazzone, Mariano, Orsasso, Pulini, Pignata, Rizzotti, Rosso, Michele Pia, Vaghetti** si associano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Maria Bernhardt nata Confalonieri

— Chivasso, 19 dicembre 1962.

Prendono viva parte al dolore dei familiari le famiglie: **Cavalleris, Ginzione Rinaldo, Favia, Grosa, Rivelli, Rag. Rue.**

Serenamente come è vissuto si è spento in Roma il 19 dicembre, dopo una lunga ingegnosa assistenza, dedicato alla sua ottima

GRANDE UFFICIALE

Dott. Attilio Antonielli

ex conservatore dell'Archivio notarile di Roma

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il cognato Prof. **Federico Argentino**, i nipoti **Maria Argentino, Giuseppina Argentino** in **Maffiotto, Argentino Federico, Carlo, Corinna, Natalia, Jolanda, Pina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivarolo (Torino) il 22 dicembre alle ore 15.

Roma, viale Carso 9.

— 20 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Gabriele Vaccheris

Desolati ne annunziano la morte **Teresa Margherita Caro**, i figli: **Costantino** con la moglie **Romana Darmotio** e figlio **Giorgio, Mario** con la moglie **Agnese Bellengeri, Francesco** con la moglie **Irma Ratieri, Luigia** col marito **Antonio Cesano** e figli **Aldo** e **Elio**, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. ore 15, da via Fratelli De Marchi 23. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare al Dott. Ferraiello.

— Torino, 20 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Barra

di anni 41

Ne danno dolorosa partecipazione la mamma e papà, i fratelli **Giuseppe** e **Giovannina** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo, via Vittorio Veneto 4 venerdì 21 corr. alle ore 10 per Cuorgnè, ove alle 10.30 seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento. Un ringraziamento particolare al Dott. Pieri.

— Torino, 19 dicembre 1962.

Il **Segretario Generale** e i **Dipendenti** tutti della **Provincia di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa della compianta Signora

Ada Poggi in Costamagna

Dipendente Provinciale

— Torino, 19 dicembre 1962.

Partecipano al dolore del rag. Giorgio Costamagna per la dipartita della mamma

Ada Costamagna Poggi

le famiglie amiche:

Maria Alemanni
Walter Balzan
Giuseppina Baltia
Carlo Bertinetti
Innocenzo Caprioglio
Sorelle **Castellano**
Delfino Scarrone
Matteo Fenoglio
Alberto Fiorotto
Vittorio Jannon
Maria Marzella
Guido Miraballi
Maria Morando
Giovanni Naj Oneri
Francesca Nicolazzi
Mario Palmero
Luigi Ruffinatti.

— Torino, 19 dicembre 1962.

La moglie **Laura**, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti del compianto

Giovanni Parodi

ringraziano sentitamente gli intervenuti per la casa, i commercianti tutti di via X. Febbraio per la affettuosa partecipazione al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento ai signori Rosella, Valdo, Aldo, al cugino Ambrosi e al medico curante Dr. Sarale Carlo.

— Torino, 19 dicembre 1962.

Stamane in seguito ad incidente stradale cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

Teresio Villani

di anni 49

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie **Jenny Chiosetti** e le adorate figlie **Maria Carla** e **Patrizia**, la mamma **Maria Basso** ved. **Villani**, i suoceri **Giuseppe** e **Carolina Chiosetti**, il fratello **Ermelo** con la moglie **Wanda Peracca** e figli **Germana** e **Roberto**, la sorella **Alba Maria** con il marito **Costantino Berruto** e figli **Giovanni** e **Pier Giulio**, il cognato **Ercole Malvardi** con la moglie **Elsa Chiselli** e figli, **Augusto** e **Carlo**, la cognata **Maria Monti** ved. **Villani**, i cugini **Villani, Chiselli** e **Valtorta**. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 14 partendo da via Canina 10, Casale Monferrato, indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Santa Maria del Tempio (Casale Monferrato).

— **Casale Monferrato**, 19 dicembre 1962.

I **Dipendenti** della **segheria Villani Teresio** addolorati annunciano la dipartita del loro titolare

Teresio Villani

— Casale Monferrato, 19 dicembre 1962.

La **S.p.A. Serio Everest Milano-Cremona** partecipa al dolore del Rag. Ernesto Villani per la scomparsa del fratello

Teresio Villani

— Milano - Crema, 19 dicembre 1962.

I **Dipendenti** della **fabbrica ghisalibi Berruto** prendono viva parte al decesso del Signor

Teresio Villani

fratello e cognato dei titolari Sigg. Ernesto e Alba Maria Berruto.

— Torino, 19 dicembre 1962.

L'**Impresa Brambati e C.** di **Novara**, partecipa al grave lutto della famiglia Malmardi per la scomparsa del Signor

Teresio Villani

— Novara, 19 dicembre 1962.

Olga Luigi Emilio Chirone fraternamente vicini ad Alba e Tino partecipano al dolore della famiglia Villani.

L'avv. **Enrico** Dell e Famiglie **Meinori** prendono parte al dolore delle Famiglie Villani e Berruto.

Gli **ex Soci** del **e Fides et Labor** e piangono la perdita del carissimo amico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

M. Rosaria Aniello ved. Napoleone

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: **Andrea, Luisa** e **Lucia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Militare, corso IV Novembre, 62. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 dicembre 1962.

Il Generale Medico **Bandone** e Direttore Sanità della R.M.V.O. - con gli **Ufficiali** ed i **Sottufficiali** della **Direzione Sanità** prendono viva parte al dolore che ha colpito il Colonnello Medico Napoleone per la perdita della

Mamma

— Torino, 19 dicembre 1962.

Gli **Ufficiali, Sottufficiali, Suore** e **Personale Civile** dell'**Ospedale Militare** di **Torino** partecipano al lutto che ha colpito il loro Direttore Colonnello Medico Napoleone per la perdita della

Mamma

— Torino, 19 dicembre 1962.

Presidente, Ufficiali e **Personale** della **Commissione Medica Pensioni di Guerra** di Torino prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore dell'Ospedale Militare di Torino Colonnello Medico Dott. Andrea Napoleone per la perdita della

Mamma

— Torino, 19 dicembre 1962.

Il **Comandante, Sottufficiali** e **Truppe** della 5ª **Compagnia di Sanità** partecipano al lutto che ha colpito il Colonnello Medico Napoleone.

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi Cari il

Cr. Uff. Francesco Donvito

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Marisa**, la sorella **Linda**, gli zii **Provisari**, i nipoti **Donvito, Alberti, Bosco, Carruti, Cinzel, Scapinelli**, i cugini ed i parenti tutti. Funerali stamane partenza ore 14.30 partendo dalla casa via 15.45 partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Piola 14, Milano.

— Milano, 20 dicembre 1962.

Le Famiglie **Sacchi Peretti** si associano al dolore della Famiglia Donvito nel ricordo del caro

Franco

— Torino, 20 dicembre 1962.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Cartiere Cleonte** partecipano con profondo dolore al scomparsa del

Cr. Uff. Francesco Donvito

apprezzatissimo Consigliere d'Amministrazione che fu per lunghi anni Direttore Amministrativo e Commerciale.

— Torino, 20 dicembre 1962.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale della Società Nazionale Cartiere** annunciano con dolore la scomparsa del

Cr. Uff. Francesco Donvito

per molti anni consigliere di amministrazione della Società.

— Torino, 19 dicembre 1962.

Nora, Lina, Rosalba e **Silvana Dutto** partecipano fraternamente al dolore di Rina e Marisa per la scomparsa del carissimo

Franco

— Torino, 19 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Carretta

Lo annunciano: la figlia **Anna** ved. **Alpestre, Marina, Carlo** con famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. ore 14.45 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1962.

Cristianamente è mancata

Rosa Calosso ved. Fasano

di anni 87

Addolorati l'annunciano il figlio **Vittorio** con la moglie **Mariuccia Segura** e figli **Cesare, Ezio** e **Aldo**; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 15 da Piazza di Città 4.

— Ivrea, 19 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Onorino Squillario

Lo piangono desolati, la moglie, figlia, generi, nipoti parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 14,45 partendo da via Balme 36.

— Torino, 19 dicembre 1962.

L'**Amministrazione Comunale** di **Sommariva del Bosco** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Carlo Manassero

Presidente del locale ospedale

— Sommariva Bosco, 19 dicembre 1962.

I **Soci della Soc. C.I.B.C.** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Delegato Amministrativo, Sig. Ernesto Manassero, per la scomparsa del Fratello

Carlo Manassero

— Torino, 20 dicembre 1962.

Il notaio **Perra** con la famiglia, pronte affettuose parte al dolore degli amici Rag. Rinaldo e Ferruccio per la dipartita del loro padre

Ettore Cerutti

— Torino, 19 dicembre 1962.

Nel primo doloroso anniversario, la Famiglia della compianta Signora

Maria Emma-Gilardini Rattagno

ne ricorda con immutato rimpianto il suo cuore dolce e generoso, la sua tenerezza infinita, invitando quanti La conobbero e La amarono ad unirsi alle preci che il 25 dicembre p. v. saranno elevate nella Parrocchia di N. S. delle Grazie (Cavoretto) con Messe basse lette in tutte le ore della giornata.

— Torino, 20 dicembre 1962.

Cristianamente è mancata

Rosa Calosso ved. Fasano

di anni 87

Addolorati l'annunciano il figlio **Vittorio** con la moglie **Mariuccia Segura** e figli **Cesare, Ezio** e **Aldo**; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 15 da Piazza di Città 4.

— Ivrea, 19 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Onorino Squillario

Lo piangono desolati, la moglie, figlia, generi, nipoti parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 14,45 partendo da via Balme 36.

— Torino, 19 dicembre 1962.

L'**Amministrazione Comunale** di **Sommariva del Bosco** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Carlo Manassero

Presidente del locale ospedale

— Sommariva Bosco, 19 dicembre 1962.

I **Soci della Soc. C.I.B.C.** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Delegato Amministrativo, Sig. Ernesto Manassero, per la scomparsa del Fratello

Carlo Manassero

— Torino, 20 dicembre 1962.

Il notaio **Perra** con la famiglia, pronte affettuose parte al dolore degli amici Rag. Rinaldo e Ferruccio per la dipartita del loro padre

Ettore Cerutti

— Torino, 19 dicembre 1962.

Nel primo doloroso anniversario, la Famiglia della compianta Signora

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

Studio Palazzo 76/63

DA 60 ANNI UN TELEFUNKEN E' IL MAGNIFICO DONO DI NATALE

partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 8 Gennaio
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.
D.M. 5159 del 15.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

NUOVA 500 D semestrale vendesi. Telefonare 261-281 ore 19-20,30 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5324 — Torino ».

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

INNOCENTI spider accessori maggio 1961 privato vende 840.000. Tel. 741-500.

DM succursale Francia 21, tel. 753-980, 642 N, super Tauras, Dignità, Leoncini, 615, Visconteo, Taurus, normali e ribaltabili, 1100 10 qt., Alfa 2000 etc. rateazioni. 941

PANHARD 1960-61 Tigra vende permuta concessionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 206 891

PASINO, depositaria Fiat/OM. Camioncini e furgoni da 4 a 100 ql. Autocarri attrezzati per trasporto vetture, mobili, carni ecc. Corso Tassoni 47. 896

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1034

PRIVATO vende a privato 1300 semestrale grigio. Telefonare 367-816.

PRIVATO vende' bellissima 600 marzo '60, altra fine '58, rateazioni. Vercelli 111

PRIVATO vende Fiat 1300 sei mesi. Telefonare 682-558. A111680

PRIVATO vende Giulietta '58 come nuova. Telefonare 682-568.

PRIVATO vende o cambia ottimo 1100 lusso '60. Telefonare 526-173.

PRIVATO vende Bocca 1958 ottime condizioni. Principe Tommaso 12, telefono 60 584. 659

PRIVATO vende urgente 103 come nuova, lire 850.000. Telefonare 518-954.

PRIVATO vende 500 C giardiniera metallica ottima. Gunetti, via Principe 12. Telefono 273-[illegible]. A112357

PRIVATO vende 600 dicembre 1957 ottime condizioni 360.000. Tel. 876-171.

PRIVATO vende 600 D, tel. 334-282.

PRIVATO vende [illegible] vende. Telefonare ore 12 lo poi numero 255-008. A110290

PRIVATO vende 750 semestre chiara 550.000. Tel. 286-985, ore ufficio.

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare ore pasti 485-263. A111369

ROVER vetture classe, Landrover quattro ruote motrici. Prenotazioni. Commissionaria, via Malta 29. 1058

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-227, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SEAT vende cento clienti Leoncini 0 Km., ribaltabili, non ribaltabili, corti, lunghi. Telefonare 20-00 Pinerolo. 30958

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuova, vendo, cambio, rateizzo Alanio, telefono 832-446 903

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi, concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

VENDESI Appia convertibile Vignale, Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 E, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. 873

VENDESI 500 D semestrale, avorio. Telefonare 873-691, ore 14. A109793

VENDESI 500 multipla, 1100 familiare, 500 Svizzera. Via Giacosa 25 719

VENDESI 1100 celeste km. 4000. Telefonare 384-636. A113568

VENDO a privato 600 1960 berlinetta come nuova. Telefonare 630-467.

VENDO Alfa 2600 berlina, 2000 spider come nuova. Telefonare 43-005.

VENDO Appia cambio leva, anche permutando 500, 600. Telefonare 694-005.

VENDO autocarro 642 N2 con ribaltino turgnano Carrara. Telefonare 661-479.

VENDO Giulietta TI recente, 1100 speciali, 600 D Telefonare 43-005.

VENDO Fiat 500 1955 elaborato completo accessori. Telefonare ore pasti 274-535.

VENDO causa 500 6 mesi. Tel. 394-896.

VENDO rato Giulietta Sprint '61, 1100 lusso, 1100 '55, 600, 600 multipla, Appia I, II serie. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 792

VENDO rateazioni Appia II-III, Appia coupé, 1200 lusso, 103 Special, 103 B, 103 diversi, 103 familiare, 600, Dauphine. Cigna 3. 935

VENDONSI 500 giardiniera, 600 furgone, 500 C Telefonare 557-514. 719

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 893-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 894-[illegible]. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rateizzazione. Vetture occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN: ASTRAUTO, GARRONE, PRENOTAZIONI? LA PRIMA CONCESSIONARIA IN TORINO HA PROVVEDUTO ORDINANDOLE ET PREPARANDOLE PER LA PRONTA CONSEGNA. NON OCCORRE PROVARLE: SEI MILIONI DI UTENTI NEL MONDO GARANTISCONO CONFERMANDONE LA BONTA'. VISITATECI IN CORSO CASALE 466 TELEFONO 882-658, 882-804 DOVE UNO STABILIMENTO COSTRUITO APPOSITAMENTE E' PRONTO A RICEVERVI ED ASSISTERVI CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE IN GERMANIA. PARTICOLARI CONDIZIONI RATEALI AL 7% ANNUO CON 1/3 DI ANTICIPO FACILITANO IL PAGAMENTO SINO A 48 MESI: LA VOLKSWAGEN DURA MOLTO DI PIU'. ESPOSIZIONE: VIA PRINCIPE TOMMASO 5 ANGOLO VIA GALLIANI, TEL. 683-551. ARRIVEDERCI DUNQUE ED AUGURI DALLA SOCIETA' ASTRAUTO, GARRONE, CON IL « SERVIZIO ASSICURAZIONE VOLKSWAGEN ».

VOLKSWAGEN, consegna immediata, tagliandi riparazioni solleciti, prima d'acquistare interpellateci sarete soddisfatti! Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO PROVINCIA: MONTICONE, UNIONE SOVIETICA 33, PETRARCA 6, TEL. 631-301. ASSORTIMENTO USATO. 445

VOLVURE veicoli, cambio targhe provincia, duplicati libretti, tasse circolazione, rinnovo abbonamenti vari, certificati amministrativi; Assicurazioni. Miri, Murialdo ang. Sabotino.

3 HO cassone fisso, revisionato, 3 HO ribaltabile. Super Taunus cassone fisso, motore rifatto, 630 ribaltabile. Vendo concessionaria Franzoni, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152.

103 1955 guida destra bicolore bellissima vendo. S. Agostino 8. 651

500 Nuova km. 4000 ottimo rodaggio vendo. Telefonare 351-653.

600 Multipla 6 posti mesi 8 perfetta mente vendo. Telefonare 236-580.

600 vendo mesi sei, pelle interno, 555.000. Telefonare 650-136. A111885

600 D km. 5000 t., 585.000, verdolina, vendo potente. Telefonare 873-634 ore pasti. A112094

600 D semestrale chiara km. 3000 vendesi a privato. Telefonare 695-718.

600 D semestrale colore chiaro vendesi. Telefonare 298-543. A111647

600 D semestre grigio chiaro km. 4200 perfetta, vendo. Telefonare 651-617.

600 D semestrale privato vende. Telefonare 752-098, ore serali. A112362

600 D 9 mesi km. 4000 controllabili vendo. Telefonare 367-345. A111967

1100 Special vendo, eventualmente permuto con 600, 500. Telef. 390-403.

1100 D semestrale bianca interno rosso Telefonare 675-878. A112582

1100 speciale sei mesi bianco km. 3500, vendo. Telefonare 253-654.

1340 grigia chiara fasce 5200 km. Telefonare 391-536 A110400

1350 giallo scuro fasce bianche 2500 km. 5 mesi 1.910.000. Telef. 670-821.

1500 10 mesi fasce bianche km. 7800 vendesi. Telefonare 731-156.

1900, 2100, 2300 compresi da privato massimo 15-20.000 km. effettivissimi. 350.000 600 D blu scuro vendo, 8 mesi. Telefonare 590-733. A111651

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Aviа Lambretta, motoscafi modelli consegna immediata, minime rateazioni, cambi. Vercelli 84, tel. 33-543.

ASSORTIMENTO ciclomotori Motom, Testi Demm, Motocrotini, occasioni: Guzzi, BMW, Gilera, Vespa, motocarro 850, Mivalini esperto cambi, rateazioni, filmo, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

CALLETTO 160 privatamente vendo. Telefonare 788-483 ore pasti.

GILERA nuovi modelli, eccezionali rateazioni, permutando vostra moto diciembre - gennaio, scooter Gilera 50, Legnano Sachs, cicloamatore classico. Merlo, Santa Rosa angolo Rosenhoven (piazza Statuto), telefono 511-934 1121

GRAN lusso Vespa, nuovi modelli 1963. Prenotazioni, minime rateazioni, consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135 437

GUZZI Ercolino Gilera Lambretta Ape Motofurgoncini moto diverse tipi anche rateali Cavalieri, via Nizza 35.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962 Linea più moderna, maggior potenza, minor peso, Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 23. 1095

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, occasioni motoscooters motocicli sidecars. Agenzia Bianco, Vigliani Parvis 5, telefono 489-743. A109538

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale. I prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'abb. per CORRIERE - LA STAMPA SERA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	900	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000*
SEMESTRE L.	9.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale. I prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'abb. alla DOMENICA DE LA STAMPA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	900	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti vogliano essere effettuati nel valore de LA STAMPA, via Roma angolo via Berthollet, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libreria

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78

L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e il lunedì con la prima distribuzione.

OCCASIONI 48 NSU, 98 NSU, 125: Gilera, Vespa, Mivai, Maserati, Gilan, Ferrari, FNM; 150: Gilera, Vespa G.S.; 175: Gilera, Bernez motilmdrica; 200: NSU, Mondial; 250: NSU, Guzzi; 300: Gilera motilmdrica, 500 Guzzi. Facilitazioni. Bonafous 3. 723

OCCASIONISSIME: motofurgoncino 48, Lambrette, Vespe, motocicli Ceccato. Passeggiata o Principe Amedeo 11 843

ROULOTTES ultimi giorni agevolazioni invernali. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri, via Martiri 9, tel. 642-707.

SCONTI invernali: ciclomotori, motocicli, motocarri, cupole rateazioni Cavalieri, via Nizza 35. 609

STRENNA natalizia lire 15.000 permutando vostra moto con nuovi modelli Gilera Concessionaria ufficiale, Giulio Cesare 159, telefono 21-605 437

VENDESI Lambretta 125 LI ottimo stato e condizioni. Tetel, ore pasti 873-262.

VENDESI motocarro Rom 48 cc. come nuovo. Pagani, via Saluzzo 97.

VESPA modelli '63, motofurgoncini Ape, ottimi rateazioni occasioni. Morbelli, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

VESPA 4 modelli motocarro 4 ql., cambi, rateazioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A A CALZATURE uomo donna bambini via Galliano, via Lagrange 8.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento Lodi, via Mazzini 41.

A ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi forniture fiducia Orieco, corso Vittorio 86 817

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, latta, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-946.

A ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 742-816, 43-537. 758

A. EFFETTUAMO cambio sulle acquistando restanti cose varie. Telef. 882-493.

A 45.000 stufe svedesi complete serpanna libreria ejdizioni svedesi Rappresentante via Campana 15. 511

ACQUISTO occasione: Borioni, lampone, caratteri fantasia Tel. 795-585, ore pasti.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (rimpianto), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum Assortimento mobili in genere 1036

ANTICAMERE barocco veneziano, comodini, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cimaz-gan, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 838

ANTICHITA', mobili classici, scolpiti, intarsiati. Richiedete catalogo Facilitazioni Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. Facilitazioni Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARMADIETTI, pensili, scrito, polifunzionale, tavoli, convenientissimi. Magazzini Plastica, corso Dante 59 A

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, modelli lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Rattazzi, camere massicce, libelli grandi stanze. Facilitazioni.

ARTICOLI sportivi anche a rate, abbigliamento sciatori, pattini chiaccio, reti tennis marche Gimca. Giulio Cesare 152, telefono 21-605 958

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, filiere, selle, tavolini. Sacchetto, Belfiore 2 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3819

BARBONCINE vendo taglia media cuccioli neri sverzati. Telefonare 587-110.

BOLERO visone manteau Orchid, altro castoro bellissimo vendo Tel. 689-064.

CAMERA letto, guardaroba, buffettino bianco, tavolo, sedie, macchina Singer, pelliccia persiano, materassi lana, reti, cuccioli bassotto pedigree. Tel. 519-329.

CANI, Bussy, pastore tedesco, Airedale, Bassotto, ultrabelli, vendo. Via Cavezza 14. A112039

COMMODE', frullino, angoliere, tavoli, tinumeau, salotti, dipinti, soprammobili, specchiere. Bodda, Cavour 30.

COMPRA privato divanoletto, poltrone, ingresso cucina americana, mobili svedesi, Telefonare 380-481. A112823

CONTALCO, Borgaro 72, tel. 293-406. I brillanti più puri di taglio moderno con garanzia 1037

CUCCIOLI barboncini bellissimi vende Celseia, corso Vercelli 103.

CUCCIOLI barboncini cokers doberman vende « All'igiene del cane » Galvani 12 bis. Telefonare 450-052.

CUCCIOLI barboncini media taglia carl reclame Sassello Alpignano. Tel. 983-293

CUCCIOLI barboncini nani iscritti medi neri vende Zoofila, Cameriana 17, telefono 45-983. A111936

CUCCIOLI levrieri [illegible] Lol altissima genealogia sempre disponibili. Telefonare 582-986. A110197

CUCCIOLI pastore tedesco vendo. Purissima razza. Telefonare 861-129, ore 14.

CUCINE componibili formica, laviera, scaffalature negozi, specializzatissima ditta Artel, Arsenale 35, telef. 62-150.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio tessuto Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef. 535-930.

FRANCOBOLLI acquisto, cambio, vendo, grossi lotti mensili, occasioni, servizio novità Filatelia, Taipone, Carlo Alberto 30 1039

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Sanvitalian, XX Settembre 69

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, cristallan 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MACCHINA maglieria Super Copital, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazione 48 mesi Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Serve Commenda 5, telef 40-324.

MACCHINE cucire Zig-zag, Singer, Borletti, Fiamenga, vendo, Bodda, Cavour 28. A112069

MAGLIAIE, grossa macchina maglieria Dubied, ri punzonatura, brevettato salvaggio, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 525-930. 521

MAGLIAIE Regalatevi, consigliate macchine automatiche Weber, più redditizie, sbrigative. Giacomo, Monte Pietà 16.

MATRIMONIALE Rinascimento e cucina occasione, vendesi a privato. Telefonare 384-608 A110095

MOBILI Cantù lusso a comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1 748

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI per bambini, nuovi, vendonsi per trasferimento. Telefonare 332-738.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, cucine Formica 86.000, matrimoniali 4 porte 165.000, salotti 35.000, modelli intarsiati. 1302

MOBILIFICIO Difforenzo. Consegna gratuita ovunque Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181 1104

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap. 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle lussuose pollester 298.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1025

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6 260

PALETOT, tailleur, vestiti signora; eleganza, convenienza, specialità taglie grosse Jarrod, via Ennodata 15 918

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, foderazioni Costa, Mazzini 38, tel. 81-692.

PELLICCE persiano, ranzone, schuna, volpi, cappelli, astrakan. Trasformazioni, rammi. Valtaret, Lagrange 31 (portone rigatto). A111102

PELLICCE persiane e su misura, colli visoni, castori, persiani. Convenienza, facilitazioni Grimaldo, Massena 4.

PER aprendere locali si liquidano, poltrone, divani letti, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 1047

PIANOFORTE vendo 45.000 causa mancanza spazio. Perogllo, via Tarino 3.

PIANOFORTE d'occasione compro contanti. Tel. dopo le 14,30 al 489-279.

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25 784

PIANOFORTI grandi marche svendonsi per rinnovo locali. Illesa, Galliari 6, telefono 651-366. A112381

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000, Mezzacoda 450.000, Rastagno, 44-658, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina grossa acquistasi. Telefonare 482-493. A109700

PLASTICO Marklin quattro motriquadri 220 volt svendesi. Tel. 782-730 ore pasti.

PRIVATA vende 7/8 lince bellissima qual nuova taglia 48-50. Tel. 683-353.

PRIVATO vende apparecchio sordi Maico nuovo metà prezzo garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ».

PRIVATO vende bellissime camere pranzo, letto stile Rinascimento, Chippendal. Telefonare 510-783 A110950

RISPARMIERETE acquistando mobili arredi direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464 1106

TAPPETI, lampadari, tavolini, carrelli, articoli regalo Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-893. 199

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 515

VENDO macchina maglieria Dubied, telefono 590-279. A109799

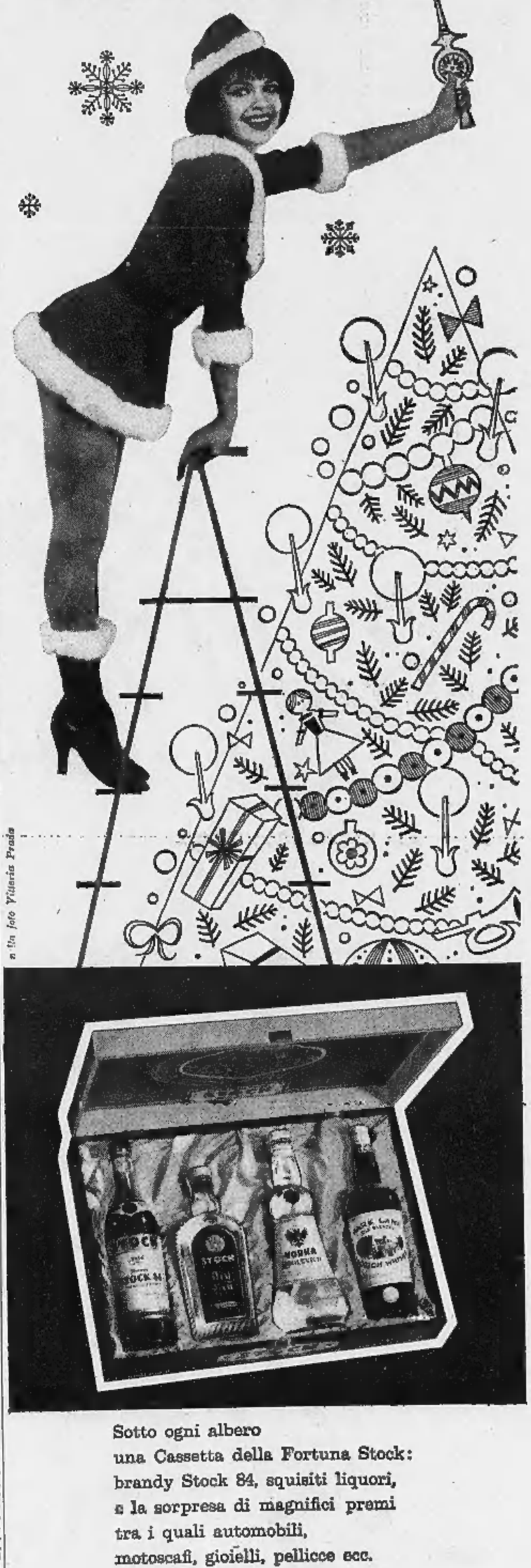
VENDO 2 cuscinetti ottone Imperia. Telefonare 552-412. A110396

VENDONSI cuccioli pastore tedesco purissima razza. Telefonare 551-129

VIOLINO Gatti vendesi. Telef. 564-051 Torino. A110806

pubblistock - 3969 - 62

BUON NATALE



Sotto ogni albero
una Cassetta della Fortuna Stock:
brandy Stock 84, squisiti liquori,
e la sorpresa di magnifici premi
tra i quali automobili,
motoscafi, gioielli, pellicce ecc.

cassette della fortuna
STOCK

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma 101 - Telef. 553.335